



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**Scuola Dottorale di Ateneo  
Graduate School**

**Dottorato di ricerca  
in Storia antica e Archeologia  
Ciclo XXVII  
Anno di discussione: 2017**

***Festòs nel periodo Protogeometrico e Geometrico  
La revisione degli scavi italiani nel cd. Quartiere  
geometrico e nelle necropoli***

**SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE DI AFFERENZA: L-FIL-LET/01  
Tesi di Dottorato di Simona Aluia, matricola 826016**

**Coordinatore del Dottorato  
Prof. Luigi Sperti**

**Tutore del Dottorando  
Prof. Filippo M. Carinci**

## INDICE

### PREMESSA

Argomento e struttura

Metodologia

Note sullo studio e la catalogazione dei materiali ceramici

### INTRODUZIONE

I. Creta e l'Età del Ferro

II. Festòs nell'Età del Ferro: storia delle ricerche e *status quaestionis*

III. La Messarà occidentale: il contesto ambientale e la topografia del territorio

\* \* \*

### SEZIONE I

## IL CD. QUARTIERE GEOMETRICO

### CAPITOLO 1. GLI SCAVI E LA STORIA DEGLI STUDI

1.1 Il contesto

1.2 Le indagini dell'inizio del '900

1.3 Gli scavi di Doro Levi

1.4 I recenti saggi di Vincenzo La Rosa

1.5 Storia degli studi e delle interpretazioni

### CAPITOLO 2. LA REVISIONE DELLA STRATIGRAFIA E LA RICONTESTUALIZZAZIONE DEI MATERIALI

2.1 La stratigrafia muraria

2.1.1 Schede USM

2.1.2 Commento

2.2 La stratigrafia dei depositi

2.3 Commento

### CAPITOLO 3. CATALOGO DEI MATERIALI CERAMICI INEDITI

## **CAPITOLO 4. IL ‘DATABASE FESTÒS’**

- 4.1 Le Tabelle
- 4.2 Le Query
- 4.3 Commento

\* \* \*

## **SEZIONE II**

### **I NUCLEI FUNERARI**

## **CAPITOLO 5. LE SEPOLTURE SUL PENDIO SETTENTRIONALE**

- 5.1 La “Tomba della strada”
- 5.2 La “Tomba del Mulino”
- 5.3 Petrokephali
- 5.4 Catalogo dei materiali ceramici inediti
- 5.5 Altri contesti funerari nel territorio festio

\* \* \*

## **CAPITOLO 6. PER UNA NUOVA INTERPRETAZIONE: SPUNTI DI RIFLESSIONE**

- 6.1 Il Quartiere
- 6.2 I costumi funerari
- 6.3 La ceramica: note sull’evoluzione tipologica e stilistica
- 6.4 Culti e cerimonie rituali? I possibili indicatori

## **BIBLIOGRAFIA**

## **TAVOLE**

## PREMESSA

Questo lavoro è parte di un progetto molto più ampio di revisione sistematica delle campagne di scavo nel sito di Festòs e nel suo immediato circondario, realizzate sotto l'egida della Scuola Archeologica Italiana di Atene e dirette da Doro Levi negli anni '50 e '60 del '900. Tale progetto, coordinato dal prof. Vincenzo La Rosa, si propone come obiettivo la comprensione delle caratteristiche e del ruolo rivestito da questo importante centro cretese, nonché dei rapporti con il territorio circostante attraverso le varie fasi storiche che dal Neolitico Finale giungono sino alla metà del II secolo a.C., epoca della distruzione di Festòs ad opera della vicina Gortina.

Il risultato di quest'opera di revisione è rappresentato da una serie di pubblicazioni monografiche e di articoli apparsi in riviste scientifiche: alle analisi di carattere generale si sono affiancati studi su classi specifiche di materiali, di complessi ceramici o di particolari contesti.

Nonostante i progressi recenti, la conoscenza del sito nella sua fase Protogeometrica e Geometrica è tuttora a uno stadio preliminare: le pubblicazioni parziali e la mancanza di una revisione complessiva, che tenga conto di dati e materiali inediti, identificano ancora a giusto titolo la fase protostorica di Festòs come una vera e propria "dark age".

### **a. Argomento e struttura**

Il lavoro rappresenta un riesame di alcuni contesti scavati dalla Missione Italiana e datati al periodo Protogeometrico e Geometrico. L'obiettivo è una revisione preliminare e una integrazione dei dati, in vista di un'edizione definitiva della Festòs protostorica. Lungi dall'aspirare a una completezza impossibile da raggiungere nell'ambito di un breve corso di dottorato per un contesto e un arco cronologico così ampio e articolato, con questo lavoro si vuole fornire una base di partenza oggettiva, cercando di superare la frammentarietà delle pubblicazioni finora disponibili e le incongruenze nelle interpretazioni proposte.

L'**introduzione** offre gli strumenti necessari alla comprensione dell'argomento trattato. Nel paragrafo 'Creta e l'Età del Ferro' sarà presentato un breve *excursus* delle testimonianze archeologiche nell'isola, con particolare attenzione alle novità e alle evoluzioni rispetto precedente periodo palaziale; saranno inoltre discusse le

problematiche relative alla cronologia e alla definizione di fasi stilistiche, tipologiche e storiche, con una valutazione critica delle soluzioni proposte.

Il paragrafo su ‘La Messarà occidentale’ descrive brevemente la grande pianura sulla quale sorge il sito di Festòs, nella convinzione che i *pattern* insediativi e le modalità di occupazione del territorio siano strettamente dipendenti dalle caratteristiche geomorfologiche e dalle risorse presenti al suo interno.

Il paragrafo su ‘Festòs e l’Età del Ferro’ illustra la base da cui questo progetto è partito: dalle occasionali scoperte dei primi del ‘900 si giunge sino alle recenti revisioni complessive di tutto l’edito, evidenziando le aporie e le incertezze che hanno spinto ad intraprendere questa nuova ricerca.

Il lavoro è consistito nella revisione radicale e sistematica di contesti solo parzialmente editi, attraverso il riesame dei dati pubblicati e di quelli inediti raccolti durante le campagne di scavo. L’eterogeneità della documentazione di scavo dei vari contesti ha richiesto un approccio necessariamente flessibile e ha permesso un grado di approfondimento non sempre omogeneo (cfr. *PREMESSA, Metodologia*): sulla base di queste variabili si è ritenuto opportuno, quindi, distribuire i siti analizzati in due sezioni distinte, cercando tuttavia di mantenere un’uniformità di base nella presentazione dei singoli contesti.

Il lavoro di analisi prevede, in tutti i casi analizzati, i seguenti passaggi:

- Breve presentazione del contesto: ubicazione, caratteristiche strutturali, situazione attuale (stato di conservazione, visibilità, accessibilità alla fruizione turistica);
- Illustrazione delle ricerche archeologiche nell’area;
- Ricostruzione, ove possibile, della stratigrafia;
- Ricontestualizzazione dei materiali, con breve presentazione e commento dei materiali ceramici già editi e catalogo dei materiali inediti conservati nei magazzini della sede della Scuola Archeologica Italiana a Festòs;
- Commento e conclusioni parziali, relative al contesto in esame.

Nella **Sezione I** è presentato l’insediamento a Sud e a Ovest del Palazzo, solitamente indicato come ‘Quartiere geometrico’.

Nel capitolo 1, dopo una breve descrizione del contesto e delle problematiche che esso presenta, sono illustrate le campagne di scavo condotte da Doro Levi. Il sito fu parzialmente intercettato anche dalle trincee effettuate da Luigi Pernier all’inizio del ‘900; indagini più puntuali e circoscritte sono state recentemente realizzate da Vincenzo

La Rosa. Infine, l'ultimo paragrafo presenta lo stato attuale delle conoscenze e un compendio delle interpretazioni finora proposte.

Il capitolo 2 costituisce il fulcro dell'opera di revisione sulla documentazione riguardante l'insediamento: l'esame della stratigrafia e la ricontestualizzazione dei materiali, ricondotti all'Unità Stratigrafica originaria, hanno permesso di formulare nuove ipotesi cronologiche; nella seconda parte, invece, è presentata tutta la documentazione sulle strutture murarie, indispensabile per una riconsiderazione delle fasi edilizie che interessarono il Quartiere.

Nel capitolo 3, viene presentato il catalogo della ceramica inedita. Se, talvolta, si è trattato solo di integrare i dati già pubblicati, in altri casi la scoperta di depositi completamente inediti ha permesso di comprendere in maniera più puntuale i relativi contesti, ma anche di arricchire e definire il repertorio della ceramica protogeometrica e geometrica di Festòs.

Nella **Sezione II** sono illustrati i contesti funerari. In nessun caso è stato possibile condurre un riesame sulle stratigrafie, sia per la quasi totale mancanza di qualsiasi tipo di documentazione, sia per le modalità con cui gli scavi sono stati condotti. Ciò nonostante, la scelta di riesaminare le necropoli è stata dettata dal ritrovamento di materiali inediti, anch'essi custoditi nei magazzini di Festòs: la possibilità di un'analisi autoptica ha costituito lo spunto per nuove considerazioni sulla cronologia e l'organizzazione dei siti funerari, ma anche un confronto più puntuale con i materiali provenienti dall'insediamento. In particolare, i siti analizzati nel dettaglio, sono la "Tomba della strada", la "Tomba del mulino" e il cd. deposito di Petrokephali.

Altri contesti del circondario riferibili allo stesso arco cronologico, sono solo brevemente descritti, ai fini di una valutazione complessiva dei costumi funerari attestati a Festòs nella prima Età del Ferro.

Nell'ultimo capitolo si passa alla fase interpretativa, volutamente separata dalla presentazione e dall'analisi dei dati oggettivi, che ha costituito il fulcro della ricerca. Il capitolo vuole essere un punto di partenza per nuove future ricerche che possano definire in maniera puntuale ciò che è emerso da questo lavoro. La prima parte presenta delle considerazioni riguardo al Quartiere, con la ridatazione di alcuni contesti. Nella seconda parte sono commentate le evidenze funerarie, con delle riflessioni sui costumi funerari. La terza parte costituisce un'analisi delle caratteristiche formali della ceramica inedita presentata nei cataloghi, proveniente dal Quartiere e dalle necropoli, con una breve

illustrazione dell'evoluzione tipologica e stilistica, sia dal punto di vista delle forme vascolari, che dei motivi e dei programmi decorativi. A tal fine si è provveduto, ove possibile, alla documentazione grafica sia dei materiali presentati in catalogo, sia di quelli già editi, fino ad ora noti solo tramite fotografie. I disegni, presentati in tavole sinottiche, potranno costituire, così, uno strumento di consultazione immediata del repertorio vascolare protogeometrico e geometrico festio. Nell'ultima sezione sono commentate le evidenze di carattere sacro sul territorio festio e in particolare sulla collina del palazzo.

Infine, sono illustrati i possibili sviluppi futuri di questa ricerca, alla luce dei nuovi dati e delle nuove interpretazioni emerse al termine di questo lavoro.

## **b. Dati e interpretazione: problematiche relative alla gestione della documentazione degli scavi del Quartiere**

Per l'analisi degli scavi degli anni '50 e '60 si è potuto disporre di una grande quantità di dati raccolti e sistematizzati negli archivi della Scuola Archeologica Italiana di Atene<sup>1</sup>. Si tratta di una documentazione vasta ed eterogenea, che ha consentito molti passi in avanti nella ricerca su tanti contesti protostorici festii: questa sorta di 'scavo nello scavo', infatti, ha permesso di riportare a galla sviste e vecchi errori di interpretazione, oltre a integrare quanto già pubblicato.

Ogni categoria è risultata fondamentale per la comprensione dei vecchi scavi, nonostante il diverso grado di attendibilità e di oggettività: è stato proprio l'incrocio di tutti i dati che spesso ha fornito la giusta chiave di interpretazione.

Quasi totalmente assente è la documentazione riguardante le tombe esaminate in questa sede, probabilmente in ragione della situazione di emergenza che ne caratterizzò lo scavo. Di seguito, quindi, si fa riferimento solo alle categorie di dati disponibili per il Quartiere.

### **I. Le tipologie di documentazione**

**DIARI DI SCAVO.** Si tratta della categoria di dati forse più affascinante, ma anche di più difficile comprensione, a causa dell'elevato grado di soggettività. Si tratta di taccuini di appunti annotati direttamente nel corso dello scavo, nei quali la quantità di informazioni registrate varia moltissimo in base al compilatore: descrizioni e piante di strato, quote, disegni a mano libera, misurazioni si alternano e molto spesso non sono compresenti.

---

<sup>1</sup> Ringrazia Direttore, Ilaria, ecc.

Inoltre, dalle date trascritte nei diari, si evince come spesso lo scavo di aree contigue o coincidenti fu spesso realizzato ad anni di distanza e condotto da persone diverse.

**RELAZIONI DI SCAVO.** Si tratta di relazioni compilate alla fine della campagna annuale da ogni allievo responsabile di un settore di scavo e forniscono un riepilogo e un'interpretazione complessiva dello scavo stesso, anche alla luce di un preliminare esame dei materiali rinvenuti. I resoconti di scavo pubblicati annualmente nell'Annuario della Scuola coincidono spesso con questi rapporti preliminari.

**FOTOGRAFIE DI SCAVO.** Le fotografie rappresentano una categoria oggettiva, importante anche perché contemporanea cronologicamente al momento dello scavo. Non disponiamo, purtroppo, di fotografie dettagliate di ogni strato. Di fondamentale importanza sono le immagini di strutture poi demolite.

**FOTOGRAFIE DEI MATERIALI.** In molti casi le fotografie non furono scattate contemporaneamente allo scavo, ma durante il successivo momento di studio dei reperti, solo dopo il lavaggio e il restauro degli stessi. Si tratta, per lo più, di fotografie realizzate in vista della pubblicazione di Rocchetti della ceramica proveniente dall'insediamento, dunque coincidono con le immagini riportate nell'articolo dell'autore<sup>2</sup>.

**CARTELLINI.** Sono cartellini che accompagnavano i reperti, descrivendo lo strato da cui essi erano prelevati; quasi ogni gruppo di materiali oggi presenti al Museo Stratigrafico ne è corredato. Il grado di completezza delle informazioni in essi contenute è molto variabile: nei casi più esaurienti essi riportano la data in cui i materiali furono prelevati, il settore di scavo, la quota di rinvenimento e, a volte, un'indicazione della cronologia relativa della ceramica.

Rappresentano la categoria di documenti più significativa, perché di immediata compilazione al momento dello scavo, quindi meno inficiata dalle interpretazioni successive.

**SCHEDE D'INVENTARIO.** I reperti considerati più significativi al momento del ritrovamento vennero inventariati con una sigla F. (= 'Festòs') seguita da un numero

---

<sup>2</sup> ROCCHETTI 1974-75.

progressivo. Il criterio per la selezione dei reperti da inventariare era costituito spesso dalla sua integrità o dalla preziosità del materiale.

Per ogni oggetto inventariato fu compilata una scheda che conteneva informazioni abbastanza dettagliate che, in alcuni casi, si sono rivelate preziose ai fini della nostra indagine. In primo luogo erano specificate la data, il punto di rinvenimento e la quota; in secondo luogo, erano indicate la tipologia dell'oggetto, il materiale, le dimensioni e infine una breve descrizione delle caratteristiche formali e stilistiche.

In certi casi, un'unica scheda con un unico numero di inventario raggruppava diversi esemplari simili per forma o luogo di rinvenimento.

### **c. Metodologia**

«È ovvio che un esame stratigrafico dei ritrovamenti è impossibile<sup>3</sup>»: gran parte di questo lavoro è una sfida volta a dimostrare il contrario.

Grazie alla quantità e alla ricchezza della documentazione disponibile, il cd. Quartiere geometrico ha permesso un lavoro di revisione molto più articolato: i vecchi dati di scavo sono stati incrociati e confrontati a nuovi dati (schede USM, materiali ceramici inediti) raccolti durante il percorso di ricerca.

Il primo passo è stato la messa in discussione di tutte le teorie precedenti. Esempio sia la scelta programmatica, derivata dal riscontro di più fasi cronologiche testimoniate dalla ceramica di superare la denominazione di 'Quartiere geometrico', utilizzando quella più generica di 'Quartiere'.

Al fine di guidare a una consapevolezza completa dell'argomento, i contenuti sono stati organizzati seguendo le tappe effettive della ricerca:

- 1) Stato delle conoscenze e delle interpretazioni attuali;
- 2) Individuazione delle aporie o, semplicemente, della parzialità delle conoscenze;
- 3) Presentazione dei dati oggettivi;
- 4) Proposta di una nuova interpretazione.

La ricerca del dato oggettivo rappresenta il fulcro dell'opera di revisione. La parte più significativa e feconda del lavoro si è rivelata quella svolta sul campo, consistente da una parte nel riesame dei materiali ceramici provenienti dai vecchi scavi, dall'altro nei sopralluoghi sistematici nell'area del cd. 'Quartiere'.

---

<sup>3</sup> ROCCHETTI 1974-75, p. 173.

Il riesame dei materiali ceramici, inizialmente intrapreso al semplice scopo di integrare la pubblicazione di Rocchetti con un'edizione che comprendesse i materiali frammentari e con una proposta di fasi ceramiche, si è rivelato in realtà molto più proficuo del previsto. I materiali del Quartiere provenienti da contesti definiti 'geometrici' o 'protogeometrici' nelle pubblicazioni e nelle relazioni di scavo non appartenevano unicamente a questi particolari – seppur indicati in modo generico – contesti stilistici e cronologici, ma erano misti: molti contesti erano costituiti da veri e propri 'miscugli' di frammenti che andavano, grosso modo, dal Medio Minoico all'Ellenistico.

Il lavoro sulla ceramica è stato, dunque, riformulato in base alla nuova esigenza: ricollocare i materiali già pubblicati nei contesti d'origine, individuando l'eventuale compresenza di materiali ascrivibili ad altre fasi cronologiche e risalendo, per quanto possibile, alla composizione dello 'strato'.

Il nuovo approccio strettamente 'stratigrafico' allo studio della ceramica ha portato a risultati importanti: all'interno del *mare magnum* definito come 'geometrico' si sono potuti individuare contesti effettivamente sigillati nel periodo PG o G, ma anche strati di cui è stata proposta una rideterminazione sulla base dell'associazione con materiali di altra cronologia.

La presenza dei 'cartellini' all'interno delle cassette in cui erano conservati i materiali si è rivelata fondamentale per la ricostruzione: l'indicazione delle date e le brevi descrizioni degli strati da cui essi provenivano hanno permesso di individuare i collegamenti con le pagine dei diari di scavo in cui era descritto il contesto e le scelte operate al momento dello scavo (sterri, scavi stratigrafici, demolizioni, ecc.). Per i contesti documentati in maniera più completa, dunque, grazie al collegamento tra 'cartellini' e taccuini è stato possibile rivivere lo scavo passo passo e vagliare l'attendibilità delle ricostruzioni già proposte.

L'esame della ceramica ha costituito una parte corposa della ricerca. Il lavoro si è sviluppato soprattutto nei mesi estivi, all'interno dei magazzini presenti a Festòs (fig. 1) ed è consistito nell'esame sistematico delle cassette (fig. 2, 3) inerenti gli scavi oggetto della ricerca. Per ogni cassetta i materiali, quasi esclusivamente frammentari, erano sottoposti a lavaggio (fig. 4) e poi stesi su grandi tavoli (fig. 5). Il passaggio successivo era l'individuazione di eventuali "attacchi" (fig. 6) e il restauro dei frammenti che ha permesso, in alcuni casi, di ricostruire vasi quasi completi (fig. 7). Per ogni gruppo veniva annotato il numero di cassetta, la descrizione del deposito presente nel cartellino,

le cronologie individuate e l'eventuale presenza di materiali già pubblicati. In alcuni casi, l'individuazione di attacchi ha consentito anche l'unificazione di depositi considerati separati al momento dello scavo.

Particolarmente significativa per gli sviluppi successivi del lavoro si è rivelata l'individuazione in alcuni depositi di cronologie diverse da quelle previste, che ha portato a riformulare gli scopi della ricerca e a riprogettare i metodi d'indagine. L'abbondante presenza di materiale di epoche posteriori al Geometrico (Orientalizzante, Ellenistico) ha portato a mettere in dubbio le cronologie precedentemente assegnate ad alcuni contesti. Poiché in questa sede non si tratterà in maniera specifica della ceramica appartenente alle suddette fasi stilistiche e cronologiche, si è scelto di utilizzare l'etichetta generica di "Posteriore" per riferirsi ad esse. Nonostante siano già stati effettuati numerosi studi sui materiali da Festòs, non esiste ancora un repertorio esaustivo a cui fare riferimento.

## L'analisi dei materiali ceramici

Il Museo Stratigrafico di Festòs



Fig. 1

Fase 1: esame  
delle cassette



Fig. 2



Fig. 3

Fase 2: lavaggio e  
analisi dei  
materiali



Fig. 4



Fig. 5

Fase 3:  
individuazione  
degli 'attacchi' e  
restauro



Fig. 6



Fig. 7

Allo studio della ceramica si è affiancato la non meno importante indagine autoptica nei siti presi in esame. Nel caso dei contesti funerari, i sopralluoghi non sono stati particolarmente fruttuosi poiché i siti sono pressochè inesistenti ormai. I contesti del Mulino e della cd. Tomba della Strada sono stati distrutti a causa della costruzione della viaria moderna – che ne ha permesso però anche la scoperta – mentre il cd. deposito di Petrokephali risultò devastato dalle infiltrazioni di fango già al momento dello scavo: oggi il sito appare come un piccolo terreno pianeggiante<sup>4</sup>.

Una vera e propria analisi autoptica è stata possibile nel contesto del Quartiere. La presenza di unità murarie ancora integre, di resti di livelli pavimentali e di soglie ancora *in situ*, ha permesso un'indagine molto approfondita, nonostante il contesto risulti oggi pesantemente compromesso dai restauri moderni. I sopralluoghi, inizialmente mirati a risolvere piccoli dubbi stratigrafici nati dallo studio dei depositi ceramici, hanno subito rivelato un'altissima potenzialità: si è deciso quindi di focalizzare l'attenzione anche sulle strutture, progettando un'analisi sistematica.

Il primo passo è stato l'individuazione e l'isolamento di ogni singola USM (Unità Stratigrafica Muraria). La progettazione di apposite schede da compilare sul campo ha permesso di registrare le caratteristiche strutturali e di conservazione, oltre ai rapporti fisici e stratigrafici tra le varie USM individuate.

La scheda di USM è stata appositamente progettata sulla base delle variabili osservate autopticamente.

L'insieme complessivo dei dati a disposizione, sia quelli provenienti dalla documentazione dei vecchi scavi, sia quelli recuperati a seguito delle personali indagini nell'ambito del presente progetto di ricerca, è stato registrato all'interno di un database appositamente progettato. Gli obiettivi andavano molto al di là della semplice, eppur fondamentale, archiviazione dei dati: all'interno del *mare magnum* di informazioni, associabili o incongruenti tra loro, si è rivelato necessario un sistema che permettesse di individuare i rapporti tra dati di natura diversa e di produrre informazioni oggettive. Il database, realizzato in Microsoft Access, costituisce una parte fondamentale del lavoro di ricerca e sarà trattato in un capitolo ad esso dedicato (Capitolo 4). La scelta di illustrare in questa sede non solo i risultati ottenuti grazie al suo utilizzo, ma anche i concetti e la

---

<sup>4</sup> Il sopralluogo, per il quale ringrazio il prof. F. Longo che mi ha accompagnato, risale al settembre 2014.

struttura che stanno alla base, è dovuta alla possibilità di applicare il sistema anche a studi futuri riguardanti l'area festia, ma anche altri siti archeologici.

Allo scopo di dare scientificità all'intero procedimento di riesame, l'insieme dei dati oggettivi è reso noto, permettendo in questo modo a chiunque di valutare le ricostruzioni proposte. Le interpretazioni, d'altro canto, sono fornite separatamente.

Nei casi di contesti non indagabili in maniera analitica, per distruzione o interro degli stessi, forieri di spunti riflessivi si sono comunque rivelati dei sopralluoghi *in situ*, che hanno permesso di chiarire meglio gli aspetti topografici e paesaggistici dei contesti. In particolare, è stata effettuata una visita al villaggio di Petrokephali, nel quale si è individuata la posizione esatta del sito archeologico, mentre punti in cui dovevano essere la Tomba della Strada e quella del Mulino, presso cui ora passa la strada moderna, sono visibili anche dalla collina di Festòs. Particolarmente significativi, inoltre, si sono rivelati il sopralluogo nel sito di Maratovigla nel quale, individuato come probabile contesto di epoca geometrica a seguito di un recente *survey* effettuato nell'ambito del 'Progetto Festòs', e le frequenti visite sul Christò Effendi in occasione dello scavo dell'autunno 2014<sup>5</sup>.

#### **d. Note sullo studio e la catalogazione dei materiali ceramici**

I materiali rinvenuti nel corso delle campagne di scavo dirette da Doro Levi furono conservati all'interno di magazzini appositamente progettati<sup>6</sup>. Nel 1981 tutti i reperti inventariati furono trasportati al Museo Archeologico di Iraklion, dove sono tuttora custoditi. Solo una minima parte di quelli provenienti dagli scavi dei siti qui esaminati è attualmente esposta al pubblico (fig. 8, 9, 10), mentre la maggior parte di essi si trova ancora nei depositi, quasi inaccessibili negli anni scorsi per difficoltà logistiche dovute a lavori di restauro e riorganizzazione dell'esposizione del Museo. La mancata integrazione dei materiali inventariati già editi nel nuovo catalogo qui proposto è stata quindi una scelta obbligata, dettata principalmente dall'impossibilità di una visione autoptica, che ha impedito la redazione di una scheda completa per ogni reperto. Si auspica, in sede di pubblicazione definitiva, di poter fornire un repertorio unico ed esauriente.

---

<sup>5</sup> Per i sopralluoghi nei contesti di Petrokephali, Maratovigla e Christòs Effendi ringrazio sentitamente il prof. F. Longo che mi ha coinvolto nel progetto e accompagnato nei sopralluoghi.

<sup>6</sup> LEVI 1952, p. 470; per il Museo Stratigrafico: LEVI 1956, p. 238; FIANDRA 2009, pp. 93-96.

Per ogni frammento, ove possibile, saranno fornite le seguenti informazioni:

- Dimensioni, espresse in cm, sempre fornite su un piano bidimensionale, a esclusione dei fondi di vaso; l'altezza fisiologica, data dall'inclinazione del frammento, sarà restituita nei disegni; le misure sono state prese sempre nel punto di massima espansione del frammento; la misura del diametro è sempre quella esterna.
- Descrizione dell'argilla (impasto, presenza ed eventuali dimensioni degli inclusi, tipo di lavorazione, colore indicato dal codice Munsell).
- Descrizione dell'eventuale decorazione.
- Colore della vernice eventualmente utilizzata.
- Fotografia in scala 1:3, ove non diversamente specificato.
- Disegno, solo ove sia possibile restituire la corretta inclinazione del frammento. Tutti i disegni dei frammenti sono in scala 1:3, ove non diversamente specificato. Tutti i disegni dei motivi decorativi sono in scala 1:2.
- Ove si tratti di frammenti riconducibili a una forma e/o a motivi decorativi ben definiti o diagnostici, saranno indicati la datazione e dei confronti.

I frammenti pertinenti allo stesso reperto, pur non ricomposti, sono raggruppati con un unico numero di catalogo.

Tutti i materiali presentati con un numero di catalogo 'Q.n' sono inediti e vengono qui presentati per la prima volta. Altri materiali presenti nelle tavole con diverso tipo di catalogazione (es.: AA.72, R3.38, ecc) sono già stati pubblicati in ROCCHETTI 1974-75 e sono inclusi in questa sede perché integrati da nuove informazioni.

Per quanto riguarda la terminologia utilizzata per le forme vascolari, si è scelto di uniformarsi alle precedenti pubblicazioni della ceramica PG e G di Festòs di L. Rocchetti. Tale decisione si è rivelata funzionale, trattandosi di un lavoro che si pone a integrazione dei precedenti studi, ma porta con sé l'ovvio svantaggio di discostarsi da uno dei sistemi terminologici più diffusi, qual è quello inglese. La scelta, ininfluente nel caso di molte forme vascolari, che mantengono identica la loro definizione (ad es. 'idria' / 'hydria') o di altre in cui si ha una corrispondenza diretta tra il termine italiano e quello inglese ('tazza' / 'cup'), risulta invece più significativa nel caso di termini per i quali non c'è nessuna conformità nelle due definizioni. In particolare, nel caso del 'craterisco'/'skyphos', si è scelto di utilizzare il termine italiano perché rimarca fortemente la connessione con il termine 'cratere', del quale costituisce un diminutivo

suffissale. Diversi elementi hanno portato a individuare una relazione tra le due forme vascolari: l'evidente somiglianza formale tra il cratere e il suo corrispettivo in formato ridotto, si mantiene nel corso di tutto il PG, durante il quale le due forme seguono lo stesso percorso evolutivo; inoltre, la frequente associazione in contesti funerari, in cui i craterischi sono stati spesso rinvenuti deposti all'interno dei crateri, ne indica un utilizzo contemporaneo nell'ambito di un'unica azione potoria (vaso per contenere la bevanda e vaso per bere la bevanda stessa).



Fig. 8



Fig. 9



Fig. 10

Figg. 8, 9, 10: materiali PG e G provenienti da Festòs ed esposti nelle teche del Museo Archeologico di Iraklion.

## INTRODUZIONE

L'etichetta “*Dark Age*” fu coniata negli anni ‘70 per sottolineare l’indeterminatezza delle informazioni e delle testimonianze archeologiche relative all’arco cronologico compreso tra il XII e l’VIII sec. a.C., sintetizzate nei due manuali di Snodgrass e di Desborough, che costituiscono tuttora delle pietre miliari per chiunque si accinga a studi sull’Età del Ferro in ambito egeo<sup>7</sup>. Ancora oggi, a oltre quarant’anni di distanza, l’espressione “*Dark Age*” ritorna frequentemente, a riprova della persistente incertezza in merito, tuttavia il panorama scientifico risulta arricchito da numerosi recenti contributi a carattere generale<sup>8</sup>.

Un problema insoluto rappresenta ancora il passaggio dalla fase TE/TM IIIC – Submiceneo/Subminoico alla fase Protogeometrica, oggetto di numerosi studi e di recenti convegni<sup>9</sup>. Nel caso specifico di Creta, è ormai superata la tradizionale “spiegazione dorica”, che attribuiva all’invasione da parte di popoli del nord riportata dalle fonti letterarie (Erodoto I, 56; IX, 26-27) l’introduzione della tecnologia del ferro, del nuovo rito funerario dell’incinerazione e lo spostamento delle popolazioni native in siti arroccati, con conseguente spopolamento di tante aree prima abitate. Nonostante la possibile presenza di nuovi venuti nell’isola, oggi si propende a riconoscere la sostanziale continuità che la cultura materiale protogeometrica mostra rispetto a quella subminoica, come già sottolineava Doro Levi<sup>10</sup>.

### I. Creta e l’Età del Ferro

La peculiarità dello scenario cretese, tuttavia, suggerisce la necessità di studi specifici, in parte già avviati: dall’epoca della scoperta e pubblicazione delle importanti tholoi geometriche da parte di uno dei primi scavatori nell’isola, F. Halbherr<sup>11</sup>, si sono ormai notevolmente accresciute le conoscenze sull’area cnosia<sup>12</sup>, priniota<sup>13</sup>, gortinia<sup>14</sup> e

---

<sup>7</sup> SNODGRASS 1971; DESBOROUGH 1972.

<sup>8</sup> LANGDON 1997; LEMOS 2002; edizioni aggiornate di COLDSTREAM 1968 (2<sup>nd</sup> edition: 2008) e COLDSTREAM 1977 (2<sup>nd</sup> edition: 2003); SNODGRASS 2006.

<sup>9</sup> DESBOROUGH 1964; MUSTI ET ALII 1991; DEGER-JALKOTZY – LEMOS 2006; DICKINSON 2006.

<sup>10</sup> LEVI 1968.

<sup>11</sup> HALBHERR 1901.

<sup>12</sup> BROCK 1957; COLDSTREAM-CATLING 1996;

<sup>13</sup> Sintesi in MUSTI ET ALII, contributo di G. Rizza, pp. 331-347, con bibliografia.

<sup>14</sup> Sintesi in MUSTI ET ALII, contributi di A. Di Vita, pp. 309-319, e N. Allegro, pp. 321-330, con bibliografia.

sulla porzione orientale dell'isola<sup>15</sup>; è recente un'analisi complessiva condotta dalla particolare prospettiva dei cd. siti di rifugio<sup>16</sup>.

Dalla letteratura sull'argomento emerge sempre come Creta abbia sempre manifestato – e manifesta ancor oggi – caratteristiche peculiari dovute al suo aspetto insulare. Da un lato la posizione di passaggio lungo le vie commerciali e culturali, dall'altro il carattere chiuso e tradizionalistico proprio di ogni ambiente insulare l'hanno sempre resa difficilmente confrontabile, e spesso solo per differenza, con gli altri contesti dell'Egeo. Rimanendo nel nostro ambito cronologico, se già Desborough aveva messo in luce le difficoltà di inserimento dell'isola in studi generali sull'età del Ferro, le sue peculiarità scoraggiano ancora le più recenti e riuscite sintesi complessive sull'argomento<sup>17</sup>.

Uno dei fenomeni più tipici dell'isola, all'indomani del declino della società palaziale, è il graduale abbandono degli insediamenti costieri e pianeggianti e lo spostamento verso siti d'altura. L'interpretazione di “siti-rifugio” proposta da Nowicki<sup>18</sup>, a prima vista verosimile per la coerenza di un fenomeno che si manifesta in tutta l'isola e si caratterizza proprio per la comparsa di siti arroccati, non è tuttavia condivisa da chi sottolinea l'assoluta mancanza di strutture difensive nei nuovi insediamenti, ma anche l'apparente assenza di distruzioni nei vecchi siti palaziali.

Tra tutti i contesti dell'Egeo, Creta sembra costituire la regione che recepisce prima e in maniera abbastanza diffusa, inizialmente nella parte orientale dell'isola, il nuovo rito funerario della cremazione. Il primo caso conosciuto, rappresentato dalla necropoli di Olunte, presenta diverse incinerazioni affiancate a inumazioni già a partire dal TM IIIB. L'iniziale attribuzione della cremazione a gruppi dorici che si sarebbero stanziati in massa nell'isola sta ormai retrocedendo a favore dell'ipotesi di una provenienza anatolica del rito, recepito gradualmente dalla popolazione locale. Ciò sembrerebbe confermato anche dai corredi funerari, in cui la ceramica sembra inserirsi appieno nel solco della produzione tradizionale dell'isola.

La sostanziale continuità della cultura materiale sia nel passaggio dai vecchi ai nuovi insediamenti, sia nelle necropoli rappresenta un ostacolo per i sostenitori dell'arrivo nell'isola di gruppi allogeni. Tuttavia, non solo l'introduzione del rito funerario della cremazione, ma anche della tecnologia del ferro e di un nuovo tipo di

---

<sup>15</sup> TSIPOPOULOU 2005.

<sup>16</sup> NOWICKI 2000.

<sup>17</sup> LEMOS 2002, *Introduzione*.

<sup>18</sup> NOWICKY 2000.

abbigliamento<sup>19</sup> – testimoniato, ad esempio, dalle fibule che divengono presenze frequenti nei corredi funerari – sembrerebbero prove dell’insediamento di genti straniere.

A tal proposito, illustre e sempre citata testimonianza letteraria è il passo del XIX libro dell’Odissea (vv. 175-177), in cui Odisseo si riferisce a Creta parlando di un “miscuglio” di “parlate” diverse<sup>20</sup>. I versi omerici trovano, del resto, un riscontro nella mitica “invasione dorica” tramandata dalle fonti letterarie, in particolare da Erodoto. Omero, in effetti, costituisce una fonte significativa per la *Dark Age* cretese. D’altra parte, l’utilizzo delle fonti letterarie a supporto di interpretazioni dell’evidenza archeologica può essere talvolta fuorviante. In particolare, i testi omerici, per la loro natura stratificata e per l’ampio arco cronologico di formazione del testo letterario, poco si prestano a ricostruzioni storiche puntuali. L’applicazione dei poemi omerici ora alla realtà micenea, ora a quella tardo-geometrica, ne sottintende un uso talvolta arbitrario.

Inoltre, la propensione a studiare l’Età del Ferro come l’epoca di transizione tra la fine della società palaziale e l’inizio della *polis* greca rischia di far privilegiare solo gli elementi portanti di una data interpretazione e di far fraintendere un’epoca che invece sembra presentare delle caratteristiche ben delineate nelle modalità di occupazione del territorio, nell’adozione dei nuovi riti funerari e – più difficili da decifrare – nei rapporti sociali.

Per quanto riguarda i problemi relativi alla cronologia, Creta è difficilmente inseribile nel più ampio quadro egeo, se non con le dovute cautele. L’evidente ritardo culturale che l’isola manifesta nei confronti nel contesto attico, generatore degli sviluppi più tipici della cultura materiale protogeometrica e geometrica, può essere valutato solo in pochi contesti con un buon margine di certezza: nel caso esemplare di Cnosso, la presenza di una buona quantità di importazioni attiche accanto a produzioni locali ha permesso l’elaborazione di sincronismi. In generale, per Creta, la sequenza cnossia, così com’è stata definita da Coldstream<sup>21</sup> (fig. 11), costituisce oggi il punto di riferimento per la maggior parte degli studiosi: la pubblicazione del ‘Knossos North Cemetery’ offre il repertorio di confronto più completo per la ceramica della prima Età del Ferro cretese<sup>22</sup>. La formulazione di sequenze cronologiche basate essenzialmente sullo studio della ceramica decorata è viziata, tuttavia, dalla carenza di depositi stratificati pubblicati.

---

<sup>19</sup> DESBOROUGH 1972.

<sup>20</sup> “Chi ha una parlata, chi un’altra, un miscuglio: Achei / ed Eteocretesi magnanimi, Cidoni / e Doriesi con tre tribù, e chiari Pelasgi”: sull’argomento, vedi LIPPOLIS ET AL. 2007; RUSSO 1999, pp. 233-234.

<sup>21</sup> COLDSTREAM 2008 (1968).

<sup>22</sup> KNC 1996. Per una recente rivalutazione complessiva delle problematiche relative alla cronologia cnossia, cfr. KOTSONAS 2011b, § 3.2.

Inoltre, lo spiccato regionalismo culturale che caratterizza l'isola in questa fase, richiede studi sulle produzioni locali e, di volta in volta, l'elaborazione di sequenze specifiche per ogni sito. Recenti lavori sulla Creta orientale, ad esempio, tra cui spicca l'ampia monografia di M. Tsipopoulou, mostrano delle realtà peculiari difficilmente confrontabili con il resto dell'isola<sup>23</sup>.

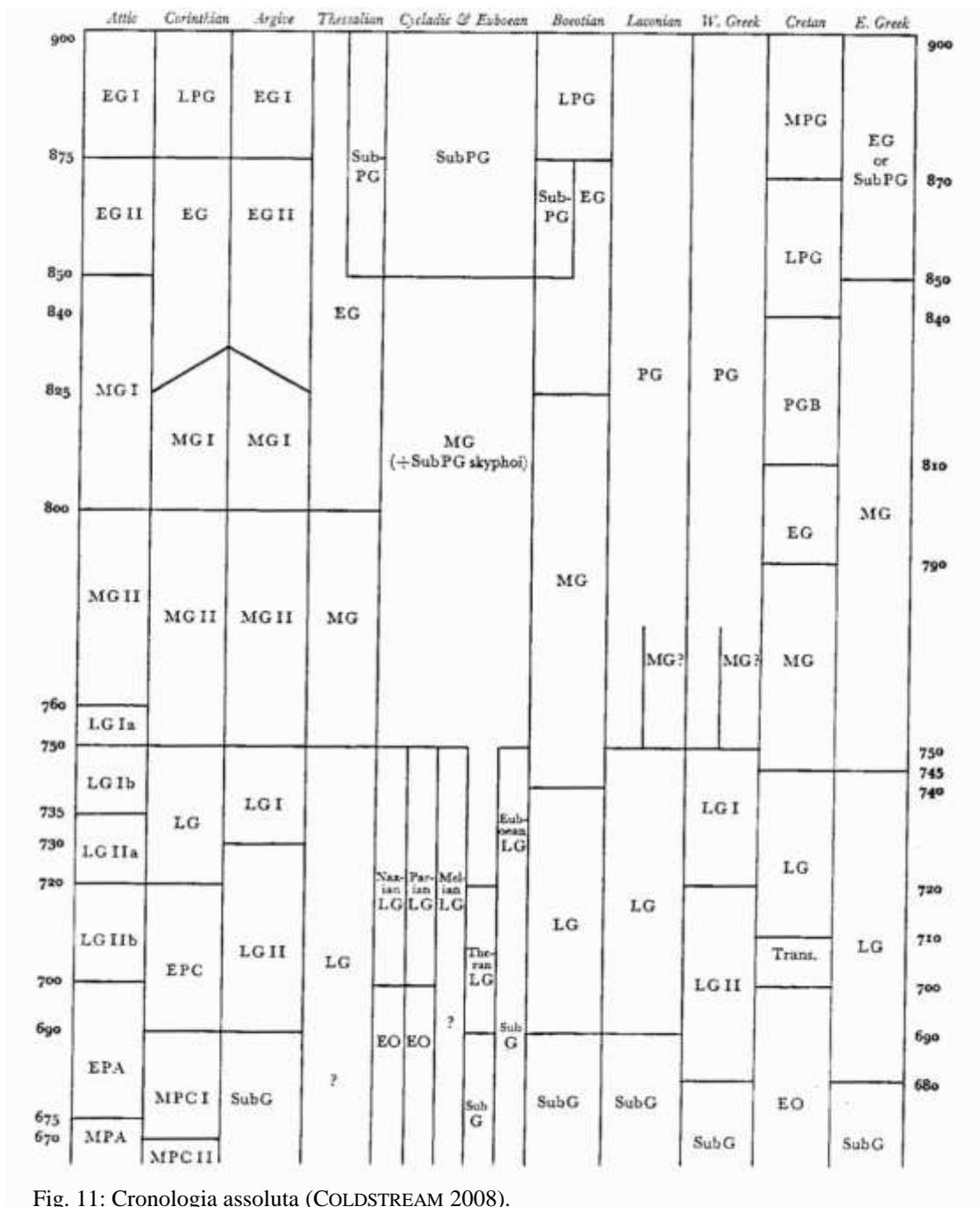


Fig. 11: Cronologia assoluta (COLDSTREAM 2008).

<sup>23</sup> TSIPOPOULOU 2005. Vedi anche MOOK 2004 per il sito di Kavousi.

## II. Festòs nell'Età del Ferro: storia delle ricerche e *status quaestionis*

Festòs costituisce, all'interno del *puzzle* dell'Età del Ferro cretese, un tassello ancora mancante, a dispetto di un ben avviato filone di studi. L'esistenza di una fase geometrica nell'area festia fu evidente già in occasione delle prime visite dell'italiano A. Taramelli, che individuò dei frammenti geometrici sparsi a fior di terra<sup>24</sup> nell'area del sito non ancora scavato. Da allora, i rinvenimenti sono stati sempre più numerosi e significativi, ma ad essi non è corrisposto un adeguato studio complessivo e una pubblicazione accurata. La spettacolarità dei resti di epoca minoica, infatti, ha portato per lungo tempo a sottovalutare le fasi successive, considerate più modeste dal punto di vista dell'architettura e della densità insediamentale rispetto al periodo palaziale.

Eppure, la *polis* di età storica doveva avere una certa importanza, testimoniata indirettamente dalle fonti letterarie<sup>25</sup>. Festòs, menzionata già nei poemi omerici, è definita «*eu naietaousa*» nell'Iliade (II, 648) ed il suo nome ritorna anche nell'Odissea (III, 296). Tra gli autori più tardi, essa è ricordata da Strabone, che la considera fondata da Minosse (X 4, 8) e ne specifica la distanza da Gortina, dalla città e dal mare (X 4, 14), indicazioni grazie alle quali la città fu identificata dal capitano Spratt nel 1875; infine, Pausania ne riporta il mito della fondazione, attribuita all'eraclide Phaistos (II 6, 6-7).

Già Pernier, come documentato da un manoscritto purtroppo mai portato a termine a causa della morte dell'autore, aveva previsto di dedicare il terzo volume della sua opera monumentale su Festòs alla fase storica del sito, riservando il primo capitolo proprio al periodo geometrico<sup>26</sup>. Le evidenze archeologiche della Festòs protostorica vengono però sminuite dallo stesso autore che, in una lettera a Beloch spiega che gli “avanzi ceramici del periodo geometrico e greco arcaico sull'acropoli di Phaestos sono del tutto sporadici e, dopo la distruzione del secondo palazzo, per l'acropoli festia ci fu un periodo di spopolamento”<sup>27</sup>. In ogni caso, dall'analisi delle occorrenze del termine “geometrico” nelle pubblicazioni e nei manoscritti di Pernier, si intuisce come esso vada probabilmente riferito al periodo TM IIIC/Subminoico.

L'importanza di Festòs nell'Età del Ferro diventa manifesta dopo le campagne di scavo di Doro Levi: l'archeologo, nonostante il suo interesse dichiaratamente convogliato

---

<sup>24</sup> TARAMELLI 1901.

<sup>25</sup> Sintesi e commento in CUCUZZA 2005, pp. 285-289.

<sup>26</sup> LA ROSA 1987.

<sup>27</sup> LA ROSA 1984, 41; citata anche in CUCUZZA 2013, nota 38.

verso le fasi prepalaziale e palaziale<sup>28</sup>, sottolinea come «per quanto riguarda l'età geometrica [...], è risultata l'esistenza di una città, assai imponente e ben articolata, coi suoi quartieri separati da strade, con diverse vie d'accesso, separate da una cinta»<sup>29</sup>. Addirittura, nella presentazione in lingua inglese del sito di Festòs, parla del quartiere come “complexes of buildings among the most imposing of all those preserved in Greece from the Homeric period”<sup>30</sup>.

D'altra parte, il leviano «imbarazzo se denominare certi prodotti come subminoici, o protogeometrici, oppure ormai geometrici» (Levi 1968, p. 205) ripropone, in chiave festia, il problema della transizione SM – PG<sup>31</sup>.

Le principali evidenze finora note possono così riassumersi (Tav. 1):

- Quartiere geometrico a SO del primo Palazzo minoico (Tavv. 2, 3);
- Quartiere a Sud del Piazzale I (quasi completamente rimosso nel corso dei primi scavi: ne è stato risparmiato solo il vano MM );
- Quartiere di Chalara, a Est della collina del Palazzo;
- Quartiere di Haghia Photinì, a Nord del Palazzo minoico, probabilmente adibito alla produzione artigianale;
- Diverse tombe sparse lungo i fianchi della collina festia e nei pressi dei villaggi moderni (cd. Tomba del Mulino, cd. Tomba della strada; Haghios Ioannis, forse Petrokephali) e pertinenti a diverse fasi, dal periodo Protogeometrico all'Orientalizzante; tra queste, bisogna segnalare le frequenti scoperte casuali di nuovi siti, di cui si conoscono solo delle notizie preliminari: tomba PG di Kaliviani<sup>32</sup>; deposizioni entro *pithoi* presso la strada di H. Ioannis<sup>33</sup>; *tholos* geometrica<sup>34</sup>;
- resti di probabile cinta muraria sulla cd. Acropoli Mediana.

---

<sup>28</sup> LEVI, *Boll. d'Arte* 37, 1952, p. 321: “Mèta proposta è stata sempre in prima linea la soluzione dei due problemi scientifici [...] cioè il trapasso fra la civiltà neolitica dell'isola e quella minoica, e i diversi stadi di evoluzione dell'età Medio-Minoica medesima, soprattutto nelle sue fasi più antiche”.

<sup>29</sup> LEVI 1968, p. 192.

<sup>30</sup> LEVI 1964, p. 12.

<sup>31</sup> LEVI 1968, p. 205

<sup>32</sup> *Arch.Delt* 34, 1979, B"2, p. 384.

<sup>33</sup> VASILAKIS 1988-89.

<sup>34</sup> *Arch.Delt* 48, 1993, B', p. 446.

Un enorme contributo hanno rappresentato le pubblicazioni dei materiali ceramici provenienti dai vari contesti sopra elencati ad opera di Rocchetti, che ne propose però uno studio meramente tipologico-stilistico<sup>35</sup>.

Nonostante l'importanza riconosciuta all'insediamento, a cui si affiancano vari contesti funerari rinvenuti nel corso degli anni, alle relazioni di scavo non seguì mai una pubblicazione che racchiudesse tutte le scoperte in un'interpretazione d'insieme. Di un rinnovato interesse per il periodo Geometrico festio sono frutto alcune recenti riflessioni generali sui dati conosciuti. In particolare, due acute rivalutazioni complessive di tutte le conoscenze finora disponibili per la Festòs protostorica si devono a Nicola Cucuzza<sup>36</sup>: l'autore propone interessanti considerazioni di carattere storico-topografico sul tipo di occupazione del sito, vagliando tutte le fonti storiche e le tradizioni mitiche, ponendole a confronto con i dati archeologici, sottolineando la sostanziale continuità tra la *polis* storica e il lontano passato minoico. Significativo è anche il riesame condotto da Dario Palermo sulla ceramica pubblicata, con la proposta di un inquadramento cronologico più preciso delle testimonianze festie nell'arco che va dal Sub-Min/PG all'Orientalizzante. Tuttavia, il fatto che anche i nuovi studi si basino su evidenze parzialmente inedite non permette un ulteriore salto interpretativo.

Stimolante è la riflessione di Xifaras, che rileva una marcata incongruenza tra un assetto sociale in continua evoluzione, indirettamente testimoniato dai significativi resti architettonici, e il sempre citato carattere conservativo della produzione ceramica contemporanea<sup>37</sup>.

Tra l'altro, recenti attività di *survey* hanno portato alla scoperta di nuove testimonianze relative al periodo in questione<sup>38</sup>. A queste si aggiungono i risultati della campagna di scavo a Festòs dell'estate 2004, diretta da V. La Rosa, volta a reindagare l'area del cd. Quartiere geometrico a SO del Palazzo, che ha portato, tra l'altro, alla messa in luce di un nuovo tratto di rampa di periodo Protogeometrico e di materiali ancora in parte inediti<sup>39</sup>. A queste scoperte si aggiunge il 'Progetto Festòs', ancora *in fieri* ma già foriero di numerosi progressi.

Da questo panorama ricco ma frastagliato degli studi sulla Festòs dell'Età del Ferro risulta certamente improrogabile un lavoro di revisione completa e sistematica di tutti i dati, pubblicati e inediti, allo scopo di delineare in maniera chiara le fasi di vita ed

---

<sup>35</sup> ROCCHETTI 1967-68; 1969-70; 1974-75; 1978

<sup>36</sup> CUCUZZA 1998 e 2005.

<sup>37</sup> XIFARAS 2004.

<sup>38</sup> WATROUS ET AL. 1993 E 2004

<sup>39</sup> LA ROSA 2005.

il ruolo dell'area festia nel periodo della cd. *Dark Age*. La lacunosità e la parzialità delle informazioni rappresentano un enorme ostacolo alla comprensione del Protogeometrico e Geometrico festio. Eppure, una preliminare riconsiderazione complessiva di tutte le evidenze note, indica che l'area dovette conoscere un notevole sviluppo in questo periodo, forse sulla scia del ruolo cruciale nell'ambito della Messarà occidentale durante l'età del Bronzo. Anzi, la vicinanza topografica ai siti di Haghia Triada e Kommòs, da cui provengono significative evidenze di carattere culturale<sup>40</sup>, ma nessuna di un'occupazione abitativa, potrebbe indicare un'espansione festia, piuttosto che una contrazione successiva alla caduta della società palaziale. Questo fenomeno avrebbe gradualmente portato al confronto-scontro con il vicino centro di Gortina per la gestione ed il controllo politico del territorio: si tratta di un rapporto a tratti a carattere conflittuale, che si risolve definitivamente a favore di Gortina solo intorno al 150 a.C.<sup>41</sup>.

### **III. La Messarà occidentale: il contesto ambientale e la topografia del territorio**

La Messarà è una vasta pianura alluvionale che si estende nella parte centro-settentrionale dell'isola di Creta. È delimitata a Sud dalla catena degli Asterousia e a Nord dalla catena degli Psiloriti, comprendente il monte Ida, la cui caratteristica cima a doppi corni svetta, ora come allora, sul paesaggio circostante, creando un'atmosfera simbolica e suggestiva.

In particolare, la porzione occidentale in cui sorge Festòs era attraversata dal fiume Hieropotamòs e da un canale di drenaggio, il Gria Saïta. Un recente survey condotto da un'équipe americana ha portato ad ipotizzare la presenza di una palude stagionale che avrebbe caratterizzato l'area nel periodo dal 1000 al 300 a.C. circa<sup>42</sup>. L'ipotesi è stata confermata dall'équipe del 'Progetto Festòs' che, tramite ricognizioni e carotaggi, ha ricostruito il paesaggio antico: nel periodo minoico, la costa doveva essere molto più prossima ai siti di Festòs e Haghia Triada; solo gradualmente il mare arretrò verso Ovest creando un vero e proprio sistema lagunare. La presenza di zone paludose deve aver certo condizionato le modalità insediative e lo sfruttamento del territorio, a partire dall'età del Ferro fino all'epoca contemporanea: addirittura L. Pernier descrive la Messarà come una "pianura paludosa"<sup>43</sup> e fa spesso riferimento alla necessità di

---

<sup>40</sup> Rispettivamente D'AGATA 1993 e 1997; SHAW 1998, p. 18.

<sup>41</sup> Da ultimo, WATROUS ET AL. 2004, p. 344

<sup>42</sup> WATROUS ET AL. 2004.

<sup>43</sup> Didascalia della tav. IX in PERNIER-BANTI 1951.

interrompere le campagne di scavo a causa dell'imperversare della malaria<sup>44</sup>. Nel tempo, la Messarà ha subito bonifiche e pesanti interventi umani, a cui deve l'aspetto odierno: oggi è destinata alla coltura intensiva di alberi da frutto, ulivi, grano<sup>45</sup>.

I contesti archeologici esaminati in questa sede presentano caratteristiche differenti dal punto di vista topografico. Il Quartiere si trova sulla porzione sud-occidentale della collina del palazzo. La posizione di altura permetteva certamente un controllo di parte della pianura circostante, mantenendo comunque una discreta vicinanza ai corsi d'acqua. Al contrario, tutte le aree funerarie esaminate si trovano in contesti pianeggianti o di pendio.

---

<sup>44</sup> PERNIER, *Rend. Lincei* 1900, *Conclusione*, pag. 636.

<sup>45</sup> POLITIS 1967; AMATO ET AL. 2012.

**SEZIONE I**  
**IL CD. QUARTIERE GEOMETRICO**

# CAPITOLO 1

## GLI SCAVI E LA STORIA DEGLI STUDI

### 1.1 Il contesto

Con l'espressione 'Villaggio' o 'Quartiere geometrico' si intende una serie di ambienti disposti nell'area a Sud e a Ovest del palazzo. L'insediamento sembrò costituire, sin dal momento della scoperta, un insieme organico e omogeneo che venne attribuito al periodo geometrico sulla base della cronologia dei materiali rinvenuti nel corso dello scavo.

Nell'ambiente di studi festii, tuttavia, la fase palaziale era quella più rappresentativa del sito e assorbiva quasi tutti gli sforzi volti a individuare le sottofasi cronologiche e stilistiche; l'etichetta 'geometrico', invece, era utilizzata in senso lato e indicava convenzionalmente un periodo molto ampio, che dal momento postpalaziale giungeva sino alle soglie dell'età arcaica.

Oggi, il termine 'geometrico' presenta delle connotazioni stilistiche e cronologiche troppo specifiche e risulterebbe fuorviante continuare a utilizzarlo come etichetta generica. D'altra parte, già dall'esame della pubblicazione – seppur parziale – dei materiali ceramici, risulta evidente come essi siano riferibili a un arco cronologico molto più ampio del periodo 'geometrico' propriamente detto. Ci si riferirà, dunque, da ora in poi, all'area in questione, con il termine 'Quartiere' senza ulteriori specificazioni.

I vani attribuiti al Quartiere si estendono su una superficie molto ampia, che dai margini del palazzo arriva fino ai limiti meridionale e occidentale dell'area scavata. Questa porzione del sito, interessata da una frequentazione che dall'Antico Minoico giunge fino all'epoca ellenistica, presenta una stratigrafia molto complessa, che non sempre si è riusciti a interpretare in maniera univoca durante gli scavi.

I vani del Quartiere furono disposti sul pendio della collina seguendo il profilo già terrazzato sin dall'epoca minoica: si riconoscono, dunque, diversi piani pavimentali e di calpestio, talvolta con un dislivello di parecchi metri e tuttavia contemporanei.

Nel sito di Festòs, agli ambienti è attribuito un nome sulla base della cronologia<sup>46</sup>: in particolare, i vani del Quartiere furono indicati con le lettere maiuscole dell'alfabeto inglese (Vano A, B, C, ecc.) e il nome rispecchia l'ordine in cui furono rinvenuti; poiché il numero è maggiore di 25, la sequenza continuò con le lettere raddoppiate (Vano AA,

---

<sup>46</sup> Gli ambienti protopalaziali furono indicati con i numeri romani (I, II, III, ecc.); gli ambienti neopalaziali con i numeri arabi (1, 2, 3, ecc.); i vani ellenistici con le lettere dell'alfabeto minuscole (a, b, c, ecc.).

BB, CC, ecc.). La sequenza di Levi si ferma al vano MM, mentre NN fu scavato nel corso delle recenti indagini di V. La Rosa. Dall'elenco complessivo vanno, però, espunti gli ambienti M e N, rinvenuti nell'area del Quartiere ma attribuiti al periodo Medio Minoico, il vano F che Levi datava alla fase SubMicenea, e la casa O. Parte degli ambienti fu demolita in corso di scavo: in particolare, non sono più esistenti i vani A, B, C, D, E, H, che erano stati edificati sul Piazzale LXX, adiacenti alla facciata occidentale del palazzo, e i vani KK, LL, MM, che si trovavano parzialmente sopra la Casa a Sud della rampa. Nonostante l'impossibilità di un'analisi autoptica, nella revisione saranno inclusi anche gli ambienti demoliti, per i quali esiste ancora la documentazione redatta al momento dello scavo.

## **1.2 Le indagini dell'inizio del '900**

Dopo l'individuazione del sito di Festòs da parte di Taramelli, sulla base delle indicazioni di Strabone (X, 734)<sup>47</sup>, le ricerche archeologiche su quella che allora era definita la "terza acropoli" iniziarono nel 1900, sotto la direzione di Luigi Pernier.

Gli scavi estensivi, tuttavia, non interessarono l'area del Quartiere. Le numerose trincee realizzate nell'area a Sud e a Ovest del palazzo, in vista di una destinazione a luogo di scarico durante lo scavo, non portarono a scoperte eclatanti e l'area fu ritenuta priva di interesse archeologico<sup>48</sup>. I riferimenti di Pernier ai resti di epoca geometrica, quindi, non vanno in alcun modo collegati al Quartiere. Tuttavia, è documentato il ritrovamento di materiali di periodo protogeometrico e geometrico, in parte pubblicati dallo scavatore, in parte inediti, di cui non è accertata la provenienza esatta: tra questi, alcuni potrebbero provenire dall'area in seguito scavata da Doro Levi, che documentò in effetti depositi interpretati come "scarico" o "buca Pernier".

L'evidente stato di rimaneggiamento dell'area dovuto alle prime indagini risulta aggravato dalla posizione sul pendio della collina, naturalmente soggetto a fenomeni di dilavamento di terreno e materiali.

## **1.3 Gli scavi di Doro Levi**

La vera e propria scoperta del Quartiere coincide con la ripresa degli scavi italiani sulla collina del palazzo, titanica impresa avviata da Doro Levi nel 1950. L'obiettivo principale della ricerca era, allora, lo studio approfondito delle testimonianze

---

<sup>47</sup> TARAMELLI 1901, p. 421.

<sup>48</sup> PERNIER 1902, col. 11.

di epoca palaziale, motivo per cui furono intrapresi gli scavi proprio lungo la facciata principale, quella occidentale, del Palazzo. La scoperta inaspettata di numerose testimonianze ‘protoelleniche’ sulla collina trovò corrispondenza con i rinvenimenti di resti funerari databili al periodo Sub-Min e PG nei dintorni.

Le campagne di scavo che interessarono l’area del cd. Quartiere furono numerose. La prima, del 1954, portò alla scoperta dei vani A e B, addossati alla facciata ad ortostati del palazzo minoico<sup>49</sup>. L’anno dopo, nel 1955, sempre nella stessa zona furono messi alla luce i vani D, E.<sup>50</sup> Poiché lo scopo di queste due campagne era principalmente «lo sgombero del Piazzale Occidentale e la messa in vista della facciata a ortostati<sup>51</sup>», tutti i vani sopra menzionati furono demoliti.

Nel 1956 le indagini si estesero nella zona più a Sud-Est, dove furono rinvenuti il vano I e il vano G, il cui scavo continuò l’anno successivo. Nel 1958 le ricerche proseguirono nella cd. area a Ovest del tempio ellenico, in cui furono identificati i vani S, T, V, W, dei quali si conservò solo parte delle strutture murarie, per mettere in luce i sottostanti vani minoici; inoltre, più a nord, furono messi in luce i vani R1, R2, R3 e R4.

Gli scavi degli anni 1959 e 1960 si rivelarono decisivi, poiché la scoperta dei vani P, Q e AA prima, e di CC, EE, FF, GG, HH dopo, a cui si aggiungeva la strada lastricata a Ovest di essi, fu considerata talmente significativa da indurre D. Levi a interrompere l’opera di demolizione delle strutture più tarde ed elaborare un piano di conservazione di quello che ormai era stato denominato ‘Quartiere geometrico’.

A partire dal 1961, invece, la Missione si concentrò soprattutto sul restauro e sul consolidamento delle strutture scoperte negli anni precedenti<sup>52</sup>.

Nel 1964, infine, lo spostamento delle indagini nella porzione più occidentale dell’area archeologica recintata portò al rinvenimento dei vani KK, LL, MM.

Il ‘Quartiere’, insomma, costituiva una testimonianza così significativa della fase geometrica da riscattarsi anche agli occhi del ‘filo-minoico’ Levi, che ne riconobbe l’importanza, affermando che «per quanto riguarda l’età geometrica [...], è risultata l’esistenza di una città, assai imponente e ben articolata, coi suoi quartieri separati da strade, con diverse vie d’accesso, separate da una cinta»<sup>53</sup>.

---

<sup>49</sup> LEVI 1955.

<sup>50</sup> LEVI 1956a.

<sup>51</sup> LEVI 1956a, pag. 240.

<sup>52</sup> ‘Atti della Scuola’ *ASAtene* 1961-62.

<sup>53</sup> LEVI 1968, p. 192.

#### **1.4 I recenti saggi di Vincenzo La Rosa**

Dopo gli scavi di Levi, un nuovo ciclo di ricerche a Festòs fu inaugurato nel 1994, sotto la direzione di Vincenzo La Rosa. Nonostante si trattasse di piccoli saggi mirati alla revisione delle fasi edilizie e cronologiche del sito, essi portarono comunque a nuove scoperte. In particolare, durante la prima campagna fu scavata una porzione inedita del Quartiere, situata lungo il limite occidentale del sito, denominata NN. Trattandosi di strutture non perfettamente conservate, non fu possibile accertare se si trattasse di un vero e proprio vano o di uno spazio aperto; tuttavia, ne fu determinata con sicurezza la cronologia protogeometrica.

Le nuove indagini effettuate nel 2004 si sono invece concentrate nell'area a Ovest di R3 e a Sud di AA. Di fondamentale importanza si è rivelata la scoperta di un tracciato stradale, sicuramente da collegare alla porzione di rampa ancora visibile all'interno del vano AA, sul lato orientale. La strada, datata da V. La Rosa al PG, avrebbe subito due rifacimenti da inquadrare all'interno della medesima fase. La continua espansione del Quartiere, i cui ambienti avrebbero invaso il letto stradale, avrebbe causato un progressivo spostamento dell'asse viario, con la messa in opera di una strada di periodo geometrico, la cui spalletta orientale avrebbe poi costituito anche il muro Est del vano AA. Uno dei risultati più significativi della campagna del 2004 è stata la definitiva datazione al periodo ellenistico della grande rampa che dal Piazzale 1 giunge fino al Quartiere.

#### **1.5 Storia degli studi e delle interpretazioni**

Il Quartiere vanta una discreta fortuna nella bibliografia internazionale. Dopo le relazioni di scavo di Doro Levi, che di fatto costituiscono l'unica pubblicazione del contesto, diversi studiosi hanno riconsiderato e interpretato i dati conosciuti, in studi specifici o nell'ambito di lavori generali su determinati aspetti della protostoria cretese.

L. Renard, in una proposta di sistematizzazione delle conoscenze sull'architettura cretese Protogeometrica e Geometrica fino a quel momento documentate, colloca il Quartiere tra le testimonianze principali dell'isola, ma rileva già la difficoltà nel riconoscere "complexes bien délimités"<sup>54</sup>. Sulla base della ceramica rinvenuta, l'autrice considera l'edificazione dell'intero Quartiere come il risultato di un'attività ininterrotta dal periodo Sub-minoico fino al Tardo Geometrico.

---

<sup>54</sup> RENARD 1967, pp. 581-585.

La pubblicazione, da parte di L. Rocchetti, della ceramica rinvenuta nel Quartiere permise una conoscenza un po' più approfondita delle fasi di occupazione del sito nell'età protostorica<sup>55</sup>. All'edizione dei materiali, però, non corrispose uno studio accurato della produzione ceramica, né delle sue scansioni cronologiche, che potesse costituire una base di partenza, insieme a uno studio della stratigrafia, per individuare l'impianto originario del Quartiere e i successivi interventi struttivi.

Pochi anni più tardi, un tentativo di ricostruzione delle fasi edilizie dell'insediamento viene proposto da B.J. Hayden, che individua nel gruppo AA-P-Q il primo nucleo del Quartiere, da identificare come l'abitazione del "village chief"<sup>56</sup>. A questo si sarebbe aggiunto, in un secondo momento, il gruppo CC-DD-FF-GG-HH, che avrebbe ospitato un "parente" del capo-villaggio, con la sua famiglia. Il vano CC, inizialmente comunicante con AA, avrebbe poi costituito il fulcro di un'abitazione indipendente, come dimostrerebbero la chiusura del passaggio tra AA e CC e l'aggiunta, in quest'ultimo, di un focolare. La studiosa, inoltre, analizza il settore più a Sud, interpretando i vani I, K, L, M, N come ambienti ausiliari collegati al vano più grande R3: sull'organizzazione di questo settore dell'abitato torneremo; per ora, basti notare che dall'elenco bisogna sicuramente espungere M e N, ambienti sotterranei utilizzati e sigillati ancora nel corso del Medio Minoico, come già affermato da D. Levi.

L'identificazione di un'abitazione di un "capo-villaggio" è ripresa ed enfatizzata da A. Mazarakis Ainian, che attribuisce tale funzione quasi all'intero Quartiere<sup>57</sup>. L'autore, nonostante riconosca un impianto costituito da "agglutinative rooms", considera l'insediamento come una singola unità originaria, frammentatasi solo nell'ultimo periodo, intorno agli inizi del VII sec. a.C., quando il potere dell'autorità cominciò a vacillare per effetto di un devastante terremoto. Fulcro di quest'unica abitazione era il vano AA, mentre tutti gli altri sono interpretati come ambienti ausiliari, tanto che l'Autore si riferisce al Quartiere con l'espressione "Room AA and its numerous dependencies". Sulla base delle dimensioni eccezionali dell'*eschara* in AA, inoltre, ipotizza che periodiche cerimonie dovevano svolgersi all'interno del vano, in occasione delle quali gli anziani raggiungevano l'abitazione del capo-villaggio: un'interpretazione dell'*eschara* che coinvolge, quindi, l'organizzazione dei rapporti politico-sociali all'interno della comunità festia nell'Età del Ferro.

---

<sup>55</sup> ROCCHETTI 1974-75.

<sup>56</sup> HAYDEN 1981, pp. 89-91 e 180.

<sup>57</sup> MAZARAKIS AINIAN 1997, p. 271.

I lavori più recenti, invece, si focalizzano sulla ripartizione funzionale e spaziale delle strutture: in un articolo pubblicato nel 2000<sup>58</sup>, N. Cucuzza interpreta il vano P come un magazzino, collegato funzionalmente al vano AA, in cui il ritrovamento di decine di *token* rappresenterebbe un sistema amministrativo di gestione delle derrate, e al vano Q, considerato una bottega. Il piccolo vano EE con focolare e *gourna in situ* che lo identificano come cucina, rappresenterebbe l'ultimo episodio costruttivo dell'area. Suggestiva è, inoltre, la proposta di identificare il vano R3, con focolari e banchine, come un *andreion*.

La descrizione del Quartiere fornita da N. Xifaras in un successivo studio generale sull'architettura cretese protogeometrica e geometrica, peraltro riproposta in maniera pressochè identica in un recente lavoro sull'architettura greca<sup>59</sup>, accoglie di fatto l'interpretazione di Cucuzza: il vano AA con il suo grande focolare, costituirebbe l'abitazione principale insieme ai vani EE, P e Q, identificati rispettivamente come cucina, magazzino e bottega. Una seconda casa sarebbe formata dai vani R1, R2 e R3, quest'ultimo collegato a un cortile esterno in comune con AA. Il perimetro della terza casa, non definito, includerebbe certamente un ambiente con una fornace a due livelli, il vano G.

Ultima, ma non per importanza, è la ricostruzione proposta da D. Palermo che, riesaminando la ceramica pubblicata da L. Rocchetti, propone una scansione cronologica delle fasi edilizie del Quartiere: lo studioso riconosce l'impianto originario nei vani P, Q, R1 e R3, mentre considera il vano AA il risultato di un ampliamento successivo del periodo geometrico/protoorientalizzante; le ultime aggiunte sarebbero rappresentate dai vani G, CC, HH e, probabilmente, dagli ambienti adiacenti, datati al tardo-orientalizzante.

Le interpretazioni finora proposte sono viziate da un difetto di fondo: la parzialità dei dati su cui esse si basano. Tra l'altro, il punto di partenza diverso di ognuna di esse privilegia di volta in volta un singolo aspetto da utilizzare come chiave interpretativa: la cronologia dei materiali, i rapporti spaziali e i collegamenti tra i vani (peraltro mal documentati da una planimetria inesatta). Questa varietà di punti di vista rende talvolta inconciliabili le ricostruzioni proposte. Valga tra tutti l'esempio dell'ambiente AA, considerato il fulcro dell'insediamento: se nella maggior parte delle interpretazioni esso rappresenta l'ambiente più antico da cui prende le mosse l'intera organizzazione architettonica, funzionale e sociale dell'abitato, in altre ricostruzioni

---

<sup>58</sup> CUCUZZA 2000.

<sup>59</sup> LIPPOLIS ET AL. 2007, pp. 759-760, scheda 30.9.3.

proposte si tratterebbe invece di un vano tardo orientalizzante, inserito in un insediamento che vede il suo impianto originario alla fine del Protogeometrico. Lo stesso carattere unitario o frammentario del Quartiere è messo in discussione: le proposte oscillano tra chi vi riconosce il risultato di un'unica opera edilizia (pur con le dovute modifiche nel corso dei secoli), chi nota il carattere agglutinante delle strutture e chi interpreta l'insediamento come un insieme di abitazioni distinte, separate da spazi aperti comuni.

Tali aporie potrebbero essere in gran parte risolte inquadrando tutti i dati e i fenomeni riscontrati nella corretta fase cronologica: l'insieme di indicazioni e spunti apparentemente contraddittori necessita di una sintesi, che definisca chiaramente il livello di attendibilità delle informazioni sul cd. Quartiere geometrico e che divida nettamente i dati dalle interpretazioni.

## CAPITOLO 2

### LA REVISIONE DELLA STRATIGRAFIA E LA RICONTESTUALIZZAZIONE DEI MATERIALI

*«Inseguendo lastricati e muri ormai familiari,  
che non cessano di stupirti per le loro cangianti valenze,  
se solo ti si ripropone un inatteso bandolo»*

Vincenzo La Rosa

#### 2.1 LA STRATIGRAFIA MURARIA

Dall'analisi delle pubblicazioni risulta evidente come il Quartiere non possa essere considerato espressione di un unico episodio costruttivo. La planimetria pubblicata, tuttavia, non mette in evidenza in maniera esaustiva la complessità delle strutture e le fasi edilizie testimoniate.

Ai fini di un'interpretazione oggettiva del Quartiere, si è deciso di procedere a un'analisi sistematica della componente muraria, attraverso la compilazione di schede USM. Quest'ultime sono state elaborate sulla base delle caratteristiche generali riscontrate nelle strutture dell'insediamento, al fine di permettere un confronto tra le stesse e una valutazione critica degli elementi più significativi. Le schede registrano le caratteristiche dell'USM al momento della compilazione, nei mesi di agosto e settembre 2013.

Le schede USM qui presentate non sono in alcun modo assimilabili alla documentazione da scavo, anche perché dal momento dello scavo ad oggi le strutture sono state pesantemente manomesse da interventi di restauro o parzialmente rinterrate: per questo la situazione originaria spesso non risulta più leggibile.

A ogni USM è stato assegnato un numero progressivo convenzionale, indicato nella planimetria (Tav. 4).

Le voci presenti nella scheda si possono suddividere in 4 categorie principali:

- **Informative:** contengono le informazioni generali relative alla localizzazione dell'USM, alla documentazione grafica e fotografica del presente volume e a eventuali pubblicazioni precedenti:

- Figure: indicazione della/e figura/e presenti nelle tavole in cui l'USM è riprodotta. Tutte le USM sono documentate fotograficamente.
- Descrittive: descrivono le caratteristiche fisiche dell'USM:
  - Stato di conservazione (Buono / Medio / Pessimo): il grado di conservazione è stimato sulla base di variabili come il crollo parziale della struttura, ecc.
  - Descrizione: è un campo volutamente discorsivo, utile nel caso di caratteristiche specifiche non previste nelle voci predefinite.
  - Tecnica costruttiva (Muro a secco / Muro con Legante / Non rilevabile): la rilevabilità della presenza o meno di un legante risulta naturalmente inficiata dalla presenza di restauri;
  - Nucleo (Visibile / Non visibile)
  - Misure (Altezza / Lunghezza / Spessore)
  - Materiali (Pietre / Altro): si intendono i materiali della struttura originaria, esclusi gli eventuali interventi di epoca moderna;
  - Forma (Conci / Blocchi / Piccole Pietre): forma dei singoli elementi costitutivi della struttura;
  - Posa in opera (Filari orizzontali / Spina pesce / Irregolare)
  - Reimpiego (Sì / No / Incerto): presenza di materiali di reimpiego, recuperati da strutture precedenti e ormai in disuso;
- Stratigrafiche
  - Rapporti fisici (Uguale a \_; Si lega a \_; Copre \_; Coperto da \_; Si appoggia a \_; Gli si appoggia \_; Taglia \_; Tagliato da \_; Riempie \_; Riempito da \_): sono indicati i rapporti riscontrati tra le varie strutture, di cui viene indicato il codice numerico;
  - Rapporti stratigrafici (Posteriore a \_; Coevo a \_; Anteriore a \_):
- Di attendibilità: indicano indirettamente il grado di attendibilità del dato, valutandone la qualità sulla base della rispondenza effettiva alla situazione originaria:
  - Leggibilità dell'USM (Totale/Parziale): la leggibilità dell'USM è risultata talvolta compromessa dal parziale reinterro dopo lo scavo o dalla presenza di vegetazione;
  - Modo di conservazione (Interrata / Parzialmente Interrata / Esposta)
  - Restauro: (Sì / No):
  - Affidabilità stratigrafica (Buona / Media / Non affidabile):

A queste voci, va aggiunto il campo 'Interpretazione', l'unico a carattere soggettivo presente sulla scheda, in cui sono a volte inseriti dei commenti o delle note personali riguardanti la struttura considerata.

Come si può notare, molte voci propongono una scelta multipla tra due o più variabili predefinite: questo espediente ha permesso di rendere più veloce la compilazione sul campo e di azzerare il rischio di imprecisioni, anche in vista del trasferimento dei dati in un database in cui l'utilizzo di sinonimi e di etichette sempre diverse per indicare la medesima caratteristica avrebbe potuto generare errori.

Ciò nonostante, alcuni campi ('descrizione', 'interpretazione') permettono una compilazione libera, tale da consentire permettere una presentazione meno tecnica e più discorsiva dell'USM, coerente comunque con le voci predefinite.

## 2.1.1 Schede USM

<b>USM</b>		<b>FIGURE</b>	
<b>1</b>		Tav. 5, fig. 28.	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b>		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>
<input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b>			
<p>La struttura è formata da filari di grossi conci, alternati a blocchi più piccoli e a piccole pietre utilizzate come riempimenti. La parte superiore è crollata. La parte inferiore è parzialmente nascosta dalla vegetazione spontanea.</p>			
<b>RESTAURO</b>	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b>	<b>NUCLEO</b>	<b>MISURE</b>
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	Alt.: Lungh.: 6,01 Sp.: 0,55
<b>MATERIALI</b>	<b>FORMA</b>	<b>POSA IN OPERA</b>	<b>REIMPIEGO</b>
<input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>UGUALE A</b>		<b>SI LEGA A</b>	<b>POSTERIORE A</b>
		USM_2; USM_6	
<b>COPRE</b>		<b>COPERTO DA</b>	<b>COEVO A</b>
			USM_2; USM_6
<b>SI APPOGGIA A</b>		<b>GLI SI APPOGGIA</b>	<b>ANTERIORE A</b>
		USM_4	USM_4
<b>TAGLIA</b>		<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b>
			<input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>RIEMPIE</b>		<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>2</b>	<b>FIGURE</b> Tav. 5, fig. 30; Tav. 8, fig. 46		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da blocchi disposti in filari orizzontali, alternati a piccole pietre. La struttura è parzialmente nascosta dalla rampa.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 6.52 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_1	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_3; rampa.	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> La concentrazione di piccole pietre in alto, nella parte meridionale, è da interpretarsi come un crollo restaurato.			

<b>USM</b> <b>3</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 5, figg. 31, 32	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura a blocchi regolari disposti in filari orizzontali e piccole pietre usate come zeppe. La faccia settentrionale è interrata nella porzione inferiore, mentre la faccia meridionale è completamente esposta.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> ALT.: 1,20 LUNGH.: 2,43 SPESS.: 0,60
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> terra	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_2	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_11	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_2			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b> USM_11			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>4</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 5, fig. 29	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è formata da grossi conci e blocchi disposti in filari orizzontali regolari; poche piccole pietre sono impiegate come zeppe. La parte superiore è crollata.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,48 Sp.: 0,72
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_1; USM_8	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_1; USM_8			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>5</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 5, fig. 33	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da filari orizzontali e regolari di grossi conci.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,42 Lungh.: 1,85 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_6; USM_7	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Struttura muraria reimpiegata come fondazione.			

<b>USM</b> <b>6</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 5, fig. 33	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da grossi blocchi e piccole pietre utilizzate come zeppe, disposti in filari orizzontali, a tratti irregolari.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 1,80 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_1, USM_8	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_5	<b>COPERTO DA</b> USM_7	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b>  <b>7</b>		<b>FIGURE</b>  Tav. 5, figg. 33, 34		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura a filari orizzontali costituiti da blocchi di forma molto irregolare. Faccia vista occidentale.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,55 Lungh.: 0,98 Sp.: 0.66	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_5; USM_6	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_5; USM_6; USM_14; USM neg. (ingresso DD)
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_14	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>ANTERIORE A</b>	
	<b>RIEMPIE</b> USM neg. (ingresso DD)	<b>RIEMPITO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muratura dell'ingresso orientale al vano DD. Funzione di contenimento?				

<b>USM</b> <b>8</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 6, figg. 35, 36, 37	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da grossi blocchi disposti orizzontalmente e numerose piccole pietre. La parte occidentale è facciavista ed è costituita da grossi blocchi disposti di taglio.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,88 Lungh.: 5,78 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_6, USM_10	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_9	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_11	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> La porzione occidentale costituiva lo stipite di una soglia.			

<b>USM</b> <b>9</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 6, fig. 38	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da grossi blocchi nella parte superiore, l'unica visibile. Quasi tutta la struttura è interrata, dunque non sono rilevabili la forma e la posa in opera dei materiali.			
<b>RESTAURO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,16 (alt. vis) Lungh.: 3,63 Sp.: 0,32 (sp. vis)
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_8; USM_10	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b> USM_8; USM_10			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Struttura muraria precedente? Fondazione?			

<b>USM</b> <b>10</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 6, fig. 39	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La faccia occidentale della struttura è costituita da grossi blocchi e conci disposti orizzontalmente e piccole pietre sulla faccia occidentale. La faccia orientale presenta solo piccole pietre.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE <input type="checkbox"/> NON PRESENTE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,85 Lungh.: 4 Sp.: 0,65
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_8	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_9	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>POSTERIORE A</b> USM_9
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	<b>COEVO A</b> USM_8
			<b>ANTERIORE A</b>
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> La struttura aveva una duplice funzione: costituiva la parete orientale del vano, ma era anche un muro di contenimento del piazzale LXX. Era faccia-vista solo dal lato occidentale, mentre era coperta da un riempimento di terra dal lato orientale, come l'USM_7, a cui verosimilmente è contemporanea.			

<b>USM</b> <b>11</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 7, figg. 40, 41	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da grossi blocchi disposti in filari orizzontali. La porzione meridionale presenta i blocchi disposti di taglio. La porzione settentrionale è costituita quasi interamente da piccole pietre e un unico blocco.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,33 Lungh.: 3,58 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_3; USM_8	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b> USM_11 negativa	<b>RIEMPITO DA</b>	
			<b>POSTERIORE A</b> USM_3; USM_8; USM_11 negativa.
			<b>COEVO A</b>
			<b>ANTERIORE A</b>
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> La porzione settentrionale costituisce la muratura di una apertura. La porzione meridionale costituisce lo stipite di un'altra apertura.			

<b>USM</b> <b>12</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 7, figg. 42, 43	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è parzialmente interrata dal lato settentrionale, mentre dal lato meridionale risulta esposta e apparentemente priva di fondazioni. È costituita da grossi blocchi di forma irregolare disposti in filari orizzontali e piccole pietre. La porzione occidentale è rifinita con blocchi regolari posti di taglio. L'altezza è molto ridotta, la struttura è in gran parte crollata.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,60 Lungh.: 1,37 Sp.: 0,52
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APOGGIA A</b>	<b>GLI SI APOGGIA</b> Soglia	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b> Soglia			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> La porzione occidentale costituisce lo stipite di un'apertura.			

<b>USM</b> <b>13</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 7, figg. 44, 45	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è costituita da grossi blocchi e piccole pietre disposti in maniera irregolare, soprattutto nella faccia settentrionale. Solo la porzione occidentale è più rifinita.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,77 Lungh.: 1,82 Sp.: 0,45
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APOGGIA A</b>	<b>GLI SI APOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> La struttura, così come si presenta oggi, sembra in gran parte il risultato di un crollo restaurato, soprattutto nella sua faccia settentrionale. La porzione settentrionale costituiva, probabilmente, lo stipite di una porta.  Apparentemente, la struttura è priva di fondazioni.			

<b>USM</b> <b>14</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 8, fig. 46		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-ovest – sud-est, costituita da blocchi squadrate sulla faccia vista e a cuneo nella parte interna e nucleo costituito da piccole pietre. La porzione settentrionale ha una superficie regolare e faccia-vista. I blocchi sono disposti in filari orizzontali.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b>
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>ANTERIORE A</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Stipite di un'apertura che conduceva dalla rampa all'interno del Quartiere.				

<b>USM</b> <b>15</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 16, figg. 87, 88	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura costituita da conci e lastre, con la faccia superiore ben levigata.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_42, USM_47	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_42, USM_47			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Pavimento / banchina o mensola.			

<b>USM</b> <b>16</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 15, fig. 83	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, costituita da tre filari orizzontali di lastre e piccole pietre utilizzate come zeppe.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 3,11 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_17	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> Restauro (USM_46?)	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Banchina o mensola.			

<b>USM</b> <b>17</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 15, fig. 85	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, costituita da tre filari orizzontali di lastre e piccole pietre utilizzate come zeppe.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 1,93 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_16	<b>SI LEGA A</b>	<b>POSTERIORE A</b> USM_45
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	<b>COEVO A</b> USM_16
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_45	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	<b>ANTERIORE A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Banchina o mensola.			

<b>USM</b> <b>18</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 8, fig. 47	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura, posta in direzione nord-sud, è costituita da blocchi e conci disposti in filari orizzontali molto regolari. È faccia vista su entrambi i lati.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,67 Lungh.: 6,88 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_19, USM_22, USM_39	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b> USM_19, USM_22, USM_39			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> L'USM_18, essendo faccia vista su entrambi i lati, testimonia una fase di utilizzo dell'area a ovest della stessa precedente alle lastre e alla messa in opera dell'USM_19.			

<b>USM</b> <b>19</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 8, fig. 47		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura, in direzione nord-sud, è costituita da blocchi e piccole pietre, disposti in filari orizzontali. I blocchi sono sbozzati e lisciati solo sulla faccia orientale, mentre sono irregolari su quella occidentale.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,63 Lungh.: 4,70 Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_18	<b>COPERTO DA</b> USM_20, USM_27		<b>POSTERIORE A</b> USM_18
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_20, USM_27
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> L'USM testimonia la seconda fase dell'area a ovest della stessa: nella seconda fase il piano di calpestio è indicato non solo dalle lastre, ma anche dalla quota della sommità dell'USM_19, che non era faccia vista nel suo lato occidentale.				

<b>USM</b> <b>20</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 8, fig. 47	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, costituita da blocchi e conci sbazzati in maniera molto regolare e disposti in filari orizzontali. La struttura era faccia vista su entrambi i lati.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 6,52 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_21; USM_27	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APOGGIA A</b>	<b>GLI SI APOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b> USM_21; USM_27			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>21</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 8, figg. 48, 49	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura posta in direzione est-ovest, costituita da grossi blocchi ben squadrati e conci disposti in filari orizzontali. La porzione orientale costituiva lo stipite di una porta.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,98 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_20	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_23	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> La disposizione irregolare dei blocchi sulla faccia settentrionale è probabilmente dovuta a eventi sismici e a un parziale crollo.			

<b>USM</b> <b>22</b>		<b>FIGURE</b>		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è composta da blocchi ben squadrate e piccole pietre disposti in filari orizzontali molto regolari.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,78 Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_18, USM_20, USM_21	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_18; USM_20; USM_21
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_24		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_24
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Spalletta di una rampa?				

<b>USM</b> <b>23</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, fig. 50	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura segue un andamento obliquo in direzione nord-sud. È costituita da blocchi e piccole pietre disposti in maniera irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,37 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_24	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_21	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_21			
<b>COEVO A</b> USM_24			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato?			

<b>USM</b> <b>24</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, fig. 51	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è formata da grossi blocchi disposti in maniera molto irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 1,09 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_23	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_22	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_22			
<b>COEVO A</b> USM_23			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato?			

<b>USM</b> <b>25</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, fig. 52	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Piccole pietre disposte in maniera irregolare tenute insieme dal cemento di restauro (originariamente da terra?).			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,57 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO: terra?	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_37	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> rampa	<b>COPERTO DA</b> USM_29	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Fondazione realizzata per sostenere l'USM_29? E' difficile stabilire se la struttura originaria comprendesse le piccole pietre o se queste siano state incorporate in fase di restauro moderno. Interro sottostante il pavimento del vano, preservato solo in alcuni punti?			

<b>USM</b> <b>26</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, figg. 53, 54		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura formata da conci, lastre e piccole pietre disposti regolarmente in filari orizzontali.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 1 Sp.: 0,55	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_27, USM_31, soglia	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_27, USM_31, soglia
	<b>SI APOGGIA A</b>	<b>GLI SI APOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b>
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muratura dell'apertura.				

<b>USM</b> <b>27</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, fig. 54	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, realizzata con blocchi quadrangolari, conci e da una ridotta quantità di piccole pietre, disposti in filari orizzontali. Un blocco reca un foro circolare realizzato con lo scalpello.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,76 Sp.: 0,58
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_20	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_19, USM_28	<b>COPERTO DA</b> USM_26	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
		<b>POSTERIORE A</b> USM_19, USM_28	
		<b>COEVO A</b> USM_20; soglia	
		<b>ANTERIORE A</b> USM_26	
		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Il blocco recante il foro circolare è probabilmente reimpiegato.			

<b>USM</b> <b>28</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, fig. 54	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Insieme di blocchi e piccole pietre disposti in maniera irregolare e tenuti insieme dal cemento di restauro (originariamente da terra?)			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,80 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_39	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_31, soglia	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Fondazione realizzata per sostenere l'USM_31 e la soglia? Interro sottostante il pavimento del vano, preservato solo in alcuni punti? È uguale all'USM_39 nella funzione di sostegno delle USM soprastanti, ma non nella struttura.			

<b>USM</b> <b>29</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 10, figg. 56, 57		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, tagliata da un'apertura e da una canaletta. La struttura è composta da grossi blocchi, conci e piccole pietre disposti in filari orizzontali. La faccia occidentale è completamente esposta, mentre la faccia orientale era esposta solo nella porzione superiore.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 7,30 Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_25; USM_31	<b>COPERTO DA</b> USM_30		<b>POSTERIORE A</b> USM_25, USM_31, USM_38
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_38	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_30
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> L'apertura e la canaletta sono contestuali alla messa in opera dell'USM_29 stessa. Nella faccia orientale, la quota base dei filari orizzontali con grossi blocchi e conci indica il piano di calpestio. La parte sottostante non era faccia-vista, pur costituendo la medesima USM.				

<b>USM</b> <b>30</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 10, fig. 58	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Piccole pietre e lastre disposte in maniera molto irregolare. L'USM ha solo una faccia vista occidentale.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 2,66 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_29	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_29			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato di una porzione della faccia occidentale dell'USM_29. L'interpretazione potrebbe essere dimostrata dal fatto che l'USM_30 non è percepibile dal lato orientale. Non si crede verosimile interpretarla come intervento di risistemazione dell'USM_29.			

<b>USM</b> <b>31</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, figg. 54, 55; Tav. 10, figg. 59, 60		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, costituita da blocchi, conci e piccole pietre disposti in filari orizzontali; un concio è di alabastro. La porzione più occidentale presenta una superficie regolare con blocchi disposti alternativamente di testa e di taglio.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 2,30 Lungh.: 6,86 Sp.: 0,56	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO: alabastro	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_28	<b>COPERTO DA</b> USM_26; USM_29		<b>POSTERIORE A</b> USM_28
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_33		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>ANTERIORE A</b> USM_26; USM_29; USM_33	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		
<b>INTERPRETAZIONE</b> La quota base, più alta procedendo da ovest verso est, dipende dalla configurazione terrazzata del Quartiere. La disposizione dei blocchi originaria, intuibile nella porzione orientale della faccia meridionale suggerisce che potrebbe trattarsi di un muro a secco. La porzione occidentale costituiva lo stipite di una porta. Il concio di alabastro è probabilmente reimpiegato.				

<b>USM</b> <b>32</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 12, figg. 65, 66	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura costituita da blocchi di media grandezza disposti in modo irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,58 Lungh.: Sp.: 0,65
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_31; USM_36	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Sostegno di restauro (terra)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_33	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>33</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 12, figg. 67, 68		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura formata da grossi blocchi e piccole pietre disposti in filari orizzontali. Lo spigolo nord-orientale forma un angolo retto.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,10 Lungh.: 0,65 Sp.: 0,48	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> Sostegno di restauro (terra)	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_31; USM_32
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_31; USM_32	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b>
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Risistemazione successiva alla posa in opera delle USM_31e USM_32.				

<b>USM</b> <b>34</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 12, figg. 69,70	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, composta da un filare orizzontale e da un altro sottostante costituito da piccole pietre e terra. I materiali sono blocchi e piccole pietre.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,90 Lungh.: 3 Sp.: 0,65
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_36	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_36			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato della porzione superiore dell'USM_35? La quasi totale assenza di rapporti fisici con altre USM potrebbe essere una conferma del fatto che si tratti di una struttura 'casuale', non messa in opera.			

<b>USM</b> <b>35</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 12, figg. 69, 71	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud composta da blocchi, conci e piccole pietre, organizzati in filari orizzontali. I conci sono disposti alternativamente di testa e di taglio nell'estremità settentrionale e formano un angolo retto insieme all'USM_36.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,88 Lungh.: 4,50 Sp.: 0,80
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_36	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Resturo (terra?)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Cfr. interpretazione USM_34.			

<b>USM</b> <b>36</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 13, figg. 72, 73	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, completamente faccia-vista solo sul lato settentrionale, composta da blocchi e piccole pietre utilizzate come zeppe disposti in filari orizzontali. Le due estremità orientale e occidentale formano degli angoli retti con le USM consecutive.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,30 Lungh.: 4,90 Sp.: 0,55
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_35; USM_39	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_34	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b> USM_35; USM_39			
<b>ANTERIORE A</b> USM_34			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro con parziale funzione di contenimento.			

<b>USM</b> <b>37</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 11, fig. 61	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Piccole pietre disposte in maniera irregolare tenute insieme dal cemento di restauro (originariamente da terra?).			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO: terra?	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_25	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_38	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
			<b>POSTERIORE A</b>
			<b>COEVO A</b> USM_25
			<b>ANTERIORE A</b> USM_38
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Fondazione realizzata per sostenere l'USM_38? E' difficile stabilire se la struttura originaria comprendesse le piccole pietre o se queste siano state incorporate in fase di restauro moderno. Interro sottostante il pavimento del vano, preservato solo in alcuni punti?			

<b>USM</b> <b>38</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 11, figg. 61, 62, 63, 64		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, composta da conci e blocchi disposti in filari orizzontali, oltre a piccole disposte all'interno e come zeppe. Nella faccia meridionale, un blocco reca un foro.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_37	<b>COPERTO DA</b> USM_41, USM_42		<b>POSTERIORE A</b> USM_37
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_29; USM_78		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_29, USM_41, USM_42; USM_78
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Il foro in uno dei blocchi serviva originariamente per l'inserimento di un cardine: non essendo fruibile nella posizione in cui si trova, testimonia il reimpiego del blocco nell'USM_38. L'estremità occidentale costituiva lo stipite di una porta.				

<b>USM</b> <b>39</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 9, fig. 54; Tav. 13, figg. 75, 76	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, formata da conci e blocchi disposti in filari orizzontali, oltre a piccole pietre utilizzate come zeppe. La struttura è faccia-vista solo nella faccia orientale.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,38 Lungh.: 3,20 Sp.: 0,68
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_36	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
			<b>POSTERIORE A</b>
			<b>COEVO A</b> USM_36
			<b>ANTERIORE A</b>
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento.			

<b>USM</b> <b>40</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 13, fig. 74	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Serie di blocchi e conci disposti in maniera irregolare e tenuti insieme dal restauro. La faccia meridionale è più regolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_42	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APOGGIA A</b>	<b>GLI SI APOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>41</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 14, figg. 77, 78, 79	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, composta da conci e blocchi ben squadrate, oltre a poche piccole pietre utilizzate come zeppe. L'estremità meridionale è rifinita con blocchi disposti alternativamente di testa e di taglio.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,70 Lungh.: 1,82 Sp.: 0,52
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_42	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_38	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_38			
<b>COEVO A</b> USM_42			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> L'estremità meridionale costituiva lo stipite di una porta, insieme all'USM_43.			

<b>USM</b> <b>42</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 14, figg. 80, 81	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, faccia-vista sul lato meridionale, composta da blocchi, conci e piccole pietre utilizzate come zeppe, disposti in filari orizzontali.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_40	<b>SI LEGA A</b> USM_41	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_38; Piazzale LXX	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento.			

<b>USM</b> <b>43</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 14, fig. 79	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, costituita da blocchi e conci disposti in filari orizzontali, oltre a piccole pietre utilizzate come zeppe. La porzione settentrionale presenta conci disposti di taglio e ha una superficie regolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_44	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b> USM_44			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> La porzione settentrionale costituiva lo stipite di una porta.			

<b>USM</b> <b>44</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 15, fig. 82	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, costituita da blocchi e conci disposti in filari orizzontali, oltre a piccole pietre utilizzate come zeppe. La porzione orientale presenta conci disposti di taglio e ha una superficie regolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_43	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_43			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> La porzione orientale costituiva lo stipite di una porta.			

<b>USM</b> <b>45</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 15, figg. 84, 85, 86	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, composta da blocchi, conci e piccole pietre, disposti in filari orizzontali. I blocchi sono di grosse dimensioni nella parte inferiore. L'estremità occidentale è ben rifinita con conci e blocchi squadrati.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_46; USM_50	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_17	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
			<b>POSTERIORE A</b>
			<b>COEVO A</b> USM_50
			<b>ANTERIORE A</b> USM_17
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> L'estremità occidentale costituisce lo stipite di una porta.			

<b>USM</b> <b>46</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 15, fig. 83		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA		
<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO				
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura composta da grossi blocchi e piccole pietre, che prosegue verso nord con una serie di grossi blocchi di forma irregolare disposti in fila orizzontale in direzione nord-sud. Il resto è di restauro.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO		<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE		
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...		<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE		
<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE		<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:		
<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE		<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO		
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>		<b>SI LEGA A</b> USM_45	
	<b>COPRE</b>		<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>		<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_16?	
	<b>TAGLIA</b>		<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>		<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	<b>POSTERIORE A</b>			
	<b>COEVO A</b> USM_45			
	<b>ANTERIORE A</b> USM_16?			
	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
	<b>INTERPRETAZIONE</b> Blocchi in posizione non originaria, così disposti in fase di restauro.			

<b>USM</b> <b>47</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 16, fig. 89	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, faccia-vista sul lato occidentale, composta da blocchi e piccole pietre disposti in filari orizzontali. L'estremità meridionale crea uno spigolo insieme all'USM_48.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_48	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>POSTERIORE A</b>
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	<b>COEVO A</b> USM_48
			<b>ANTERIORE A</b>
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento del Piazzale LXX, contemporaneo alla messa in opera del canale minoico.			

<b>USM</b> <b>48</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 16, fig. 89		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, faccia-vista sul lato meridionale, composta da blocchi e piccole pietre disposti in filari orizzontali. L'estremità occidentale crea uno spigolo insieme all'USM_47.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_47	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>		
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento del Piazzale LXX, contemporaneo alla messa in opera del canale minoico.				

<b>USM</b> <b>49</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 16, fig. 90	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, faccia-vista sul lato settentrionale, composta da blocchi e piccole pietre disposti in modo irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento del Piazzale LXX, contemporaneo alla messa in opera del canale minoico.			

<b>USM</b> <b>50</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 18, fig. 99	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, faccia-vista solo sul lato occidentale. È composta da blocchi irregolari e piccole pietre disposti su filari orizzontali.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_45; USM_60	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_56	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Struttura di contenimento del Piazzale LXX.			

<b>USM</b> <b>51</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 17, figg. 91, 92		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA		
<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO				
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, composta da blocchi e piccole pietre disposti in maniera irregolare: su filari orizzontali nella parte inferiore e con andamento obliquo nella parte superiore. Il lato orientale è l'unico visibile, mentre quello occidentale è coperto dall'USM_59.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE		
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...		<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE		
<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE		<b>MISURE</b> Alt.: 0,68 Lungh.: 2,47 Sp.: 0,55		
<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE		<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO		
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>		<b>SI LEGA A</b>	
	<b>COPRE</b> terra		<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_44		<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_59	
	<b>TAGLIA</b>		<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>		<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	<b>POSTERIORE A</b> USM_44			
	<b>COEVO A</b>			
	<b>ANTERIORE A</b> USM_59			
	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
	<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato dell'alzato della parte superiore dell'USM_44.			

<b>USM</b> <b>52</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 17, figg. 94, 95, 96	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Serie di blocchi di grosse e medie dimensioni, disposti in maniera irregolare, ma con la parte superiore sempre piatta. La quota della sommità è più alta man mano che si procede da est verso ovest.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,31 Lungh.: 1,55 Sp.: 1,10
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Riempimento di terra e pietre	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Porzione di una rampa, sostenuta da un riempimento di terra?			

<b>USM</b> <b>53</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 19, fig. 103	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, composta da conci e blocchi disposti in filari orizzontali; sono presenti anche piccole pietre usate come zeppe e una grande lastra. La struttura ha un'organizzazione 'a gradini', con un'altezza crescente procedendo da ovest verso est.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_54; USM_55; USM_58	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b> USM_54; USM_55; USM_58			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Spalletta di una rampa. L'andamento crescente da ovest verso est potrebbe essere una conferma di tale interpretazione.			

<b>USM</b> <b>54</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 19, fig. 103	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, costituita da blocchi e piccole pietre disposti in filari orizzontali.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,78 Lungh.: 1,30 Sp.: 0,57
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> <i>Kouskouras</i>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_53	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_53			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Contrafforte di sostegno per l'USM_53.			

<b>USM</b> <b>55</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 19, fig. 103		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud costituita da filari alternati di blocchi disposti in orizzontale e di lastre disposte a spina di pesce.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 1,20 Lungh.: 3,70 Sp.: 0,55	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input checked="" type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> <i>Kouskouras</i> ; restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_53
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_53	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>ANTERIORE A</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Contrafforte di sostegno per l'USM_53.				

<b>USM</b> <b>56</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 18, figg. 97, 98		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> La struttura è composta da due lastre di forma irregolare, entrambe spaccate in due e restaurate, e da un blocco irregolarmente squadrato, aggettante sulla faccia settentrionale. Il piano di posa del blocco e delle lastre non è uniforme.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,36 Lungh.: 0,97 Sp.: 0,20	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRA <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI IRREGOLARI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_57; interro.	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_57.
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_65.
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Parete di una vaschetta? Crollo?  Nota Bene: Il piano di posa è a una quota inferiore rispetto a quello dell'USM_65. Non si identificano rapporti con USM_55 e USM_65.				

<b>USM</b> <b>57</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 18, figg. 97, 98	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Concio con evidenti segni di scalpello.			
<b>RESTAURO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,22 Lungh.: 0,45 Sp.: 0,32
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI IRREGOLARI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> interro	<b>COPERTO DA</b> USM_56	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b> USM_56			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Posizione non originaria: crollo?			

<b>USM</b> <b>58</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 21, fig. 112		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, composta da blocchi e piccole pietre disposti in filari orizzontali.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,85 Lungh.: 3,30 Sp.: 0,66	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> Restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> USM_53
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_53	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b>
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Contrafforte di sostegno per l'USM_53.				

<b>USM</b> <b>59</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 17, figg. 91, 93	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Blocchi e conci disposti in maniera irregolare, in direzione nord-sud. Il lato occidentale è visibile, mentre il lato orientale è nascosto dall'USM_51.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,60 Lungh.: 2,03 Sp.: 0,95
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_51	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_51			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato.			

<b>USM</b> <b>60</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 18, figg. 100, 101	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest, faccia-vista solo sul lato meridionale. È composta da blocchi irregolari e piccole pietre disposti in maniera irregolare. la parte inferiore orientale presenta un'apertura. L'estremità occidentale è composta da conci disposti in maniera regolare e forma angolo retto con l'USM_50.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_50	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_62; Restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento del Piazzale LXX. In basso a est era ricavata una canaletta.			

<b>USM</b> <b>61</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 18, fig. 102	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Singolo concio con le superfici lisce, disposto in verticale.			
<b>RESTAURO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Blocco crollato. Le lastre sulle quali è poggiato potrebbero indicare il piano di calpestio al momento del crollo, forse il piano della rampa.			

<b>USM</b> <b>62</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 18, fig. 100	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, faccia-vista solo sul lato meridionale. È composta da blocchi irregolari e piccole pietre disposti in maniera irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_60	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento del Piazzale LXX. In basso era ricavata una canaletta.			

<b>USM</b> <b>63</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 20, fig. 105	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Serie di blocchi con la superficie superiore liscia, disposti con andamento discendente da est verso ovest.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Porzione di rampa.			

<b>USM</b> <b>64</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 21, figg. 113, 114	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Filare orizzontale di blocchi disposti in direzione est-ovest.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_65?	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Filare di blocchi originariamente appartenente alla porzione inferiore occidentale dell'USM_65.			

<b>USM</b> <b>65</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 21, figg. 115, 116	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest costituita da grossi blocchi disposti in filari orizzontali regolari sulla faccia meridionale. La faccia settentrionale, invece, è costituita da piccole pietre disposte in maniera irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input checked="" type="checkbox"/> VISIBILE <input type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b> USM_64?	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_76	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> La faccia settentrionale costituiva la parte interna, ovvero il nucleo, della struttura.			

<b>USM</b> <b>66</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 22, figg. 117	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura formata da piccole pietre irregolarmente sbazzate disposte in filari orizzontali e conci nella porzione settentrionale. Nella parte inferiore, al centro, è ricavato un foro.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,78 Lungh.: 2,80 Sp.: 0,46
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_67	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Piazzale LXX	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> Foro al centro: canale di scolo?			

<b>USM</b> <b>67</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 22, fig. 119	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura formata da piccole pietre irregolarmente sbazzate disposte in filari orizzontali e conci nella porzione occidentale.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,67 Lungh.: 2,48 Sp.: 0,46
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_66	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Interro	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b>			
<b>COEVO A</b> USM_66			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>68</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 22, fig. 119		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura costituita da blocchi e piccole pietre irregolarmente sbazzate, disposte in maniera irregolare.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,87 Lungh.: 1,37 Sp.: 0,44	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI IRREGOLARI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> Piazzale LXX	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> Piazzale LXX
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b> USM_69		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_69
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b>				

<b>USM</b> <b>69</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 22, fig. 119	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Due filari irregolarmente squadrati. Piano di posa a una quota superiore (+0,33 cm) rispetto a USM_66 e USM_68.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,40 Lungh.: 1,91 Sp.: 0,28
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI IRREGOLARI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Interro.	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_68.	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_68.			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b> USM costruita in una seconda fase del vano, con piano di posa corrispondente al livello pavimentale più tardo? Più probabilmente: crollo restaurato dei blocchi dell'estremità meridionale dell'USM_66.			

<b>USM</b> <b>70</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 22, fig. 118, 119		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Quattro blocchi irregolari non strutturati tra loro e posti in posizione obliqua.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: 0,23 Lungh.: 0,69 Sp.: 0,26	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> Terra sopra Piazzale LXX	<b>COPERTO DA</b>		<b>POSTERIORE A</b> Piazzale LXX; USM_67
	<b>SI APOGGIA A</b> USM_67	<b>GLI SI APOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b>
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Blocchi appartenenti all'USM_67, crollati in corrispondenza dell'ingresso della prima fase del vano e restaurati nella posizione di crollo.				

<b>USM</b> <b>71</b>		<b>FIGURE</b>		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest costituita da conci di grandi dimensioni disposti in filari orizzontali molto regolari. Uno dei conci reca un simbolo inciso.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	
	<b>COPRE</b> USM_73	<b>COPERTO DA</b> USM_72		<b>POSTERIORE A</b> USM_73
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>		<b>COEVO A</b>
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_72
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b>				

<b>USM</b> <b>72</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 22, figg. 120, 121	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest costituita da blocchi e piccole pietre disposti in filari orizzontali, faccia-vista solo sul lato meridionale.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_74	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> USM_71	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento di un riempimento posteriore alla colata di <i>astraki</i> sul primo palazzo.			

<b>USM</b> <b>73</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 122	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Serie di piccole pietre disposte in maniera irregolare. La parte inferiore della struttura è più larga.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_77	<b>POSTERIORE A</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_71	<b>COEVO A</b> USM_77
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	<b>ANTERIORE A</b> USM_71
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
			<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
<b>INTERPRETAZIONE</b> Fondazione realizzata per sostenere l'USM_71.			

<b>USM</b> <b>74</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 123	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud, costituita da grossi conci disposti nella parte inferiore e blocchi e piccole pietre nella zona superiore, sistemati in filari orizzontali.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_72	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>75</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 124	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud costituita da blocchi non ben squadrate disposti in filari orizzontali e piccole pietre utilizzate come zeppe.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: 4,43 Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_74	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_74			
<b>COEVO A</b>			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>76</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 125	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nordest-sudovest, costituita da blocchi e conci disposti in filari orizzontali regolari.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input checked="" type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> Muro che circonda il tempio	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b> Restauro (riempimento di terra?)	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_65	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>POSTERIORE A</b> USM_65			
<b>COEVO A</b> Muro che circonda il tempio			
<b>ANTERIORE A</b>			
<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE			
<b>INTERPRETAZIONE</b>			

<b>USM</b> <b>77</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 122		
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO	
<b>DESCRIZIONE</b> Serie di piccole pietre disposte in maniera irregolare. La parte inferiore della struttura è più larga.				
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:	
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO	
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_73	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>	<b>POSTERIORE A</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b> USM_74		<b>COEVO A</b> USM_73
	<b>SI APOGGIA A</b>	<b>GLI SI APOGGIA</b>		<b>ANTERIORE A</b> USM_74
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE	
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>		
<b>INTERPRETAZIONE</b> Fondazione realizzata per sostenere l'USM_74.				

<b>USM</b> <b>78</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 11, fig. 61	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input checked="" type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Serie di conci disposti in direzione nord-sud, in maniera irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input checked="" type="checkbox"/> CONCI <input type="checkbox"/> BLOCCHI <input type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b>	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b> USM_38	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input checked="" type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Crollo restaurato dell'alzato della porzione occidentale dell'USM_38.			

<b>USM</b> <b>79</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 126	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input checked="" type="checkbox"/> TOTALE <input type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione nord-sud costituita da grossi blocchi grossolanamente squadrati e poche piccole pietre utilizzate come zeppe.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_80	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> USM precedente alla messa in opera del forno.			

<b>USM</b> <b>80</b>		<b>FIGURE</b> Tav. 23, fig. 127	
<b>LEGGIBILITÀ DELL'USM</b> <input type="checkbox"/> TOTALE <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALE		<b>MODO DI CONSERVAZIONE</b> <input type="checkbox"/> INTERRATA <input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE INTERRATA <input type="checkbox"/> ESPOSTA	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> PESSIMO
<b>DESCRIZIONE</b> Struttura in direzione est-ovest costituita da blocchi grossolanamente squadrati e poche piccole pietre disposti in maniera irregolare.			
<b>RESTAURO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<b>TECNICA COSTRUTTIVA</b> <input type="checkbox"/> MURO A SECCO <input type="checkbox"/> MURO CON LEGANTE <input checked="" type="checkbox"/> NON RILEVABILE	<b>NUCLEO</b> <input type="checkbox"/> VISIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON VISIBILE	<b>MISURE</b> Alt.: Lungh.: Sp.:
<b>MATERIALI</b> <input checked="" type="checkbox"/> PIETRE <input type="checkbox"/> ALTRO: ...	<b>FORMA</b> <input type="checkbox"/> CONCI <input checked="" type="checkbox"/> BLOCCHI <input checked="" type="checkbox"/> PICCOLE PIETRE	<b>POSA IN OPERA</b> <input type="checkbox"/> FILARI ORIZZONTALI <input type="checkbox"/> SPINA PESCE <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARE	<b>REIMPIEGO</b> <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> INCERTO
<b>RAPPORTI FISICI</b>	<b>UGUALE A</b>	<b>SI LEGA A</b> USM_79	<b>RAPPORTI STRATIGRAFICI</b>
	<b>COPRE</b>	<b>COPERTO DA</b>	
	<b>SI APPOGGIA A</b>	<b>GLI SI APPOGGIA</b>	
	<b>TAGLIA</b>	<b>TAGLIATO DA</b>	<b>AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA</b> <input checked="" type="checkbox"/> BUONA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> NON AFFIDABILE
	<b>RIEMPIE</b>	<b>RIEMPITO DA</b>	
<b>INTERPRETAZIONE</b> Muro di contenimento? Struttura anteriore alla messa in opera del forno.			

### 2.1.2 Commento

Ai fini di questa ricerca, sono state isolate e schedate 80 Unità Stratigrafiche Murarie. I dati raccolti possono essere considerati più o meno affidabili in base ad alcune variabili: la leggibilità dell'USM, il modo e lo stato di conservazione della stessa e l'affidabilità stratigrafica sono parametri fondamentali per valutare il grado di attendibilità delle informazioni. In percentuale, possiamo così sintetizzare:

- Leggibilità dell'USM (fig. 12):
  - Totale: 70 %  
(USM: 4, 6, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 26, 27, 30, 31, 32, 33, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 75, 76, 78, 79)
  - Parziale: 30%  
(USM: 1, 2, 3, 5, 9, 11, 12, 18, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 34, 35, 36, 39, 51, 59, 62, 73, 77, 80)
- Modo di conservazione (fig. 13):
  - Interrata: 1,25%  
(USM: 9)
  - Parzialmente interrata: 28,75%  
(USM: 1, 2, 3, 5, 10, 11, 12, 18, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 34, 35, 36, 39, 60, 62, 73, 77, 80)
  - Esposta: 70%  
(USM: 4, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 26, 27, 30, 31, 32, 33, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 75, 76, 78, 79)
- Stato di conservazione (fig. 14):
  - Buono: 46,25%  
(USM: 3, 7, 8, 11, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 26, 27, 29, 31, 36, 39, 41, 43, 44, 45, 47, 48, 50, 53, 55, 57, 61, 62, 66, 67, 71, 72, 74, 75, 76, 79, 80)
  - Medio: 31,25%  
(USM: 1, 2, 4, 5, 6, 9, 10, 12, 22, 28, 32, 33, 35, 38, 42, 49, 54, 56, 60, 63, 65, 68, 69, 73, 77)
  - Pessimo: 22,5%  
(USM: 13, 14, 15, 23, 24, 25, 30, 34, 37, 40, 46, 51, 52, 58, 59, 64, 70, 78)

- Affidabilità stratigrafica (fig. 15):

- Buona: 60%

(USM: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 26, 27, 29, 31, 36, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 49, 50, 53, 54, 55, 62, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 75, 76, 79, 80)

- Media: 18,75%

(USM: 12, 14, 23, 32, 33, 35, 44, 58, 60, 63, 65, 67, 70, 73, 77)

- Non affidabile: 21,25%

(USM: 13, 24, 25, 28, 30, 34, 37, 40, 46, 51, 52, 56, 57, 59, 61, 64, 78)

Oltre ai parametri elencati, bisogna tenere presente che pressoché il 100% delle USM analizzate risulta ‘compromesso’ da opere di restauro che, se da un lato ne hanno permesso un buono stato di conservazione, dall’altro hanno parzialmente alterato o reso illeggibili rapporti fisici e stratigrafici con altri elementi o talvolta creato *ex novo* strutture falsate.

Proprio a causa della presenza massiccia di restauri, la tecnica costruttiva risulta sempre ‘non rilevabile’: sia l’eventuale presenza originaria di leganti (malta o altro) sia la loro totale assenza non possono essere rintracciate a causa della presenza di cemento moderno.

La materia prima per la messa in opera delle strutture murarie era sempre la pietra: nella maggioranza dei casi, il corpo della struttura era costituito da blocchi ben squadriati o conci, oltre a piccole pietre utilizzate come zeppe. Fanno eccezione alcune strutture, come le USM\_66, USM\_67, USM\_68, cioè i muri perimetrali del cd. vano F, in realtà non contemporaneo al resto del Quartiere.

In generale, possiamo notare che blocchi ben squadriati e conci sono impiegati sempre negli stipiti delle porte e per costruire gli angoli di strutture che ammorsano tra loro e formano un angolo retto.

Ancora, in alcune USM, si è notato l’impiego simultaneo di blocchi appena sbozzati e di conci regolari e ben squadriati: questo potrebbe indicare un reimpiego di conci provenienti dall’area del palazzo, per esempio nel caso dell’USM\_31, in cui è incorporato l’unico concio di alabastro presente nel Quartiere. In generale, tuttavia, il reimpiego è quasi sempre valutato come ‘incerto’, poiché sarebbe arbitrario stabilire se i materiali sono stati o meno ‘riciclati’ in parte da strutture preesistenti del palazzo. In altri casi, invece, il reimpiego di alcuni blocchi è considerato altamente probabile, soprattutto

nel caso delle USM\_29 e USM\_41, nelle quali alcuni blocchi presentano delle incisioni quadrangolari presenti anche nella zona occidentale dei Sacelli.

Nella maggioranza dei casi, i materiali sono disposti in filari orizzontali molto regolari, con piccole pietre utilizzate con funzione di zeppe e riempimenti. Un unico caso (USM\_55) presenta una disposizione a spina di pesce, fatto che potrebbe indicare un intervento successivo, non contemporaneo alla messa in opera delle altre USM. I pochi casi in cui si è notata una disposizione irregolare coincidono in gran parte con le USM interpretate come ‘crolli restaurati’, quindi con strutture non originarie.

Alcune USM infatti possono essere interpretate, a nostro parere, come crolli fraintesi in fase di scavo e quindi restaurati. Pertanto si tratta di ‘strutture’ che andrebbero espunte dalle piante rappresentanti il Quartiere. In particolare:

- USM\_51: è da interpretare come il crollo della parte superiore dell’USM\_44. La disposizione apparentemente regolare e alla medesima quota dei blocchi inferiori indica la quota del piano di calpestio al momento del crollo. I blocchi di piccole dimensioni sarebbero compatibili con l’alzato dell’edificio, probabilmente più leggero meno consistente rispetto alle parti inferiori delle USM. La disposizione obliqua di alcuni blocchi potrebbe essere ulteriore conferma dell’interpretazione di crollo.
- USM\_59: come l’USM\_51, è da interpretare come il crollo della parte superiore dell’USM\_44.
- USM\_61: il blocco quadrangolare, di grandi dimensioni, proviene forse dall’area del palazzo. Poiché poggia su una lastra, potrebbe indicare il piano di calpestio al momento del crollo. Sembra improbabile, comunque, che abbia realmente costituito una struttura da ricondurre alla planimetria del Quartiere.
- USM\_70: la disposizione irregolare dei blocchi, in realtà non strutturati tra di loro, porta a interpretarli come crollo restaurato. Essi sono posizionati in corrispondenza di un verosimile ingresso al vano.
- USM\_78: è da interpretare come il crollo della porzione occidentale superiore dell’USM\_38; i conci che la costituiscono corrispondono a quelli dell’USM\_38 e comprovano l’interpretazione della struttura quale stipite di una porta.

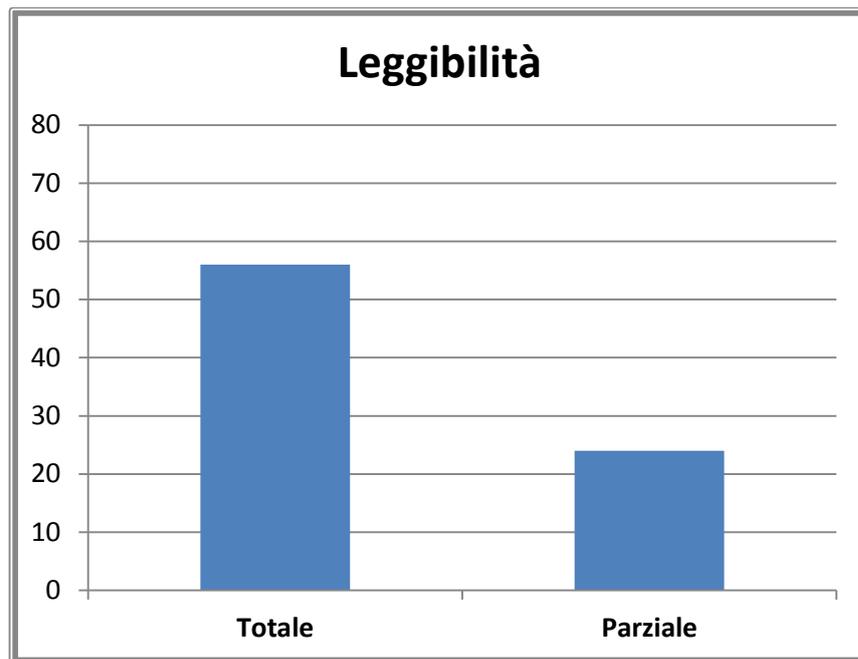


Fig. 12: Istogramma di sintesi del parametro 'Leggibilità dell'USM'.

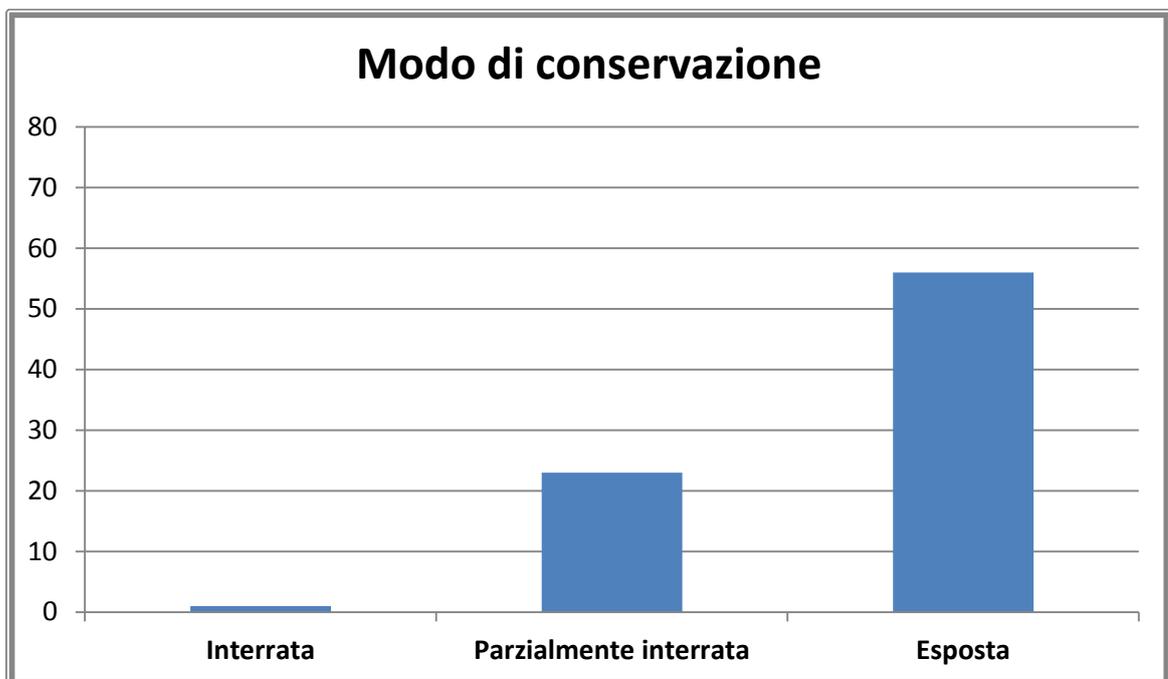


Fig. 13: Istogramma di sintesi del parametro 'Modo di conservazione' dell'USM.

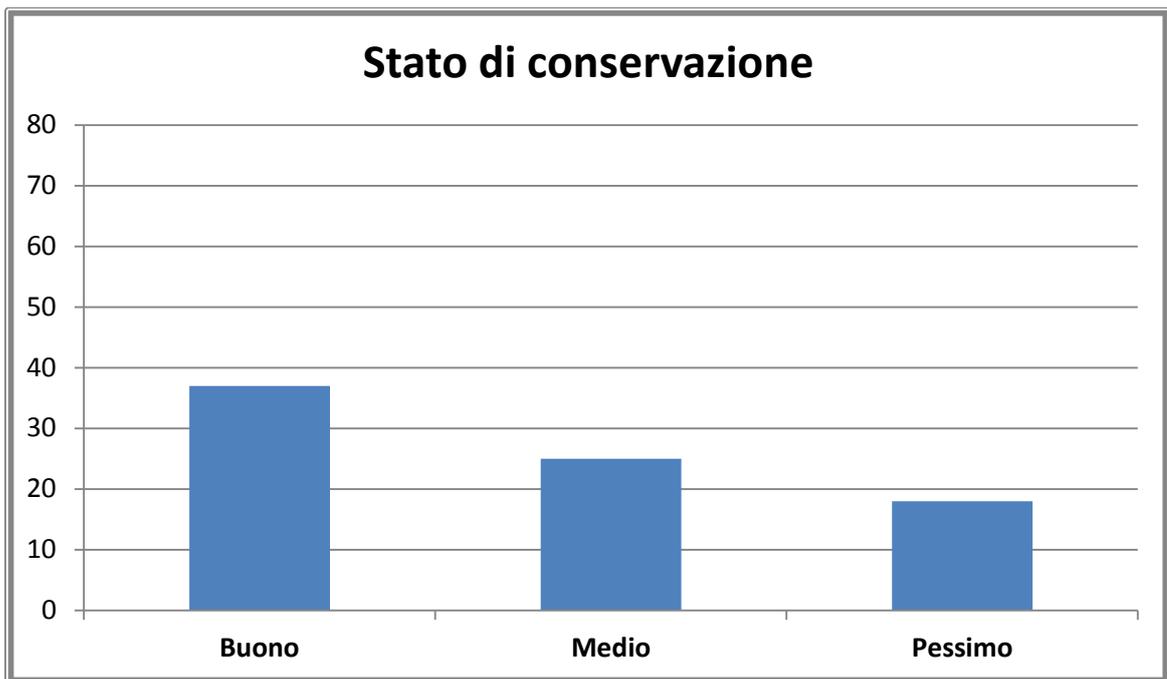


Fig. 14: Istogramma di sintesi del parametro 'Stato di conservazione' dell'USM.

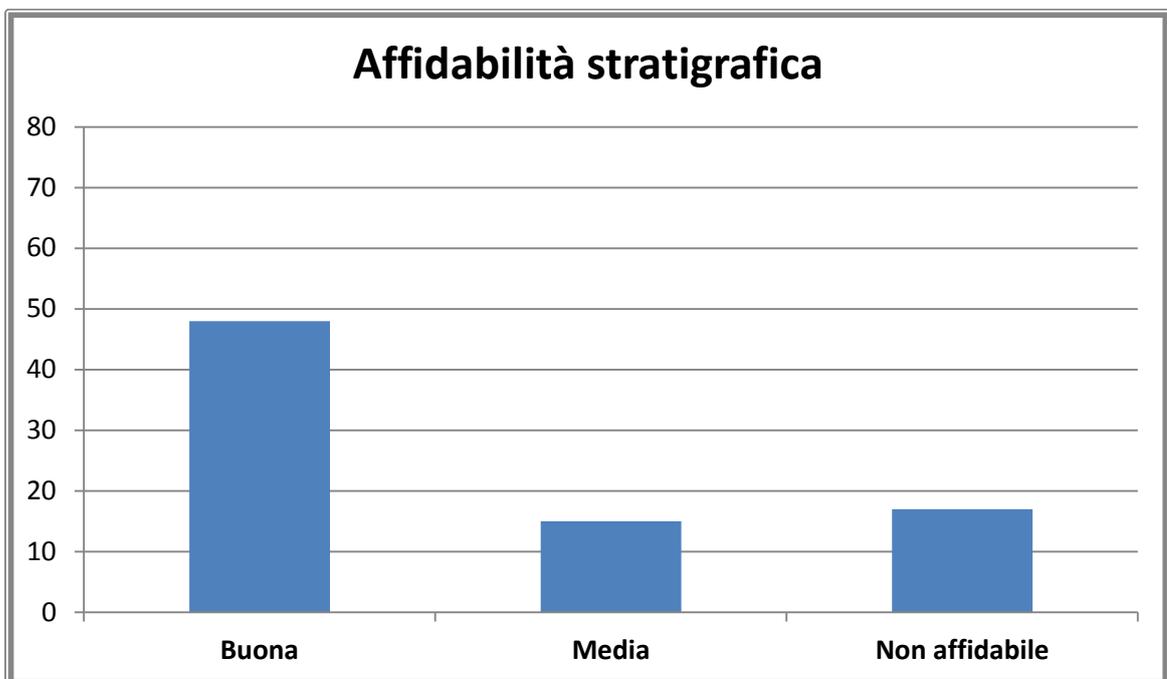


Fig. 15: Istogramma di sintesi del parametro 'Affidabilità stratigrafica' dell'USM.

## 2.2 LA STRATIGRAFIA DEI DEPOSITI

La stratigrafia muraria può essere integrata dall'analisi degli strati e dei depositi individuati in corso di scavo: ad esempio, in alcuni casi, all'interno di uno stesso settore o ambiente dell'insediamento sono stati identificati più livelli pavimentali sovrapposti, spesso riconducibili a operazioni di riorganizzazione degli spazi.

Nella pubblicazione di L. Rocchetti, la ceramica, presentata e catalogata sulla base del vano di provenienza, è talvolta ricondotta ai livelli pavimentali riconosciuti al momento dello scavo. Tuttavia, nonostante le numerose informazioni già note, la ricostruzione delle fasi edilizie, di uso e di risistemazione degli ambienti, con le relative cronologie, è ancora ardua. I dati stratigrafici presentati, seppur attendibili, risultano poco puntuali e non sono sempre indicati.

Poiché le ipotesi sulla cronologia del Quartiere sono state elaborate proprio a partire dall'edizione della ceramica di L. Rocchetti, risulta fondamentale comprendere la natura degli strati da cui i materiali provengono. Il presente riesame della stratigrafia ha portato a ricondurre in alcuni casi i materiali utilizzati per datare la costruzione di un vano a strati di riempimento successivo o, addirittura, a strati superficiali; nei casi più estremi, si è appurato che certi depositi non possono essere ricondotti a "strati" propriamente detti: le metodologie di scavo del tempo, certamente non rigorose quanto quelle odierne, portarono talvolta all'asportazione di terra senza alcun criterio stratigrafico, mediante veri e propri sterri. In altri casi, invece, la composizione cronologicamente mista dello strato, con ceramica posteriore al periodo geometrico, impone di rivedere la datazione di alcuni settori dell'abitato.

Nel caso di quasi tutti i materiali frammentari pubblicati da Rocchetti, è stato possibile appurare la loro esatta provenienza stratigrafica, essendo essi conservati nella collocazione originaria presso il Museo Stratigrafico di Festòs, ancora accompagnati dai cartellini con informazioni redatte al momento dello scavo. Al contrario, per i vasi interi e inventariati, custoditi nei magazzini del Museo Archeologico di Iraklion, non è stato possibile uno studio accurato, per cui la pertinenza a un determinato strato può essere solo ipotizzata, ove non esplicitata in sede di pubblicazione.

Il riesame stratigrafico non poteva ovviamente prescindere da un'analisi complessiva della cronologia di ogni strato. Si è constatato che, in alcuni casi, i materiali Protogeometrici e Geometrici selezionati per la pubblicazione coesistevano assieme a ceramica di epoca anteriore, ma anche posteriore: quest'ultima ha imposto, in alcuni casi,

una nuova datazione dei depositi. Nella presentazione di ogni strato, quindi, verranno esplicitati:

- CRONOLOGIA: la datazione generale del deposito, sulla base dei materiali più recenti, con riferimento a macro-cronologie (Neolitico, Antico Minoico, Medio Minoico, Tardo Minoico, Protogeometrico, Geometrico, Orientalizzante, Posteriore<sup>60</sup>);
- MATERIALI EDITI: i materiali pubblicati da L. Rocchetti, ricontestualizzati e ricollegati al deposito di provenienza.
- CATALOGO: il numero di catalogo dei materiali inediti, presentati nel capitolo 3.

La descrizione del deposito è rappresentata dalla trascrizione fedele dei cartellini che accompagnano i materiali conservati nel Museo Stratigrafico. In alcuni casi, un asterisco (\*) accanto al numero del deposito indica la natura incerta dello stesso: infatti, il ritrovamento all'interno delle cassette di cartellini associati tra loro, ma riferibili a depositi diversi, ha impedito talvolta una separazione dei materiali.

Agli strati è stato attribuito un numero progressivo convenzionale. Nel capitolo 3, i materiali catalogati sono suddivisi sulla base dello strato di provenienza.

\* \* \*

## **ELENCO DEI DEPOSITI**

### **1. “Trincea a Ovest degli ortostati a Ovest del vano LVIII”:**

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

### **2. “Dalla terra ai piedi degli ortostati nel primo palazzo, a Ovest del vano LVIII, strato sopra al lastricato esterno”:**

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

### **3. “Cortile Ovest, 1955. Casa 1 [i.e. vano ...]: dal riempimento al di sotto del pavimento e dal pietrame di fondazione”:**

---

<sup>60</sup> In assenza di uno studio accurato della ceramica di epoca arcaica, classica ed ellenistica di Festòs, e di un repertorio di riferimento con un'adeguata scansione tipologica e stilistica, si preferisce mantenere un'indicazione generica, al fine di evitare datazioni fuorvianti. Si ha, tuttavia, l'impressione che la maggior parte della ceramica definita “posteriore” in questa sede sia da riferire al periodo ellenistico.

CRONOLOGIA: MM (riferimento in un cartellino a materiali “sub micenei”, non rinvenuti in cassetta)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

4. “Cortile Ovest, 1955. Piazzale lastricato a Ovest della fronte a ortostati di I fase protopalaziale. Dallo strato di m 0,25 di terra a contatto con il lastricato del piazzale, in prossimità del cd. Baluardo minoico di II fase”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

5. (\*) “Cortile Ovest, 1955. Case tarde addossate all’astraki, a Ovest della fronte a ortostati di I fase protopalaziale. Casa 3: frammenti ceramici dal riempimento di fondazione della Casa 3” – “Frammenti ceramici raccolti nell’interno della casa 3”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.1; Q.2.

6. (\*) “Cortile Ovest, 1955. Dal riempimento relativo alla Casa V” – “Case micenee e geometriche addossate all’astraki a Ovest della fronte ad ortostati, materiale raccolto dallo astraki a ridosso del muro D”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.4; Q.5.

7. “Case tarde addossate all’astraki, ad ovest della fronte ad ortostati 1° fase protopalaziale. Frammenti ceramici relativi al riempimento superiore della casa 5”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.5; Q.6; Q.7.

8. “Case tarde addossate all’astraki a Ovest della fronte a ortostati di I fase protopalaziale. Frammenti ceramici dalla terra sottostante al pavimento della casa 4”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.8; Q.9; Q.10; Q.11; Q.12.

- 9.** (\*) “Cortile Ovest, 1955. Casa ellenica IV, dal riempimento sopra il pavimento” –  
“Dalla terra al di sopra del lastricato a Ovest dell’area occupata dalla casa 4” –  
“Dalla terra al di sotto del muro C, tra questo e il piano di pavimento della casa 4”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.13; Q.14; Q.15; Q.16; Q.17; Q.18; Q.19.

- 10.** “Piazzale lastricato di I fase protopalaziale. Frammenti dal ‘battume’ di terra rassodata al di sopra del lastricato del piazzale, nell’area della casa tarda 4 avanti alla gradinata di accesso al vano LIX”:

CRONOLOGIA: MM.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 11.** “Vano F. Strati superficiali”:

CRONOLOGIA: Orientalizzante

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.20; Q.21; Q.22; Q.23; Q.24; Q.25.

- 12.** “Vano F. Dal livello della tavola d’impasto”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 13.** “Livello tra le pietre sopra la casa n° VI [i.e. vano F]”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.26

- 14.** “Vano F. Da -0,35 dal muro Est”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.27; Q.28.

**15.** “Vano F. livello all’altezza del condotto”

CRONOLOGIA: MM.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**16.** “Vano F”

CRONOLOGIA: G.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.29; Q.30

**17.** “Vano F. Vasi da sotto l’astraki ricoprente l’ortostate a destra del vano LX”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**18.** “Vano F. Strato superficiale nell’angolo SO”

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.31.

**19.** “Vano F. Da sotto l’astraki ricoprente l’ortostate del vano LIX, nella terra bruciata tra i gradini antistanti l’ortostate”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**20.** “Vano F. Dal ripulimento dell’astraki, tra l’astraki e il pilastro Sud del vano LIX”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**21.** “Nell’abside. Zona a Ovest di F”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.33; Q.34.

**22.** “Vano F. Davanti all’abside”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.35; Q.36; Q.37; Q.38.

**23.** “Sotto il muro Ovest del vano VI (i.e. vano F)”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**24.** “A Sud del vano F, dalla terra di fondo”:

CRONOLOGIA: TM III.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**25.** “Dalle pietre a Sud del vano F”:

CRONOLOGIA: TM III.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**26.** “Vano F. Dalla terra di riporto a Ovest e a Sud del pilastro”:

CRONOLOGIA: MM.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**27.** “Sul pavimento lungo l’angolo esterno SO del vano F”:

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.39; Q.40.

**28.** “Vano F. Dalla pulizia del piazzale tra il condotto e la casa D”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**29.** “Dallo smontaggio del muro Ovest del vano geometrico D”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**30.** “Vano G: forno. Lastre a Est dell’ortostate”:

CRONOLOGIA: Orientalizzante.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.41; Q.42; Q.43; Q.44; Q.45; Q.46.

**31.** “Vano G: forno. A Ovest del forno. Livello inferiore a Sud del forno”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**32.** “Vano G: forno. Sotto al piano geometrico lungo il muro Est. Strato sotto il pavimento”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**33.** “Vano G. Dentro all’imboccatura del forno”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**34.** “Vano G. Sul piano del forno. Pulizia dell’apertura del forno”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.47.

**35.** “Pulizia astraki a Ovest del vano LXI, tra LXI e gli ortostati. Dietro al muro Nord del vano G”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.48; Q.49.

**36.** “Vano G. A Sud-Est del forno”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**37.** “Vano G. A Sud-Est del pilastro della facciata degli ortostati”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**38.** “Vano G. Lungo il muro Sud, scavo in profondità”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**39.** “Vano G. Saggio lungo il muro meridionale”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**40.** “Vano G. Condotto davanti allo zoccolo”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**41.** “Vano G. A Sud del pilastro terminale della facciata di ortostati”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**42.** “Vano G. Pulizia fra il pilastro d’angolo e il forno, a -1 m di profondità dal piano del forno”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO:

**43.** “Forno: vasi inventariati”:

CRONOLOGIA: /

MATERIALI EDITI: G. 6; G. 7; G. 8.

CATALOGO: no

**44.** “Casa G, livello sotto il pavimento: frammenti di stucco”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**45.** “Forno in G, frammenti del lato Sud del fondo, angolo SO. Durante la costruzione del muretto di mattoni sul limite Sud”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**46.** “Forno in G. Frammenti vari”:

CRONOLOGIA: Orientalizzante.

MATERIALI EDITI: G. 20.

CATALOGO: Q.50

**47.** “Vano I”:

CRONOLOGIA: TM III.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**48.** “Vani I. Tra la gettata di pietre antica”:

CRONOLOGIA: TM IIIC/SubMin

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.51; Q.52

**49.** “Vano K”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**50.** “Vano K. Dallo strato dello *skourì*”:

CRONOLOGIA: TM IIIC/SubMin

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.53

**51.** “Tra i vani I e K”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**52.** “Vano L”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**53.** “Vano L. Demolizione del muretto curvo sul fondo dello scavo al livello della ‘pezoula’”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**54.** “Vano L, a Sud”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**55.** “Grotta M”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**56.** “Riempimento sotto le case geometriche P e Q, sul Piazzale LXX”:

CRONOLOGIA: TM III.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**57.** “Case geometriche P e Q. strato di fondazione sotto i muri”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.54

**58.** “Vano Q. All’esterno della parete Sud”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**59.** “Vano P. Rovina sotto livello parete divisoria settore Nord”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**60.** “Case geometriche a Ovest degli ortostati 1° palazzo, I fase. Vano P: dal livello superiore dei muri alla base della parete Est”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.55; Q.56

**61.** “Sopra Piazzale LXX. Casa P. Entro la parete Est, a Ovest della stessa, lungo la parete E-O”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**62.** “Sopra Piazzale LXX. Casa P. dal terreno su cui posava la parete Est fino alla rovina MM”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**63.** “Vano P. Da -1,40 dal livello superiore parete divisoria, tra essa e il vano Q”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**64.** “Vano P. A Nord della parete divisoria, fino al piano di astraki”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**65.** “Sopra Piazzale LXX. Casa P. A livello degli ultimi filari della parete divisoria E-O”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.57

**66.** “Vano P. Strato superficiale. Framm. Vasi, pithos, vasi rozzi”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: P. 66 – 81.

CATALOGO: no

**67.** “Vano P. a -1,60 dalla sommità del muro Nord”:

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: P. 40 – 61.

CATALOGO: Q.58; Q.59; Q.60; Q.61; Q.62; Q.63; Q.64; Q.65.

**68.** “Vano P”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**69.** “Vano P. Vicino al pithos, nell’angolo SO”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: P. 27.

CATALOGO: no

**70.** “Vano P. Braccio Nord”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**71.** “Vano P. Presso l’angolo NO esterno di Q”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**72.** “A Nord del vano P. Superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**73.** “A Nord del vano P: tra la rampa geometrica e il muro di contenimento a Est di essa (ora demolito) e il Piazzale LXX”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.66

**74.** “Sopra Piazzale LXX. Casa Q”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 221)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**75.** “Vano Q. Dopo l’estrazione del *pithos*”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: Q. 9 – 11 (+ framm. non schedati da ROCCHETTI 1974-75, fig. 121).

CATALOGO: no

**76.** “Vano Q. Da m -1,82 dalla pietra punto di riferimento”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: Q. 3 – 7<sup>61</sup>.

CATALOGO: no

**77.** “R1”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 222)

---

<sup>61</sup> Q. 4-5-6 costituisce un unico vaso (vd. Tav. 29, fig. 157)

MATERIALI EDITI: R1.9 – 23.

CATALOGO: no

**78.** “R2, trincea Sud, allargamento (scarico Pernier)”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**79.** “Vano R2. Inizio scavo e frammenti sotto a un supposto pavimento”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: R2. 1; R2. 2.

CATALOGO: no

**80.** “R3. Superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**81.** “R3”[mancano cartellini]:

CRONOLOGIA: MM.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**82.** “R3. Strato pavimentale. Strato immediatamente al di sotto delle pietre di caduta del vano R3”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 223)

MATERIALI EDITI: R3. 23 – 45; R3. 62 – 81<sup>62</sup>.

CATALOGO: Q.67; Q.68; Q.69.

**83.** “R3”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO:

**84.** “R3. Sotto il pavimento geometrico. Dentro il canale Sud”:

---

<sup>62</sup> I frammenti R3.38 e R3.65 sono stati unificati in un unico esemplare (vedi Tav. 29, fig. 158)

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**85.** “Vano R3. Nella terra dura del fondo nell’angolo tra la pezoula verso R3 e il canale”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**86.** “Vano R3. Angolo SO”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI:

CATALOGO: Q.70; Q.71.

**87.** “R3. Sopra pavimento geometrico”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**88.** “R3. Sotto il livello del pavimento geometrico”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.72

**89.** “Frammenti dei due pithoi MM (trovati nelle cassette di R3)?”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**90.** “Sbancamento di terra a Ovest di R3, a -1 m dalla cima del muro Ovest di R3”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: ra. 9 – 17.

CATALOGO: Q.73; Q.74; Q.75; Q.76; Q.77; Q.78.

**91.** “A Ovest di R3”:

CRONOLOGIA: Orientalizzante.

MATERIALI EDITI: Rocch. Fig. 100

CATALOGO: no

**92.** “Strato superficiale a SO del muro Ovest di R3”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.79

**93.** “A Ovest del muro Ovest di R3: strato superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**94.** “A Ovest di R3, 3° strato”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**95.** “A Ovest di R3”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: ROCCHETTI 1974-75, fig. 99

CATALOGO: no

**96.** “Strato superficiale a Ovest di R3. Livello della cima del muro R3, circa 3 m più a Ovest”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: ra. 21-24 ecc

CATALOGO: no

**97.** “Sbancamento a SO di R3 fino al livello (del piazzale Sud) della rampa protominoica”:

CRONOLOGIA: TM III.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**98.** “A Ovest di R3. Livello soglia porta Ovest di R3 – Angolo NO esterno”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: Rocch. Fig. 98.

CATALOGO: no

**99.** “IV trincea, Settore Sud, 1° livello”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.80; Q.81; Q.82; Q.83; Q.84

**100.** “A Ovest del tempio ellenico, a SE del vano V, sotto il livello della pietra fuori squadra all’angolo del tempio”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.85; Q.86

**101.** “IV trincea a Ovest del tempio ellenico, fra e subito sotto le pietre di crollo”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.87; Q.88; Q.89; Q.90; Q.91; Q.92; Q.93; Q.94; Q.95; Q.96; Q.97; Q.98; Q.99; Q.100; Q.101; Q.102.

**102.** “IV trincea a Ovest del tempio ellenico, cioè Z – Scavo a Sud del vano V, presso l’angolo SO del tempio ellenico”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 224)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.103; Q.104; Q.105; Q.106; Q.107; Q.108; Q.109; Q.110.

**103.** “Vano W1”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**104.** “A Sud del vano LXXI, lungo il lato Ovest del tempio ellenico”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 105.** “Sterro ultimo rampa”:  
CRONOLOGIA: TM.  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: no
- 106.** “Vano S II, al livello della cava (superficiale). A sud dei vani S I e S II a vari livelli”:  
CRONOLOGIA: PG/G.  
MATERIALI EDITI: no.  
CATALOGO: Q.111
- 107.** “Vano T, 2° livello, a partire da cm 108”:  
CRONOLOGIA: Orientalizzante  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: Q.112; Q.113.
- 108.** (\*) “Vano T, 3° livello, da m 1,33 (fra terra bruciata spessa più di cm 8) – Vano T, 5° livello, vasi fotografati sotto il muro, sulla roccia:  
CRONOLOGIA: TM.  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: no
- 109.** “Vano T, 4° livello da m 1,44 fra terra sciolta mista a frammenti di astraki”:  
CRONOLOGIA: MM  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: no
- 110.** “Vano T III, sotto il muro settentrionale”:  
CRONOLOGIA: TG  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: Q.114; Q.115; Q.116; Q.117; Q.118.
- 111.** “Vano V”:  
CRONOLOGIA: Posteriore  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: Q.119; Q.120; Q.121; Q.122; Q.123; Q.124; Q.125; Q.126; Q.127.

**112.** “Vano V, a Sud della III trincea”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: V. 1 (= Q.128); V. 2 (= Q.129).

CATALOGO: Q.128; Q.129.

**113.** “Vano V, coccietti presi sotto il pitharaki”:

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.130

**114.** “Vano V, lato Nord, livello del pitharaki”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: V. 3 (= Q.131)<sup>63</sup>

CATALOGO: Q.131; Q.132; Q.133.

**115.** “Vano V, sotto il livello del muro interno E-O”:

CRONOLOGIA: TM.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**116.** “A Sud del vano V”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 225)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**117.** “Vano AA. A -1,80 m dalla sommità del muro est”:

CRONOLOGIA: Orientalizzante

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.134; Q.135; Q.136; Q.137; Q.138; Q.139; Q.140; Q.141; Q.142;  
Q.143; Q.144; Q.145; Q.146; Q.147; Q.148; Q.149; Q.150; Q.151.

**118.** “Vano AA. Sul battuto”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

---

<sup>63</sup> Il vaso, già pubblicato in ROCCHETTI 1974-75, è stato restaurato con l'aggiunta di un frammento del collo (vedi Tav. 32, fig. 172).

CATALOGO: Q.152; Q.153; Q.154; Q.155; Q.156; Q.157.

**119.** “Vano AA. Sul battuto, zona Nord”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 226)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.158; Q.159

**120.** “Vano AA. A -2,20 m dalla sommità del muro Est”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 227).

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**121.** “Vano AA. Superficiale. Frammenti recuperati”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.160; Q.161; Q.162; Q.163

**122.** “Frammenti recuperati. Superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.164; Q.165; Q.166; Q.167; Q.168; Q.169; Q.170

**123.** “Vano BB. Da -1 a -1,80 m dalla sommità del muro Sud”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**124.** “Sotto il muro 2 distrutto il 12/08/1959 = BB sul battuto”:

CRONOLOGIA: MM.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**125.** “Vano CC. A Nord del muro Nord di P. 2° strato”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: CC. 47 – 51 (+ framm. non schedati da ROCCHETTI 1974-75, fig. 111)

CATALOGO: no

**126.** “Vano CC. Angolo NE; -0,35 m dalla sommità del muro Nord”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 228)

MATERIALI EDITI: CC. 11 – 40

CATALOGO: Q.171

**127.** “Vano CC”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.172; Q.173

**128.** “Vano CC”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: CC. 3 – 10

CATALOGO: no

**129.** “Dalla zona tra il muro Est di CC e la strada geometrica – Vano CC, strato superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: CC-P. 1 – 16 (+ framm. non schedati da ROCCHETTI 1974-75, fig. 117)

CATALOGO: Q.174; Q.175; Q.176; Q.177; Q.178.

**130.** “A Nord di CC. Strato superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: BB. 1 (+ framm. non schedati da ROCCHETTI 1974-75, fig. 113)

CATALOGO: Q.179; Q.180; Q.181; Q.182; Q.183; Q.184; Q.185; Q.186; Q.187; Q.188; Q.189; Q.190; Q.191.

**131.** (\*) “Distruzione del muro z a Nord di CC – Distruzione muro x e x’a Est di CC – A Ovest di CC, sul muro Ovest”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**132.** “Vano DD. Da -1 a -1,40 m dalla sommità del muro sud”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**133.** “Vano DD. Superficiale e riempimento”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.192; Q.193.

**134.** “Vano DD. Strato superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: DD. 1-17.

CATALOGO: no

**135.** “Strato superficiale a Ovest di AA e di R3”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.194; Q.195; Q.196; Q.197; Q.198; Q.199; Q.200; Q.201; Q.202;  
Q.203; Q.204; Q.205; Q.206; Q.207; Q.208; Q.209; Q.210.

**136.** “A Ovest di AA. A -50 cm dalla cima del muro Ovest”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: HH. 1 – 8

CATALOGO: Q.211; Q.212; Q.213; Q.214; Q.215; Q.216; Q.217; Q.218; Q.219;  
Q.220.

**137.** “A Ovest di AA”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.221; Q.222; Q.223; Q.224.

**138.** “A Ovest di AA. Strato superficiale fino al livello della cima del muro Ovest di AA”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 139.** “Zona a Ovest di AA. A Est del muro N/S, a Nord del muretto trasversale. A -0,90/-1,20 m circa”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 140.** “Zona a Ovest di AA. A Nord del muro trasversale (setaccio). Da -1 a -1,40 m:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 141.** “Zona a Ovest di AA. A Est del muro N/S. A Nord del muro trasversale. Da -1,20 a -1,40 m:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 142.** “Zona a Ovest di AA. A Nord del muro trasversale. Pulizia lato Ovest fino a -1,40”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 143.** “A E-O del muro N/S, a Nord del muretto trasversale. A ca. -1,40 m”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: nessuno

- 144.** “Zona a Ovest di AA. A Nord del muro trasversale. Da -0,20 dal pavimento al kouskouras”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 145.** “Zona a W di AA. A Nord del muro trasversale. Dal pavimento al kouskouras”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 146.** “A Ovest di AA. A Sud del muro trasversale. Profondità -0,90 m dalla sommità del muro N/S”:

CRONOLOGIA: TM I.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 147.** “Zona a Ovest di AA. Scavo in profondità a Est del muro N/S con i blocchi regolari in alto, verso la parete W di AA e a Sud del muretto trasversale, profondità m 1,60 e oltre”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 148.** (\*) “Vano EE – Sterro a Ovest di EE”:

CRONOLOGIA: Posteriore (Tav. 54, fig. 229)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.225; Q.226; Q.227; Q.228; Q.229; Q.230; Q.231; Q.232; Q.233; Q.234; Q.235.

- 149.** A Ovest di CC, superficiale – Vano FF”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.236; Q.237; Q.238; Q.239; Q.240; Q.241; Q.242; Q.243; Q.244; Q.245; Q.246.

- 150.** “Sterro a Ovest di CC, nel vano GG. Saggio tra il battuto (?) e il lastricato”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 151.** “Sterro nel vano GG. Superficiale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**152.** “Vano HH”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**153.** “Scavo a Est del ‘muro torto’ che limita a Ovest il vano GG”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.247; Q.248; Q.249; Q.250.

**154.** “Scavo lungo la faccia Est del ‘muro torto’ a Ovest di GG, nella sua parte a Sud di GG”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.251; Q.252; Q.253; Q.254; Q.255; Q.256; Q.257.

**155.** “Scavo lungo la faccia Est del ‘muro torto’ a Ovest di GG, nella sua parte a Sud di GG”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.258; Q.259; Q.260; Q.261; Q.262; Q.263; Q.264; Q.265; Q.266; Q.267; Q.268; Q.269; Q.270; Q.271; Q.272; Q.273; Q.274.

**156.** “Zona a Ovest di AA. Scavo all’estremità Sud della trincea”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.275; Q.276; Q.277.

**157.** “Zona a Ovest di AA. Sbancamento a Sud della trincea per la costruzione della scarpata (canale)”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.278; Q.279; Q.280; Q.281; Q.282; Q.283; Q.284; Q.285; Q.286;  
Q.287; Q.288; Q.289; Q.290; Q.291; Q.292.

**158.** “Zona a Ovest di AA. Sterro a Ovest di GG e di HH e a Sud-Ovest di GG. Strada geometrica”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.293; Q.294; Q.295; Q.296; Q.297; Q.298; Q.299; Q.300; Q.301;  
Q.302; Q.303.

**159.** “Strada geometrica. Zona strada, Piazzale 1 e a 2 m dal Piazzale”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.304.

**160.** “Strada geometrica. A 3 m dal Piazzale 1. -0,50 m”:

CRONOLOGIA: Posteriore.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**161.** “Strada geometrica. Zona muretto tra kouloura e strada a Est di questa. -0/-1,50 m”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**162.** “Strada geometrica. A m 7 dal Piazzale 1. -1,50/-2,00 m – buca Pernier”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**163.** “Strada geometrica. Da m 8 a 10 dal Piazzale 1”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 164.** “29/08/64, Piazzale 1, angolo SO, zona a Sud del giro della rampa. Vano LL: presso il patoma”:  
CRONOLOGIA: TG  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: Q.305.
- 165.** “Piazzale 1, angolo SO, trincea iniziale, Superficiale”:  
CRONOLOGIA: PG  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: Q.306; Q.307.
- 166.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Ovest della rampa. Da + 0,45 fino al placostrato”:  
CRONOLOGIA: dal Neolitico al TM III.  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: no
- 167.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Ovest della rampa. Materiale a contatto con il placostrato”:  
CRONOLOGIA: MM  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: no
- 168.** “Piazzale 1, angolo SO, Materiale sotto il muro 5 demolito, fino a + 0,56 m dal placostrato”:  
CRONOLOGIA: G  
MATERIALI EDITI: no  
CATALOGO: no
- 169.** “Piazzale 1, angolo SO, Zona a Sud del giro della rampa. Materiale dal ciglio del muro A fino al livello muri B ed F”:  
CRONOLOGIA: Posteriore  
MATERIALI EDITI: ra. 4 – 8; Rocch. 74-75, fig. 92;  
CATALOGO: no
- 170.** “Cortile SO, Area a Sud della rampa. Da + m 1,60 dal livello della rampa”:  
CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 171.** “Piazzale I, Area a Sud della rampa, dalla demolizione del muro fra il vano x e la rampa geometrica”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 172.** “Piazzale I, Area a Sud della rampa, angolo NE del settore, al di sotto del livello della rampa geometrica”:

CRONOLOGIA: MM (solo il frammento Q.308 di cronologia più tarda)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.308.

- 173.** “Piazzale I, Area a Sud della rampa, saggio a ridosso della rampa geometrica, dal ciglio del muro 26 A”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 174.** “Piazzale I, Area a Sud della rampa, dal saggio a ridosso della rampa geometrica, da – cm 69 dal ciglio del muro 26 A”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 175.** “Piazzale I, Area a Sud della rampa, saggio a ridosso della rampa geometrica, da m – 1,23”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 176.** “Piazzale I, Area a Sud della rampa, Saggio a ridosso della rampa geometrica, da m – 1,45”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 177.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Sud del giro della rampa. Saggio sotto il patoma del vano LL fino alle fondazioni”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.309; Q.310; Q.311; Q.312; Q.313; Q.314; Q.315.

- 178.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a sud del giro della rampa. Materiale rinvenuto nel sottopavimento del vano LL”:

CRONOLOGIA: TM III

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 179.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Sud del giro della rampa. Pulizia vani KK ed LL”:

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.316; Q.317.

- 180.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Sud del giro della rampa. Materiale a ridosso del lato Sud del vano LL, all'esterno, fino al patoma”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.318.

- 181.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Sud del giro della rampa. Strato superficiale a Sud del vano KK fino all'altezza del muro E”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 182.** “Piazzale 1, angolo SO, zona a Ovest della rampa. Vano MM, Strato superficiale dal ciglio muro 4 fino a – 0,56 m”:

CRONOLOGIA: mista MM, TM III, Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**183.** “Piazzale 1, angolo SO. Zona a Ovest della rampa. A ridosso del muro 4 nel vano MM da – 0,56 a – 1,06”:

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.319; Q.320.

**184.** “LXXXVIII, Strati superficiali, - 0,40 / - 0,60 (- 4,10 / - 4,30)<sup>64</sup>”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.321; Q.322; Q.323; Q.324; Q.325; Q.326; Q.327; Q.328; Q.329.

**185.** “Vano xc, Sotto le fondazioni della casa geometrica KK demolita fino a quota 0”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.330

**186.** Case A e H

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.331; Q.332; Q.333; Q.334; Q.335; Q.336; Q.337.

**187.** “Bastione II. Frammenti rimescolati”

CRONOLOGIA: MM (tranne il frammento Q.338 = T PG)

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.338

**188.** “Vano LL. Piazzale I, angolo SO, zona a Sud del giro della rampa, Vano LL presso il patoma”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**189.** “2-3/09/1964, Vano MM, materiale a ridosso del muro 4 (da – 1,06 m a – 1,70)”:

---

<sup>64</sup> Da nota sul cartellino: “21/08/65, Zona a Sud della svolta della rampa minoica. Ferro rinvenuto a quota m 0,50, immediatamente a Sud del pavimento a battuto”.

CRONOLOGIA: TG/Orient.

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.339, Q.340, Q.341, Q.342, Q.343, Q.344, Q.345, Q.346, Q.347, Q.348, Q.349, Q.350, Q.351, Q.352, Q.353, Q.354, Q.355, Q.356, Q.357, Q.358, Q.359, Q.360, Q.261, Q.362, Q.363, Q.364, Q.365, Q.366, Q.367, Q.368, Q.369, Q.370, Q.371, Q.372, Q.373, Q.374, Q.375, Q.376, Q.377, Q.378, Q.379.

- 190.** “MM. 3/09/64, Piazzale I, angolo SO, zona a Ovest della rampa. Alla base muro 4, nel vano MM (- 1,80 m)”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 191.** “Piazzale 1, angolo SO. Zona a Sud del giro della rampa. Materiale da un piccolo crollo demolito del muro 4”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.380, Q.381, Q.382, Q.383, Q.384, Q.385, Q.386, Q.387, Q.388, Q.389, Q.390, Q.391.

- 192.** “21/08/65, Vano geometrico MM, Strato superficiale (m – 0,90 / - 1,10 dal filare superiore del muro divisorio settentrionale”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.392, Q.393, Q.394, Q.395, Q.396, Q.397, Q.398.

- 193.** “1965, Vano geometrico MM, Strato superficiale, - 0,90 / - 1,10 dal filare superiore del muro divisorio settentrionale”:

CRONOLOGIA: Posteriore

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 194.** “1965, Vano geometrico MM, - 1,1 / - 1,4”:

CRONOLOGIA: G

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

- 195.** “23/08/65, Vano geometrico MM, Strato di ca cm 15/20 superiore al pavimento geometrico compreso (livello m 1,55)”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.399, Q.400, Q.401, Q.402, Q.403, Q.404, Q.405, Q.406, Q.407.

- 196.** “24/08/65, Vano geometrico MM, Strato tra il pavimento geometrico e quello minoico (- 1,55/ - 1,75)”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.408, Q.409, Q.410, Q.411, Q.412, Q.413, Q.414.

- 197.** “13/08/66, Vano geometrico MM, Sino a – 0,35 dal livello del pavimento geometrico”:

CRONOLOGIA: T PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.415, Q.416.

- 198.** “Vano geometrico MM, da – 0,35 a – 0,55 dal pavimento del vano stesso”:

CRONOLOGIA: TG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.417, Q.418, Q.419.

- 199.** “16/08/66, Vano geometrico MM, da – 0,48 a – 0,55 dalla striscia di terra rossiccia lungo il lato Nord del vano MM”:

CRONOLOGIA: PG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.420, Q.421.

**200.** “16/08/66, Vano geometrico MM, da – 0,55 a – 0,65 dal livello del pavimento del vano geometrico MM”:

CRONOLOGIA: MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**201.** “17/08/66, Vano geometrico MM, da – 0,65 a – 0,75 dal livello del pavimento del vano geometrico MM”:

CRONOLOGIA: AM, MM

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: no

**202.** “13/08/66, Vano geometrico MM. Pulizia immediatamente ad est del vano geometrico MM”:

CRONOLOGIA: MG

MATERIALI EDITI: no

CATALOGO: Q.422, Q.423, Q.424, Q.425, Q.426.

### CAPITOLO 3

#### CATALOGO DEI MATERIALI CERAMICI INEDITI

Si presenta un catalogo dei materiali individuati e selezionati all'interno dei depositi. I materiali sono suddivisi in base al deposito di provenienza, secondo un criterio stratigrafico.

##### Deposito 5

**Q. 1** (Tav. 25, fig. 133; Tav. 66)

Dim: h. 14,8; diam 15,3; sp. 0,4-0,6.

Cratere di piccole dimensioni. Argilla (5 YR 7/6) ben depurata, impasto compatto.

Interno ed esterno verniciato di nero, porzione inferiore risparmiata.

Cronologia: PG.

**Q. 2** (Tav. 25, fig. 133)

Dim: h. 8; largh. 5,6; sp. 0,4-0,6.

Craterisco. Tratto di parete carenata. Argilla (10 R 6/6) ben depurata, impasto compatto. Interno verniciato di nero.

Cronologia: T PG.

##### Deposito 6

**Q. 3** (Tav. 25, fig. 134)

Dim: h. 8,2; diam. fondo 5,2; sp. 0,6-0,3.

Parte inferiore di vaso chiuso (brocca o anfora), con piede troncoconico. Argilla (7.5 YR 7/6) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine.

Superficie esterna levigata. All'interno evidenti solchi del tornio. Decorazione: fascia orizzontale nel punto di massima espansione.

**Q. 4** (Tav. 25, fig. 134)

Dim: h. 3,6; largh. 3,4; sp. 0,2.

Craterisco. Tratto di parete con parte dell'ansa. Argilla (10 YR 7/4) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Superficie interna con evidenti solchi del tornio. Interno e esterno verniciati. Vernice marrone.

Cronologia: PG.

##### Deposito 7

**Q. 5** (Tav. 25, fig. 135)

Dim: h. 5,4; largh. 6; sp. 0,3-0,4.

Craterisco. Tratto di parete con ansa.

Argilla (7.5 YR 7/6) con pochissimi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie

interna ed esterna verniciate di rosso, parte inferiore risparmiata.

**Q. 6** (Tav. 25, fig. 135)

Dim: h. 6; largh. 6,9; sp. 1,2-1,7.

*Pithos*. Tratto di parete. Argilla rosso chiaro (2.5 YR 7/6). Fabbrica semigrezza. Decorazione: fascia a rilievo con motivo a spina di pesce inciso.

**Q. 7** (Tav. 25, fig. 135)

### **Deposito 8**

**Q. 8** (Tav. 25, fig. 136)

Dim. framm. maggiore: h 13,7; sp. 0,5.  
Idria quadriansata; due anse verticali a segmenti paralleli sulla spalla; due anse orizzontali completamente verniciate sulla spalla. Argilla (7.5 YR 7/4) non depurata, con molti inclusi di medie dimensioni. Superficie esterna e interna ingubbiata (2.5 Y 8/2). Decorazione: motivi a triangoli uno dentro l'altro, i più piccoli campiti a reticolato, sulla spalla. Sottostante fascia orizzontale con linee sottili parallele sopra e sotto; due linee ondulate si dipartono dalle anse orizzontali. Vernice evanida.  
Cronologia: T PG/PG B.

**Q. 9** (Tav. 25, fig. 136)

Dim: h. 6,1; sp. 0,4.  
Brocchetta globulare a stretto collo cilindrico, un attacco d'ansa. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Tracce di vernice scura completamente scrostata.

Dim: h. 5,5; largh. 4; spess. 2,2/3.

Piede modanato di cratere. Argilla (10 YR 6/6) con pochi inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semigrezza. Verniciato di nero. Vernice scrostata.

**Q. 10** (Tav. 25, fig. 136)

Dim: h. 4,5; diam fondo 4; sp. 0,5.  
Craterisco. Parte inferiore con peduccio troncoconico, leggermente concavo. Argilla (7.5 YR 7/4) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Cronologia: M PG.

**Q. 11** (Tav. 25, fig. 136)

Dim: h. 6,1; largh. 6,8; sp. 0,5.  
Framm. di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/4) con pochi inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna ingubbiata (10 YR 8/3) e lucidata. Decorazione: due fasce orizzontali; segmenti verticali; serie di triangoli disposti in verticale; motivo centrale non distinguibile; vernice nera lucida.

**Q. 12** (Tav. 25, fig. 136)

Dim: h. 9,5; largh. 8,4; sp. 0,4.  
Tazza. framm. di parete con attacco di ansa verticale, profilo con risega. Argilla (7.5 YR 7/6) con pochi inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine.

Decorazione: parte superiore verniciata, con gocciolatura fino all'attacco d'ansa.

### **Deposito 9**

#### **Q. 13** (Tav. 26, fig. 137)

Dim: h. 7,6; sp. 0,2; ansa: 2,7 x 1,4.

*Oinochoe*, collo cilindrico con ansa schiacciata verticale. Argilla (2.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie interna ed esterna levigata. Decorazione: interno ed esterno verniciato, con orlo risparmiato e decorato da una serie di segmenti verticali paralleli; ansa risparmiata, decorata sul lato esterno a fasce verticali parallele; tre pennellate sul lato interno dell'ansa. Vernice marrone scuro.

#### **Q. 14** (Tav. 26, fig. 137; Tav. 65)

Dim: h. 8,8; diam 9,5; diam. peduccio 3. Craterisco. Peduccio stretto, leggera risega sull'orlo. Argilla (10 YR 7/3) con qualche incluso di piccolissime dimensioni. Superficie esterna levigata. Interno verniciato completamente, esterno fino a sotto l'ansa; gocciolatura. Vernice nera parzialmente scrostata. Cronologia: T PG..

#### **Q. 15** (Tav. 26, fig. 137; Tav. 65)

Dim: h. 6,2; largh. 3,9; sp. 0,3. Craterisco. Tratto di orlo e parete con ansa. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata.

Interno verniciato con fondo risparmiato; vernice rossa, scrostata.

Fabbrica fine. Superficie interna ed esterna verniciata di rosso.

#### **Q. 16** (Tav. 26, fig. 137; Tav. 65)

Dim: h. 3,7; diam. 8; sp. 0,3.

Craterisco. Tratto di parete con orlo e attacco dell'ansa. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Interno e esterno verniciato di nero, con parte in corrispondenza dell'ansa risparmiata.

#### **Q. 17** (Tav. 26, fig. 137)

Dim: h. 5; diam 15; sp. 0,6.

Tazza, framm. di parete con orlo. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Interno ed esterno verniciato di nero, vernice parzialmente scrostata. Cronologia: AG/MG.

#### **Q. 18** (Tav. 26, fig. 137)

Dim: h. 4,4; diam. 9.

Piede troncoconico di cratere di medie dimensioni. Argilla (5 YR 7/8) depurata, con pochissimi inclusi. Fabbrica semifine.

#### **Q. 19** (Tav. 26, fig. 137)

Dim: h. 4,8; largh. 5; sp. 0,5.

Craterisco. Tratto di parete con attacco dell'ansa. Argilla (7.5 YR 7/4) depurata,

con pochissimi inclusi. Fabbrica semifine. Esterno verniciato, con parte sotto l'ansa risparmiata; interno

### **Deposito 11**

#### **Q. 20** (Tav. 26, fig. 138)

Dim: h. 4,3 x largh. 8 x sp. 0,3.

Spalla di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6) ben depurata, fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici; vernice marrone parzialmente evanida.

#### **Q. 21** (Tav. 26, fig. 138)

Dim: h. 5,7; diam. 15; sp. 0,4 – 0,5.

*Skyphos* a orlo cilindrico diritto. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 7/4) con inclusi di piccole dimensioni. Superficie esterna ingubbiata (2.5 Y 8/3). Decorazione: orlo verniciato all'esterno, sulla parete serie di segmenti verticali; all'interno una fascia orizzontale; vernice marrone scuro, scrostata. Cronologia: TG.

#### **Q. 22** (Tav. 26, fig. 138)

Dim: h. 5,8; largh. 3; sp. 0,5.

Framm. di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semigrezza. Decorazione: cerchi concentrici e fascia in vernice marrone scuro, con motivo non distinguibile sovradipinto in bianco. Cronologia: TG/Orient.

verniciato; vernice nera in gran parte scrostata. Cronologia: A PG.

#### **Q. 23** (Tav. 26, fig. 138)

Dim: h 9,5 x largh. 9,5 x sp. 0,4 – 0,7.

Spalla di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/3) con inclusi di medie e grandi dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna ingubbiata. Decorazione: cerchi concentrici; vernice marrone.

#### **Q. 24** (Tav. 26, fig. 138)

Dim: h. 12 x largh. 14 x sp. 3,2.

*Pithos*. Framm di parete con fascia rilevata con spina di pesce incisa. Argilla (2.5 YR 7/6) con molti inclusi di grandi dimensioni. Fabbrica grezza.

#### **Q. 25** (Tav. 26, fig. 138)

Dim: h. 2; diam. fondo 15; sp. 0,5.

Fondo di pisside a pareti verticali. Argilla (10 YR 7/4) molto ben depurata, fabbrica fine. Superficie esterna e interna levigata, ingubbiatura esterna (10 YR 8/3). Decorazione: fasce circolari di diverso spessore e cerchietti concentrici sul fondo; fasce orizzontali di diverso spessore sulla parete; vernice nera scrostata. Cronologia: MG/TG..

### **Deposito 13**

**Q. 26** (Tav. 26, fig. 139)

Dim: h. 4; largh. 6,8; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 8/4) con pochissimi inclusi di

piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici; gocciolature all'interno; vernice marrone.

### **Deposito 14**

**Q. 27** (Tav. 26, fig. 140)

Dim: h. 4,7; largh. 5,8; sp. 0,5.

*Skyphos*. Tratto di parete con ansa orizzontale. Argilla (7.5 YR 7/4) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: linea ondulata tra le anse; ansa verniciata; gocciolature all'interno; vernice marrone rossiccio. Cronologia: SubMin/PG.

**Q. 28** (Tav. 26, fig. 140)

Dim: h. 5,7; largh. 9,3; sp. 1,5 – 1,8.

*Pithos*. Tratto di parete. Argilla (5 YR 7/6) con molti inclusi di grosse dimensioni. Fabbrica grezza. Decorazione: fascia in rilievo con motivo a spina di pesce inciso.

### **Deposito 16**

**Q. 29** (Tav. 26, fig. 141)

Dim: h. 6,5; largh. 8,4; sp. 1,3.

Cratere. Framm. di parete prossimo all'orlo, con risega, e con attacco d'ansa orizzontale. Argilla (10 YR 7/3) con inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: parte superiore verniciata all'interno e all'esterno fino a sotto la risega; rettangolo e triangolo campiti a reticolato, separati da due tratti verticali;

gocciolature all'interno; vernice nera parzialmente scrostata.

Cronologia: T PG.

**Q. 30** (Fig. Tav. 26, fig. 141)

Dim: h. 3,3; largh. 7,3; sp. 0,9.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/6) con inclusi di medie e grandi dimensioni. Fabbrica semigrezza. Decorazione: cerchi concentrici di diverso spessore; gocciolature all'interno; vernice rossa.

### **Deposito 18**

**Q. 31** (Tav. 26, fig. 142)

Dim: h. 2,6; diam. peduccio 3,4; sp. 0,6.  
Craterisco. Tratto del fondo con peduccio. Argilla (5 YR 7/4) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Interno verniciato di nero. Cronologia: PG.

**Q. 32** (Tav. 26, fig. 142)

**Deposito 21**

**Q. 33** (Tav. 27, fig. 143)

Dim: h. 5,3; largh. 7,2; sp. 0,3 – 0,5.  
Craterisco. Tratto di parete carenata con ansa. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata, leggermente porosa. Fabbrica semifine. Decorazione per immersione con parte inferiore risparmiata. Vernice rossa, parzialmente scrostata. Cronologia: T PG.

**Deposito 22**

**Q. 35** (Tav. 27, fig. 144)

Dim: h. 7,8; largh. 5,8; sp. 0,6.  
Spalla di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/6) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fasce orizzontali; motivo a zigzag sulla spalla; serie di segmenti verticali paralleli sulla pancia del vaso; vernice marrone scuro, parzialmente scrostata. Cronologia: TG.

**Q. 36** (Tav. 27, fig. 144)

Dim: h. 5,9; largh. 7; sp. 0,7 – 0,9.

Pisside cilindrica. Tratto del fondo. Argilla (7.5 YR 7/6) con inclusi di piccole dimensioni. Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Decoazione: spessa fascia verso il fondo; linee sottili orizzontali; vernice nera scrostata; gocciolature in vernice rossa all'interno. Cronologia: TG.

**Q. 34** (Tav. 27, fig. 143)

Dim: h. 7; largh. 6,7; sp. 0,5 – 0,7.  
Pisside cilindrica. Tratto di fondo e parete Argilla (10 YR 7/4) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna, lisciata. Decorazione: fondo verniciato, fasce orizzontali; vernice evanida. Cronologia: MG...

Dim: h. 8,6; sp. 0,8.

Bacino con orlo ripiegato all'esterno; ansa orizzontale. Decorazione: tracce di vernice rossa all'esterno; segmenti verticali sull'ansa; gocciolature all'interno.

**Q. 37** (Tav. 27, fig. 144)

Dim: h. 4,3; largh. 4,9; sp. 0,8.  
Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/6) con inclusi. Fabbrica semigrezza. Decorazione: fascia

orizzontale e due linee sottili. Vernice marrone.

**Q. 38** (Tav. 27, fig. 144)

Dim: h. 3,7; largh. 4,2; sp. 0,3.

### **Deposito 27**

**Q. 39** (Tav. 27, fig. 145)

Dim: h. 4,5; largh. 3,5; sp. 0,5 – 0,7.

Coperchio del tipo 'domed', tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4) con inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fasce circolari alternate a zigzag; quirks verso il centro. Vernice marrone, parzialmente scrostata. Cronologia: MG.

### **Deposito 30**

**Q. 41** (Tav. 27, fig. 146)

Dim: h. 4,5; largh. 5; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla verde-marrone (5 Y 7/4) con qualche incluso. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale spessa e tre fasce sottili. Vernice marrone.

**Q. 42** (Tav. 27, fig. 146)

Dim: h. 3,6; largh. 3,1; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla grigia (2.5 Y 7/2) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/3) depurata, con pochissimi inclusi. Decorazione: spessa fascia orizzontale e due linee sottili; fascia orizzontale all'interno; vernice marrone.

**Q. 40** (Tav. 27, fig. 145)

Dim: h. 4,3; largh. 4,6; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso (anfora o idria?) con umbone. Argilla beige con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale in corrispondenza dell'umbone e linea sottile sottostante; vernice marrone. Cronologia: PG.

Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 43** (Tav. 27, fig. 146)

Dim: h. 3,8; largh. 4,2; sp. 0,3.

Spalla di vaso chiuso. Argilla rosa (5 YR 7/4), ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata e lucidata. Decorazione: fasce sottili orizzontali. Vernice marrone scuro.

**Q. 44** (Tav. 27, fig. 146)

Dim: h. 2,5; largh. 4,3; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/2) ben depurata. Fabbrica fine.

Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali di diverso spessore. Vernice marrone scuro.

**Q. 45** (Tav. 27, fig. 146)

Dim: h. 2,2; largh. 3,7; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali; vernice nera.

**Deposito 34**

**Q. 47** (Tav. 27, fig. 147)

Dim: h. 6; largh. 6,5; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso aperto (lekane?). Argilla ben depurata (7.5 YR 6/4)

**Deposito 35**

**Q. 48** (Tav. 27, fig. 148; Tav. 74)

Dim: sp. 0,4.

Olla con collo cilindrico, orlo piatto. Argilla (7.5 YR 6/4). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: orlo verniciato; cerchietti concentrici. Vernice nera.

**Deposito 46**

**Q. 50** (Tav. 27, fig. 149)

Dim: h. 8; largh. 8,5; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6) con inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna liscia. Decorazione:

**Q. 46** (Tav. 27, fig. 146)

Dim: 4,4 x 4,3; spess. 0,5.

Pisside cilindrica a pareti leggermente svasate. Tratto del fondo. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna e interna liscia. Decorazione: parete verniciata; cerchi concentrici con pallini disposti a raggiera e due grandi cerchi sul perimetro del fondo; fasce circolari e gocciolature all'interno. Vernice nera. Cronologia: MG/TG.

Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali. Spessa fascia all'interno. Vernice marrone.

**Q. 49** (Tav. 27, fig. 148)

Dim: h. 3,3; largh. 3; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 8/4). Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: fasce orizzontali. Vernice marrone.

fascia verniciata di marrone con cerchi concentrici e linee orizzontali sovradipinte in bianco; cerchi concentrici in vernice marrone sulla parte risparmiata. Cronologia: Orientalizzante.

### **Deposito 48**

**Q. 51** (Tav. 28, fig. 150; Tav. 66)

*Skyphos*. Orlo svasato, due anse a cestello, piede troncoconico. Argilla beige ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: verniciato di rosso, con metopa orizzontale risparmiata. Vernice rosso scuro, parzialmente scrostata. Cronologia: SubMin.

### **Deposito 50**

**Q. 53** (Tav. 28, fig. 151; Tav. 68)

Dim: h. 6; spess. 0,5.

*Kalathos* troncoconico, basso e molto svasato; parete con due attacchi d'ansa a cestello e orlo piatto. Argilla (10 YR 7/4) con inclusi di piccole dimesioni.

### **Deposito 57**

**Q 54** (Tav. 28, fig. 152)

Dim: h. 5,1; largh. 6,7; sp. 0,7.

Framm. di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/6). Solchi da tornio all'interno. Fabbrica semifine. Decorazione: cerchi

### **Deposito 60**

**Q. 55** (Tav. 28, fig. 153)

Dim: h. 5,6; largh. 5; sp. 0,4.

Orlo di vaso aperto (pisside?), leggermente svasato e appiattito verticalmente. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: fasce

**Q. 52** (Tav. 28, fig. 150; Tav. 75)

Boccale. Orlo svasato, ansa verticale, piede troncoconico. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: spessa fascia orizzontale sotto l'orlo, ansa verniciata. Vernice rosso corallo. Cronologia: SubMin.

Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: due fasce sotto l'orlo, irregolari; linea ondulata tra le anse; segmenti paralleli sull'orlo; interno verniciato. Vernice rossa. Cronologia: SubMin.

concentrici e cerchi più piccoli. Gocciolature all'interno. Vernice marrone.

orizzontali sottili e spessa sotto l'orlo; linea ondulata sull'orlo; motivo a onde. Vernice marrone.

**Q. 56** (Tav. 28, fig. 153)

Dim: h. 3,6; largh. 3,3; sp. 0,5.

Spalla di anforetta/brocchetta. Argilla (10 YR 7/3) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: due fasce orizzontali; sotto

### **Deposito 65**

**Q. 57** (Tav. 28, fig. 154)

Dim: h. 4,3; largh. 4,1; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6), gessosa, ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: metopa con

### **Deposito 67**

**Q. 58** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h 5,2; largh. 4,5; sp. 0,5-0,7.

Tratto di parete. Argilla rossiccio-arancione (5 YR 7/6) leggermente porosa. Superficie levigata. Decorazione: serie di fasce orizzontali parallele; motivo rettangolare reticolato, in cui ognuno degli otto quadratini ricavati è riempito da dischetti campiti. Vernice marroncina, evanida

**Q. 59** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h. 5,1; largh. 4,7; sp. 0,4.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4). Superficie levigata all'esterno; solchi del tornio all'interno. Fabbrica fine, ma argilla porosa. Decorazione: fascia orizzontale; cerchietti concentrici con motivo a cerchietto spesso. Vernice marrone. Cronologia: MG.

trattini; sopra motivo a foglie. Vernice marrone. Cronologia: TG.

motivo a fiore risparmiato, altro motivo non distinguibile (altro fiore?); riquadri separati da 2 linee verticali. Vernice marrone-rossiccio lucida. Cronologia: TG.

**Q. 60** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h. 4,1; largh. 3,7; spess. 1,5.

Tratto di parete di vaso aperto, parete piatta: pisside?. Argilla beige. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: pale di mulino, segmenti verticali e tratti apicati. Gocciolature all'interno. Vernice rossa. Cronologia: PG B.

**Q. 61** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h 4,0; largh. 5,0; sp. 0,3.

Tratto di spalla. Argilla (7.5 YR 6/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata; solchi da tornitura visibili all'interno. Decorazione in vernice bruna parzialmente evanida: traccia di fascia orizzontale e sottostante gruppo di quattro cerchi concentrici. Interno verniciato, a parte una sottile

fascia risparmiata in prossimità dell'estremità inferiore.

**Q. 62** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h 2,5; largh. 2,7; sp. 0,6.

Tratto di parete. Argilla rossiccia (10 R 6/6) con qualche incluso. Decorazione: fascia orizzontale e sottostanti gruppi di cerchi concentrici in fila: tre cerchi e forse un disco pieno centrale. Vernice bruna, in parte scrostata.

**Q. 63** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h 3,8; largh. 6,0; sp. 0,5-0,6.

Tratto di parete. Argilla rossiccia (2.5 YR 6/4) con molti inclusi. Fabbrica semigrezza. Superficie lisciata. Decorazione: serie di cerchi concentrici

**Deposito 73**

**Q. 66** (Tav. 29, fig. 156)

Dim: h. 5,8; sp. 0,4.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Fabbrica semifine. Argilla (10 YR 7/4). Solchi del tornio leggermente percepibili anche

**Deposito 82**

**Q. 67** (Tav. 29, fig. 158)

Dim: h. 7,3; largh. 10; sp. 0,3.

Tratto di parete di brocchetta. Tre frammenti ricomposti. Argilla beige, ben depurata. Fabbrica fine. Superficie

e motivo curvilineo indecifrabile. Vernice marrone.

**Q. 64** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h 3,4; largh. 4,9; sp. 0,3-0,4.

Tratto di parete. Argilla rossiccia (2.5 YR 6/4) molto ben depurata. Fabbrica fine. Superficie lisciata. Decorazione: fascia di cerchi concentrici: uno più sottile esterno, due più spessi interni; puntino al centro. Vernice marrone.

**Q. 65** (Tav. 28, fig. 155)

Dim: h 3,4; largh. 5,2; sp. 0,5.

Tratto di spalla. Argilla beige-marroncino (10 YR 7/3) ben depurata. Superficie levigata. Decorazione: traccia di fascia orizzontale sull'orlo; sottostante serie di sette cerchi concentrici. Vernice marrone.

all'esterno. Decor a due lobi per immersione in vernice rossa, parzialmente scrostata. pochi inclusi di grosse dimensioni (*murex*). Orlo svasato ma poco distinto. Cronologia: AG/MG.

esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali sul punto di massima espansione; sulla spalla cerchi concentrici con pallini interni e trattini di collegamento. Vernice marrone.

**Q. 68** (Tav. 29, fig. 158)

Dim: 5,1 x 2,9; sp. 0,6.

Coperchio. Tratto di parete con pomello. Argilla (2.5 YR 6/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata; all'interno solchi del tornio. Decorazione: pomello verniciato; serie di cerchi concentrici e

### **Deposito 86**

**Q. 70** (Tav. 29, fig. 159; Tav. 72)

Dim: h. 2,8; largh 9,3; sp. 5,9.

Coperchio. Argilla rossiccia con pochi inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna e interna completamente verniciate. Vernice marrone scuro, leggermente scrostata.

**Q. 71** (Tav. 29, fig. 159; Tav. 77)

### **Deposito 88**

**Q. 72** (Tav. 29, fig. 160; Tav. 67)

Dim: h. 8,3; sp. 0,3-0,4.

*Skyphos*. Orlo distinto molto svasato. Argilla rosata (10 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica fine. Poco evidenti le linee del

### **Deposito 90**

**Q. 73** (Tav. 29, fig. 161)

Dim: diam. 14; sp. 0,4.

Coperchio del tipo 'domed'. Fabbrica semifine. Argilla porosa giallo-rossiccio. Solchi del tornio visibili all'interno.

di segmenti paralleli. Vernice marrone, parzialmente evanida. Cronologia: MG.

**Q. 69** (Tav. 29, fig. 158)

Dim: h. 1,7; diam. orlo 2,7; sp. 0,3.

Aryballos. Stretto collo cilindrico, orlo piatto e ansa verticale. Fabbrica fine. Stracotto. Cronologia: Orientalizzante

Dim: h. 3,8; largh. 3,8; sp. 0,5.

Tratto di orlo. Argilla giallina, gessosa, depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia sotto l'orlo, sovraddipinta fascia bianca. Cerchietti concentrici al compasso. All'interno, fascia sotto l'orlo; trattini sull'orlo. Vernice marrone, leggermente evanida.

tornio, superfici lisciate. Decorazione: per immersione, gocciolature all'interno. Vernice nera parzialmente scrostata. Cronologia: Orientalizzante.

Superficie esterna levigata. Bordo interno e superficie esterna verniciati di nero; cerchi concentrici in vernice bianca sovraddipinti. Due frammenti ricomposti. Cronologia: TG.

**Q. 74** (Tav. 29, fig. 161)

Dim: 3 x 3,5; sp. 0,6.

Coperchio. Fabbrica semifine. Argilla rossiccia, porosa. Decorazione: cerchi con segmenti obliqui e foglie disposte a raggiera. Vernice marrone scuro, parzialmente scrostata. Cronologia: TG.

**Q. 75** (Tav. 29, fig. 161)

Dim: 6,8; largh. 5,7; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso aperto. Fabbrica semigrezza. Argilla Beige con inclusi di piccole dimensioni. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici realizzati a mano con diametro irregolare con vernice rossa; fascia nera con cerchi concentrici bianchi sovradipinti. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 76** (Tav. 29, fig. 161)

**Deposito 92**

**Q. 79** (Tav. 30, fig. 162)

Dim: h. 2,4; largh. 3,5; sp.0,3

*Aryballos* miniaturistico, spalla e collo. Fabbrica fine, pochissimi inclusi. Superficie esterna levigata. Argilla beige chiaro. Decorazione: fascia alla base del

**Deposito 99**

**Q. 80** (Tav. 30, fig. 163; Tav. 69)

Dim: h. 2,7; largh. 7,5; sp. 0,3.

Dim: h. 4,5; largh. 6,8; sp. 0,5

Craterisco. Frammento della porzione inferiore. Fabbrica semifine. Argilla beige con pochi inclusi di piccole dimensioni. Superfici levigate.

**Q. 77** (Tav. 29, fig. 161)

Dim: h. 2,9; diam. 3,7; sp. 0,5.

Craterisco, peduccio. Fabbrica semifine. Argilla con pochi inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie lisciata. Colori alterati dall'acido. Cronologia: T PG.

**Q. 78** (Tav. 29, fig. 161)

Dim: h. 4,2; diam. 22; sp. 0,5.

*Lekane*. Tratto di orlo estroverso. Fabbrica semifine. Argilla rossiccia ben depurata. Decorazione per immersione. Vernice rossa, parzialmente scrostata.

collo e della spalla; sulla spalla, motivo a foglie con trattino verticale interno. Vernice marrone scuro evanida. Cronologia: TG/Orient.

Pisside a orlo piatto e profilo carenato. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata, fabbrica fine. Superficie esterna levigata.

Decorazione: orlo verniciato; fasce sottili sulla spalla con linea ondulata centrale. Sotto linea ondulata su spazio metopale, inquadrato da segmenti verticali. Vernice marrone, evanida. Cronologia: PG B/AG.

**Q. 81** (Tav. 30, fig. 163)

Dim: h. 3,9; largh. 6,1; sp. 1,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) con molti inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: pale di mulino; vernice nera scrostata. Cronologia: PG B.

**Q. 82** (Tav. 30, fig. 163)

Dim: h. 4,2; largh. 4,5; sp. 0,4.

Tratto di spalla di vaso chiuso, attacco col collo. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie

**Deposito 100**

**Q. 85** (Tav. 30, fig. 164)

Dim: h. 7,4; largh. 6,8; sp. 1 – 1,2.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/6) con inclusi di piccole e medie dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: metope verticali con motivo a pale di mulino e rombi reticolati. Vernice marrone-rossiccio parzialmente evanida. Cronologia: PG B.

**Deposito 101**

esterna levigata. Decorazione: attacco col collo verniciato; fasce sottili e motivo a onde. Vernice marrone.

**Q. 83** (Tav. 30, fig. 163)

Dim. h. 5,5; largh. 4,4; sp. 0,9.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (2.5 Y 8/4) con inclusi di piccole e medie dimensioni. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali con fila di onde e altro motivo difficilmente distinguibile (zigzag?); vernice rossa parzialmente scrostata.

**Q. 84** (Tav. 30, fig. 163)

Dim: h. 4,8; largh. 4,6; sp. 0,3.

Orlo di tazza. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata, fabbrica fine. Interno ed esterno verniciato di nero. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 86** (Tav. 30, fig. 164)

Dim: h. 10; largh. 6,2; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: esterno verniciato di nero con triangolo risparmiato; fascia rossa e probabili sottili fasce orizzontali in vernice bianca evanida sovradipinte; gocciolature all'interno. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 87** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 2,9; largh. 2; sp. 0,2.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia a rombi multipli tra strisce orizzontali; all'interno fascia orizzontale. Vernice marrone scuro.

**Q. 88** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 4,5; largh. 5,1; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/4) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia in vernice nera scrostata con cerchi concentrici sovradipinti in bianco. Sopra due strisce orizzontali e una verticale in vernice marrone. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 89** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 2,3; largh. 2,6; sp. 0,6.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4) con molti inclusi di piccole e medie dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici in vernice marrone.

**Q. 90** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 3,3; largh. 4; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/8) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine, Superficie interna e esterna lisciate.

Decorazione: fascia nera con cerchi concentrici sovradipinti in bianco.

Cronologia: TG.

**Q. 91** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 1,9; largh. 2,7; sp. 0,5.

Coperchio. Framm. di orlo e parete. Orlo svasato; carenatura sulla parete, sotto l'orlo. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Superficie esterna e interna levigata e lucidata. Decorazione: fascia esterna sull'orlo e motivo a rombi sulla parete. Vernice marrone parzialmente scrostata.

**Q. 92** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 2,6; largh. 2,4; sp. 0,5.

Framm. di parete di vaso aperto. Argilla (2.5 YR 6/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici e fascia orizzontale. Vernice nera parzialmente scrostata.

**Q. 93** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 4,4; largh. 3,2; sp. 0,3 – 0,6.

Pisside carenata. Tratto di spalla con attacco di collo cilindrico. Argilla (7.5 YR 7/3) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici di diverso spessore. Vernice marrone.

**Q. 94** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 3,6; largh. 4,6; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/4) con pochissimi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna e interna levigate. Decorazione: fasce orizzontali di diverso spessore; fascia orizzontale all'interno. Vernice marrone.

**Q. 95** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 3,4; largh. 3,5; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/2) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: quattro sottili fasce orizzontali; sopra motivo difficilmente distinguibile (serie di onde?); sotto serie di cerchi concentrici e altra fascia sottile orizzontale. Vernice marrone parzialmente evanida.

**Q. 96** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 2,6; largh. 2,4; sp. 0,3.

Framm di parete di vaso chiuso (*aryballos?*). Argilla (10 YR 7/3) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali di diverso spessore. Vernice marrone.

**Q. 97** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 3,1; largh. 3,1; sp. 0,3.

Orlo di *oinochoe*. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna e interna levigate. Decorazione:

orlo verniciato; motivo ellittico con pennellata centrale.

**Q. 98** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 2,6 x largh. 3,7; spess. 0,4 – 1,1.

Skyphos. Attacco d'ansa orizzontale. Argilla (7.5 YR 7/6) con molti inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia orizzontale e motivo a foglie parallele. Vernice nera parzialmente scrostata. Cronologia: TG.

**Q. 99** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 6; largh. 6,5; sp. 0,9 – 0,7.

Spalla di vaso chiuso, attacco con il collo. Argilla (10 YR 7/3) con molti inclusi di medie dimensioni. Fabbrica grezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: attacco del collo verniciato; sulla spalla serie di cerchi concentrici disposti a varia altezza. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 100** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 7,9; largh. 5,2; sp. 0,7.

Framm. di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: spessa fascia orizzontale in vernice nera, con cerchi concentrici tra fasce sottili sovradipinti in bianco; vernice scrostata. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 101** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 4,6; largh. 2,9; sp. 0,4 – 0,6.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata, fabbrica fine. Superficie esterna levigata e lucidata. Decorazione: fascia di rombi e sotto stante fascia orizzontale (?). Vernice evanida. Interno verniciato di nero.

**Deposito 102**

**Q. 103** (Tav. 31, fig. 166; Tav. 69)

Dim: h. 6,1; largh. 8,2; sp. 0,2 – 0,4.

*Skyphos* con anse a cestello, orlo svasato, profilo globulare. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata, ma con qualche incluso di piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna e interna levigate. Decorazione: orlo verniciato e fascia sotto l'orlo all'interno e all'esterno; ansa verniciata; linea ondulata tra le anse; fasce orizzontali sul diametro massimo. Vernice marrone scrostata. ROCCHETTI '74-'75: Z. 2.

**Q. 104** (Tav. 31, fig. 166; Tav. 70)

Dim: h. 3,2; spess. 0,4 – 0,8.

Pisside cilindrica/Coperchio. Argilla (10 YR 8/3) depurata, ma pochi inclusi di medie dimensioni. Superficie interna ed esterna levigata. Decorazione: sulla parete fasce orizzontali; sopra cerchi concentrici e motivo a zigzag in due fasce circolari; segmenti paralleli sulla

**Q. 102** (Tav. 30, fig. 165)

Dim: h. 3,1; largh. 4,1; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Interno ed esterno verniciati di nero. Decorazione: fila di cerchi concentrici e fasce orizzontali parallele sovradipinti in bianco. Cronologia: TG.

carenatura di attacco con la parete; vernice marrone. Cronologia: MG. ROCCHETTI '74-'75: Z. 3.

**Q. 105** (Tav. 31, fig. 166)

Dim: h. 2; largh. 4; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: motivo a scacchiera; altro motivo non distinguibile (segmenti verticali?). Vernice marrone parzialmente scrostata.

**Q. 106** (Tav. 31, fig. 166)

Dim: h. 3,2; largh. 4; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/3) con inclusi di piccole dimensioni. Superficie esterna e interna levigate. Decorazione: fascia orizzontale in vernice nera, con cerchi concentrici e sottile linea in vernice bianca sovradipinta; vernice scrostata. Cronologia: TG.

**Q. 107** (Tav. 31, fig. 166)

Dim: h. 5,4; largh. 2,5; sp. 1 – 1,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/4) con molti inclusi di piccole e grandi dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fasce orizzontali non regolari e motivo a treccia con puntini.

**Q. 108** (Tav. 31, fig. 166)

Dim: 3,6; largh. 4,6; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Superficie esterna levigata. Decorazione: due gruppi di fasce sottili tra le quali sono due linee curve incrociate. Vernice scura scrostata.

**Deposito 106**

**Q. 111** (Tav. 31, fig. 167)

Dim: h. 2,8; largh. 4,1; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine.

**Deposito 107**

**Q. 112** (Tav. 31, fig. 168)

Dim: h. 4,1; largh. 3,7; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (2.5 Y 6/3) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici e segmenti disposti a raggiera. Vernice marrone.

**Q. 109** (Tav. 31, fig. 166)

Dim: h 3,6; largh. 3,2; sp. 0,5 – 1,1.

Tratto di parete prossimo al fondo, di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fasce orizzontali di vario spessore; una goccia all'interno. Vernice rossa.

**Q. 110** (Tav. 31, fig. 166)

Dim: h. 3,7; largh. 2,4; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale, sopra linee sottili verticali, ai lati archetti; interno verniciato. Vernice marrone.

Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici e fascia orizzontale. Vernice marrone.

**Q. 113** (Tav. 31, fig. 168)

Dim: h. 4,2; largh. 3,5; sp. 0,7 – 0,9.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (2.5 Y 7/3) con molti inclusi. Decor: esterno verniciato di nero con fasce orizzontali e cerchi concentrici di vario spessore sovradipinti in bianco. Cronologia: TG/Orient.

## **Deposito 110**

### **Q. 114** (Tav. 31, fig. 169)

Dim: h. 1,8; largh. 5,6; sp. 0,5.

Coperchio del tipo 'domed', risega sotto l'orlo. Argilla (5 YR 6/4) con qualche incluso di medie dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie interna ed esterna levigate. Decorazione: orlo verniciato; fasce concentriche; motivo a zigzag; fascia concentrica all'interno. Vernice marrone scuro.

### **Q. 115** (Tav. 31, fig. 169)

Dim: h. 8,1; largh. 7,2; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: due gruppi di due sottili fasce orizzontali e serie di cerchi concentrici. Vernice marrone.

### **Q. 116** (Tav. 31, fig. 169)

Dim: h. 8,4; largh. 5,7; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/4) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine.

## **Deposito 111**

### **Q. 119** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h. 2,9; largh. 2,8; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso di forma chiusa. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna

Superficie esterna liscia. Decorazione: spessa fascia nera con linee sottili e cerchi concentrici sovradipinti in bianco; segmento verticale. Cronologia: TG.

### **Q. 117** (Tav. 31, fig. 169)

Dim: h. 5; largh. 3; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/6) con pochissimi inclusi. Superficie esterna e interna lisce. Fabbrica semifine. Decorazione: sottili fasce orizzontali; pale di mulino; sopra motivo difficilmente distinguibile (onde?). Vernice nera. Cronologia: PG B/AG.

### **Q. 118** (Tav. 31, fig. 169)

Dim: h. 8,4; largh. 5,7; sp. 1,3.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/6) con qualche incluso. Superficie interna ed esterna lisce. Decorazione: cerchi concentrici, onde e serie di segmenti disposti a raggiera. Vernice marrone. Cronologia: MG.

levigata. Decorazione: pale di mulino. Vernice marrone scuro. Cronologia: PG B.

### **Q. 120** (Tav. 32, fig. 170; Tav. 77)

Dim: h 3,7; diam 14; sp. 0,2.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 8/6) ben depurata, fabbrica fine. Superficie interna e esterna levigata. Decorazione: orlo verniciato all'interno e all'esterno; cerchietti concentrici sotto l'orlo. Vernice marrone chiaro. Cronologia: MG.

**Q. 121** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h 7,5; largh 6,4; sp. 0,6.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 7/3) con molti inclusi di piccolissime dimensioni. Fabbrica semigrezza. Decorazione: fascia nera con motivi sovradipinti in bianco: serie di cerchietti concentrici tra due fasce orizzontali. Cronologia: TG.

**Q. 122** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h 2,8; largh. 3,9; sp. 0,4.

Tratto di parete di piccolo vaso di forma aperta. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: serie di onde tra due fasce orizzontali. Vernice nera.

**Q. 123** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h 3,7; largh. 3,5; spess. 0,5.

Brocchetta. Tratto di spalla e attacco di stretto collo cilindrico, con risega tra spalla e collo. Argilla marroncina (10 YR 6/3) con inclusi di piccole dimensioni. Decorazione: collo

verniciato; sulla spalla cerchietti concentrici con puntini disposti a raggiera. Vernice marrone scuro.

**Q. 124** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h 2,7; largh. 3,1; sp. 0,3.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata; superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Decorazione: fascia orizzontale con sottile fascia bianca sovradipinta; sopra motivo a treccia. Vernice marrone scuro. Cronologia: TG.

**Q. 125** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h 3,8; largh. 2,6; sp. 0,4.

Tratto di collo cilindrico di vaso di forma chiusa (brocca?). Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fasce sottili parallele orizzontali; fascia di pallini uno accanto all'altro.

**Q. 126** (Tav. 32, fig. 170)

Dim: h 4,6 x largh. 3,1 x spess. 0,3.

*Oinochoe*. Orlo di brocca trilobata. Argilla grigia (5 Y 6/1), ben depurata. Decorazione: sottile fascia sull'orlo; cerchietti concentrici. Vernice marrone.

**Q. 127** (Tav. 32, fig. 170)

Dim fr. max: 8,1 x 4,7; spess. 0,8.

Coperchio del tipo 'domed', orlo appiattito; tre frammenti non ricomponibili. Argilla (7.5 YR 7/6) ben

depurata. Fabbrica fine. Decorazione: esterno verniciato completamente di nero, con motivi sovradipinti in bianco: serie di cerchi concentrici; vicino all'orlo

### **Deposito 112**

#### **Q. 128**

Dim: h. 15; largh. 10,5; sp. 0,6 – 1,1.

Coperchio. Argilla (5 YR 7/6) con inclusi di medie dimensioni. All'interno una fascia orizzontale. ROCCHETTI '74-'75: V. 1.

#### **Q. 129 (Fig. ...)**

### **Deposito 113**

#### **Q. 130 (Tav. 32, fig. 171)**

Dim: h. 0,9; diam 19; sp. 0,3.

Pisside. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna e interna levigata. Decorazione:

### **Deposito 114**

#### **Q. 131 (Tav. 32, fig. 172)**

Dim: sp. 0,7; diam. orlo 15.

*Pithos* a stretto collo cilindrico, ripiegato verso l'esterno, a tesa piatta; ansa a cestello. Fabbrica semifine. Argilla (7.5 YR 7/6) con molti inclusi di medie dimensioni. Superficie esterna lisciata. Cronologia: T PG. Rocchetti '74-'75: V. 3 (da correggere la classificazione come 'idria' di L. Rocchetti).

fascia di cerchietti concentrici affiancati; nella parte centrale triangoli campiti a reticolato, con linee ai lati. Cronologia: TG.

Dim: diam 25; spess. 0,5 – 0,7.

Coperchio del tipo 'domed'; orlo appiattito. Argilla rossa (2.5 YR 6/6) con inclusi. Ingubbiatura esterna (10 YR 8/4). All'interno fascia sotto l'orlo; all'esterno orlo verniciato, a tesa risparmiata con segmenti paralleli. ROCCHETTI '74-'75: V. 2.

sul fondo due fasce circolari e cerchi concentrici; parete verniciata; all'interno fondo e parete verniciati. Vernice marrone.

#### **Q. 132 (Tav. 32, fig. 172)**

Dim: h. 4,5; largh. 2,8; sp. 0,4.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 8/6) depurata, con pochissimi inclusi di piccolissime dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: due serie di cerchi concentrici e fascia orizzontale. Vernice marrone scuro.

#### **Q. 133 (Tav. 32, fig. 172)**

Dim: h 2,8; largh. 4,1; sp. 0,4.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4) con inclusi di piccolissime dimensioni.

### **Deposito 117**

**Q. 134** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h 6,5; largh. 7; sp. 0,7.

Tratto di collo e spalla di vaso aperto, separati da risega; attacco di ansa a cestello. Argilla (7.5 YR 8/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: collo verniciato; motivo a meandro con combinazione di segmenti retti e curvilinei; gocciolature all'interno.

**Q. 135** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 6; largh. 7,3; sp. 0,5.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/6) gessosa, ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: metopa con motivo a treccia con puntini; tracce di verniciatura all'interno. Vernice nera scrostata.

**Q. 136** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 9,5; 6,8; sp. 0,9.

Tratto di parete di grande vaso aperto. Argilla (10 YR 7/4) con molti inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie interna ed esterna lisce. Decorazione: serie di grandi cerchi concentrici, con all'interno serie

Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

di cerchi più piccoli; gocciolature all'interno. Vernice marrone.

**Q. 137** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: 5,3 x 3,8; sp. 1 – 0,7.

Coperchio con leggera carenatura. Argilla (10 YR 7/6) gessosa. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata e lucidata. Decorazione: serie di cerchi concentrici, in alcuni casi con motivo a zigzag; all'interno una fascia circolare; vernice marrone scuro. Cronologia: MG.

**Q. 138** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 5,2; largh. 6,3; sp. 0,3 – 0,5.

Brocca. Tratto di spalla con risega all'attacco col collo. Argilla (2.5 Y 7/3) ben depurata. Fabbrica semifine. Superficie esterna liscia. Decorazione: collo verniciato; cerchi concentrici. Vernice marrone scuro.

**Q. 139** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 2,4; diam. fondo 1,9; sp. 0,3.

*Aryballos*. Tratto del fondo con piede a disco. Argilla (7.5 YR 8/6) gessosa, ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: tre linee orizzontali sul fondo. Vernice marrone.

**Q. 140** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h 7,3; largh. 3,9 x 1,9.

Ansa a bucranio. Argilla (7.5 YR 8/6) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Decorazione: metopa campita con motivo a x; sopra metopa con segmenti curvi e rettilinei; anse verniciate. Vernice marrone scuro.

**Q. 141** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h 4,4; largh. 4; sp. 0,7.

Pisside cilindrica. Tratto di orlo a tesa piatta estroversa e parete. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali di vario spessore; motivo a zigzag; fascia sotto l'orlo all'interno; segmenti paralleli sull'orlo. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 142** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 5,4; largh. 4,7; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla rosa (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: spessa fascia orizzontale; linea sottile; linea ondulata; gocciolature all'interno. Vernice marrone scuro parzialmente scrostata.

**Q. 143** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 5; largh. 8,6; sp. 0,3 – 0,6.

Orlo e parete di tazza. Argilla (7.5 YR 8/4) depurata, con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale su orlo e spalla; fascia verticale; due fasce sottili sovradipinte in bianco; orlo verniciato all'interno. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 144** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: 4,8 x 4,7; sp. 0,5 – 0,7.

Coperchio del tipo 'domed'. Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/6) depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata lucida. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 145** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 2,5; largh. 4,9; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna verniciata di nero con cerchi concentrici sovradipinti in bianco.

**Q. 146** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 4; largh. 3,4; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/6) gessosa, con inclusi. Fabbrica semifine. Decorazione: cerchi concentrici con motivo centrale difficilmente distinguibile (croce?). Vernice nera parzialmente scrostata.

**Q. 147** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h 5; largh. 7,2; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 8/4) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Decorazione: spessa fascia orizzontale verniciata di marrone, con fasce sottili e cerchi concentrici sovradipinti in bianco; una fascia rossa; vernice parzialmente scrostata. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 148** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 3,3; largh. 3,8; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/4) con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici in vernice marrone; motivo curvilineo sovradipinto in vernice bianca.

**Q. 149** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 2,9; largh. 4,7; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso a profilo carenato. Argilla (10 YR 7/4) ben

**Deposito 118**

**Q. 152** (Tav. 33, fig. 174)

Dim: h. 7,5; diam. 11; sp. 0,6/0,7.

Tazza. Tratto di orlo e parete leggermente carenata, orlo poco svasato, ansa a cordone verticale. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: a immersione; due pennellature sotto

depurata, fabbrica fine. Superficie esterna ingubbiata. Decorazione: spessa fascia orizzontale nera con linee sottili sovradipinte in bianco; cerchi concentrici sulla parte superiore. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 150** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 2,5; diam. 20; sp. 0,5.

Coperchio. Orlo ripiegato verso l'esterno, a tesa piatta. Argilla (7.5 YR 6/6) ben depurata. Decorazione: interno ed esterno verniciato di nero; tesa risparmiata con linea ondulata.

**Q. 151** (Tav. 33, fig. 173)

Dim: h. 3,3; largh. 8,4; sp. 0,4.

Tratto di spalla di vaso chiuso. Argilla (2.5 Y 8/3) gessosa, con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone scuro.

l'ansa. Vernice marrone parzialmente scrostata. Cronologia: MG.

**Q. 153** (Tav. 33, fig. 174)

Dim: diam. fondo 4,8; sp. 0,4.

Fondo di tazza. Argilla (7.5 YR 7/4). Superfici lisciate. Fabbrica semifine.

Decorazione a immersione. Vernice marrone. Cronologia: MG.

**Q. 154** (Tav. 33, fig. 174)

Dim: h. 4,5; largh. 7; sp. 0,6.  
Craterisco. Tratto di peduccio e parete. Argilla (2.5 Y 8/3) gessosa. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. All'interno solchi del tornio. Cronologia: PG.

**Q. 155** (Tav. 33, fig. 174)

Dim: h. 2,5; largh. 4,1.  
Craterisco. Attacco tra peduccio e parete. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici lisce. Cronologia: PG.

**Deposito 119**

**Q. 158** (Tav. 34, fig. 175)

Dim: h. 6,7; largh. 11; sp. 0,5/0,7.  
Cratere di medie dimensioni. Alterato dall'acido. Decorazione: esterno verniciato, tranne parte inferiore. Vernice evanida. Cronologia: PG.

**Q. 159** (Tav. 34, fig. 175; Tav. 69)

Dim: 10,8; diam. fondo 26; sp. 0,9/2.

**Deposito 121**

**Q. 160** (Tav. 34, fig. 176)

Dim: h. 13,4; largh. 11,3; sp. 2.

**Q. 156** (Tav. 33, fig. 174)

Dim: h. 3,3; diam. 3,4; sp. 0,5.  
Craterisco. Tratto del peduccio e di parete. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. All'interno solchi del tornio. Decorazione: gocciolatura. Cronologia: T PG.

**Q. 157** (Tav. 33, fig. 174)

Dim: h. 3,8; diam. orlo 3,2; sp. 0,3.  
*Lekythos*. Collo cilindrico con carenatura e attacco dell'ansa verticale; orlo molto svasato. Argilla (10 YR 7/3). Fabbrica semifine. Superficie levigata. Decorazione: verniciato, con carenatura risparmiata. Vernice scrostata.

Pisside cilindrica, con attacco di orlo aggettante. Argilla (7.5 Y 7/6). Fabbrica semigrezza. All'interno, solchi del tornio. Superficie esterna liscia. Decorazione: fascia spessa alla base e sotto l'orlo; fasce sottili sul corpo del vaso; al centro, serie di cerchi concentrici. Vernice marrone, evanida. Cronologia: MG.

*Pithos*. Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica grezza. Decorazione: fascia a doppia spina di pesce incisa.

**Q. 161** (Tav. 34, fig. 176)

Dim: h. 4,1; diam 11; sp. 0,4.

Tazza. Tratto di orlo arrotondato e parete. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica semifine. Superfici lisciate. Traccia di vernice rossa all'esterno: decorata per immersione?.

**Q. 162** (Tav. 34, fig. 176)

Dim: h. 7,7; largh. 6,3; sp. 0,8.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica semigrezza. Decorazione: fascia nera con cerchi

**Deposito 122**

**Q. 164** (Tav. 34, fig. 177)

Dim: h. 8,8; diam. 3,6; sp. 0,3.

Craterisco, peduccio troncoconico. Parete leggermente carenata. Alterato dall'acido. Solchi del tornio all'interno; superficie liscia all'esterno. Cronologia: T PG.

**Q. 165** (Tav. 34, fig. 177)

Dim: h. 2,9; sp. 0,6.

Craterisco, peduccio. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superficie liscia. Cronologia: T PG.

**Q. 166** (Tav. 34, fig. 177)

Dim: h. 3,3; diam. 18; sp. 0,3.

Olla. Tratto di orlo e parete. Orlo cilindrico e a tesa piatta. Argilla (7.5 YR 7/4). Superfici lisciate. Fabbrica

concentrici tra linee sovradipinti in bianco; motivo non distinguibile in vernice marrone; all'interno, fascia orizzontale in vernice marrone-rossiccio. Cronologia: TG/Orient.

**Q. 163** (Tav. 34, fig. 176)

Dim: h. 6; largh. 6,7; sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di parete, forma globulare. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: verniciato fuori, tranne parte inferiore; interno verniciato. Vernice marrone, scrostata.

semifine. Decorazione: fascia orizzontale sotto l'orlo all'interno e all'esterno. Cerchi concentrici. Vernice rossa.

**Q. 167** (Tav. 34, fig. 177)

Dim: h. 4,2; diam. 6,4; sp. 1.

Cratere. Piede e tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna liscia. Decorazione: interno verniciato. Vernice nera, in gran parte scrostata.

**Q. 168** (Tav. 34, fig. 177)

Dim: h. 3,3; largh. 3,6; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso aperto, con carenatura. Argilla (5 YR 6/6). Fabbrica semifine. Solchi da tornio. Superficie esterna liscia. Decorazione: fascia

sopra la carenatura; sotto cerchi concentrici; gocciolature all'interno. Vernice marrone scuro.

**Q. 169** (Tav. 34, fig. 177; Tav. 74)

Dim: h. 4,5; diam. 18; sp. 0,7/0,9.

Olla. Tratto di orlo a tesa piatta e parete carenata. Argilla (7.5 YR 8/4) gessosa. Superfici lisce. Fabbrica semifine. Decorazione: fascia sotto l'orlo; semicerchi concentrici; fascia sull'orlo.

**Deposito 126**

**Q. 171** (Tav. 34, fig. 178)

Dim: h. 6,1; largh. 7,9; sp. 1,6.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semigrezza. All'interno solchi del tornio. Superficie esterna liscia.

**Deposito 127**

**Q. 172** (Tav. 35, fig. 179)

Dim: h. 4,2; largh. 6,9; sp. 0,5.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: gocciolatura all'esterno. Vernice evanida. Cronologia: T PG.

**Deposito 129**

**Q. 174** (Tav. 35, fig. 180)

Dim: h. 5,2; largh. 5,6; sp. 0,9/1,8.

*Pithos*. Argilla (2.5 YR 7/6) con grossi inclusi, in scarsa quantità. Fabbrica semigrezza. Decorazione: spina di pesce

Vernice rossa, parzialmente scrostata. Cronologia: T PG.

**Q. 170** (Tav. 34, fig. 177)

Dim: h. 3,9; diam. 17; sp. 0,6.

Coperchio troncoconico. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: fascia ondulata sulla parte cilindrica, fasce orizzontali sulla parte troncoconica. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

Decorazione: motivi separati da doppia linea verticale: serie di cerchi concentrici; zigzag ondulato. Vernice marrone, scrostata. Cronologia: PG B.

**Q. 173** (Tav. 35, fig. 179)

Dim: h. 6,1; diam. 11; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Orlo distinto, cilindrico. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici levigate. Decorazione: per immersione. Vernice marrone. Cronologia: TG.

incisa. Tracce di combustione sulla parete interna.

**Q. 175** (Tav. 35, fig. 180)

Dim: h. 2,1; diam. 3,6;

Craterisco, peduccio. Argilla (7.5 yr 6/3). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Cronologia: T PG.

**Q. 176** (Tav. 35, fig. 180)

Dim: h. 3,5; largh. 4,4; sp. 0,7.

Tratto di parete. Argilla (2.5 YR 7/4). Fabbrica semigrezza. Decorazione: fascia orizzontale e cerchi concentrici. Vernice marrone parzialmente evanida.

**Q. 177** (Tav. 35, fig. 180)

Dim: h. 3; largh. 4,8; sp. 0,4.

**Deposito 130**

**Q. 179** (Tav. 35, fig. 181; Tav. 73)

Dim: h. 4,4; largh. 7,3; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 6/3) porosa. Fabbrica semifine. Impronta di conchiglia usata come incluso. Decorazione: spessa fascia nera; sovradipinte fasce bianche e rosse. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 180** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 7,3; diam. 12; sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 7/4). Superficie esterna levigata. Fabbrica semifine. Decorazione a immersione. Vernice marrone, parzialmente evanida. Cronologia: T PG.

**Q. 181** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 2,6; largh. 3; sp. 0,5.

Tratto di parete con ansa orizzontale con parte sporgente sulla parete. Argilla (7.5 YR 7/3). Decorazione: pennellate sull'ansa. Fascia orizzontale sottostante, anche all'interno. Vernice marrone.

**Q. 178** (Tav. 35, fig. 180)

Dim: h. 5; largh. 3,2; sp. 0,5.

Tratto di parete con ansa a cordone, orizzontale. Argilla (10 YR 7/3). Decorazione: spessa fascia ondulata nella parte inferiore; fascia sull'ansa. Vernice marrone parzialmente scrostata.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 8/4) con pochi inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semifine. Decorazione: fascia orizzontale e cerchi concentrici. Vernice marrone scrostata.

**Q. 182** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 3,5; diam. 18; sp. 0,7.

Coperchio del tipo 'domed'. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 7/6) porosa. Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione a immersione, con gocciolatura interna. Vernice rossa.

**Q. 183** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 5,8; diam 12; spess. 0,4.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica semifine. Superfici lisce. Cronologia: A PG.

**Q. 184** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 5,3; diam. 13; sp. 0,4.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica semifine. All'interno solchi da tornio. All'esterno superficie liscia. Decorazione a due lobi per immersione. Vernice rossa, parzialmente scrostata. Cronologia: AG/MG.

**Q. 185** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 6,2; diam: 9; sp. 0,3/0,5.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Argilla (2.5 YR 6/6). Fabbrica semifine. Decorazione: interno e esterno verniciati; all'interno, fascia sotto l'orlo risparmiata. Vernice rossa. Cronologia: A PG/M PG.

**Q. 186** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 3,8; diam. 9; sp. 0,3.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 8/3) con molti inclusi di piccolissime dimensioni. Fabbrica semifine. Cronologia: A PG/M PG.

**Q. 187** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 2,7; diam. 12; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica fine. Superfici

lisciate. Decorazione: per immersione.

Vernice marrone. Cronologia: TG.

**Q. 188** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 3,7; diam. 11; spess. 0,2.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione: per immersione. Vernice marrone. Cronologia: TG.

**Q. 189** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 4; largh. 3,1; sp. 0,4.

Tazza. Framm. di parete. Argilla (2.5 Y 8/3). Fabbrica semifine. Superfici lisciate. Cronologia: AG/MG.

**Q. 190** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 4,5; largh. 7,9; sp. 0,9.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna liscia. Decorazione: due *set* di cerchi concentrici.

**Q. 191** (Tav. 35, fig. 181)

Dim: h. 1,1. diam. 2,9 x 3,1.

Token (?). Forma concava: fondo di vaso con fratture molto smussate o argilla lavorata appositamente (?). Argilla (10 YR 8/4) gessosa. Fabbrica semifine.

**Deposito 133**

**Q. 192** (Tav. 36, fig. 182)

Dim: h. 3; largh. 4,5; sp. 0,5.

Craterisco. Tratto di peduccio e parete. Argilla (10 YR 8/4). Interno verniciato.

Vernice marrone scuro scrostata. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Cronologia: PG.

**Q. 193** (Tav. 36, fig. 182)

Dim: h. 3,7; diam. 10; spess. 0,4.

### **Deposito 135**

**Q. 194** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: diam. medio 7 cm; sp. 1,6.

*Token.* Probabilmente ricavato da parete di *pithos*. Argilla (2.5 Y 8/2). Fabbrica grezza, molti inclusi di grosse dimensioni.

**Q. 195** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: diam 6,6 x 6; sp. 0,4-1.

*Token.* Ricavato da fondo di vaso aperto, con umbone centrale per il tornio. Forma ellissoidale. Argilla rosa chiaro (7.5 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: esterno verniciato, con macchia irregolare risparmiata; gocciolatura all'interno. Vernice nera scrostata.

**Q. 196** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h 4,9; largh. 8,1; sp. 0,6.

Craterisco. Parte inferiore. Forma grande, con alto piede. Argilla (7.5 YR 8/4). Fabbrica semifine. Decorazione: interno ed esterno verniciati, con parte inferiore risparmiata; lunghe gocciolature all'interno e all'esterno. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 7/3) porosa, inclusi di grosse dimensioni. Fabbrica semifine. Verniciata di nero, vernice scrostata. Cronologia: G.

**Q. 197** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 5,4; largh. 4,7; sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di parete con attacco d'ansa. Argilla rossiccia (7.5 YR 7/6) priva di inclusi. Fabbrica fine. Decorazione: interno ed esterno completamente verniciati. Vernice nera. Cronologia: T PG.

**Q. 198** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 3,5; diam piede. 3,9; sp. 0,4.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (10 YR 7/3). Fabbrica semifine, molti inclusi di piccole dimensioni. Superficie esterna levigata. Decorazione: esterno verniciato nella parte superiore. Vernice bruna evanida. Sulla parete e sul fondo del peduccio, linee incise per il tornio. Cronologia: T PG.

**Q. 199** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 5,4; diam. 8, sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di orlo e parete con attacco d'ansa. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: interno

ed esterno verniciato. Vernice marrone.  
Cronologia: T PG.

**Q. 200** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 3; diam piede: 3,2; sp. 0,4.  
Craterisco. Peduccio e tratto di parete.  
Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata.  
Interno verniciato di nero. Cronologia: T PG.

**Q. 201** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 4,3; diam. piede 4; sp. 0,5.  
Craterisco. Peduccio e tratto di parete.  
Peduccio troncoconico. Argilla (7.5 YR 8/4). Esterno verniciato con parte inferiore risparmiata. Interno verniciato con macchie risparmiate. Vernice marrone scrostata. Cronologia: T PG.

**Q. 202** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 2,9; diam. piede 3,1; sp. 0,4.  
Craterisco. Peduccio e tratto di parete.  
Argilla (2.5 Y 8/3). Fabbrica SF-SG. Superficie esterna lisciata. Decorazione: interno verniciato. Vernice nera. Cronologia: T PG.

**Q. 203** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 3,5; diam. peduccio 3; sp. 0,4.  
Craterisco. Peduccio e tratto di parete.  
Argilla rossiccia (7.5 YR 7/6) gessosa. Fabbrica semifine. Tracce di vernice rossa all'interno, scrostata.

**Q. 204** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 2,9; diam. piede 3,2; sp. 0,5.  
Craterisco. Peduccio cilindrico e tratto di parete. Stracotto. Superficie esterna levigata. Interno verniciato; traccia di gocciolatura all'esterno.

**Q. 205** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 7,2; largh. 6,6; sp. 0,4.  
Parete di craterisco con attacchi d'ansa. Orlo poco svasato. Risega sotto l'ansa. Argilla beige (10 YR 7/3) con inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semifine. Decorazione: interno verniciato; esterno verniciato con parte inferiore risparmiata. Vernice nera. Cronologia: T PG.

**Q. 206** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 2,7; diam. piede 3,5.  
Craterisco. Peduccio. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: interno verniciato in rosso scuro. Cronologia: T PG.

**Q. 207** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 5,1; largh. 5,3; sp. 0,6.  
Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) con pochi inclusi di piccole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia orizzontale e cerchi concentrici in

vernice marrone; fasce sottili bianche sovradipinte. Cronologia: TG.

**Q. 208** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h 2,6; largh. 4,6; sp. 0,4-0,9.

Craterisco. Tratto di parete, parte inferiore. Argilla (2.5 Y 8/3) ben depurata ma porosa. Fabbrica semifine. Decorazione: interno verniciato; esterno verniciato tranne parte inferiore; gocciolatura.

**Q. 209** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 4,8; largh. 3,4; sp. 0,4.

Pisside globulare. Tratto di spalla con attacco del collo. Stra-cotta. Argilla ben

**Deposito 136**

**Q. 211** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: diam. 4,5; sp. 1,2.

*Token*. Superfici piatte. Probabilmente ricavato da un fondo di pentola. Una superficie è bruciata. Argilla rossa (2.5 YR 6/6).

**Q. 212** (Tav. 36, fig. 184; Tav. 72)

Dim: sp. 0,2.

Coperchio. Tratto di bordo e parete. Stracotto. Esterno verniciato di nero.

**Q. 213** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: h. 6,1; diam. max. 3,9

Pomello di coperchio con scanalature. Argilla rossa (5 YR 6/6) depurata.

depurata. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce sottili orizzontali; serie di archetti sotto l'ultima. Vernice bianca.

**Q. 210** (Tav. 36, fig. 183)

Dim: h. 3,2; diam: 14; sp. 0,4.

Coperchio del tipo 'domed' monoansato. Tratto di orlo e parete con attacco di ansa. Argilla (10 YR 8/3). Fabbrica fine. Rivestimento interno (impermeabilizzante? Ingubbiatura?). Decorazione: tesa dell'orlo verniciata di nero. Tracce di bruciatura all'interno (incendio?).

Fabbrica semifine. Decorazione: pomello verniciato; sulla parte inferiore motivo non distinguibile (pennellate?). Vernice marrone scuro. Cronologia: AG.

**Q. 214** (Tav. 36, fig. 184)

Dim h. 3,7 x diam. piede 6,9.:

Piede di cratere. Forma troncoconica. Argilla (7.5 YR 8/6) con inclusi di minuscole dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Interno verniciato di nero.

**Q. 215** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: h. 4,2; diam. 3,4; sp. 0,3.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/3). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: tracce di vernice nera all'interno. Cronologia: T PG.

**Q. 216** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: h. 6,5; sp. 0,3-0,4.

Craterisco. Tratto di orlo e parete con attacco d'ansa. Pareti quasi dritte, orlo poco svasato. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica semigrezza (pochi inclusi, ma molte irregolarità: orlo non regolare, tracce del tornio visibili all'esterno). Decorazione: interno verniciato; esterno verniciato fino al punto di massima espansione; parte sotto l'ansa acroma. Vernice marrone scuro.

**Q. 217** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: h. 4,8; largh. 5,4; sp. 0,5.

Tazza. Tratto di parete e orlo. Argilla (7.5 YR 8/4), ben depurata ma porosa. Fabbrica semifine. Decor: interno e esterno verniciati in marrone scuro. Cronologia: AG/MG.

**Deposito 137**

**Q. 221** (Tav. 37, fig. 185; Tav. 72)

Dim: sp. 0,5/0,8.

Coperchio. Stracotto. Decorazione: fasce a zig zag. Sull'orlo all'esterno segmenti a distanza regolare. Vernice evanida. Cronologia: TG/Orient.

**Q. 218** (Tav. 36, fig. 184; Tav. 67)

Dim: h. 5; sp. 0,4.

Olla. Tratto di orlo e parete con attacco d'ansa. Argilla (7.5 YR 7/4). Decorazione: fascia sotto l'orlo; semicerchi pendenti che si sovrappongono; all'interno fascia orizzontale; orlo risparmiato. Vernice marrone scura. Cronologia: T PG.

**Q. 219** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: h. 2,5; sp. ansa 2.

Ansa di bacino (?), a cordone. Argilla (7.5 YR 6/6). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata a stecca. Decorazione: pennellate sulla parte superiore dell'ansa. Vernice marrone.

**Q. 220** (Tav. 36, fig. 184)

Dim: h. 3,6; sp. 0,5.

*Lekane*. Tratto di orlo e parete. Argilla (5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Acroma.

**Q. 222** (Tav. 37, fig. 185)

Dim: h. 4,2; largh. 4,2; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (2.5 YR 8/3). Fabbrica semifine.

Decorazione: segmenti verticali. Vernice marrone evanida.

**Q. 223** (Tav. 37, fig. 185)

Dim: h. 3,7; largh. 4,1; sp. 0,4.

*Skyphos*. Tratto di parete con attacco di ansa orizzontale. Decorazione: cerchi concentrici sulla parete; ansa verniciata. Stracotto.

**Deposito 148**

**Q. 225** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: 10,2 x 10,4; sp. 0,8.

Coperchio troncoconico. Pomello a disco piatto. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna ben levigata. Solchi da tornitura visibili all'interno. Decorazione in vernice nera, scrostata: serie di sottili cerchi concentrici; cerchio centrale più spesso; cerchio campito a reticolato; pomello e zona circostante completamente verniciati. Colori alterati dall'acido. Cronologia: MG.

**Q. 226** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 4,5; largh. 6; sp. 0,4.

Brocca. Tratto di spalla e collo cilindrico con sgrondo. Argilla marroncina, ben depurata. Fabbrica fine. Solchi da tornitura visibili all'interno. Superficie esterna levigata. Ingubbiatura beige esterna. Decorazione: fascia orizzontale alla base del collo, da cui si diparte una

**Q. 224** (Tav. 37, fig. 185)

Dim: h. 2,8; diam. 3,9; sp. 0,4.

*Aryballos*. Orlo a tesa piatta e collo cilindrico con attacco di ansa verticale a metà del collo. Stracotto. Cronologia: Orientalizzante.

serie di segmenti disposti a raggiera. Vernice marrone, parzialmente evanida

**Q. 227** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 4,3; largh. 3,7; sp. 1,1 – 1,2.

Tratto di parete di grosso vaso. Argilla (7.5YR 6/8) porosa, con qualche incluso. Fabbrica semifine. All'interno visibili i solchi da tornitura. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia orizzontale; sottostante motivo a zig-zag realizzato con cinque fasce; sottostanti due fasce orizzontali; interno verniciato. Vernice bruna lucida.

**Q. 228** (Tav. 37, fig. 186; Tav. 65)

Dim: diam. piede 2,9; sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di parete e peduccio. Argilla (2.5YR 6/6) porosa, con inclusi di piccolissime dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: per immersione. Vernice nera. Cronologia: T PG.

**Q. 229** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 3,2; diam piede 3,9; sp. 0,4.

Craterisco. Peduccio. Argilla rossa, ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: per immersione. Vernice nera. Cronologia: M PG.

**Q. 230** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 3,3; largh. 4,6; sp. 0,2.

Craterisco. Tratto di parete con ansa. Argilla leggermente gessosa. Fabbrica fine. Interno ed esterno verniciati in rosso.

**Q. 231** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 3,3; largh. 6,6; sp. 0,8.

Pisside. Tratto di parete e orlo. Orlo piatto. Argilla ben depurata con pochissimi inclusi. Fabbrica fine. Superficie interna ed esterna ben levigate. Decorazione: all'esterno due fasce sottili orizzontali; interno verniciato; segmenti paralleli sull'orlo. Colori alterati dall'acido.

**Q. 232** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 9; largh. 7,8; sp. 0,4 – 0,5.

Parete di vaso di forma chiusa. Argilla marroncina (10YR 6/3) ben depurata. Fabbrica fine. Solchi da tornitura visibili all'interno. Superficie esterna levigata. Decorazione: spessa fascia orizzontale;

una sottile fascia sovrastante e due sottostanti parallele; sovrastante motivo a cerchi concentrici con puntini. Vernice marrone.

**Q. 233** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 5,5; largh. 5,5; sp. 0,3.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Ansetta impostata sopra il punto di massima espansione. Argilla rossastra (5YR 6/6), ben depurata, porosa. Fabbrica semifine. All'interno evidenti i solchi da tornitura. Superficie esterna lisciata. Interno ed esterno verniciato. Vernice rossa, parzialmente scrostata.

**Q. 234** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 4,8; largh. 5,7; sp. 0,5.

*Skyphos*. Tratto di orlo e parete con ansa. Orlo semplice, leggermente svasato. Ansa a cestello impostata sotto l'orlo. Argilla (7.5YR 7/6) depurata, con pochi inclusi di piccolissime dimensioni. Fabbrica fine. Decorazione: fascia sotto l'orlo; due fasce dipinte sotto l'ansa; ansa verniciata nella parte superiore; interno verniciato. Vernice rossa.

**Q. 235** (Tav. 37, fig. 186)

Dim: h. 6,2; largh. 6,5; sp. 0,9.

Tratto di parete di grosso vaso. Argilla (10YR 7/4) porosa, con inclusi di grosse dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. All'interno

percepibili i solchi da tornitura. Decorazione: spessa fascia orizzontale; tre segmenti verticali, a lato dei quali sono due riquadri, separati da un

### **Deposito 149**

**Q. 236** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 7,1; largh. 7,3; sp. 0,5.

Spalla di brocca o anfora. Alterato dall'acido. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fila di cerchi concentrici; fasce orizzontali; fascia all'attacco col collo. Vernice marrone.

**Q. 237** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 4,9; diam. 12; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Verniciata di nero. Vernice parzialmente scrostata.

**Q. 238** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 7,5; largh. 6,9; sp. 1.

Cratere. Tratto di parete con attacco d'ansa orizzontale. Alterato dall'acido. Fabbrica semigrezza. Decorazione: fasce orizzontali; ansa verniciata. Vernice evanida.

**Q. 239** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 3,3; largh. 4,5; sp. 1.

Tratto di parete di vaso chiuso. Alterato dall'acido. Fabbrica semigrezza.

segmento orizzontale, campiti a reticolato; dall'altro lato segmento orizzontale e traccia di uno obliquo. Vernice rossa.

Decorazione: pale di mulino a lati dritti.

Cronologia: AG.

**Q. 240** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 6,7; largh. 4,5; spess. 0,5.

Brocca. Tratto di spalla. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fasce orizzontali sulla parte superiore; cerchi concentrici sulla spalla. Vernice marrone parzialmente scrostata.

**Q. 241** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 5,3; largh. 4,8; spess. 0,4-0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Alterato dall'acido. Fabbrica semifine. Profilo irregolare e vernice scolata. Decorazione: cerchi concentrici.

**Q. 242** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 6,1; largh. 3,7; sp. 0,6/0,7.

Coperchio del tipo 'domed'. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione: cerchi concentrici alternati a zig-zag. All'interno fascia orizzontale, forse un'altra. Vernice marrone scuro.

**Q. 243** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 4,5; largh. 4,7; sp. 0,,8.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla depurata. Fabbrica semifine. Superfici levigate. Decorazione: triangoli a reticolato; fascia orizzontale sotto; interno verniciato. Vernice rossa.

**Q. 244** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: h. 6,8; largh. 5,5; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso chiuso. Stracotto. Fabbrica semigrezza. Decorazione: cerchi concentrici con pallini; fasce orizzontali.

**Deposito 153**

**Q. 247** (Tav. 38, fig. 188)

Dim: h. 2,6; largh. 2,5; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Solchi da tornio interni. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone scuro.

**Q. 248** (Tav. 38, fig. 188)

Dim: h. 4,5; largh. 4; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso chiuso. Stracotto. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Visibile all'interno i solchi da tornio. Decorazione: cerchi concentrici.

**Deposito 154**

**Q. 251** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 8,5; sp. 0,4.

**Q. 245** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: 3,8 x 6,2; sp. 0,5.

Coperchio. Stracotto. Decorazione: cerchi concentrici; fascia all'interno.

**Q. 246** (Tav. 38, fig. 187)

Dim: diam. 4,3; spess. 1.

*Token*. Ricavato da parete di vaso aperto. Alterato dall'acido. Fabbrica semigrezza. Decorazione: fasce sottili all'esterno; verniciato all'interno.

**Q. 249** (Tav. 38, fig. 188)

Dim: h. 4,7; diam. 10; sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 6/4). Fabbrica semifine. Superfici lisciate. Decorazione: per immersione. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 250** (Tav. 38, fig. 188)

Dim: h. 2,4; diam. 3,2.

Craterisco. Peduccio. Alterato dall'acido. Fabbrica semifine. Cronologia: T PG.

Tazza. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Alterato dall'acido. Superficie esterna levigata. All'interno solchi del

tornio. Decorazione: fasce orizzontali; motivo a onde sulla pancia; orlo verniciato; all'interno gocciolatura e fascia orizzontale. Vernice scrostata. Due frammenti non ricomponibili.

**Q. 252** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 10,5; largh. 8,8; sp. 1,1.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia nera con cerchi concentrici bianchi sovradipinti. Vernice nera parzialmente scrostata.

**Q. 253** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 5,1; largh. 10; sp. 0,8/1,5.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica semigrezza. Decorazione: grande cerchio concentrico con cerchietti più piccoli; motivo a rombi campiti con segmenti obliqui; gocciolature all'interno. Vernice nera scrostata.

**Q. 254** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 9; largh. 6,2; sp. 0,8.

Tratto di parete di vaso chiuso. Alterato dall'acido. Fabbrica semigrezza.

**Deposito 155**

**Q. 258** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 5; largh. 6,9; diam. 0,4/0,5.

Decorazione: cerchi concentrici; centro campito (?). Solchi del tornio molto visibili all'interno. Superficie esterna lisciata.

**Q. 255** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 4,6; largh. 5,4; sp. 1,1.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. All'interno segni del tornio. Decorazione: cerchi concentrici e motivo non distinguibile. Gocciolatura all'interno. Vernice marrone.

**Q. 256** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 4; diam. piede 4,4; spess. 0,5

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (10 YR 7/3). Decorazione: per immersione. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 257** (Tav. 38, fig. 189)

Dim: h. 5; diam. piede 3,9; spess. 0,5.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: esterno verniciato con parte inferiore risparmiata. Vernice rossa scrostata.

Craterisco. Tratto di parete con ansa. Forma carenata. Argilla (10 YR 7/4).

Fabbrica semifine. Superfici interna ed esterna verniciate. Vernice rosso scuro, parzialmente scrostata. Cronologia: T PG.

**Q. 259** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 5,5; sp. 0,4/0,5.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: per immersione. Vernice nera parzialmente scrostata.

**Q. 260** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 4,2; diam. piede 3,4; sp. 0,6.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (2.5 Y 8/2). Fabbrica semifine.

**Q. 261** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,4; diam. piede 3,6; sp. 0,4.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica SF/SG. Decorazione per immersione. Vernice nera parzialmente scrostata.

**Q. 262** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,2; diam. 3,6; sp. 0,5.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Interno verniciato. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 263** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 5,1; largh. 6,7; sp. 0,6/1,1.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica semigrezza. All'interno solchi del tornio. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici e motivo a foglia. Vernice nera parzialmente scrostata.

**Q. 264** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: 3,6 x 4,5; sp. 0,5/0,7.

Coperchio del tipo 'domed', parte superiore. Argilla (5 YR 6/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 265** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 5; largh. 4,8; sp. 0,6.

Anforetta. Spalla con ansa a cordone verticale. Alterata dall'acido. Fabbrica semifine. Decorazione: fascia orizzontale sotto l'ansa; serie di cerchi concentrici. Vernice evanida.

**Q. 266** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 4,5; largh. 4,4; sp. 0,6/0,8.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/4). Argilla ben depurata con pochi inclusi. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia orizzontale e semicerchi pendenti. Vernice marrone, parzialmente scrostata. Cronologia: T PG.

**Q. 267** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,2; largh. 3,5; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Alterato dall'acido. All'interno solchi del tornio. Superficie esterna liscia. Fabbrica semifine. Decorazione: serie di rombi in verticale, campiti a reticolato, separati da fasce verticali. Vernice rossa (?). Cronologia: PG B.

**Q. 268** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,8; largh. 5,4; sp. 0,9.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/6). Pochi inclusi di grosse dimensioni. Fabbrica semigrezza. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 269** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,2; diam. 13; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di orlo svasato e parete. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Superfici lisce. Verniciata di nero dentro e fuori. Vernice parzialmente scrostata. Cronologia: TG.

**Q. 270** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 4,2; largh. 5,3; sp. 0,4.

Craterisco. tratto di parete, all'attacco con peduccio. Alterato dall'acido. Argilla ben depurata. Decorazione: per immersione. Vernice nera (?).

**Q. 271** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,5; diam. est. 24; sp. 0,6.

Piatto. Tratto di orlo estroverso piatto e parete. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: all'esterno fascia sotto l'orlo; interno verniciato; sull'orlo, triangolo campito a reticolato. Vernice marrone, scrostata. Decorazione: T PG.

**Q. 272** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 7,8; largh. 8,5; sp. 0,9.

Tratto di parete di vaso aperto (cratere?). Argilla (10 YR 6/4). Fabbrica semigrezza. Decorazione: motivi disposti in verticale: linee parallele; reticolato; doppia linea ondulata; gocciolature all'interno. Vernice marrone, parzialmente scrostata. Decorazione: PG B?

**Q. 273** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 3,8; largh. 3,2; sp. 0,8.

*Skyphos*. Tratto di parete con attacco d'ansa orizzontale. Argilla (7.5 YR 7/6). Pochi inclusi. Superficie esterna liscia. Interno con solchi del tornio. Decorazione: cerchi concentrici; attacco d'ansa verniciato. Vernice marrone.

**Q. 274** (Tav. 39, fig. 190)

Dim: h. 9,8; largh. 6,1; sp. 0,7.

Cratere. Tratto di parete e ansa a cestello. Alterato dall'acido. Fabbrica semigrezza. Interno verniciato; esterno

con parte inferiore risparmiata. Vernice

parzialmente scrostata.

### **Deposito 156**

**Q. 275** (Tav. 39, fig. 191; Tav. 80)

Brocca globulare. Stretto collo cilindrico, ansa verticale schiacciata. Argilla arancione. Fabbrica semifine. Decorazione: cerchi concentrici sulla spalla. Superficie molto incrostata.

**Q. 276** (Tav. 39, fig. 191)

Dim: h. 7,5; diam. peduccio 3,8; sp. 0,5. Craterisco carenato. Argilla (10 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: per immersione; gocciolatura fino al peduccio. Vernice

marrone, evanida all'esterno.

Cronologia: Tardo PG.

**Q. 277** (Tav. 39, fig. 191)

Dim: h. 8,5; largh. 9; sp. 0,8.

Collo e spalla di grossa anfora. Risega all'attaccatura del collo. Argilla (7.5 YR 8/6). Fabbrica semigrezza. Solchi del tornio visibili all'interno. Superficie esterna ingubbiata (2.5 Y 8/3). Decorazione: fasce orizzontali; serie di archetti sulla spalla. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

### **Deposito 157**

**Q. 278** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 7,7; diam. 11; sp. 0,3.

Tazza. Collo svasato. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: interno ed esterno verniciato. Vernice nera, parzialmente scrostata. Cronologia: TG/Orient.

linee sottili sotto la spalla; segmenti verticali ai lati dell'ansa. Vernice rossa.

**Q. 279** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: 6,4 x 5,7; sp. 0,3.

Brocchetta globulare. Spalla con attacco di ansa verticale schiacciata e attacco di stretto collo cilindrico. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici; fascia all'attacco del collo e

**Q. 280** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 9,2; largh. 8,5; sp. 0,6/0,8.

Anfora. Spalla con ansa verticale schiacciata. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie levigata all'esterno, coi solchi all'interno. Decorazione: fascia all'attacco del collo e alla base della spalla; cerchi concentrici; linea ondulata sull'ansa. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 281** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 3,7; diam.20; spess. 0,4/0,6.

Coperchio del tipo 'domed'. Alterato dall'acido. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: interno ed esterno verniciato; orlo risparmiato, con trattini paralleli.

**Q. 282** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 3,5; diam. 26; sp. 0,4.

*Lekane*. Orlo svasato, ansa orizzontale. Argilla (10 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superfici lisce. Decorazione: orlo verniciato dentro e fuori, a parte sottile fascia risparmiata; ansa verniciata. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 283** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 6; largh. 5,1; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale con sovradipinte due linee bianche; cerchi concentrici con pennellata irregolare. Vernice marrone. Cronologia: TG.

**Q. 284** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 2,2; diam. fondo 4,6; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di parete e fondo. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici levigate. Decorata a immersione. Vernice marrone-rossiccio. Cronologia: G.

**Q. 285** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h.5,1; largh. 4,8; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (2.5 Y 7/4). Superficie esterna liscia. Fabbrica semifine. Decorazione: fasce orizzontali di diverso spessore; interno verniciato. Vernice marrone scuro.

**Q. 286** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 6,5; largh. 4,8; sp. 0,4.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Orlo poco svasato. Argilla (10 YR 7/4). Superficie esterna levigata. Fabbrica semifine.

**Q. 287** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 2,2; largh. 4,8; sp. 0,7.

Framm. di parete. Argilla (2.5 Y 8/2). Fabbrica semifine. Superficie esterna liscia. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 288** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 3,4; largh. 10,5; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 6/3), ben depurata. Cottura non uniforme. Fabbrica semifine. Decorazione: cerchi concentrici con pennellate a raggiera in spazio metopale risparmiato. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 289** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 5,7; largh. 3,1; sp. 0,3/0,5.

Brocca. Tratto di spalla e collo. Risega all'attacco del collo. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia sull'attacco; cerchi concentrici. Vernice rossa.

**Q. 290** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 3,4; diam. 20; sp. 0,5.

Coperchio del tipo 'domed'. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici levigate. Decorazione: interno e esterno verniciati di nero. Vernice parzialmente scrostata.

**Deposito 158**

**Q. 293** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 6,3; largh. 3,3; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 Y 8/2). Fabbrica semifine. All'interno visibili i solchi del tornio. Decorazione: fasce orizzontali e semicerchi concentrici. Vernice evanida.

**Q. 294** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 6,7; largh. 6,1; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/6) conpochi inclusi di grosse dimensioni. Fabbrica semifine. Superficie esterna quasi levigata. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 291** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 2; diam. 18; sp. 0,5.

Coperchio. Fascia incisa sull'orlo; carenatura. Argilla (10 YR 7/4). Superfici lisce. Fabbrica semifine. Interno e esterno verniciato di nero.

**Q. 292** (Tav. 40, fig. 192)

Dim: h. 2; diam. 11; sp. 0,5.

Coperchio. Carenatura, orlo svasato semplice. Argilla (7.5 YR 7/6). Interno e esterno verniciati di nero. Vernice parzialmente scrostata.

**Q. 295** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 6,2; largh. 8,5; sp. 1.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: cerchi concentrici e fasce orizzontali. Vernice evanida.

**Q. 296** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 4,9; largh. 8,4; sp. 1/1,2.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semigrezza. Decorazione: linee verticali; striscia verticale a segmenti paralleli; cerchi concentrici. Vernice marrone, scrostata.

**Q. 297** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: 4,1 x 5,4; sp. 0,6/0,9.

Coperchio. Argilla (5 YR 7/6) depurata con pochi inclusi. Decorazione: fasce a reticolato; interno verniciato. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 298** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 5,6; largh. 4,3; sp. 0,6/0,8.

Tratto di parete. Fabbrica semifine. Decorazione: cerchi concentrici; a lato, motivo non distinguibile. Vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 299** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 3,2; largh. 4,7; sp. 0,3/0,4.

Tratto di spalla di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 6/4). Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone, scrostata.

**Q. 300** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 2,9; largh. 5,1; sp. 0,4.

Tratto di parete (*skyphos?*). Stracotto. – Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione: fasce orizzontali; segmenti verticali; motivo non distinguibile.

**Deposito 159**

**Q. 304** (Tav. 41, fig. 194)

Dim: h. 2,3; largh. 2,5; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine.

**Q. 301** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: 6,4 x 4,8; sp. 0,3/0,5.

Coperchio troncoconico. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superfici levigate. Decorazione: cerchi concentrici; fascia all'interno. Vernice marrone, scrostata.

**Q. 302** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 5,5; largh. 7,1; sp. 0,5.

Framm. di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: triangoli; gruppi di due linee orizzontali parallele; motivo a scacchiera, racchiuso da fasce a segmenti paralleli; gocciolature all'interno. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 303** (Tav. 40, fig. 193)

Dim: h. 5,3; diam. piede 3,3; sp. 0,3/0,5.

Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: verniciato all'esterno, tranne parte inferiore; interno verniciato. Vernice rossa, parzialmente scrostata.

Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali e motivo a meandro. Vernice marrone. Cronologia: TG/Orient.

### **Deposito 164**

#### **Q. 305** (Tav. 41, fig. 195)

Pisside a orlo rientrato, con attacco d'ansa orizzontale e parete carenata. Argilla depurata. Fabbrica fine.

Decorazione: motivi floreali campiti con segmenti paralleli. Vernice evanida. Cronologia: Ant. Orient.

### **Deposito 165**

#### **Q. 306** (Tav. 41, fig. 196; Tav. 74)

Dim: h. 4,2; largh. 7,2; sp. 0,6; diam. 26. Pisside a orlo ingrossato e profilo carenato. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 7/6) con inclusi di medie dimensioni. Fabbrica semigrezza. Superficie interna ed esterna lisce. Decorazione: orlo verniciato all'interno e all'esterno, semicerchi pendenti dalla carenatura. Cronologia: T PG.

#### **Q. 307** (Tav. 41, fig. 196)

Dim: h. 5,1; largh. 4,7; sp. 0,5. Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 7/4) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici e rombo reticolato. Cronologia: PG B.

### **Deposito 172**

#### **Q. 308** (Tav. 41, fig. 197)

Dim: h. 2,5; largh. 2,9; sp. 3. Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica fine.

Superficie esterna levigata. Decorazione: spessa fascia orizzontale, sopra fascia sottile parallele due segmenti verticali. Vernice marrone.

### **Deposito 177**

#### **Q. 309** (Tav. 41, fig. 198; Tav. 75)

Tazza a pareti globulari, orlo basso verticale. Argilla beige (10 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica semifine. Pareti lisce. Interno ed esterno verniciato di nero. Cronologia: G.

Tazza a pareti globulari, orlo distinto svasato. Argilla rossiccia (2.5 YR 6/6) ben depurata. Interno ed esterno verniciato di nero, vernice scrostata.

#### **Q. 310** (Tav. 76)

#### **Q. 311** (Tav. 41, fig. 198; Tav. 77)

Tazza a pareti globulari, orlo basso verticale. Argilla (10 YR 7/4) ben

depurata. Superficie levigata. Interno ed esterno verniciato di nero.

**Q. 312** (Tav. 41, fig. 198; Tav. 65)

Peduccio di craterisco. Argilla ben depurata (7.5 YR 8/4). Superficie esterna levigata. Decorazione a immersione con sgocciolatura che arriva fino a sotto il peduccio.

**Q. 313** (Tav. 41, fig. 198; Tav. 65)

Peduccio di craterisco. Argilla ben depurata (10 YR 8/4). Superficie esterna levigata. Decorazione probab. a immersione (interno verniciato,

all'esterno non è conservata) in vernice nera.

**Q. 314** (Tav. 41, fig. 198; Tav. 76)

Tazza a orlo distinto. Argilla (10 YR 7/4) con qualche incluso. Fabbrica semifine. Superficie esterna e interna lisciate. Decorazione a immersione con vernice nera evanida.

**Q. 315** (Tav. 41, fig. 198)

Tazza. Tratto di orlo e parete con attacco di ansa verticale impostata sopra l'orlo. Argilla (10 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica semifine. Decorazione a immersione con vernice nera, evanida.

**Deposito 179**

**Q. 316** (Tav. 41, fig. 199)

*Aryballos*. Tratto di spalla con attacco del collo. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fascia all'attacco del collo; serie di cerchi concentrici disposti in verticale; a lato gradi cerchi concentrici; vernice rossa.

**Q. 317** (Tav. 41, fig. 199; Tav. 85)

*Aryballos*. Fondo a disco e frammento di parete non ricomponibile. Argilla ben depurata (7.5 YR 7/4). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: serie di fasce orizzontali parallele di vario spessore. Vernice marrone.

**Deposito 180**

**Q. 318** (Tav. 42, fig. 200)

Dim: 7,6 x 5,7; diam. 20; sp.0,4 – 0,8.  
Coperchio troncoconico. Argilla (10 YR 6/6) con qualche incluso. Superficie esterna e interna lisciate. Decorazione:

all'esterno cerchi concentrici con foglie disposte a raggiera; orlo interno ed esterno verniciato; all'interno fascia corcolare. Vernice marrone. Cronologia: TG.

### **Deposito 183**

#### **Q. 319** (Tav. 42, fig. 201)

Anfora. Orlo cilindrico. Argilla grezza (10 YR 7/4) con molti inclusi. Fabbrica grezza. Orlo verniciato all'interno e all'esterno, con fascia risparmiata sulla sommità. Vernice nera.

### **Deposito 184**

#### **Q. 321** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 4,2; diam. piede 3; sp. 0,3.

Piede di craterisco. Argilla (7.5 YR 8/3) ben depurata. Superficie esterna e interna levigate. Decorazione: interno ed esterno verniciato, ma parte inferiore risparmiata; pennellata sul fondo; vernice rossa. Cronologia: T PG.

#### **Q. 322** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 3,8; sp. 0,3.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Argilla (5 YR 7/4) ben depurata. Interno ed esterno verniciato. Vernice marrone scuro, parzialmente scrostata.

#### **Q. 323** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 3,5; largh. 4; sp. 0,8.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (2.5 Y 6/2) con pochissimi inclusi. Superficie esterna levigata e lucida. Decorazione: metope con motivo a scacchiera e con triangoli campiti. Vernice marrone.

#### **Q. 320** (Tav. 42, fig. 201)

Fondo di vaso aperto (*lekane?*). Argilla depurata beige (10 YR 8/4). Decorazione: fondo verniciato, sopra sottili strisce parallele; spessa fascia all'interno in corrispondenza del fondo. Vernice marrone.

#### **Q. 324** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 4,8; largh. 4,6; sp. 0,3 – 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (5 YR 6/3) depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale e due serie di cerchi concentrici, con cerchietto centrale campito. Vernice marrone.

#### **Q. 325** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 3,6; largh. 3,8; sp. 0,8.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4) con qualche incluso. Superficie esterna levigata. Decorazione: fascia orizzontale centrale e due linee ondulate. Vernice marrone.

#### **Q. 326** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 4; largh. 3,6; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Superficie interna e esterna levigate. Decorazione: spessa fascia orizzontale e due sottili

parallele; all'interno fascia orizzontale.  
Vernice marrone.

**Q. 327** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 5,9; largh. 7; sp. 0,6 – 0,9.

Tratto di parete prossimo al fondo.  
Argilla (7.5 YR 7/6) depurata. Superficie  
esterna levigata. Decorazione: fasce  
orizzontali di vario spessore;  
gocciolature all'interno. Vernice rossa.

**Q. 328** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 4,7; largh. 4,9; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla  
(7.5 YR 8/4) con pochi inclusi. Fabbrica

**Deposito 185**

**Q. 330** (Tav. 42, fig. 203)

Dim: h. 3,8; sp. 0,5.

Craterisco. Peduccio e tratto del fondo.  
Argilla (10 YR 7/4) con qualche incluso.

**Deposito 186**

**Q. 331** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 7,2; diam 18; sp. 0,5-0,6.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla  
depurata. Fabbrica semifine. Superfici  
lisciate. Decorazione: per immersione, a  
due lobi. Vernice marrone scuro.  
Cronologia: AG/MG.

**Q. 332** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 8,5; diam. 12; sp. 0,3-0,7.

semifine. Decorazione: spessa fascia  
orizzontale e altre tre sottili; gocciolature  
all'interno. Vernice marrone.

**Q. 329** (Tav. 42, fig. 202)

Dim: h. 3,5; largh. 5,2; sp. 0,6 – 1.

Coperchio. Argilla (7.5 Y 7/6) con pochi  
inclusi. Superficie esterna levigata  
lucidata. Decorazione: orlo verniciato;  
fascia a reticolato; due fasce a zigzag;  
interno verniciato. Vernice nera,  
completamente scrostata all'esterno.  
Cronologia: AG/MG.

Fabbrica semifine. Decorazione:  
superficie esterna verniciata, con fondo  
risparmiato; vernice marrone evanida.  
Superficie interna molto incrostata.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla  
depurata. Fabbrica semifine. Superfici  
lisciate. Decorazione: per immersione,  
con una gocciolatura. Vernice marrone,  
parzialmente scrostata. Cronologia:  
AG/MG.

**Q. 333** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 6; largh. 6,7; sp. 0,5-0,6.

Tazza. Tratto di parete. Argilla depurata. Fabbrica semifine. Superfici lisce. Intaccata da muffa.

**Q. 334** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 4,8; largh. 6,2; sp. 0,7.

Tratto di spalla di vaso chiuso : brocca (?). Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superficie levigate. Decorazione: fasce orizzontali e semicerchi concentrici con triangolo interno. Vernice marrone, parzialmente evanida. Cronologia: T PG.

**Q. 335** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 6,6; largh. 8,7; diam 1-1,2.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla marrone scuro, con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: fasce orizzontali. Vernice marrone.

**Deposito 187**

**Q. 338** (Tav. 43, fig. 205)

Dim: h 7,1; largh. 6,7; sp. 0,6.

Olla a orlo semplice. Argilla beige. Fabbrica semifine. Decorazione: fasce

**Deposito 189**

**Q. 339** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 85)

Dim: h. 3,3; sp. 0,3.

*Lekythos* di tipo cipriota, frammento del collo con risega e spalla. Argilla (10 YR 6/3). Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Decorazione: fasce

**Q. 336** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 1,8; diam est. 24; sp. 0,7.

Piatto. Tratto di orlo a tesa piatta e parete. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione: zig-zag sull'orlo; interno verniciato. Vernice marrone scuro, parzialmente scrostata.

**Q. 337** (Tav. 43, fig. 204)

Dim: h 3,1; sp. 0,4.

Brocchetta. Collo cilindrico con ansa verticale schiacciata. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione: fascia ondulata sul collo; fascia orizzontale all'attacco con la spalla; orlo verniciato. Vernice marrone scuro, parzialmente scrostata. Cronologia: T PG/PG B.

orizzontali e semicerchi pendenti; all'interno una fascia orizzontale sotto l'orlo. Vernice marrone scuro. Cronologia: T PG.

orizzontali alla base del collo e sul corpo del vaso; cerchietti concentrici sulla spalla. Vernice marrone. Cronologia: TG.

**Q. 340** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 2,6; sp. 0,5.

Coperchio, tratto di orlo e parete. Stracotto. Fabbrica semifine. Decorazione: esterno verniciato di nero; sovradipinte in bianco due fasce orizzontali e cerchi concentrici. Cronologia: TG.

**Q. 341** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h 6,4; largh. 6,5; sp. 0,3.

Brocca. Tratto di parete con risega all'attacco del collo. Argilla (2.5 Y 7/3) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie levigat. Decorazione: collo verniciato; sottile fascia orizzontale sotto la risega; cerchietti concentrici sulla spalla; interno verniciato fino all'altezza della risega, qualche gocciolatura. Vernice marrone scuro.

**Q. 342** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 3,4; largh. 5,2; sp. 0,5/0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso (brocca o anfora). Due frammenti non ricomponibili. Risega sull'attacco del collo. Argilla (2.5 Y 8/3). Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Decorazione: cerchi concentrici sulla spalla; vernice sull'attacco del collo. Vernice marrone scuro.

**Q. 343** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 85)

Dim: h. 2,5; sp. 0,3; diam. fondo 4,1.

*Aryballos*. Fondo a disco. Argilla (10 YR 7/3) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: serie di linee sottili parallele tra due spesse fasce orizzontali. Vernice marrone.

**Q. 344** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 4,4; largh. 4,5; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/4). Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Solchi da tornio all'interno. Decorazione: Serie di cerchi concentrici alternati a pennellate; centro campito. Argilla marrone.

**Q. 345** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 3,9; largh. 5,1; sp. 1.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla rossiccia (7.5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: motivo a meando a tre linee, alternato a puntini, tra fasce orizzontali. Vernice nera lucida.

**Q. 346** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 4,4; largh. 4; sp. 0,6.

Framm. di collo cilindrico. Argilla (5 YR 7/6) con pochissimi inclusi. Superficie esterna lisciata e ingubbiata (2.5 Y 8/3). Decorazione: due serie di cerchi concentrici affiancate. Vernice nera completamente scrostata.

**Q. 347** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 5,8; largh. 9,3; sp. 0,2/0,5.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. All'interno, visibili i solchi del tornio. Decorazione: gruppi di fasce orizzontali; serie di cerchi concentrici; all'interno, fascia orizzontale e traccia di una seconda. Vernice marrone.

**Q. 348** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 2,7; largh. 4,3; sp. 0,2.

Tazza. Tratto di parete; attacco dell'orlo svasato. Argilla (7.5 YR 7/6). Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Decorazione: fasce orizzontali; cerchi concentrici sul punto di massima espansione. Vernice rossa.

**Q. 349** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 75)

Dim: h. 5,3; sp. 0,4.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (2.5 YR 7/6). Superfici lisce. Fabbrica fine. Decorazione: fasce orizzontali, una sull'orlo; fascia ondulata sul punto di massima espansione. Vernice rosso scuro. Cronologia: MG.

**Q. 350** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 75)

Dim: h. 3,9; sp. 0,3.

Tazza. Stracotto. Superfici levigate. Fabbrica fine. Decorazione: orlo

verniciato; cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 351** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 76)

Dim: h. 3,7; sp. 0,2.

Tazza a orlo distinto, molto svasato. Argilla (10 YR 7/6). Fabbrica fine. Superfici lisce. Decorazione: verniciata di nero. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 352** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 3,5; largh. 8,3; sp. 0,2; diam. 14.

Tazza. Orlo di tazza a orlo distinto. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Verniciata di nero, vernice parzialmente scrostata. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 353** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 3,5; largh. 5,8; sp. 0,2; diam 15.

Orlo di tazza a orlo distinto. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Verniciata di nero, lucida, vernice parzialmente scrostata. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 354** (Tav. 44, fig. 206)

*Skyphos* di piccole dimensioni. Tratto di orlo distinto e parete con ansa a cestello. Argilla beige. Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: a immersione. Vernice rossa.

**Q. 355** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 76)

Dim: h. 5,8; sp. 0,5.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 8/3). Superficie esterna lisciata; all'interno solchi del tornio. Decorazione: a immersione. Vernice rossa.

**Q. 356** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 76)

Dim: h. 4,2; largh. 3,4; sp. 0,2.

Orlo di tazza, distinto e ripiegato verso l'esterno. Argilla rosata. Fabbrica fine. Superfici levigate. Argilla rossa (2.5 YR 6/6). Decorazione a immersione.

**Q. 357** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 76)

Dim: h. 5,4; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. All'interno evidenti solchi del tornio. Decorazione: a immersione. Vernice nera scrostata.

**Q. 358** (Tav. 44, fig. 206)

Dim: h. 4,2; diam. fondo 4,8; sp. 0,4.

Tazza. Tratto di fondo e parete. Argilla (10 YR 8/3). Superficie esterna lisciata; all'interno solchi del tornio. Decorazione: a immersione. Vernice rossa.

**Q. 359** (Tav. 44, fig. 206; Tav. 75)

Dim: h. 7,7; diam. fondo 4,9; sp. 0,4.

Tazza, parte inferiore. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica fine. Superfici lisciate. Decorazione: a immersione. Vernice rosso scuro.

**Q. 360** (Tav. 45, fig. 207)

Dim: h 2,2; largh. 9,3; sp. 0,2; diam 18.

Orlo di lekane, ripiegato verso l'esterno. Argilla (10 YR 7/4) ben depurata. Superficie esterna e interna levigata. Tracce di decorazione a immersione con gocciolatura sulla parte interna dell'orlo.

**Q. 361** (Tav. 45, fig. 207; Tav. 77)

Dim: h. 2,6; diam ; spess. 0,3.

Coppa. Leggera risega sotto l'orlo. Argilla rosa (7.5 YR 7/4). Superfici levigate. Decorazione: fascia sotto l'orlo; al di sotto, motivo non distinguibile (linea ondulata?). Argilla marrone scuro.

**Q. 362** (Tav. 45, fig. 207)

Dim: h. 5,6; largh. 9; sp. 0,3.

Tratto di parete di coppa. Attacco d'ansa orizzontale. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica fine. Superfici lisciate. Decorazione: fascia sull'orlo e sotto l'ansa; fascia ondulata tra le anse; all'interno, due fasce sull'orlo e gocciolatura. Vernice marrone.

**Q. 363** (Tav. 45, fig. 207; Tav. 72)

Dim: h. 4,8; diam: 14; spess. 0,4.

Tratto di orlo e parete di coppa. Argilla (10 YR 8/4). Superfici levigate. Fabbrica fine. Decorazione: orlo verniciato; fascia ondulata; all'interno, fascia sotto l'orlo. Vernice marrone scuro parzialmente

scrostata. Verosimilmente unico esemplare con il successivo.

**Q. 364** (Tav. 45, fig. 207)

Dim: h. 2,7; largh. 4.

Ansa orizzontale di coppa. Argilla (10 YR 8/4). Superfici levigate. Fabbrica fine. Decorazione: fascia ondulata sull'ansa, fascia orizzontale sotto l'ansa. Vernice marrone scuro, scrostata. Verosimilmente unico esemplare con il precedente.

**Q. 365** (Tav. 45, fig. 207)

Dim: h. 6,7; diam. fondo 8; sp. 0,5/0,6.

*Lekane*. Tratto di fondo e parete. Argilla rosa (5 YR 8/4). Fabbrica semifine. Superfici lisciate. Decorazione: spessa fascia sul fondo; fasce di diverso spessore; all'interno, due fasce orizzontali. Vernice marrone.

**Q. 366** (Tav. 45, fig. 207; Tav. 78)

Dim: h. 6,6; sp. 0,4.

*Lekane*. Anse orizzontali sotto l'orlo. Argilla (2.5 YR 6/4) ben depurata, impasto un po' poroso. Fabbrica semifine. Superficie esterna e interna lisciate. Decorazione: orlo verniciato; fasce orizzontali di diverso spessore; linea ondulata tra le anse; fascia orizzontale all'interno. Vernice marrone scuro scrostata.

**Q. 367** (Tav. 45, fig. 207; Tav. 79)

Dim: sp. 0,6/0,9.

*Lekane*. Argilla rossa (5 YR 6/6). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. All'interno evidenti segni del tornio. Decorazione: spessa fascia sotto l'orlo e sul fondo; due gruppi di tre fasce sottili; serie di cerchi concentrici, di cui uno con centro campito; pennellata. Due fasce orizzontali all'interno; ansa verniciata; pennellate sull'orlo. Vernice marrone. Cronologia: MG.

**Q. 368** (Tav. 45, fig. 207; Tav. 71)

Dim:

a) h 10,5; largh 16,5; sp. 0,4;

b) h. 8,9; largh. 15,4; sp. 0,2-0,6.

Pisside (2 frammenti non ricomponibili). Ansa a cestello impostata sulla carenatura; pareti dritte, basso collo verticale.

Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata, fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: metope risparmiate tra le anse riempite con cerchi concentrici; spessa fascia al di sotto delle anse e in prossimità del fondo, con fasce orizzontali e cerchi concentrici sovradipinti in bianco; vernice marrone parzialmente scrostata. Cronologia: TG.

**Q. 369** (Tav. 45, fig. 207; Tav. 74)

Dim: h. 6 x sp. 0,2;

Pisside globulare con basso collo ripiegato verso l'esterno e appiattito; risega sulla spalla. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Superficie esterna levigata. Decorazione: orlo verniciato; spessa fascia orizzontale sotto la risega, due linee parallele sottili e motivo a onde.

**Q. 370** (Tav. 46, fig. 208)

Dim: h 15; sp. 0,3; diam. fondo 7.

Brocca. Argilla (5 YR 7/6) ben depurata. Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Decorazione: spessa fascia sul fondo, serie di tre fasce sottili parallele sul corpo del vaso; vernice marrone-rossiccio.

**Q. 371** (Tav. 46, fig. 208)

Parte inferiore di vaso chiuso: brocca o anfora. Argilla beige, ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: spessa fascia orizzontale sul fondo e sul punto di massima espansione; altre fasce parallele sottili. Vernice marrone. Superficie incrostata.

**Q. 372** (Tav. 46, fig. 208)

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla rossa ben depurata. Fabbrica semifine. Decorazione: fasce orizzontali spesse e sottili alternate. Vernice nera.

**Q. 373** (Tav. 46, fig. 208)

Dim: h. 6,8; largh. 8,5; sp. 1,1/1,3.

Tratto di parete di vaso chiuso (anfora?). Argilla con molti inclusi. Fabbrica semigrezza. Stracotto. Decorazione: serie orizzontale di cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 374** (Tav. 46, fig. 208)

Dim: h. 7,3; largh. 12,5; sp. 0,5.

Tratto di spalla di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Solchi del tornio all'interno. Decorazione: cerchi concentrici con centro campito e pennellate a raggiera. Vernice marrone scuro.

**Q. 375** (Tav. 46, fig. 208)

Dim: h 6,8; largh. 9,4; sp. 0,7 – 1,4.

Tratto di parete di grosso vaso di forma aperta. Argilla (7.5 YR 7/6) con qualche incluso. Decorazione: cerchi concentrici con segmenti a raggiera, vernice marrone; altro motivo non distinguibile; cerchi realizzati a mano.

**Q. 376** (Tav. 46, fig. 208)

Dim: h 18; largh. 11,5; sp. 1,5.

Tratto di parete di grande vaso chiuso. Argilla rossa (2.5 YR 6/6) con inclusi di medie e grandi dimensioni, fabbrica semigrezza. Decorazione: motivo forse a grandi cerchi concentrici e altro motivo non distinguibile; vernice nera, parzialmente scrostata.

**Q. 377** (Tav. 46, fig. 208)

Dim: h. 11; 16,5; sp. 0,9 – 1,2.

Fondo di anfora. Argilla (7.5 YR 8/4) con molti inclusi di piccole e medie dimensioni, fabbrica semigrezza. Decorazione: fascia orizzontale sul fondo; vernice marrone scuro.

**Q. 378** (Tav. 47, fig. 209)

Dim: h. max 15; sp. 0,8; diam. 28

Anfora. Basso collo cilindrico con orlo appiattito leggermente svasato. Ansa sull'orlo, verticale e schiacciata; corpo globulare; piccola risega alla base del collo. Argilla rosa (5 YR 7/4) con molti inclusi di medie dimensioni.

**Deposito 191**

**Q. 380** (Tav. 48, fig. 210; Tav. 76)

Dim: h. 3,9; sp. 0,3.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione a immersione. Vernice rosso scuro.

**Q. 381** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 3,9; largh. 8,3; sp. 0,3/0,4.

Parete e collo di vaso aperto (tazza/skyphos?). Orlo molto distinto, parete globulare. Argilla (7.5 YR 7/4). Decor: superficie interna e esterna completamente verniciate di nero; fascia sull'attaccon del collo e serie di

Decorazione: tesa verniciata con gocciolature all'interno; vernice scura, evanida.

**Q. 379** (Tav. 47, fig. 209; Tav. 83)

Dim: h. max 16 x sp. 1.

Collo d'anfora svasato in alto con attacco d'ansa e della spalla. Argilla (5 YR 7/6) con molti inclusi di medie dimensioni. Fabbrica grezza. Decorazione: fascia orizzontale sull'orlo all'esterno e all'interno sotto l'orlo; due linee a zigzag al centro del collo; attacco d'ansa verniciato; vernice probabilmente scura, scrostata.

cerchietti in metopa in vernice bianca sovradipinta. Cronologia: TG.

**Q. 382** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 1,6; largh. 4,1.

Orlo di piatto (?), con tratto di ansa. Argilla (5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superfici levigate e lucidate.

**Q. 383** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 2,8; diam. fondo ; sp. 0,5.

Pisside. Fondo e tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine, superfici lisce. Decor: fasce orizzontali e cerchi concentrici sul fondo; all'interno, fascia orizzontale.

**Q. 384** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 3,2; largh. 3,2; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso aperto (*tazza/skyphos?*). Argilla (7.5 YR 7/6). Superficie esterna levigata. Fabbrica semifine. Decorazione: collo verniciato dentro e fuori; cerchi concentrici. Vernice marrone scuro, parzialmente scrostata.

**Q. 385** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 3,2; largh. 4,1; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (10 YR 7/3). Parete esterna lisciata. Interna con solchi del tornio. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 386** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 4,3; largh. 4,4; sp. 0,6.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 8/4), ben depurata. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia orizzontale e serie di triangoli a reticolo.

**Q. 387** (Tav. 48, fig. 210; Tav. 78)

Dim: sp. 0,4-0,6.

*Lekane* ad anse orizzontali. Argilla (7.5 YR 7/6) gessosa, con minuscoli inclusi. Fabbrica semifine. Spessa ingubbiatura (2.5 Y 8/3) interna e esterna. Decorazione: linea ondulata all'altezza delle anse. Fasce orizzontali di diverso

spessore. all'interno, due spesse fasce. Orlo verniciato. Vernice rossa.

**Q. 388** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 2,8; largh. 4,2; sp. 0,3.

*Lekane*. Tratto di orlo e parete. Argilla rosa (5 YR 7/4). Fabbrica fine. Superfici levigate. Decorazione: orlo verniciato; sotto motivo non distinguibile (linea indolata?). Vernice nera, quasi completamente scrostata.

**Q. 389** (Tav. 48, fig. 210; Tav. 79)

Dim: sp. 0,4-0,5.

*Lekane*. Argilla (7.5 YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Spessa ingubbiatura bianca (2.5 Y 8/2) interna e esterna. Decorazione: fasce orizzontali di diverso spessore; linea ondulata sul punto di massima espansione; all'interno, fascia orizzontale; bordi dell'orlo verniciati. Vernice marrone-rossiccio.

**Q. 390** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 8,5; diam. fondo 7; sp. 0,4.

Brocca. Tratto di fondo e parete. Argilla (2.5 YR 7/3). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Superficie interna con evidenti solchi da tornio. Decorazione: fasce orizzontali sul fondo e sul punto di massima espansione. Vernice marrone parzialmente scrostata.

**Q. 391** (Tav. 48, fig. 210)

Dim: h. 8,6; diam. fondo ; sp. 0,4/1.

*Lekane*. Tratto di fondo e parete. Argilla (7.5 YR 7/6). Decorazione: fasce

### **Deposito 192**

**Q. 392** (Tav. 49, fig. 211; Tav. 85)

Dim: sp. 0,3/0,5.

Brocchetta. Due frammenti non ricomponibili: spalla con collo cilindrico e attacco d'ansa verticale e fondo. Argilla rossiccia (2.5 YR 6/6). Solchi del tornio molto evidenti all'interno. Fabbrica semifine. Argilla sfaldata all'interno. Decorazione: due gruppi di fasce orizzontali, serie di cerchi concentrici sulla spalla e sul punto di massima espansione, fasce orizzontali all'attacco del collo e alla base. Vernice marrone scuro.

**Q. 393** (Tav. 49, fig. 211)

Dim: h. 2,1; sp. 0,4.

*Lekane*. Tratto dell'orlo. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Ingubbiatura interna ed esterna (10 YR 8/4). Tracce di decorazione (a immersione?) in vernice marrone.

**Q. 394** (Tav. 49, fig. 211)

Dim: h. 4,3; largh. 5,6; spess. 0,4.

Framm. di parete. Stracotto. Argilla (2.5 Y 6/2) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie interna ed esterna levigata.

orizzontali; fasce spesse sul fondo e sul punto di massima espansione, all'interno e all'esterno. Vernice marrone scuro, scrostata.

Decor: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 395** (Tav. 49, fig. 211)

Dim: h. 9; largh. 8,1; spess. 0,4/0,5.

Tazza. Tratto di orlo e parete. Orlo molto alto e svasato. Argilla rosa (10 R 6/4). Superfici interna ed esterna levigate. Decorazione per immersione. Vernice nera.

**Q. 396** (Tav. 49, fig. 211)

Dim: h. 13,7; diam. collo 13,2; sp. 1,1.

Collo cilindrico di anfora di grandi dimensioni. Argilla (5 YR 7/6) non depurata, con inclusi di medie dimensioni. Superficie esterna ingubbiata (7.5 YR 8/4). Decorazione: due spesse fasce orizzontali in vernice bruna, su cui sono sovradipinte serie di cerchi concentrici tra due sottili fasce in bianco.

**Q. 397** (Tav. 49, fig. 211; Tav. 80)

Brocca globulare, collo cilindrico e ansa verticale schiacciata. Argilla marroncina. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fascia orizzontale

all'attacco del collo e fascia all'altezza dell'ansa. Vernice marrone.

**Q. 398** (Tav. 49, fig. 211)

Collo cilindrico di anfora, con anse verticali impostate tra spalla e metà collo; piccola risega all'attacco della

**Deposito 195**

**Q. 399** (Tav. 50, fig. 212; Tav. 79)

*Lekane*. Argilla (5 YR 6/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna e interna levigate. Decorazione: fasce orizzontali e serie di cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Q. 400** (Tav. 50, fig. 212; Tav. 74)

Dim: sp. 0,4.

Olla. Tratto di orlo e parete. Argilla ben depurata (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. All'interno solchi del tornio. Vernice marrone parzialmente scrostata.

**Q. 401** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: h. 2,5; sp. 0,3.

Ansa orizzontale e orlo di bacino. Orlo svasato ripiegato all'esterno. Argilla. (7.5 YR 7/4) ben depurata. Superfici lisce. Decorazione: pennellate sull'ansa. Vernice marrone.

**Q. 402** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: h. 6,3; largh. 6,3; sp. 0,5.

spalla. Argilla (10 YR 7/4) non depurata, con molti inclusi di grandi dimensioni; fabbrica grezza. Decorazione: fascia orizzontale all'attacco con la spalla; serie di cerchi concentrici in fila orizzontale sul collo.

Tratto di parete. Leggera modanatura all'attacco del collo. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: cerchi concentrici in metopa risparmiata. Vernice marrone scrostata.

**Q. 403** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: diam. 12; sp. 0,4.

Tratto di orlo e collo cilindrico. Orlo svasato e appiattito verticalmente. Argilla (2.5 Y 7/4). Superficie esterna liscia. Fabbrica semifine. Vernice marrone scrostata.

**Q. 404** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: h. 2,5; largh. 4; sp. 0,3.

Framm. di parete di tazza (?). Argilla (7.5 YR 7/4). Superficie esterna levigata. Fabbrica fine. Vernice marrone evanida.

**Q. 405** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: h. 3,6; largh. 6,8; sp. 0,5.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Solchi del tornio

visibili all'interno. Superficie esterna lisciata. Cronologia: TG/Orient.

**Q. 406** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: h. 3,5; largh. 6,6; sp. 0,7.

Tratto di parete *pithos* globulare, attacco di ansa a cestello. Argilla (7.5 YR 7/4). Superficie esterna lisciata. Solchi del tornio visibili all'interno. Decorazione: cerchi concentrici. Vernice marrone.

**Deposito 196**

**Q. 408** (Tav. 51, fig. 213; Tav. 67)

Dim: h. 6,1; sp.0,3.

*Skyphos*. Alto collo cilindrico. Ansa orizzontale. Stracotto. Decorazione: due fasce orizzontali all'interno. Orlo verniciato.

**Q. 409** (Tav. 50, fig. 212; Tav. 85)

Dim: h. 5; diam. orlo 2,5; sp. 0,2/0,3.

*Aryballos*. Orlo piatto e ansa verticale schiacciata. Argilla rosa (10 YR 7/4). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Cronologia: Orientalizzante.

**Q. 410** (Tav. 50, fig. 212; Tav. 70)

Pisside cilindrica con ansa orizzontale. Argilla rossa. Fabbrica semifine. Verniciata di nero. Fasce orizzontali e cerchi concentrici sovradipinti. Cronologia: TG.

**Q. 411** (Tav. 50, fig. 212)

**Q. 407** (Tav. 50, fig. 212)

Dim: h. 10,2; largh. 6,2; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla (7.5 YR 7/4). Fabbrica semifine. Decorazione: spessa fascia nera con reticolati e segmenti sovradipinti. Motivo curvo non distinguibile. Cronologia: TG.

Tratto di parete di vaso chiuso. Argilla beige. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: cerchi concentrici con croce centrale. Vernice rossa.

**Q. 412** (Tav. 50, fig. 212; Tav. 79)

Dim: h. 2,5; sp. 0,3.

*Lekane*. Tratto dell'orlo. Fabbrica fine. Decorazione: fascia sotto l'orlo all'interno e all'esterno. Superficie esterna levigata.

**Q. 413** (Tav. 50, fig. 212; Tav. 79)

*Lekane*. Tratto di orlo. Argilla beige. Fabbrica semifine. Decorazione: orlo verniciato con pennellata irregolare. Vernice marrone.

**Q. 414** (Tav. 50, fig. 212)

*Pithos* globulare con anse a cestello e attacco del collo cilindrico. Argilla

marroncina. Fabbrica semigrezza. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fasce orizzontali; fila di onde sulla

### **Deposito 197**

**Q. 415** (Tav. 52, fig. 214; Tav. 69)

Dim: sp. 0,4.

Pisside globulare con collo cilindrico, con orlo appiattito verso l'esterno. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. All'interno solchi del tornio. Decorazione: collo verniciato; spazio metopale con tripla onda; fasce orizzontali sotto; fascia sotto l'orlo all'interno. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

### **Deposito 198**

**Q. 417** (Tav. 52, fig. 215; Tav. 67)

*Skyphos*. Alto collo cilindrico. Anse orizzontali. Argilla (10 YR 7/3). Fabbrica semifine. Superfici lisciate. Decor: all'esterno orlo verniciato; gruppi di foglie strette; fasce orizzontali sotto; all'interno fascia sotto l'orlo; pennellate sull'ansa. Vernice nera, quasi totalmente scrostata. Verosimilmente costituisce un unico esemplare insieme al successivo.

**Q. 418** (Tav. 52, fig. 215)

Dim: h. 5; largh. 6,9; sp. 0,5.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla (10 YR 7/3). Fabbrica semifine.

spalla. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

**Q. 416** (Tav. 52, fig. 214)

Dim: h. 4,2; largh. 4,1; sp. 0,5.

Pisside a parete carenata. Tratto della spalla con attacco del collo cilindrico. Argilla (10 YR 8/4). All'interno visibili i solchi del tornio. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce orizzontali. Serie di archetti pendenti. Vernice marrone, scrostata.

Superfici lisciate. Decorazione: fasce orizzontali. vernice nera scrostata. Verosimilmente costituisce un unico esemplare insieme al precedente.

**Q. 419** (Tav. 52, fig. 419; Tav. 67)

*Skyphos* a parete carenata e ansa. Alcuni frammi. non ricomponibili. Argilla (10 YR 6/4). Superficie esterna lisciata. All'interno lievi solchi del tornio. Decorazione: fasce orizzontali sull'orlo e la spalla; motivo a zigzag; all'interno, fasce sull'orlo e la carenatura; trattini sull'ansa. Vernice marrone scuro.

## Deposito 199

**Q. 420** (Tav. 52, fig. 216)

Dim: h 5,1; largh. 6,4; sp. 0,5.

Tratto di parete con carenatura. Argilla (2.5 Y 8/2) ben depurata. Superficie interna es esterna levigata. Decorazione: due sottili strisce orizzontali e sottostante motivo a archetti penduli; vernice scrostata.

**Q. 421** (Tav. 52, fig. 421)

## Deposito 202

**Q. 422** (Tav. 52, fig. 217)

Dim: h. 4,5; largh. 5,3; sp. 0,3; diam 24.

*Lekane*. Orlo ripiegato verso l'esterno, a tesa piatta. Argilla (5 YR 7/4) ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fascia orizzontale sull'orlo e sotto; fascia sottostante parallela; linea ondulata tra le due fasce. Vernice marrone.

**Q. 423** (Tav. 52, fig. 217)

Dim: h. 4,4; largh. 5,3; diam. 12; sp. 0,3.

Tazza. Tratto dell'orlo. Argilla (5 YR 6/6) depurata. Fabbrica fine. Decorazione a immersione. Vernice rossa.

**Q. 424** (Tav. 52, fig. 217; Tav. 72)

Dim: h. 5,7; sp. 0,9 – 1,2.

Coperchio onfaloido con risega. Argilla rossiccia (5 YR 7/6) depurata. Superficie esterna ingubbiata (10 YR 8/4).

Dim: h. 3,4; largh. 7,1; sp. 0,6.

*Skyphos*. Tratto di parete con ansa orizzontale. Argilla (5 YR 6/6) ben depurata. Decorazione: metopa risparmiata a lato dell'ansa, con motivo a cerchietti concentrici irregolari (ma con foro da compasso), a disposizione sparsa; zona dell'ansa verniciata. Vernice rossa, leggermente scrostata.

Decorazione: cerchi concentrici intervallati a motivo a zigzag irregolare; vernice nera, parzialmente scrostata. Cronologia: AG?

**Q. 425** (Tav. 52, fig. 217)

Dim: h. 4; largh. 2,4; sp. 0,3.

Tratto di parete. Argilla (5 YR 6/4) con qualche incluso di piccolissime dimensioni. Fabbrica semifine. Decorazione: serie di cerchi concentrici con pennellate a raggiera. Vernice nera.

**Q. 426** (Tav. 52, fig. 217)

Dim: h. 3,5; largh. 3,9; sp. 0,4.

*Skyphos*. Tratto di parete con attacco di ansa orizzontale. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata, fabbrica fine. Decorazione: metope tra le anse con motivo a ondee due sottili fasce

orizzontali; all'interno accenno di fascia

orizzontale. Vernice marrone-rossiccia.

### **Depositi 189 e 197**

**Q. 427** (Tav. 53, fig. 218)

Dim: framm. magg. h. 8,1; largh. 6,9; sp. 0,5.

Pisside globulare. Tre frammenti di spalla. Argilla (2.5 Y 7/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: fasce orizzontali sulla

parte superiore e inferiore; sotto motivo a rombi alternato a una doppia fila di onde; sottostante fascia a trattini paralleli. Vernice marrone scuro parzialmente scrostata. Cronologia: T PG/PG B.

### **Depositi 189 e 195**

**Q. 428** (Tav. 53, fig. 219)

Dim: sp. 0,3.

*Lekane* a anse orizzontali. Due frammenti non ricomponibili. Argilla (10 YR 7/4). Superfici levigate. Fabbrica

fine. Decorazione: orlo verniciato all'esterno e all'interno; fascia a pallini irregolari; spessa fascia sottostante. Vernice marrone.

### **Depositi 189, 193, 194, 195**

**Q. 429** (Tav. 53, fig. 220)

Vaso di forma aperta, con ansa a cestello. Argilla (10 YR 7/3) depurata, porosa. Fabbrica semifine. Decorazione: metope con motivi diversi: meandri con

segmenti paralleli, volatili (con una gamba alzata, testa con becco abbassato), foglie con puntino centrale; interno verniciato; vernice marrone, parzialmente scrostata. Cronologia: TG.

## CAPITOLO 4

### IL ‘DATABASE FESTÒS’

Come abbiamo visto nei capitoli precedenti, lo studio degli scavi nel Quartiere implica una congerie enorme di dati da gestire. Per poter interpretare correttamente i contesti oggetto di questa ricerca, era necessario riesaminare tutte le informazioni a disposizione per cercare di colmare quanto più possibile le lacune sull’organizzazione del comprensorio festio durante la fase protogeometrica e geometrica che, a giudicare dalle pubblicazioni già esistenti, doveva essere stata significativa.

Da un punto di vista più analitico, diventava basilare individuare in maniera sistematica e puntuale connessioni o incongruenze che, già ad un primo esame, cominciavano a comparire. Per questo è stato ideato uno strumento apposito: il ‘Database Festòs’.

L’elaborazione di un database appositamente concepito è stata suggerita da diverse considerazioni:

- si aveva a disposizione una vastissima quantità di dati eterogeni;
- molti dati potevano essere incrociati per produrre nuove informazioni;
- *tutte* le connessioni tra i dati dovevano essere chiaramente individuate, eliminando il rischio dell’errore umano di trascurare alcuni aspetti;
- sarebbe stato auspicabile creare una base da utilizzare anche per l’inserimento di tutti i dati relativi agli scavi festii, pregressi e futuri, per creare un sistema unico di riferimento.

Com’è ovvio, serviva molto più di un semplice archivio, che avrebbe tutt’al più permesso di trasferire su supporto informatico i dati già trascritti in formato cartaceo. Bisognava utilizzare un vero e proprio database *relazionale*, vale a dire un sistema che non solo fosse in grado di contenere informazioni, ma che restituisse nuove informazioni nella maniera più veloce sulla base delle relazioni definite tra i dati<sup>65</sup>.

Il ‘Database Festòs’ è stato programmato in Microsoft Access e la sua elaborazione ha previsto tre *step* fondamentali:

1. La creazione di ‘Tabelle’ con una struttura consona ai dati che bisognava gestire;
2. L’inserimento dei dati;

---

<sup>65</sup> MICROSOFT 2001.

#### **4.1 Le tabelle**

Tutti i dati disponibili sono stati individuati, isolati e inseriti in “contenitori” differenti, le ‘Tabelle’, in funzione delle caratteristiche dei dati stessi. La ‘Tabella’ rappresenta, dunque, lo strumento attraverso cui il dato viene immagazzinato all’interno del sistema e la sua struttura determina la qualità delle risposte che si vogliono ottenere.

Per ogni tipologia di dato è stata creata una tabella apposita. La creazione delle tabelle e soprattutto della loro struttura è stata la parte più significativa dell’intero procedimento: per ogni dato, infatti, dovevano essere individuate le variabili e per ognuna era necessario prevedere un campo apposito.

Per un buon database, inoltre, è importante la ‘qualità’ del dato: esso deve essere certo, valido, altrimenti le informazioni generate dal database non saranno affidabili. Per questo si è rivelato importantissimo certificare quanto più possibile all’origine la qualità del dato, controllando ogni campo nella struttura della tabella: è proprio la struttura della tabella definita inizialmente che determinerà la qualità delle informazioni che si riuscirà a ottenere dal sistema. Espedienti utilizzati per definire a priori la qualità del dato sono stati, ad esempio, la determinazione di un numero massimo di caratteri in alcuni campi, la definizione di campi da compilare obbligatoriamente, la creazione di menù a tendina con informazioni a scelta vincolata che evitassero il rischio di introdurre informazioni simili ma non coincidenti (es. tomba / Tomba; 1968 / '68; ecc).

Fondamentali nell’economia del database si sono rivelate le relazioni individuate tra elementi di tabelle diverse: di volta in volta, la relazione stabilita ha consentito di far riferimento a un’intero record, quindi a un elemento e a tutte le informazioni ad esso connesse, riducendo il rischio di errore e la tempistica per l’inserimento dei dati. Tutte le relazioni sono state stabilite grazie alla definizione di ‘chiavi primarie’ e di ‘chiavi esterne’ all’interno delle tabelle.

Di seguito verranno illustrate le tabelle predisposte per contenere tutte le tipologie di informazioni raccolte nel corso di questa ricerca: in primo luogo, i dati registrati nel corso delle indagini archeologiche, riportati dagli scavatori e qui semplicemente registrati; ancora, i dati provenienti dalle pubblicazioni; per finire, i dati provenienti dall’osservazione autoptica. Proprio la necessità di individuare un sistema unico di registrazione del dato, che permettesse il confronto tra dati di provenienza e di natura così diversa è all’origine del ‘Database Festòs’.

**a. Tabella ‘Unità Stratigrafiche Murarie’ (T\_USM)** (fig. 16): contiene l’elenco delle USM individuate nel corso dell’osservazione autoptica del Quartiere. Le schede USM sono state realizzate prima in formato cartaceo, tuttavia il trasferimento delle informazioni all’interno del database è stato necessario per l’elaborazione dei dati.

- Codice USM: il campo costituisce la chiave primaria.
- Settore;
- Leggibilità;
- Modo di conservazione;
- Stato di conservazione;
- Descrizione;
- Restauro;
- Tecnica Costruttiva;
- Nucleo;
- Misure;
- Materiali;
- Forma;
- Posa in opera;
- Reimpiego;
- Figure.

**b. Tabella ‘Rapporti Unità Stratigrafiche Murarie’ (T\_Rapporti USM)** (fig. 17): in questa tabella sono trasferite le informazioni della sezione ‘Sequenza stratigrafica’ delle schede USM compilate.

- ID Rapporto: è un numero progressivo assegnato automaticamente dal programma; il campo costituisce la chiave primaria.
- Codice USM\_1: l’USM della quale si vuole specificare il rapporto; il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_USM;
- Tipologia Rapporto: tipo di rapporto stratigrafico (copre/coperto da, Uguale a, Si lega a, ecc.)
- Codice USM\_2: l’USM in rapporto con l’USM\_1; anche in questo caso, il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_USM.
- Affidabilità Stratigrafica: può essere buona, media o non affidabile; si è ritenuto necessario valutare e indicare il grado di affidabilità del rapporto stratigrafico ai fini dell’elaborazione di un matrix corretto.

- c. Tabella ‘Depositi’ (T\_Depositi)** (fig. 18): si tratta dei depositi individuati nel corso degli scavi e descritti nei taccuini e nei cartellini che accompagnano i materiali ceramici.
- N° Deposito: è un numero progressivo e casuale assegnato nella fase di inserimento dei dati; il campo costituisce la chiave primaria.
  - Descrizione: è un campo discorsivo che riporta le indicazioni degli scavatori;
  - Cronologia: è la cronologia attribuita dall’autore a seguito del recente riesame della ceramica;
  - Deposito singolo: Sì / No. Il campo indica se sono stati individuati eventuali collegamenti con altri depositi, tramite ‘attacchi’ (ovvero ricomposizioni) di materiali ceramici;
  - Cassetta: la cassetta in cui è conservata la ceramica proveniente dal deposito o strato; il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Cassette.
- d. Tabella ‘Catalogo’ (T\_Catalogo)** (fig. 19): contiene tutti i materiali ceramici catalogati nel presente lavoro. I campi corrispondono alle informazioni fornite per ogni frammento:
- N° catalogo: numero progressivo assegnato nel presente volume; il campo costituisce la chiave primaria.
  - Forma;
  - Descrizione;
  - Dimensioni;
  - Argilla;
  - Munsell argilla;
  - Fabbrica;
  - Superficie;
  - Decorazione;
  - Cronologia;
  - N° Cassetta: il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Cassette;
  - N° Deposito: il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Depositi.

- e. Tabella ‘Materiali Inventariati’ (T\_Materiali Inventariati)** (fig. 20): consiste nella registrazione delle schede di inventario. Il grado di completezza del record, dunque, dipende dalla quantità di informazioni allora riportate.
- N° Inventario: è il numero assegnato al momento dell’inventariazione del reperto, contestualmente allo scavo o allo studio dei materiali; il campo costituisce la chiave primaria.
  - Data rinvenimento
  - Vano/Area: il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Vano/Area;
  - Contesto: è un campo discorsivo in cui viene riportata la descrizione degli scavatori;
  - Punto rinvenimento: può consistere in un’indicazione puntuale o generica e discorsiva;
  - Quota relativa: è la quota calcolata in base al punto 0 individuato nel corso di ogni singolo scavo;
  - N° Deposito: in molti casi, si è riusciti a mettere in relazione il reperto inventariato e il deposito descritto nei cartellini o nei taccuini e, dunque, anche eventuali altri materiali compresenti e conservati nelle cassette; il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Depositi.
- f. Tabella ‘Materiali Pubblicati’ (T\_Materiali Pubblicati)** (fig. 21): contiene l’elenco dei materiali già pubblicati da Luigi Rocchetti e, fatta eccezione per la revisione di alcuni casi sporadici, non coincidenti con quelli presenti nel nostro Catalogo.
- N° Cat Rocch: il codice assegnato da Rocchetti nella pubblicazione, consistente nel nome del vano e in un numero progressivo; il campo costituisce la chiave primaria.
  - N° Inventario: la maggior parte dei materiali pubblicati fu prima inventariata; il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Materiali Inventariati.
  - N° Deposito: contiene il collegamento con il deposito di cui il reperto faceva parte, se individuato; il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Depositi.

- Pubblicazione: contiene l'indicazione, tramite abbreviazione, dell'articolo o del volume in cui è stato pubblicato il vaso o il frammento.
- g. Tabella 'Pubblicazioni' (T\_Pubblicazioni)** (fig. 22): contiene l'elenco degli articoli o dei volumi in cui sono pubblicati gli scavi e i materiali ceramici.
- Abbreviazione Pubblicazione: è costituita da cognome dell'autore e anno di pubblicazione; il campo costituisce la chiave primaria.
  - Autore: iniziale del nome e cognome dell'Autore;
  - Titolo
  - Volume/Rivista: abbreviazione della rivista (secondo il sistema in uso nell'*American Journal of Archeology*) e numero.
  - Pagine
- h. Tabella 'Taccuini' (T\_Taccuini)** (fig. 23): contiene l'elenco dei diari di scavo esaminati.
- Codice taccuino: costituito dal cognome dello scavatore e dall'anno dello scavo; il campo costituisce la chiave primaria.
  - Scavatore;
  - Periodo di scavo;
  - Area di scavo
- i. Tabella 'Attendibilità' (T\_Attendibilità)** (fig. 24): tramite campi del tipo 'Sì / No', per ogni vano o area individuata al momento dello scavo viene vagliata la presenza o l'assenza di informazioni per ogni tipologia di dato:
- Vano/Tomba: il campo costituisce la chiave primaria.
  - Diari;
  - Relazione di scavo;
  - Fotografie di scavo;
  - Fotografie dei materiali;
  - Schede di Inventario;
  - Cartellini.
- j. Tabella 'Tavole' (T\_Tavole)** (fig. 25): contiene l'indice delle fotografie e disegni dei materiali ceramici catalogati nel presente volume.
- N° Figura: numeri progressivi all'interno del volume; il campo costituisce la chiave primaria.
  - Tipologia Immagine: fotografia o disegno;

- Fonte: Foto Autore / Archivio SAIA / Pubblicazione;
- N° Catalogo: è il numero di catalogo assegnato in questo volume; il campo costituisce una chiave esterna in relazione con la chiave primaria della T\_Catalogo.

Altre tabelle hanno una funzione di supporto e non sono state utilizzate come veri e propri ‘contenitori’ di dati, ma come base per menù a scelta vincolata (i cd. menù a tendina) facilmente gestibili e incrementabili. Tali tabelle funzionali sono elencate di seguito:

- k. Tabella ‘Vano/Area’ (T\_Vano/Area)** (fig. 26): contiene l’elenco delle zone d’indagine e dei vani individuati nel corso degli scavi. Nonostante nell’impostazione complessiva del database si sia cercato di superare la divisione precostituita in vani, nel caso della registrazione di alcune informazioni (ad es. delle schede d’inventario) si è rivelato utile riportare tale indicazione. L’unico campo presente costituisce la chiave primaria.
- l. Tabella ‘Cassette’ (T\_Cassette)** (fig. 27): contiene l’elenco delle cassette esaminate ai fini della ricerca. I codici numerici indicati contengono i due numeri che indicano rispettivamente la colonna e la fila (es. 14/18) in cui sono collocate all’interno del Museo Stratigrafico di Festòs. L’unico campo presente costituisce la chiave primaria.



Fig. 16: a. Tabella 'Unità Stratigrafiche Murarie' (T\_USM)

Database\_Festos - Database (Access 2007 - 2010) - Microsoft Access

Strumenti Tabella

Progettazione

Finestra delle proprietà

Mostra/Nascondi

Indici

Relazioni

Dipendenze oggetti

Relazioni

Creazione macro

Creazione macro Rinomina/Elimina di dati

Eventi per campi, record e tabelle

Macro

Strumenti database

Inserisci righe

Elimina righe

Modifica ricerche

Strumenti

Visualizzazioni

Chiave primaria

Generatore

Verifica regole

convalida

Strumenti database

Dati esterni

Crea

Home

File

Visualizza

Visualizzazioni

Tutti gli oggetti di...

Cerca...

Tabella

T\_Attendibilità

T\_Cassette

T\_Catalogo

T\_Depositi

T\_Materiali Inventariati

T\_Materiali Pubblicati

T\_Pubblicazioni

T\_Rapporti USM

T\_Taccuini

T\_Tavole

T\_USM

T\_Vano/Area

Nome campo

ID Rapporto

Codice USM\_1

Tipologia Rapporto

Codice USM\_2

Affidabilità Stratigrafica

Tipo dati

Testo

Testo

Testo

Testo

Testo

Copre / Coperto da, Uguale a / Si lega a, ecc.

Buona / Media / Non affidabile

Proprietà campo

Generale

Ricerca

Dimensione campo

Formato

Maschera di input

Etichetta

Valore predefinito

Valido se

Messaggio errore

Richiesto

Consenti lunghezza zero

Indicizzato

Compressione Unicode

Modalità IME

Modalità frase IME

Smart tag

255

No

Si

Si (Duplicati non ammessi)

Si

Nessun controllo

Nessuna conversione

Visualizzazione Struttura. Per cambiare riquadro: F6. Per la Guida: F1.

Fig. 17: b. Tabella 'Rapporti Unità Stratigrafiche Murarie' (T\_Rapporti USM)



Fig. 18: c. Tabella 'Depositi' (T\_Depositi)

Database\_Festivi: Database (Access 2007 - 2010) - Microsoft Access

Strumenti Tabella

Progettazione

Finestra delle proprietà Mostra/Nascondi

Indici

Crea macro Rinomina/Elimina di dati - macro

Eventi per campi, record e tabelle

Relazioni Dipendenze oggetti

Relazioni

Strumenti database

Inserisci righe

Elimina righe

Modifica ricerche

Strumenti

Generatore di regole correlata

Chiave primaria

Verifica regole

Strumenti database

Dati esterni

Strumenti database

Home

Crea

Dati esterni

Strumenti database

File

Visualizza

Visualizzazioni

Tutti gli oggetti di...

Cerca...

Tabella

T\_Attribuità

T\_Cassette

T\_Catalogo

T\_Depositi

T\_Materiali Inventariati

T\_Materiali Pubblicati

T\_Pubblicazioni

T\_Rapporti USM

T\_Taccuini

T\_Tavole

T\_USM

T\_Vano/Area

T\_Catalogo

Nome campo

N° Catalogo

Forma

Descrizione

Dimensioni

Argilla

Munsell argilla

Fabbrica

Superficie

Decorazione

Cronologia

N° Cassetta

N° Deposito

Tipo dati

Testo

Proprietà campo

Generale Ricerca

Dimensione campo 255

Formato

Maschera di input

Etichetta

Valore predefinito

Valido se

Messaggio errore

Richiesto Sì

Consenti lunghezza zero Sì

Indicizzato Sì (Duplicati non ammessi)

Compressione Unicode Sì

Modalità IME Nessun controllo

Modalità frase IME Nessuna conversione

Smart tag

Visualizzazione Struttura. Per cambiare riquadro: F6. Per la Guida: F1.

Fig. 19: d. Tabella 'Catalogo' (T\_Catalogo)

Database\_Fotòs : Database (Access 2007 - 2010) - Microsoft Access

Strumenti Tabella

Progettazione

Finestra delle Indici proprietà Mostra/Nascondi

Crea macro Rinomina/Elimina macro Eventi per campi, record e tabelle

Relazioni Dipendenze oggetti Relazioni

Strumenti database

Inserisci righe Elimina righe

Verifica regole comanda Modifica ricerche

Strumenti

T\_Materiali Inventariati

Nome campo

Nome campo	Tipo dati
N° Inventario	Testo
Data Rinvenimento	Testo
Vano/Area	Testo
Contesto	Testo
Punto Rinvenimento	Testo
Quota relativa	Testo
N° Deposito	Testo

Proprietà campo

Generale Ricerca

Dimensione campo	255
Formato	
Maschera di input	
Etichetta	
Valore predefinito	
Valido se	
Messaggio errore	
Richiesto	No
Consenti lunghezza zero	Si
Indicizzato	Si (Duplicati non ammessi)
Compressione Unicode	Si
Modalità IME	Nessun controllo
Modalità frase IME	Nessuna conversione
Smart tag	

Visualizzazione Struttura. Per cambiare riquadro: F6. Per la Guida: F1.

Fig. 20: e. Tabella 'Materiali Inventariati' (T\_Materiali Inventariati)

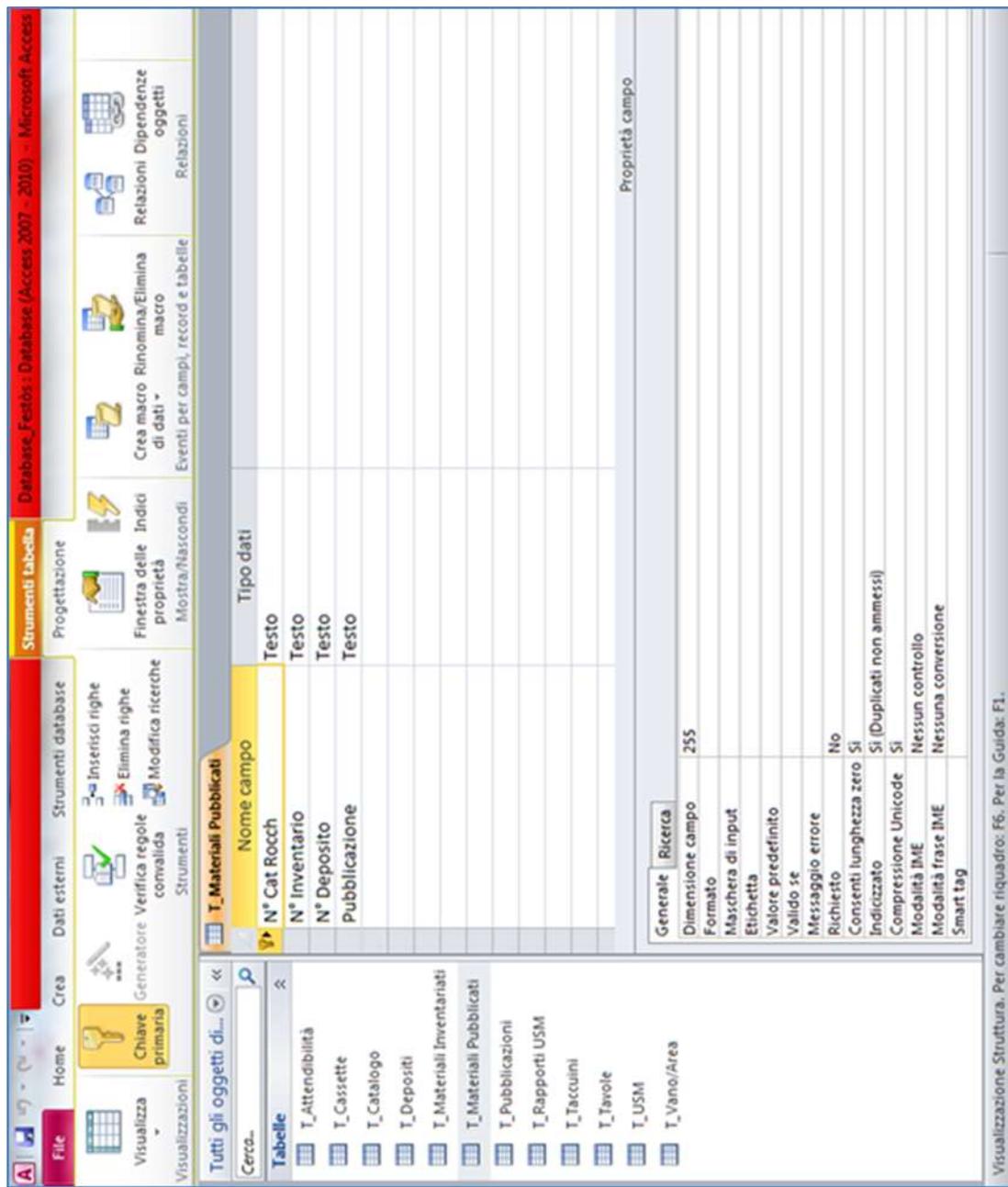


Fig. 21: f. Tabella 'Materiali Pubblicati' (T\_Materiali Pubblicati)

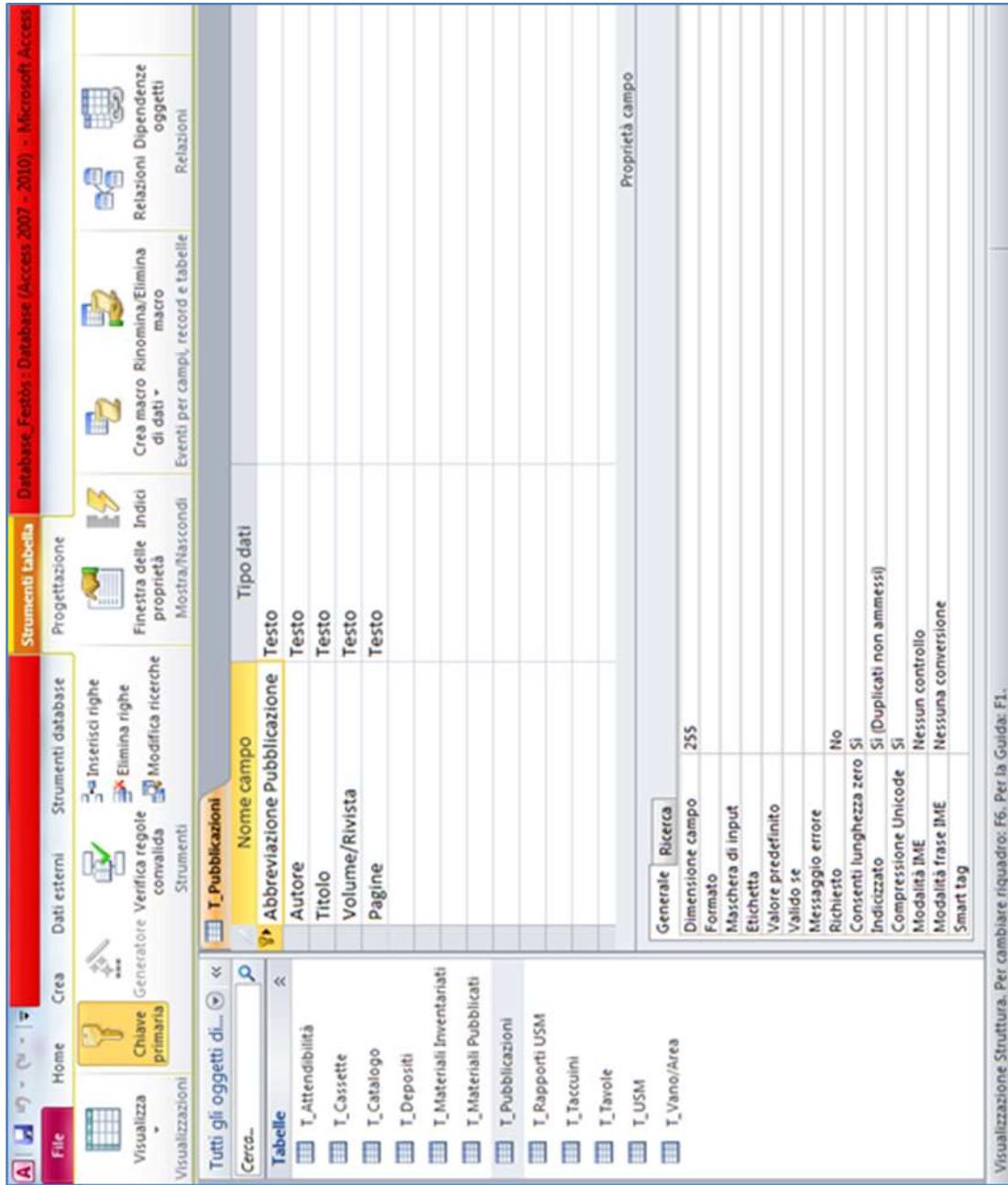


Fig. 22: g. Tabella 'Pubblicazioni' (T\_Pubblicazioni)

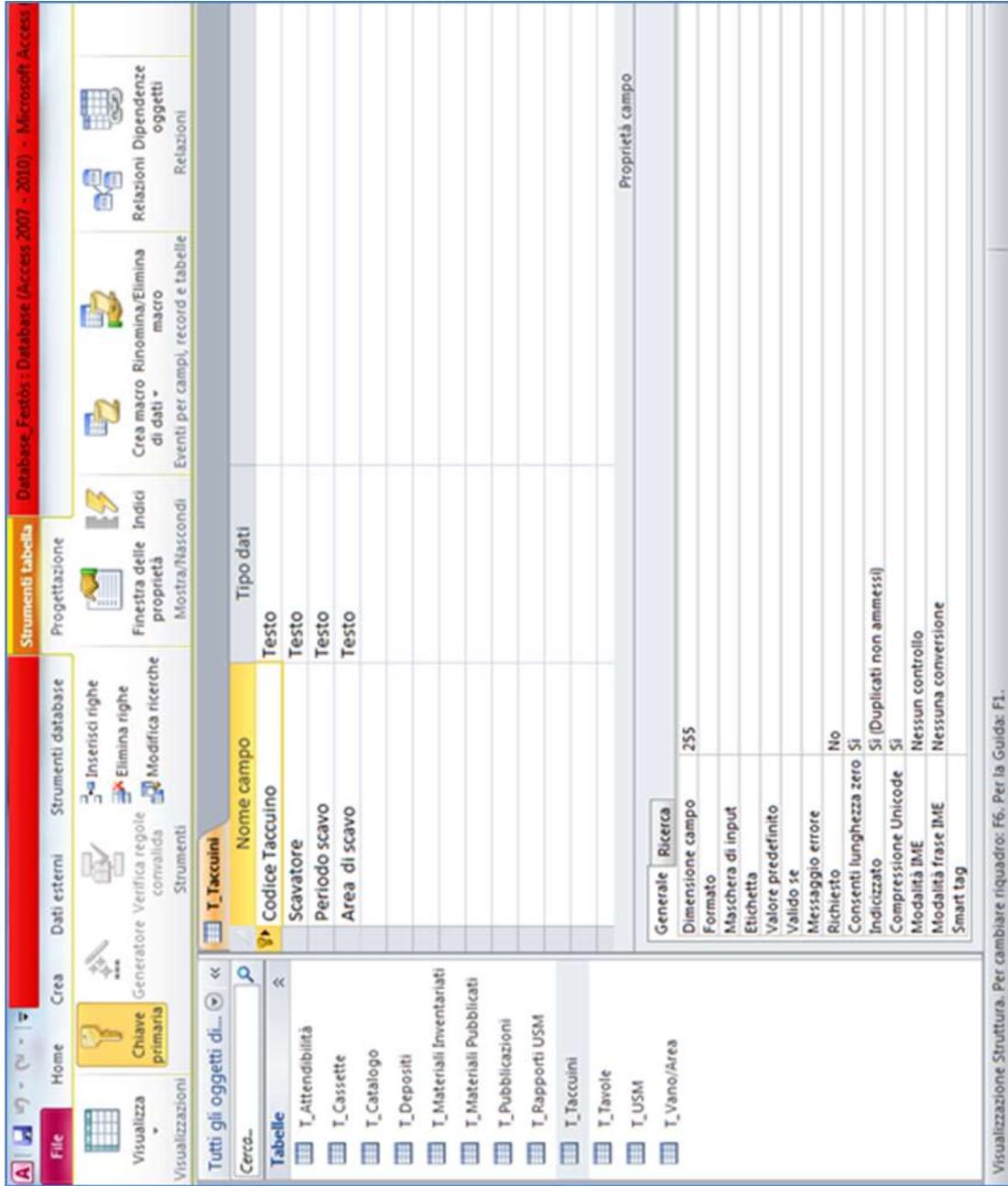


Fig. 23: h. Tabella 'Taccuini' (T\_Taccuini)

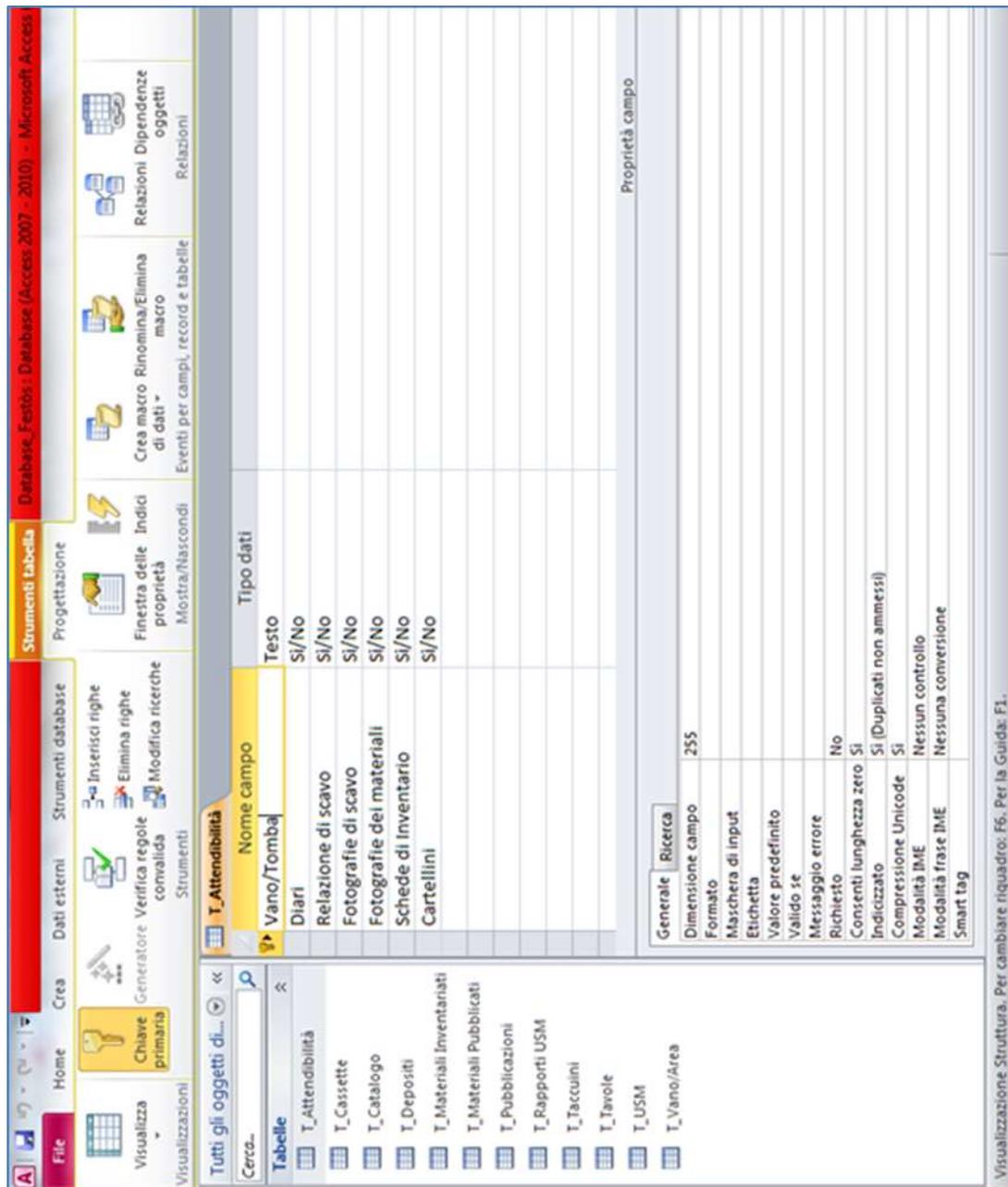


Fig. 24: i. Tabella 'Attendibilità' (T\_Attendibilità)

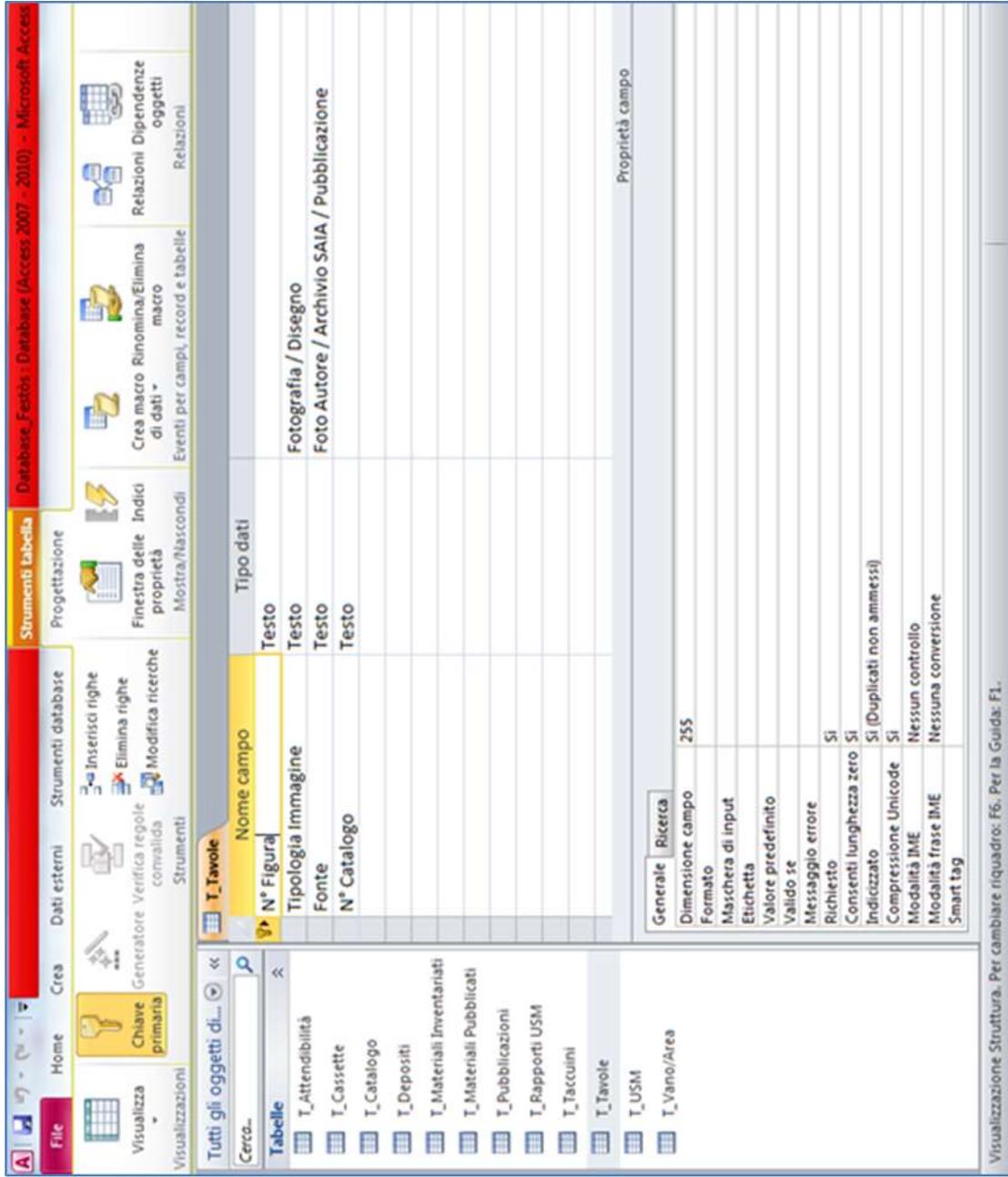


Fig. 25: j. Tabella 'Tavole' (T\_Tavole)

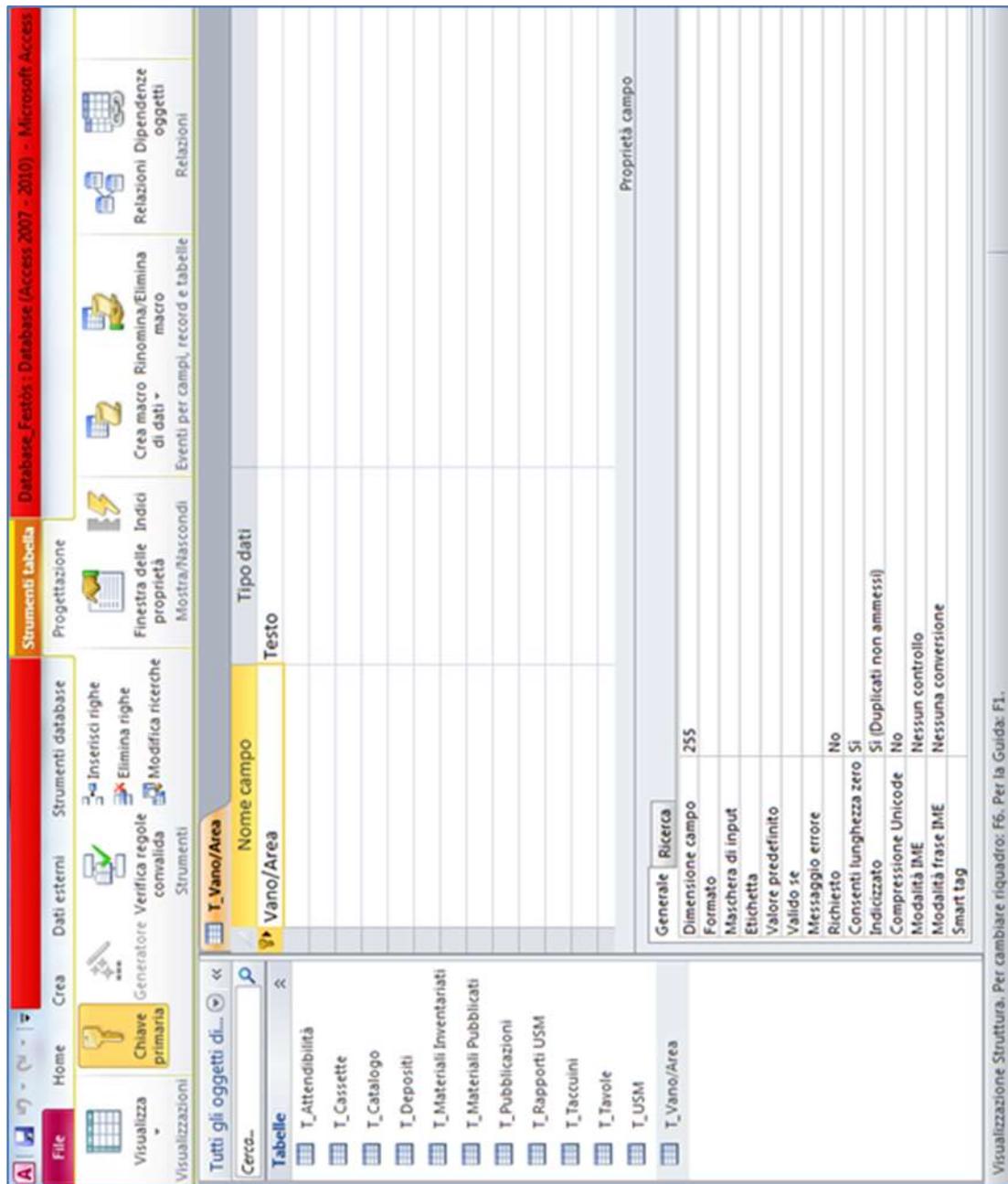


Fig. 26: k. Tabella 'Vano/Area' (T\_Vano/Area)



Fig. 27: 1. Tabella 'Cassetta' (T\_Cassetta)

## 4.2 Le Query

L'elemento fondamentale per servirsi di un database così strutturato sono state le query, cioè le interrogazioni che sono state poste al sistema 'manipolare' i dati immessi e generare delle informazioni attendibili.

Da un punto di vista tecnico, le query sono stringhe in linguaggio SQL, cioè il linguaggio di programmazione di cui si servono abitualmente i programmi per database di tipo relazionale e del quale Microsoft Access consente un utilizzo semplificato tramite interfacce. Sostanzialmente si tratta di interrogazioni che generano delle 'viste' dei dati: i dati cioè vengono selezionati, collegati, incrociati sulla base di criteri che noi definiamo e restituiscono le informazioni richieste.

Nel nostro caso sono state applicate le 'query di interrogazione' che non modificano in nessun modo i dati già inseriti nelle tabelle<sup>66</sup>: quest'aspetto è fondamentale ed è importante sottolineare che alla base di ogni informazione generata dal sistema c'è sempre il dato oggettivo.

La Query fissa la domanda che si vuole porre al sistema, non il dato in sé: al variare dei dati inseriti nelle tabelle, cambierà anche la risposta della Query. Questa caratteristica ci garantisce uno strumento dinamico e sempre aggiornato, coerente ai dati inseriti ed è un elemento determinante per un buon database.

## 4.3 Commento

Il 'Database Festòs' risponde a caratteristiche fondamentali che lo rendono particolarmente funzionale. Possiamo infatti definirlo:

- Incrementabile: l'utente può inserire una quantità pressochè infinita di dati (*record*) anche a distanza di anni; inoltre, anche dal punto di vista della programmazione, si può modificare la struttura delle tabelle o aggiungere nuove Tabelle o Query per adattare il database a eventuali nuove esigenze.
- Efficiente: restituisce le informazioni richieste in tempi molto ridotti, infatti all'aumentare dei dati si mantiene comunque la velocità di restituzione delle risposte; inoltre, i risultati delle interrogazioni vengono automaticamente aggiornati al cambiamento dei dati.

---

<sup>66</sup> Altre tipologie di query sono, ad esempio, le 'query di aggiornamento' o le 'query di eliminazione' che, invece, agiscono modificando i record.

- Affidabile: in Microsoft Access i record inseriti vengono immediatamente memorizzati, non è necessario procedere a un salvataggio del dato, dunque si riduce il rischio di dimenticanza e la possibilità di errore.

Come si è visto, non si tratta di un semplice sistema di archiviazione del dato, ma di un sistema che può sviluppare strumenti di interrogazione per un'analisi funzionale del dato stesso. Questo tipo di analisi riduce enormemente il rischio di errori umani dovute a dimenticanze, sviste, mancanza di scrupolosità.

**SEZIONE II**  
**I NUCLEI FUNERARI**

## CAPITOLO 5

### LE SEPOLTURE

Tra i contesti funerari presenti sul territorio festio, è stato possibile studiare più in dettaglio la cd. Tomba della Strada, del Mulino e il Deposito di Petrokephali: materiali ancora inediti sono stati esaminati e vengono qui presentati in un catalogo e documentati graficamente e fotograficamente.

#### 5.1 LA “TOMBA DELLA STRADA”

Il contesto deve il nome alle particolari circostanze della sua scoperta: fu, infatti, rinvenuto il 13 agosto 1954, durante i lavori di sbancamento per la costruzione della strada moderna che collega Festòs all'arteria principale<sup>67</sup>. Il sito fu pesantemente manomesso dalle macchine escavatrici e, nonostante l'intervento tempestivo della Scuola Archeologica Italiana, lo scavo si risolse, praticamente, in un mero recupero dei materiali. L'ipotesi di Levi, che potesse trattarsi di una tomba a camera, non fu in realtà supportata da nessuna evidenza strutturale: lo stesso scavatore, infatti, ammette di non essere riuscito «neppure a delineare i contorni della camera tombale».

Le informazioni riguardo all'ubicazione non sono puntuali: dopo aver descritto i resti rinvenuti ai piedi della collina del convento veneziano di S. Giorgio in Falandra, Levi riporta che «più in giù, verso la prima svolta della strada, sono stati estratti una quantità di vasi e cocci appartenenti all'età sub-micenea e geometrica»<sup>68</sup>. L'approssimativa indicazione dello scavatore ha permesso comunque di localizzare la cd. Tomba della Strada nell'area compresa tra l'Acropoli Mediana e il Christòs Effendi, lungo il pendio settentrionale (Tav. 1)<sup>69</sup>. L'indicazione di Levi della quota di rinvenimento dell'unico vaso da lui pubblicato («a m. 3,70 sopra il piano stradale»<sup>70</sup>) costituisce un elemento in più per individuare la posizione originaria della sepoltura.

L'ipotesi che si trattasse di una vera e propria necropoli e non di un'unica tomba risale già a Doro Levi, che parla di una “singola tomba da noi esplorata fra quelle rovinata durante la costruzione della nuova strada conducente al colle di Festòs” e parla

---

<sup>67</sup> LEVI 1955, p. 159.

<sup>68</sup> LEVI 1955, p. 159.

<sup>69</sup> CUCUZZA 2005, p. 290, fig. 4 e p. 291.

<sup>70</sup> LEVI 1955, p. 159.

dei vasi rinvenuti identificandoli come «suppellettili di tombe», riferendosi a quest'ultime al plurale<sup>71</sup>.

Particolarmente interessante ma solitamente trascurata è, a nostro avviso, la menzione di una *larnax* rinvenuta il 23 luglio 1954 insieme al gruppo di materiali provenienti dall'area della 'Tomba della Strada': la presenza di una *larnax*, e dunque di un'inumazione, potrebbe far pensare a un'area funeraria ancor più ampia e complessa di quanto si è creduto finora, del tipo presente a Olunte o nel *Knossos North Cemetery*, in cui coesistevano inumazioni e cremazioni.

## 5.2 LA "TOMBA DEL MULINO"

Il contesto deve il suo nome al rinvenimento, nel 1957, di un gruppo di materiali in prossimità di un vecchio mulino ormai in disuso, sul pendio a nord-ovest della collina del Palazzo. Alla scoperta casuale, durante dei lavori agricoli, di ceramica alla profondità di soli 30 cm dal piano di calpestio, seguì anche in questo caso un mero recupero dei materiali e una sommaria pulizia del terreno. La denominazione di 'tomba' è arbitraria e fuorviante, in quanto non fu delimitato nessun tipo di struttura e si dovrebbe piuttosto parlare più correttamente di un'«area funeraria»<sup>72</sup>, che comunque non è mai stata realmente scavata.

Il rinvenimento di almeno tre urne cinerarie contenenti ossa semicombuste ci indica la presenza di sepolture a incinerazione multiple. Il riferimento di Levi a frammenti di urne simili lascia suggerisce la possibilità di sepolture più numerose di quelle rinvenute.

## 5.3 PETROKEPHALI

Il contesto di Petrokephali rappresentava, all'inizio di questo lavoro, uno dei casi più problematici, poiché non è mai stata definita con certezza la sua natura votiva o funeraria.

L'asettica definizione di «deposito» utilizzata da Luigi Rocchetti nell'articolo in cui pubblicava la ceramica rinvenuta nel sito è stata, probabilmente, all'origine delle incertezze, che vengono riproposte anche in lavori recenti<sup>73</sup>.

In realtà, il resoconto della scoperta fornito da D. Levi non genera alcun dubbio: l'archeologo descrive il contesto come «una fossa pressochè quadrata, di m 1,50 x 1,45,

---

<sup>71</sup> Rispettivamente, Asatene 57-58, p. 355 e Boll. d'arte 1955.

<sup>72</sup> Anche D. Levi parla di «area cimiteriale»: cfr. LEVI ..., p. 355.

<sup>73</sup> ROCCHETTI 1967-68; in BREDAKI ET AL. 2011 se ne parla come di deposito votivo.

e profonda un metro, contenente un corredo di parecchie decine di vasi, disposti anche - qui [...] attorno a cinque grandi ossuari pieni di ossa semicombuste»<sup>74</sup>. La testimonianza autoptica di Rizza, del resto, conferma il carattere sepolcrale del contesto<sup>75</sup>.

Il lavoro all'interno del Museo Stratigrafico di Festòs ha portato al ritrovamento di cassette con materiale proveniente da Petrokephali mai esaminato: tale materiale, costituito da ossa semicombuste, oltre a vasi quasi interamente ricostruibili e ancora inediti, presentati in questa sede, completa la pubblicazione della ceramica e identifica inequivocabilmente il sito di Petrokephali come necropoli.

#### **5.4 CATALOGO DEI MATERIALI**

I materiali provenienti dai tre contesti sopra descritti sono abbastanza numerosi e consentono, dunque, alcune riflessioni. Nonostante il carattere fortunoso dello scavo, la natura 'chiusa' dei contesti del Mulino e di Petrokephali ci permette di ipotizzare che i materiali rinvenuti rappresentino i corredi funerari per intero; al contrario, la 'Tomba della Strada', sconvolta dai lavori stradali, non ci ha restituito un'immagine fedele.

In tutti e tre i casi, comunque, la maggior parte dei materiali era integra o restaurabile, dunque fu destinata alla pubblicazione. Purtroppo non è stato possibile visionare questi materiali, custoditi nel deposito del Museo di Iraklion. Tuttavia, fondamentale si è rivelato l'esame della ceramica inedita conservata nei magazzini di Festòs, che ha suggerito spunti interessanti per gli sviluppi della ricerca.

---

<sup>74</sup> LEVI 1957-58, pp. 359-361.

<sup>75</sup> PALERMO 2001.

## “Tomba della strada”

### TS. 1 (Tav. 55)

Dim: h. 3,1; largh. 4,2; sp. 0,5.

Frammento di orlo a tesa piatta, estroverso. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata. Superficie interna ed esterna levigate. Ingubbiatura esterna (2.5 Y 8/2). Decorazione: fascia orizzontale sotto l'orlo; motivo a triangoli pendenti campiti con segmenti; triangolino campito; serie di segmenti disposti a raggiera. Vernice marrone. Sull'orlo motivo a onde in vernice rossa. Interno verniciato di rosso. Cronologia: TM IIIA1.

### TS. 2 (Tav. 55)

Dim: h. 1,9; largh. 3,9; sp. 0,4.

Coppa. Tratto di orlo semplice. Argilla rossiccia (7.5 YR 7/6), ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Ingubbiatura (7.5 YR 8/4) lucida. Decorazione: fascia sotto l'orlo; motivo non distinguibile (semicerchi pendenti?); interno verniciato. Vernice rosso scuro.

### TS. 3 (Tav. 55)

Dim: h. 3,1; largh. 4,5; sp. 0,4.

Tratto di parete. Argilla (10 YR 8/4) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie levigata, con ingubbiatura lucida all'esterno. Decorazione: fasce verticali tra cui sono pennellate a distanza

regolare; motivo centrale a reticolo. Vernice marrone, parzialmente scrostata.

### TS. 4 (Tav. 55)

Dim: h. 3,8; largh. 5; sp. 0,6.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4) con qualche incluso bianco (*murex?*). Superficie esterna ingubbiata (7.5 YR 7/6) e lucidata. Decorazione: motivi curvilinei e serie di segmenti orizzontali paralleli. Vernice marrone scuro. Interno verniciato in vernice marrone più chiara.

### TS. 5 (Tav. 55)

Dim: sp. ansa 2,8 x 1 – 1,3.

Ansa orizzontale di grande vaso, assottigliata al centro. Argilla rossa, ben depurata. Fabbrica fine. Strato di ingubbiatura molto spesso. Superficie lisciata. Decorazione: pennellate verticali sull'ansa; segmento più lungo sull'attacco; sulla parete del vaso, fascia verticale a lato della quale sono segmenti incrociati. Vernice marrone scuro

### TS. 6 (Tav. 55)

Dim: h. 2,3; largh. 3,4; sp. 0,6.

Tratto di parete. Argilla (7.5 YR 7/4) ben depurata, un po' gessosa. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce verticali tra cui sono pennellate a distanza regolare; motivo centrale a reticolo. Vernice marrone.

**TS. 7** (Tav. 55)

Dim: h. 8,7; largh. 6; sp. 0,4-0,5.

Craterisco. Tratto di orlo e parete. Corpo allungato. Orlo semplice, svasato. Fabbrica fine. Argilla (5YR 7/6) non ben depurata, con inclusi di piccole e medie dimensioni. Fabbrica semifine. Decorazione: esterno verniciato; fascia sotto l'orlo all'interno. Vernice marrone. Cronologia: A PG/M PG.

**TS. 8** (Tav. 55)

Dim: h. 3,8; largh. 6,8; sp. 0,7 – 1,1.

Olla globulare. Framm. di parete con orlo svasato e risega. Argilla (5 YR 7/4) con inclusi di piccole dimensioni. Superficie esterna ingubbiata (10 YR 8/3). Decorazione: orlo e risega verniciati: cerchi concentrici sotto la risega. Vernice marrone scuro. Cronologia: PG.

**TS. 9** (Tav. 55)

Dim: h. 4,5; largh. 6; sp. 0,6.

Tratto di parete. Argilla rossa (10 R 6/6) depurata, con pochissimi inclusi. Fabbrica fine. Superficie interna ed

**“Strada presso la tomba PG”**

**TS. 12** (Tav. 56)

Dim: h 3,7; diam. orlo 2,8; sp. 0,3.

Collo di anforetta a staffa. Alto collo cilindrico, orlo molto svasato, leggero

esterna lisciata. Decorazione: esterno dipinto in vernice nera, in parte scrostata; motivi sopraddipinti in vernice bianca: motivo a zigzag e serie di segmenti paralleli. Cronologia: TG.

**TS. 10** (Tav. 55)

Dim: h. 3,8; diam. 4,9; sp. 0,4.

Craterisco. Piede troncoconico. Argilla (5YR 6/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Solchi da tornitura evidenti all'interno. Cronologia: A PG/M PG.

**TS. 11** (Tav. 55)

Dim: h 8,6; diam. base 4; sp. 0,4-0,8.

Anforisco a corpo globulare e ampia imboccatura. Orlo semplice, leggermente svasato. Lieve modanatura all'attaccatura tra collo e spalla. Anse verticali a cordone, leggermente schiacciate, impostate tra l'orlo e il punto di massima espansione. Fondo semplice. Fabbrica semigrezza. Argilla con qualche incluso di piccole e medie dimensioni. Solchi da tornitura all'interno. Stracotto.

rigonfiamento nella parte inferiore. Argilla rosa (2.5YR 6/6), ben depurata. Fabbrica fine. Ingubbiatura bianca (7.5YR 8/4) esterna e nella parte visibile

dell'orlo. Decorazione: collo completamente verniciato, tranne parte in corrispondenza della staffa. Vernice rossa, parzialmente scrostata.

**TS. 13** (Tav. 56)

Dim: h. 3,9; diam. orlo 3,5.

Collo di anforetta a staffa. Stretto collo cilindrico, orlo molto svasato. Argilla (5YR 6/6) ben depurata, un po' porosa. Fabbrica semifine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: orlo irregolarmente verniciato all'esterno e all'interno; su un lato del collo, motivo non distinguibile: segmento verticale, con cui si incrociano tre segmenti orizzontali. Vernice nera (10YR 3/3), parzialmente scrostata.

**TS.14** (Tav. 56)

Dim: h. 2,6; diam. orlo 4,2; sp. 0,4.

Collo di brocca. Stretto collo cilindrico, orlo molto svasato, visibile l'attacco d'ansa impostata sull'orlo. Argilla rosa, ben depurata. Fabbrica fine. Superficie lisciata. Colori alterati dall'acido. Decorazione: esterno verniciato; all'interno fascia sotto l'orlo, nella parte visibile; sull'orlo serie di trattini. Vernice rossa, parzialmente scrostata.

**TS. 15** (Tav. 56)

Dim: h. 1,9; sp. 0,5.

Orlo di piatto. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superficie interna ed esterna levigata. Decorazione: interno ed esterno verniciato; sull'orlo triangolo completamente campito alternato a triangoli campiti a tratteggio. Vernice rosso-marroncina. Colori alterati dall'acido.

**TS. 16** (Tav. 56)

Dim: h. 7,2; largh. 5,7; sp. 0,7.

Tratto di parete di vaso di forma chiusa. Argilla (5 YR 7/4). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna ingubbiata (10 YR 8/4). Decorazione: fascia orizzontale e triangolo campito a segmenti paralleli; due fasce oblique. Vernice bruna parzialmente scrostata.

**TS. 17** (Tav. 56)

Dim: h. 4,4; largh. 4,8; sp. 0,3.

Anforetta a staffa, parte inferiore della spalla e pancia del vaso. Argilla grigiastra (10YR 7/4), ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. All'interno visibili le tracce del tornio. Decorazione: due spesse fasce orizzontali parallele e sottostante fascia sottile; sulla spalla motivo a linee incrociate: triangoli campiti con reticolato? Vernice rossa (2.5YR 5/6).

**TS. 18** (Tav. 56)

Dim: h. 4,2.

Ansa a cestello, sormontata da vasetto miniaturistico. Argilla rossa (5YR 6/8), ben depurata. Fabbrica fine. Ingubbiatura crema (10YR 8/6). Decorazione: ansa verniciata nella parte superiore; vasetto completamente verniciato all'interno e irregolarmente all'esterno. Vernice bruna, parzialmente scrostata.

**TS. 19** (Tav. 56)

Dim: h. 2,8.

Fondo di vaso di forma chiusa (coppa di champagne?). Pieduccio concavo, parte diametrale erosa. Argilla beige (7.5YR 8/4), ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Ingubbiatura esterna crema (10YR 8/3). Decorazione: quattro fasce orizzontali parallele nella parte inferiore. Vernice rossa.

**TS. 20** (Tav. 56)

Vaso di forma chiusa: coppa? Diversi frammenti non ricomponibili, verosimilmente appartenenti allo stesso vaso. Orlo semplice, molto svasato. Argilla rosa (2.5YR 6/6), ben depurata. Fabbrica fine. All'interno visibili le fasce del tornio. Superficie esterna levigata. Interno ed esterno con ingubbiatura beige chiaro (10YR 8/3). Decorazione: fascia sotto l'orlo; sull'orlo serie di trattini; gruppi di fasce verticali parallele sulla spalla del vaso; due

gruppi di tre fasce orizzontali nella parte inferiore del vaso. Vernice rossa (2.5YR 5/8), quasi del tutto evanida.

**TS. 21** (Tav. 56)

Dim: h. 3,2; sp. ansa 1,4.

Bacino. Ansa orizzontale impostata su orlo semplice. Argilla con qualche incluso. Fabbrica semigrezza. Spessa ingubbiatura crema (10YR 8/4) sull'ansa e all'interno del vaso. Stracotto.

**TS. 22** (Tav. 56)

Tratto di coperchio. Argilla marroncina con pochi inclusi. Fabbrica semifine. Superfici lisce. Decorazione: superficie esterna verniciata di nero; fasce circolari in vernice bianca. Vernice parzialmente scrostata. Cronologia: TG/Orient..

**TS. 23** (Tav. 56)

Dim: h 12,9; sp. 0,4-0,6.

Anforetta a staffa. Corpo globulare. Piede troncoconico. Argilla (7.5YR 7/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata. Ingubbiatura esterna crema (10YR 8/4). Decorazione: fasce orizzontali di vario spessore; sulla spalla, motivi curvilinei campiti con strisce verticali parallele e con reticolato; croce sul collo, verniciato all'interno; disco verniciato, con parte centrale risparmiata

e con due gocciolature all'interno.  
Vernice rossa, parzialmente scrostata.

**TS. 24** (Tav. 56; ...)

Dim: h. 6,1; largh. 8,8; sp. 0,5.

Anforetta a staffa. Parte superiore. Forma molto schiacciata ('*squat*'). Fabbrica fine. Superficie levigata e lucidata. Decorazione: linea orizzontale alla base della staffa; sulla spalla serie di triangoli campiti a tratteggio; fascette orizzontali parallele sul beccuccio; tracce di vernice alla base dell'ansetta; spirale sul disco. Vernice bruna, scrostata ed evanida. Colori alterati dall'acido.

**TS. 25** (Tav. 56)

Dim: h 5,4; largh. 8,4; diam. fondo 3,4; sp. 0,5.

Anforetta a staffa. Parte inferiore. Forma schiacciata. Piede troncoconico. Argilla rossiccia (5YR 6/4), depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata, ingubbiata di beige (10YR 8/6) e lucidata. Solchi da tornitura molto netti all'interno. Decorazione: sottili fasce orizzontali sul corpo e sopra il peduccio. Vernice marrone evanida.

**TS. 26** (Tav. 56; Tav. 85)

Dim: h. 8,6; largh. 7,1; diam. orlo 3,2; diam. base 3,4; sp. 0,3.

Anforetta. Corpo globulare. Orlo svasato. Ansette a cordone verticali impostate tra orlo e spalla. Piede a disco concavo.

Argilla (2.5YR 6/6) ben depurata. Fabbrica fine. Superficie lisciata. Ingubbiatura bianca (7.5YR 8/4) esterna e sulla parte interna visibile del collo.

**TS. 27** (Tav. 56)

Dim: h 5,4; largh. 6,8; diam. piede 3; sp. 0,3-0,4.

Brocchetta o anforetta. Fabbrica fine. Superficie esterna levigata e lucidata. Solchi da tornitura evidenti all'interno. Decorazione: spalla verniciata; nel punto di massima espansione, tre sottili fasce orizzontali parallele; parte inferiore completamente dipinta. Vernice rossa in gran parte scrostata o evanida. Colori alterati dall'acido.

**TS. 28** (Tav. 56)

Dim: h 3,5; largh. 8,4; diam. piede 4,1; sp. 0,3-0,5.

Fondo di vaso di forma chiusa (anforetta? Brocchetta?). Argilla rossa (5YR 6/6), ben depurata, gessosa. Fabbrica fine. Superficie esterna lisciata. All'interno visibili le tracce del tornio. Ingubbiatura esterna arancione-rosato (5YR 7/8). Decorazione: due gruppi di quattro fasce orizzontali; peduccio verniciato. Vernice marrone.

**TS. 29** (Tav. 56)

Dim: h. 5,8; largh. 6,5; diam. fondo 2,8; sp. 0,4.

Piede di vaso di forma chiusa. Forma molto allungata. Piede cilindrico, fondo piatto. Argilla beige (7.5YR 7/4). Fabbrica fine. Ingubbiatura bianca (10YR 8/3) interna e esterna. Solchi da tornitura evidenti.

**TS. 30** (Tav. 57)

Dim: h 10,2; sp. 0,4-0,5.

Craterisco. Due frammenti non ricomponibili. Orlo semplice, leggermente svasato. Ansette a cestello impostate nel punto di massima espansione. Argilla (5 YR 6/6). Fabbrica semifine. Decorazione: interno e esterno verniciato, con parte inferiore risparmiata; all'interno, sottile fascia sotto l'orlo risparmiata. Vernice rossa parzialmente scrostata. Cronologia: A PG.

**TS. 31** (Tav. 57)

Dim: h. 7,2; largh. 7,8; sp. 0,3-0,5.

Craterisco. Tratto di orlo e parete con ansa. Orlo svasato. Argilla rossiccia (5YR 6/6), ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna lisciata. Decorazione: interno ed esterno verniciati; sottile fascia sull'orlo e zona sotto l'ansa

risparmiati. Vernice rossa. Cronologia: A PG.

**TS. 32** (Tav. 57)

Dim: h. 13,5; largh. 16,5; sp. 0,4-0,7.

Cratere di piccole dimensioni. Orlo leggermente svasato. Anse a cestello. Argilla beige (7.5 YR 7/4), depurata. Fabbrica fine. Decorazione: superficie esterna e interna verniciate di nero; fascia risparmiata tra le anse, con motivo a quattro fasce ondulate. Vernice nera, scrostata. Verosimilmente costituisce un unico vaso insieme a TS.33 e TS.36.

**TS. 33** (Tav. 57)

Dim: h. 7,5; largh. 4,6; sp. 0,5.

Cratere. Tratto di orlo e parete. Argilla ben depurata. Fabbrica fine. Superficie interna ed esterna lisciata. Decorazione: spessa fascia orizzontale sotto l'orlo; sottile fascia risparmiata; sottostante fascia verniciata; interno verniciato. Vernice nera scrostata. Verosimilmente unico esemplare con TS.32.

**TS. 34** (Tav. 57)

Dim: h. 6,4; largh. 7,5; sp. 0,3-0,5.

Cratere di piccole dimensioni. Framm. di parete con ansa a cestello. Argilla beige (5 YR 7/4), ben depurata. Fabbrica fine. Decorazione: fasce orizzontali; area tra le anse risparmiata, con motivo a segmenti obliqui; ansa verniciata;

interno verniciato. Vernice marrone scuro, scrostata.

**TS. 35** (Tav. 57)

Dim: h. 5,2; diam. 14; sp. 0,6-0,8.

Anfora. Tratto di orlo estroverso a tesa piatta e collo cilindrico. Argilla beige (7.5 YR 6/4). Fabbrica semifine. Decorazione: superficie esterna e orlo completamente verniciati; all'interno, fascia orizzontale sotto l'orlo. Vernice nera, scrostata.

**TS. 36** (Tav. 57; Tav. 66)

Dim: h. 3,5; diam. piede 7,7.

Piede di cratere, concavo. Argilla beige (7.5 YR 7/4), depurata. Fabbrica fine. Decorazione: superficie esterna e interna verniciata di nero; fondo risparmiato. Vernice nera, parzialmente scrostata. Verosimilmente costituisce un unico vaso con TS.32.

**TS. 37** (Tav. 57)

Dim: h 3,2; largh. 6,9; diam. fondo 5,1; sp. 0,8.

Cratere di piccole dimensioni. Piede. Argilla rosa (7.5 YR 7/4), ben depurata. Fabbrica fine. Superficie esterna e interna levigata. Decorazione: interno verniciato. Vernice rossa quasi completamente scrostata.

**TS. 38** (Tav. 57)

Dim: h 4,9; largh. 11,5; diam. piede 5,1; sp. 0,5.

Fondo di cratere a campana di piccole dimensioni. Piede. Argilla ben depurata beige (7.5YR 7/6). Fabbrica fine. Evidenti all'interno le tracce del tornio. Decorazione: esterno e interno verniciati per immersione, parte inferiore del vaso risparmiata. Vernice rossa.

**TS. 39** (Tav. 57; Tav. 80)

Anfora. Quattro frammenti non ricomponibili. Corpo molto globulare; stretto collo cilindrico; orlo svasato; piede a disco; ansa verticale impostata sulla spalla. Argilla ben depurata, rosso brillante (10R 7/8). Fabbrica fine. Solchi da tornitura evidenti all'interno. Superficie esterna lisciata. Decorazione: collo verniciato all'esterno e nella metà superiore all'interno; orlo risparmiato; alla base del collo, piccoli segmenti disposti a raggiera; fasce orizzontali sottili; fasce centrale e inferiore più spesse. Vernice marrone.

**TS. 40** (Tav. 57)

Dim: h. 8,1; largh. 11,2; diam fondo 5; sp. 0,4-0,7.

Fondo e pareti di vaso chiuso (brocca?). Fondo piatto. Argilla beige (10YR 6/6). Fabbrica fine. Solchi da tornitura ben visibili all'interno e all'esterno.

**TS. 41** (Tav. 58)

Dim: diam. orlo 15; diam. fondo 13,6.

Idria. Frammenti non ricomponibili. Orlo estroverso a tesa piatta. Collo cilindrico. Fondo a disco. Umbone sulla spalla. Argilla rossiccia (2.5 YR 6/6). Fabbrica semigrezza. Decorazione: fasce orizzontali; ansa e orlo verniciati. Vernice nera, in gran parte scrostata.

**TS. 42** (Tav. 58; Tav. 83)

Dim: h. 25; largh. 24; sp. 0,7-0,9.

Anfora. Framm. di parete e piede a disco. Argilla rossiccia (5 YR 7/6). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata. Decorazione: fasce ondulate sulla spalla; fasce orizzontali sulla parte inferiore. Vernice di colore marrone-rossiccio, parzialmente evanida.

\* \* \*

**“Tomba presso il mulino”**

**M.1** (Tav. 59; Tav. 85)

Dim: h. 5,6; largh. 7,3; sp. 0,2-0,5.

*Oinochoe* a bocca trilobata. Collo cilindrico. Ansa verticale schiacciata impostata tra orlo e spalla. Argilla (5 YR 6/6) con inclusi di piccolissime dimensioni. Fabbrica semifine. Tracce di vernice rossa scrostata su ansa, orlo e alla base del collo.

**M.2** (Tav. 59; Tav. 85)

Dim: h. 11,6; diam. base 3,9; sp. 0,4.

*Oinochoe* a bocca trilobata. Stretto collo cilindrico. Ansa verticale schiacciata impostata tra orlo e spalla. Argilla rosa. Superficie esterna levigata. Fabbrica semifine. Decorazione: fasce orizzontali sulla parte superiore e inferiore del corpo; triangoli reticolati sulla spalla; zigzag sul collo; orlo verniciato;

segmenti orizzontali sull'ansa. Vernice marrone scuro, parzialmente scrostata. Cronologia: PG B.

**M.3** (Tav. 59; Tav. 77)

Dim: h. 4,2; sp. 0,3.

Coppa. Tratto di orlo semplice e parete. Argilla rosa. Superfici levigate. Fabbrica fine. Decorazione: interno e esterno verniciati. Vernice bruna, quasi completamente scrostata.

**M.4** (Tav. 59)

Dim: h. 3,4; sp. 0,4-0,5.

Cratere a campana. Tratto di orlo leggermente svasato e parete. Argilla rosa scuro. Fabbrica semifine. Superfici levigate. Decorazione: interno e esterno verniciati di nero; fascia interna sotto

l'orlo risparmiata. Vernice quasi completamente scrostata.

**M.5** (Tav. 59)

Dim: h. 6,4; sp. 0,6-0,8.

Cratere a campana, tratto di parete e orlo svasato. Argilla rosa, con inclusi di piccole dimensioni. Superfici lisciate. Fabbrica semifine. Decorazione: spessa fascia orizzontale sotto l'orlo; serie di tre segmenti verticali. Vernice nera quasi completamente scrostata.

**M.6** (Tav. 59)

Dim: h. 5,2; sp. 0,7.

Anfora o idria. Tratto di orlo a tesa piatta, aggettante. Argilla rosa scuro, con inclusi di grosse dimensioni. Fabbrica semigrezza.

**M.7** (Tav. 59)

Dim: h. 2,3; largh. 4,1; sp. 0,7.

Ansa di craterisco. Argilla rosa. Superficie liscia, fabbrica semifine. Tracce di vernice marrone scuro, scrostata.

**M.8** (Tav. 59)

Dim: h. 4,2; largh. 5,3; sp. 0,4.

Tratto di parete di vaso aperto. Argilla beige, impasto gessoso. Solchi da tornitura all'interno. Superfici lisciate. Fabbrica semifine. Decorazione per

immersione; gocciolature all'interno. Vernice marrone scuro.

**M.9** (Tav. 59)

Dim: largh. 11,8; sp. 0,8-1.

Tratto di fondo e parete di vaso chiuso (brocca? Anfora?). Argilla beige, con molti inclusi. Solchi da tornitura all'interno. Superficie esterna liscia. Fabbrica semigrezza. Sottile linea incisa vicino al fondo.

**M.10** (Tav. 59)

Dim: h. 5,1; largh. 8,2; sp. 0,3.

Tratto di parete di vaso aperto (coppa? Tazza?). Argilla beige rosato, con inclusi di piccole dimensioni. Solchi da tornitura all'interno. Fabbrica semifine. Decorazione per immersione; gocciolatura all'esterno. Vernice evanida.

**M.11** (Tav. 59)

Dim: h. 8,3; largh. 8,6; sp. 0,3-0,4.

Brocca. Tratto di parete con attacco d'ansa e di collo cilindrico. Argilla rosa, con inclusi di piccole dimensioni. Solchi da tornitura all'interno. Superficie esterna con ingubbiatura bianca. Fabbrica semifine. Decorazione: motivo a zigzag tra serie di due segmenti verticali; semicerchi concentrici realizzati a mano; linee

orizzontali sotto l'ansa. Vernice evanida. Cronologia: PG B.

**M.12** (Tav. 60)

Idria. fondo e tratto di parete. Attacco d'ansa orizzontale non ricomponibile. Argilla beige, con inclusi di grosse dimensioni. Solchi da tornitura evidenti all'interno. Superficie esterna lisciata. Fabbrica semigrezza.

**M.13** (Tav. 60)

*Pithos* globulare. Profilo leggermente irregolare. Orlo svasato. Anse verticali schiacciate impostate dall'orlo alla spalla. Argilla rossiccia, con pochi inclusi di grosse dimensioni. Solchi da tornitura molto evidenti all'interno. Fabbrica semigrezza. Cronologia: SubMin.

\* \* \*

**“Petrokephali”**

**Pet. 1** (Tav. 61)

Dim: h. 7; diam fondo 4,4; sp. 0,4.  
Craterisco a profilo carenato. Argilla (10 YR 7/4). Fabbrica semifine. All'interno solchi del tornio. Superficie esterna levigata. Decorazione: interno verniciato. Vernice marrone. Cronologia: T PG/PG B.

svasato. Ansa a cordone verticale. Fondo piatto. Argilla (10 YR 8/3), molto porosa, gessosa. Fabbrica semigrezza: moltissimi inclusi di piccole dimensioni. Superfici ammuffite, anche sulle fratture. Cronologia: AG.

**Pet. 2** (Tav. 61)

Dim: h. 4,1; diam. fondo 4,5; sp. 0,4  
Craterisco. Peduccio e tratto di parete. Argilla (7.5 YR 8/4). Fabbrica semifine. Superficie esterna levigata.

**Pet. 4** (Tav. 61)

Dim: h. 9,7; diam. fondo 5,2; sp. 0,3 – 0,4.  
Vaso a bottiglia con beccuccio. Forma cilindrica, stretto collo. Argilla (10 YR 7/4) gessosa. Fabbrica semifine.

**Pet. 3** (Tav. 61; Tav. 75)

Dim: Fondo: h. 5,3; diam. fondo 5,3; sp. 0,4. Orlo: h. 6,1; sp. 0,4.  
Tazza. Due frammenti non ricomponibili. Orlo leggermente

**Pet. 5** (Tav. 61; Tav. 80)

Dim: sp. 0,4/0,5.  
Brocca. Orlo svasato. Corpo globulare. Ansa a cordone verticale. Argilla (2.5 Y 8/3). Fabbrica semigrezza, tracce di

molti inclusi di medie dimensioni.  
Decorazione: due linee orizzontali alla base del collo e sotto l'ansa; spessa fascia sul fondo; ansa verniciata. Vernice marrone, evanida.

**Pet. 6** (Tav. 62; Tav. 72)

Coperchio. Pomello cilindrico, con parte superiore piramidale. Argilla rossa. Fabbrica grezza.

**Pet. 7** (Tav. 62)

Dim: diam fondo 4; sp. 0,3-0,4.

Idria. Collo cilindrico. Due anse a cestello e ansa a cordone verticale. Argilla (10 YR 8/4). Fabbrica semifine. Decorazione: tre linee orizzontali sulla spalla, una sotto l'ansa; spessa fascia sul fondo; motivo a zigzag sul collo. Vernice marrone, quasi totalmente evanida.

**Pet. 8** (Tav. 62; Tav. 69)

Dim: sp. 0,7.

Pisside con anse a cestello, collo cilindrico, profilo carenato. Argilla (10 YR 7/4). Superficie esterna levigata. All'interno molto evidenti i segni del tornio. Superfici ammuffite. Parti di restauro. Cronologia: PG.

**Pet. 9** (Tav. 62; Tav. 69)

Dim: h. 7,1; diam. fondo 6,4; sp. 0,4 – 0,6.

Parte inferiore di pisside. Argilla (7.5 YR 7/6) molto gessosa, fratture smussate. Decorazione: fasce orizzontali. Vernice rossa, parzialmente scrostata. Cronologia: PG.

**Pet. 10** (Tav. 62; Tav. 81)

Dim: diam. orlo 8,9; spess. 0,4.

*Kantharos*. Anse verticali a cordone. Argilla (2.5 YR 7/8). Fabbrica semigrezza. Superficie esterna e interna ingubbiata (7.5 YR 8/4).

**Pet. 11** (Tav. 62)

Peso. Forma a disco con foro centrale. Argilla rossa. Fabbrica semigrezza.

**Pet. 12** (Tav. 63; Tav. 64)

Cratere. Anse a cestello. Orlo appiattito e svasato. Leggera modanatura sotto l'orlo. Argilla (7.5 YR 8/4) molto gessosa. Fratture smussate. All'interno molto evidenti i segni del tornio. Superficie esterna lisciata. Fabbrica semifine. Decorazione: serie di tre segmenti verticali che dividono la superficie in metope, riempite da losanghe reticolate realizzate a mano libera; orlo e anse verniciati; due fasce sotto l'ansa e una sul fondo. Vernice rossa, evanida. Cronologia: PG B.

**Pet. 13** (Tav. 63; Tav. 72)

Coperchio di forma tonda e appiattita, con un'ansa centrale. Argilla rossa. Fabbrica grezza. Tracce di sostanze organiche (?) all'interno.

**Pet. 14** (Tav. 63)

*Pithos*. Anse verticali. Argilla rossa. Fabbrica semigrezza. Tracce di sostanze organiche (?) all'interno.

## 5.5 ALTRI CONTESTI FUNERARI NEL TERRITORIO FESTIO

I contesti funerari qui presentati si collocano in un quadro di evidenze funerarie molto ampio dal punto di vista cronologico e territoriale: diversi siti, infatti, sono assimilabili, in virtù di alcune caratteristiche (tipologia e cronologia dei materiali ceramici, presenza del rito funerario della cremazione) ai contesti già esaminati.

Uno dei casi più significativi, anche se dubbio, è rappresentato dalla tomba 8 di Kalyvia. La necropoli di Kalyvia, scavata ai primi del '900 dall'eforo greco Xanthoudidis, ma pubblicata da Savignoni<sup>76</sup>, è costituita da quattordici tombe a camera, precedute da un *dromos* di accesso. I ricchi corredi, che suggerirono la denominazione di 'Tombe dei nobili', sono stati inquadrati cronologicamente nel TM IIIA1-III A2<sup>77</sup>. Le deposizioni erano tutte costituite da inumazioni in *larnakes*, tranne un unico caso di cremazione nella tomba 8. All'interno di quest'ultima furono rinvenuti numerosi defunti, due dei quali – un uomo e una donna – sepolti all'interno di fosse scavate nel pavimento; l'uomo, a cui era associato un corredo funerario costituito da oggetti in bronzo che lo connotavano come guerriero, sarebbe stato sottoposto – secondo l'interpretazione di Savignoni – a una parziale cremazione, eseguita all'interno della tomba stessa<sup>78</sup>.

Se l'immagine del guerriero cremato e sepolto insieme alle armi risulta familiare e vanta diversi confronti, l'allestimento della pira funeraria all'interno della tomba stessa suscita qualche perplessità<sup>79</sup>. Del resto, sarebbe improbabile pensare a una fumigazione finalizzata a preparare la tomba per nuove sepolture: solo quel defunto sembra

---

<sup>76</sup> SAVIGNONI 1904. Vd. anche GEROLA 1902, pp. 318-323, per le notizie preliminari, desunte dal giornale cretese *Πατρίς*. Savignoni pubblica in dettaglio solo la tomba 9 – l'unica scavata personalmente – mentre illustra le altre sommariamente; sull'incidente diplomatico scaturito dalle indagini dell'Eforia greca nell'area di concessione della Missione italiana, vd. coll. 503-504 e GEROLA 1902, p. 318-319.

<sup>77</sup> KANTA 1980, p. 99.

<sup>78</sup> SAVIGNONI 1904, col. 533: l'idea della cremazione incompleta è suggerita dal fatto che furono rinvenute alcune ossa «semicarbonizzate, altre solamente annerite».

<sup>79</sup> L'idea della cremazione *in loco* era sostenuta anche da Gerola: cfr. GEROLA 1902, p. 321.

interessato dall'operazione di parziale incinerazione, né ci sono segni di successive sistemazioni (distese di sabbia, terra, ecc.).

D'altra parte, sarebbe priva di confronti una datazione TM IIIA per la comparsa della cremazione in Egeo<sup>80</sup>. Piuttosto, il riferimento a «trovamenti fittili che spettano al periodo di transizione fra il miceneo e il geometrico» e ad anforette a staffa del «tipo di Kourtes» potrebbe indurre ad abbassare la cronologia della sepoltura di Kalyvia al TM IIIC<sup>81</sup>. L'associazione, poi, con l'inumazione della donna e con i ricchi corredi suggerisce un contesto simile a quello di Lefkandi.

Altra evidenza da citare è la necropoli di Lilianà, situata alle pendici settentrionali del sistema collinare festio. Anche in questo caso, si trattava di tombe a camera scavate nella roccia, con inumazioni all'interno di *larnakes*. Savignoni, nella pubblicazione del contesto, conia per esse l'espressione di «tombe della plebe», in evidente opposizione alle «tombe dei nobili» di Kalyvia, a causa del contenuto «molto povero e scarso»<sup>82</sup>. I reperti ceramici furono datati al TM IIIC da Furumark e Desborough, ma A. Kanta ritiene di poter fissare la cronologia al TM IIIB<sup>83</sup>: i corredi funerari, comunque, quantitativamente poco numerosi, testimoniano il passaggio graduale alle pratiche tipiche del periodo SubMin/PG, in cui solo pochi vasi erano associati al defunto.

Ancora, interessanti sono la tomba a tholos in località Poroì e l'evidenza di Località Loghiadi (o *Taphos tou Loghiou*), recentemente commentate da N. Cucuzza<sup>84</sup>, come pure le sepolture in *enchitrismoi* rinvenute ad H. Ioannis<sup>85</sup>

Probabilmente contemporaneo alla cd. Tomba della Strada è il contesto funerario scavato dall'Eforia greca nel 2004, il cui corredo era costituito prevalentemente da anforette a staffa e craterischi.

Andrebbe ulteriormente studiata anche la tomba a camera di Panaghìa Kaliviani, particolarmente significativa perché, al momento del rinvenimento, risultava

---

<sup>80</sup> Al momento, i primi casi di cremazione in Egeo sono considerate le sepolture di Olunte, in tombe datate al TM IIIB.

<sup>81</sup> GEROLA 1902, p. 321. La descrizione della ceramica è generale, non si dice la provenienza esatta dei vasi dalle singole tombe. Però si può avanzare l'ipotesi che almeno le anforette a staffa provenissero dalla tomba 8, date le considerazioni simili sulla decorazione di transizione. (metti citazione). Per le anforette a staffa da Courtes, vd. Rocchetti 1988-89.

<sup>82</sup> SAVIGNONI 1904.

<sup>83</sup> Per la datazione cfr. KANTA 1980, p. 100; per i reperti cfr. SAVIGNONI 1904, fig. 107.

<sup>84</sup> GEROLA 1902, pp. 331-332; SAVIGNONI 1904, col. 653; KANTA 1980, p. 100; WATROUS ET AL. 2004, p. 537, sito n. 89; CUCUZZA 2011, p. 363.

<sup>85</sup> VASILAKIS 1988-89, pp. 124-125; CUCUZZA 2011, pp. 365-366; BREDAKI ET AL. 2011.

ancora inviolata: è possibile quindi ricostruire con certezza modalità di deposizione e associazioni tra i vasi. Savignoni riferisce anche di frammenti sparsi rinvenuti intorno a. L'ipotesi che si tratti di materiali provenienti da un'altra tomba sembra da scartare, perché i frammenti erano superficiali e non fu trovata nessuna traccia di strutture che facessero pensare a un'altra camera funeraria; si potrebbe ipotizzare che si trattasse di depositi votivi in onore dei defunti della tomba che allora non era ancora stata individuata, poiché le ricerche intensive si concentrarono allora in altre aree. Tuttavia, la mancanza di riferimenti precisi e di una documentazione dettagliata ci impediscono di accettare o confutare quest'ipotesi.

Ancora, è da annoverare il sito di Ambeli, in località Alissandraki, nel quale tuttavia è stato documentato solo un deposito ceramico, mentre non è stata rinvenuta alcuna traccia sicura di sepolture<sup>86</sup>. A seguito del ritrovamento casuale di alcuni vasi attribuiti da Levi al Protogeometrico, fu realizzato uno scavo di emergenza nell'agosto 1958, in un contesto già rimaneggiato da lavori agricoli. I vasi, deposti all'interno di una buca circondata da pietre, potrebbero rappresentare una sorta di deposito rituale, forse a seguito di una libagione: la presenza di forme per bere e per versare suffragherebbe quest'ipotesi. Inoltre, la presenza di una pisside globulare biansata e di una tazza suggeriscono una cronologia più bassa di quella proposta dallo scavatore, da fissare al momento di transizione tra la fine del PG e l'inizio del G.

Infine, da citare è l'ipotesi di piccole *tholoi* emersa dall'analisi di fotografie aeree, a seguito di recenti indagini<sup>87</sup>: le immagini all'infrarosso avrebbero suggerito l'esistenza, sul pendio nord-occidentale del Christòs Effendi, di piccole strutture circolari interpretate come *tholoi*, le cui dimensioni ridotte suggerirebbero una datazione non più alta del TM IIIC. Tuttavia, le successive indagini condotte dall'equipe del 'Progetto-Festòs' avrebbero escluso definitivamente la validità di tale ipotesi<sup>88</sup>.

---

<sup>86</sup> LEVI 1961-62, pp. 467-468; ROCCHETTI 1972; *ArchDelt.* 1989, B', p. 431; WATROUS ET AL. 2004, p. 533, sito n. 51; CUCUZZA 2011, p. 366; BREDAKI ET AL. 2011.

<sup>87</sup> GERACI ET AL. 2001, p. 615.

<sup>88</sup> Comunicazione personale del prof. F. Longo nell'anno 2012.

## CAPITOLO 6

### PER UNA NUOVA INTERPRETAZIONE: SPUNTI DI RIFLESSIONE

*«Certo rimarranno diverse lacune  
nella comprensione dei singoli elementi dei ruderi,  
nella rappresentanza di suppellettili per singoli periodi.  
Ed è meglio che sia così».*

Doro Levi

#### 6.1 Il Quartiere

Le conclusioni che si possono trarre al termine di questo lavoro di ricerca sono tutt'altro che definitive. Certamente i primi risultati emersi dallo studio analitico del Quartiere erano inaspettati quando quest'indagine è stata intrapresa. La datazione dei depositi stratigraficamente più rilevanti a un periodo 'Posteriore' a quello Protogeometrico e Geometrico porta a riconsiderare tutte le pubblicazioni precedenti che trattino o accennino al cd. Quartiere geometrico di Festòs. L'impressione che si è avuta dall'analisi dei materiali ceramici è che gran parte dell'insediamento sia da ascrivere al periodo Ellenistico, ipotesi confermata del resto dalla sostanziale identità nella tecnica costruttiva delle strutture murarie ellenistiche del sito e di quelle del Quartiere (Tav. 24). Nei casi in cui la ceramica 'posteriore' era datata al periodo Orientalizzante, si è scelto di documentarla comunque e, in alcuni casi, di includerla nel presente catalogo, anche al fine di illustrare l'evoluzione formale e stilistica della produzione festia.

In particolare, i depositi che hanno portato a una interpretazione in chiave 'posteriore' e probabilmente ellenistica di gran parte del Quartiere sono il deposito 82 riferibile allo strato pavimentale rinvenuto in R3 e il deposito 88 che presenta ceramica 'posteriore' sotto al livello del pavimento individuato.

Altro caso eclatante è quello dei depositi associati al vano AA: quelli riferibili al livello pavimentale più basso e al battuto individuato (depp. 118, 119, 120) contengono ceramica 'posteriore' e costringono quindi a rivedere la cronologia del vano stesso.

Molti altri depositi non rilevanti per una datazione cronologica dei vani (depositi di riempimento o comunque successivi alla messa in opera dei vani o ai loro più recenti livelli pavimentali) sono in realtà i depositi di provenienza di tanti materiali

pubblicati da Rocchetti. La ricontestualizzazione di tale ceramica, quindi, impedisce di continuare a utilizzarla per considerazioni sulle fasi edilizie del Quartiere. È questo il caso dei depositi associati al vano CC (dep. 129), al vano BB (dep. 130), al vano DD (dep. 134), al vano HH (dep. 136), e così via.

Per quanto riguarda il vano AA, fulcro di tutte le interpretazioni riguardanti il Quartiere, la notazione più importante è che la grande eschara presente al suo interno si trova, in realtà, a una quota molto più bassa della quota base dei muri che costituiscono il vano stesso (USM\_20, 21, 27, 28, 29, 38) e non può dunque essere riferita ad esso.

D'altra parte, la rampa a Ovest del Quartiere, datata al periodo ellenistico, è in evidente rapporto, stratigrafico ma anche di orientamento, con gli ambienti nord-occidentali del Quartiere, che dunque non possono essere considerati indipendentemente da questo fattore. In generale, il quartiere sembra essere stato interessato da pesanti lavori di risistemazione. I livelli pavimentali dell'ultima fase, a cui si riferiscono le strutture murarie oggi visibili, dovevano essere in molti casi a una quota molto più alta rispetto a quella dell'odierno piano di calpestio. L'assetto che oggi noi vediamo è riferibile in gran parte al periodo ellenistico.

Proficui dal punto di vista dello studio della ceramica geometrica festia si è rivelato, invece, l'insieme dei depositi provenienti dal vano MM, solo in parte pubblicato da Rocchetti: la grande quantità di ceramica, ascrivibile soprattutto al Medio e Tardo Geometrico, ha consentito lo studio diretto di molte forme vascolari. Del resto, l'assenza di materiali 'posteriori' ci indica che il vano può a tutti gli effetti essere considerato 'geometrico' e, precisamente, della fase più tarda del periodo.

Altri vani, invece, possono essere totalmente espunti dalla planimetria, perché definiti da pseudo-muri, interpretabili in realtà come crolli: ci riferiamo, in particolare ai vani R1 e R2.

Per quanto riguarda, invece, il vano G con il forno al suo interno, l'assenza di depositi stratigraficamente indicativi (a parte quelli sottostanti datati al periodo MM) ci impedisce di indicarne la datazione. Tuttavia, la presenza di scarti di fornace o di ceramica stracotta può essere considerata un possibile indicatore di una produzione *in loco* di ceramica: da questo punto di vista, una discreta quantità di vasi stracotti di periodo Orientalizzante (ad es. Q.69, Q.221, Q.224) porterebbe a supporre una datazione del forno a quell'epoca, forse in contemporanea con la rifunzionalizzazione a carattere sacro della collina del palazzo.

Ancora, tra i depositi 'posteriori', interessante è il 148, da cui proviene un esemplare, a nostro parere interpretabile come un frammento di un modellino di tempio (Tav. 54, fig. 229): le modanature presenti, infatti, sembrerebbero riprodurre due scalini e una colonna. Il modellino, realizzato con un'argilla rosata e ben depurata apparentemente tipica del periodo ellenistico, potrebbe rimandare al tempio sulla collina del palazzo e risalire al periodo del suo rifacimento.

Considerazioni a parte merita, invece, il vano F: Levi lo datava al periodo Submiceneo e lo interpretava come una sorta di ripostiglio, poiché non si presentava rifinito su tutti e quattro i lati, ma nella sua parte orientale era addossato all'astraki che obliterava la facciata del palazzo. In realtà, dall'analisi di alcune foto di scavo è visibile, semmai, il rapporto inverso: è l'astraki che ricopre la struttura muraria che prosegue fin quasi ad addossarsi alla facciata del palazzo (Tav. 22, fig. 119). D'altra parte, il lastricato minoico del Piazzale LXX risulta alla stessa quota della base delle USM\_66, USM\_67, USM\_68 che compongono il vano. Dall'esame dei depositi riferibili al vano F (Depp. 11 – 23), non ne risulta nessuno stratigraficamente rilevante ai fini della datazione della messa in opera del vano: non sono state individuate trincee di fondazione, battuti, strati pavimentali che giustifichino una determinata datazione; tutti i depositi possono essere interpretati come riempimenti successivi, attestanti semmai una ripresa 'posteriore' del vano stesso. La somiglianza tra la tecnica costruttiva dei muri componenti il vano F e di quelli che appartengono ai cd. sacelli addossati alla porzione settentrionale della facciata occidentale del palazzo, in entrambi i casi costituiti da piccole pietre disposte in maniera irregolare e grossi blocchi squadrati agli angoli, suggerisce invece l'ipotesi di una interpretazione come sacello medio minoico anche del vano F (Tav. 24); quest'ipotesi sarebbe tra l'altro convalidata dalla corrispondenza tra le unità murarie e il lastricato del Piazzale LXX, oltre che dalla pianta perfettamente corrispondente delle due strutture. La costruzione dei sacelli sarebbe, dunque, un fenomeno esteso a tutta la facciata del palazzo e non circoscritto solo all'area settentrionale. Al vano F, tuttavia, non possono essere paragonati anche gli altri vani posti davanti alla facciata del palazzo (vani A, B, C, D, E) oggi demoliti, che poggiavano, invece, su uno spesso strato di riempimento e si trovavano, dunque, a una quota superiore rispetto al vano F.

I depositi 47, 48, 49, 50, riferibili all'area dei presunti vani I e K, sembrerebbero sigillare l'uso di questa zona nel periodo SubMin, mentre il deposito 51 potrebbe indicare una ripresa successiva forse contemporanea alla messa in opera della

supposta rampa individuata nel corso degli scavi 2013. Il presunto vano L, invece, è sicuramente da intepretarsi come area già sigillata in periodo MM, probabilmente contemporaneo all'utilizzo della grotta M.

Il deposito 57, invece, porta a ipotizzare una reale cronologia geometrica per la messa in opera del vano P. Tuttavia, la gran parte dei materiali pubblicati viene da depositi (Depp. 66, 67, 69) interpretabili come riempimenti o riprese successive dell'area in epoca 'posteriore' e non può essere riferita, dunque, al momento di utilizzo del vano stesso.

## 5.2 I costumi funerari

Dalla precedente rassegna si deduce che le cremazioni compaiono a Festòs con sicurezza già dal TM IIIC. Anzi, a partire dal TM IIIC la pratica funeraria della cremazione sembra soppiantare definitivamente quella dell'inumazione. Come ha già sottolineato Mavriyannaki, «la realtà è che l'incinerazione ha preceduto lo stile protogeometrico»<sup>89</sup>.

Non è il caso, in questa sede, di affrontare sistematicamente l'annoso problema dell'origine della cremazione in Egeo. Basti sottolineare che, nella storia degli studi, si riteneva che la pratica della cremazione non costituiva un costume indigeno, nato spontaneamente nella realtà egea, ma che si trattasse, piuttosto, di un portato dall'esterno. Col passare degli anni, tuttavia, sono cambiate le ipotesi sulla presunta area di provenienza e si è verificata una tendenza a ridimensionare l'impatto straniero. Se prima, infatti, l'utilizzo della nuova pratica era attribuito ai Dori che, giunti in massa, avrebbero continuato ad adottare i propri costumi funerari, ora, invece, l'ipotesi delle invasioni doriche è totalmente rigettata: la cremazione sarebbe praticata dalla stessa popolazione egea (o meglio, da una parte di essa), che avrebbe subito l'influenza di genti orientali, probabilmente anatoliche, in seguito a contatti commerciali e culturali. Tale ipotesi sembra confermata dal fatto che a Creta gli esempi più precoci e significativi della nuova pratica dell'incinerazione sono registrati nella porzione orientale dell'isola, i cui porti erano maggiormente proiettati verso oriente.

Possiamo affermare che nel territorio festio in tutti i casi, a parte quello *sui generis* di Lilianà, le incinerazioni erano condotte fino a uno stato avanzato: le ossa provenienti dai contesti di Petrokephali e del Mulino, esaminate in maniera autoptica,

---

<sup>89</sup> MAVRIYANNAKI 1967-68, p. 174.

sono molto frammentarie e spesso calcinate; d'altra parte, anche nelle relazioni sullo scavo di altri siti sono descritte cremazioni quasi complete (Tav. 64). interessante, inoltre, è il ritrovamento nel contesto di Petrokephali di numerose palline di argilla quasi vetrificate (Tav. 64), forse utilizzata per sigillare dei contenitori durante il processo di cremazione.

È importante notare che, per effettuare una cremazione completa, sono necessarie parecchie ore: si trattava, quindi, di una pratica 'costosa', che implicava anche la presenza di personale incaricato di sorvegliare la pira, fatti che potrebbero suggerire l'ipotesi che la cremazione sia un rito riservato persone di *status* sociale elevato. L'apparente 'sobrietà' dei corredi è, dunque, da collegare al cambiamento delle pratiche funerarie, che puntavano più sul *social display* al momento della sepoltura, e a una necessaria selezione a monte delle persone che avevano accesso a un rito funerario tanto costoso e, soprattutto, 'spettacolare'. Sembra necessario ricordare che l'evidenza funeraria è, per sua stessa natura, "filtrata": una necropoli, infatti, non rappresenta la società così com'è, ma riflette l'immagine che la comunità vuole dare di sé stessa; la scelta del rito funerario, della strutturazione della necropoli, degli oggetti di corredo sarà, dunque, simbolica e significativa.

La 'spettacolarità' del rito di incinerazione non è certamente un aspetto secondario e, tra gli 'attori', il defunto non è l'unico protagonista del funerale: sono, in realtà, i suoi familiari i responsabili della scelta del rito, dell'organizzazione della cerimonia, delle modalità in cui essa dovrà svolgersi. Ancora, saranno presenti gli addetti alla celebrazione del rito, non necessariamente da identificarsi con i parenti del defunto: potremmo pensare a dei responsabili "specializzati", che si preoccupavano di realizzare la pira, sorvegliare il rogo, spegnere il fuoco, raccogliere i resti cremati ed effettuare la sepoltura. *Last but not least* è la comunità di cui il defunto faceva parte: il processo di incinerazione poteva durare parecchie ore ed avveniva in uno spazio aperto, in maniera quasi "teatrale", agli occhi di tutti; probabilmente, dunque, la comunità costituiva la vera e propria destinataria di un messaggio gestito dai familiari del defunto e codificato in rituali ben precisi: la cerimonia doveva rendere visibile a tutti e dimostrare la loro appartenenza alla classe aristocratica e la loro possibilità di permettersi un rito tanto dispendioso in termini di tempo e di ricchezza. Purtroppo, per quanto riguarda non solo Festòs ma in generale l'Egeo, abbiamo solo l'evidenza archeologica, che fotografa esclusivamente il momento della sepoltura; non conosciamo, dunque, la parte precedente, probabilmente la più importante del funerale.

Tali riflessioni potrebbero essere supportate dal confronto con le pratiche note dai testi di Boghazköi, soprattutto se riteniamo valida la matrice orientale, in particolare anatolica, dell'origine del rito di cremazione nell'isola di Creta<sup>90</sup>.

Gli oggetti di corredo, non erano molto numerosi. In genere, il corredo è composto da un grande vaso che fungeva da urna cineraria, da un *set* di vasi e, solo a volte, da altri oggetti in ferro (armi o ornamenti personali) o in ceramica. Nel caso della 'Tomba della Strada', ad esempio, la presenza di un vago di collana e di uno spillone suggeriscono l'ipotesi che fosse presente almeno una sepoltura femminile.

Per quanto riguarda la ceramica, la gran parte del corredo è rappresentata solitamente da forme per bere e per versare: è impossibile stabilire, tuttavia, se esse richiamino libagioni effettuate durante la cerimonia funebre oppure se esse alludano alle necessità del defunto dopo la morte. In ogni caso, sembra significativo che si tratti di vasi per bere e non per mangiare: solitamente troviamo crateri, craterischi, brocche, brocchette, idrie, vale a dire quello che può essere definito un vero e proprio *symposium set*<sup>91</sup>; a queste forme vascolari vanno aggiunte le anforette a staffa, presenti nelle tombe già a partire dal TM III.

Inoltre, risulta difficile stabilire se il corredo fosse costituito da vasi originariamente posseduti dal defunto durante la vita, oppure se questi fossero stati creati appositamente a scopo funerario. Il *pithos* Pet.14 di Petrokephali, ma anche il coperchio Pet.13 permettono di ipotizzare che almeno alcuni vasi fossero stati impiegati già prima del funerale: l'argilla rossa resistente al fuoco, tipica del vasellame da cucina, e soprattutto le tracce di preparazione di cibi all'interno, ne indicano un utilizzo prolungato prima dell'interro. Questo dato sarebbe ancora più significativo se fosse vera l'ipotesi che il *pithos* abbia costituito l'urna cineraria. In ogni caso, la deposizione di molti oggetti di corredo all'interno dell'urna cineraria, insieme alle ceneri del defunto, indicherebbe uno stretto legame del defunto stesso con l'oggetto: questo tipo di

---

<sup>90</sup> I testi di Boghazköi raccontano il cerimoniale funerario riservato a re e regine ittiti del XIII secolo; Purtroppo, l'evidenza è frammentaria, dunque ci rimane solo la descrizione dei primi due giorni di una cerimonia che durava probabilmente ben due settimane: «Il cadavere era portato fuori dalle mura ed era posto sul rogo che ardeva per una notte intera. All'alba del secondo giorno il fuoco veniva spento versando dieci brocche di birra, dieci di vino e dieci di una bevanda non identificata, chiamata "walhi". Per mezzo di una "lappa" (cucchiaino?) d'argento, le ossa erano prelevate dalla pira e poste in una giara d'argento, immerse in olio. Quindi venivano disposte in una tela di lino e poi avvolte in una "fine veste". Dopo la celebrazione di riti magici, avveniva il sacrificio di due buoi e diciotto montoni. Infine le ossa erano trasportate nel sepolcro e deposte su un letto da parata»: cfr. SEVERYNS 1962, p. 199.

<sup>91</sup> La definizione di *symposium set* è stata proposta da in HATZAKI, SCHUSTER KESWANI 2012, pag. 313.

deposizione è certa, ad esempio, nei casi meglio documentati della tomba a camera di Panaghia Kaliviani.

Per quanto riguarda le altre tipologie di manufatti, invece, come le fuseruole o gli oggetti in ferro, è molto più probabile che si trattasse di oggetti personali del defunto. In particolare, oggetti come le fibule forse non costituivano il corredo *stricto sensu*, ma possiamo ipotizzare che fossero indossato dal defunto durante la cerimonia funebre e che fossero l'unica parte del suo abbigliamento a conservarsi integra dopo l'incinerazione. Alcuni oggetti possono anche costituire una chiara indicazione del genere del defunto: le armi, ad esempio, costituiscono un chiaro segnale di sepoltura maschile, mentre le fuseruole sono da attribuire a sepolture femminili.

Un caso interessante, ma isolato, è rappresentato da un dente di cinghiale rinvenuto in associazione alla sepoltura del Mulino: esso potrebbe indicare un sacrificio animale contestuale alla sepoltura oppure alludere a un'impresa di caccia durante la vita del defunto.

Le sepolture sembrano essere sempre multiple. Tuttavia, la mancanza di analisi osteologiche sui riperti ossei di Festòs ci impedisce purtroppo di comprendere se alla base dell'associazione dei defunti all'interno di una stessa tomba o necropoli potesse esserci, ad esempio, un criterio familiare o di *status*.

Per quanto riguarda la collocazione delle necropoli, a Festòs esse sono sempre situate a valle o sul pendio da una collina. È probabile che la ragione sia anche un'esigenza dettata da un territorio che era forse parzialmente paludoso e insalubre: le tombe potrebbero rappresentare un modo per sfruttare zone altrimenti inabitabili e, allo stesso tempo, per marcarne il possesso. Non abbiamo, tuttavia, nessuna evidenza certa riguardo alla visibilità esterna delle necropoli, ma è molto probabile che esse abbiano comunque funzionato da veri e propri *markers* territoriali.

Non sono stati finora individuati dei luoghi destinati alla pira funeraria: possiamo ipotizzare, dunque, che i resti del defunto venissero raccolti e trasportati nei rispettivi luoghi di sepoltura, fisicamente distanziati rispetto a quelli in cui avveniva il rito di incinerazione.

Il mancato rinvenimento di strutture destinate a contenere le urne cinerarie convalida l'ipotesi di Cucuzza che le aree del Mulino e della Strada, ma anche il contesto di Petrokephali, possano essere interpretati come semplici sepolture in terra. Del resto, il rinvenimento del contesto ancora sigillato della Panaghia Kaliviani testimonia questa pratica funeraria nel territorio.

L'apparente discontinuità che tra le tipologie tombali presenti nelle aree limitrofe a Festòs fino al TM IIIA avanzato – si pensi alla Tomba a camera del Sarcofago Dipinto di Haghia Triada o alle tombe di Kalyvia – e le sepolture a pozzetto che compaiono a partire dal TM IIIC/SubMin potrebbe in realtà essere il risultato di un processo più lento e graduale. Significative, a questo proposito, ci sembrano delle sepolture datate al TM IIIB rinvenute ad Haghia Triada: frammenti di una, o più probabilmente due *larnakes* contenenti inumazioni e poste semplicemente nel terreno, all'interno di una fossa appositamente scavata, furono rinvenute da R. Paribeni all'interno della necropoli posta a Nord dell'abitato<sup>92</sup>; a queste va aggiunto il recente ritrovamento, durante i lavori di allargamento di una strada, di una nuova area di necropoli posta lungo il fianco sud-occidentale della collina, costituita da un gruppo di tre *larnakes* interrate, con resti di inumazioni e vasi frammentari<sup>93</sup>. Queste sepolture, rappresentate da corpi ancora inumati inseriti all'interno di contenitori depositi semplicemente nel terreno, sembrerebbero testimoniare una fase di transizione e dunque quel tassello mancante che conferma l'assenza di iati e rotture drastiche nel territorio.

### **5.3 La ceramica: note sull'evoluzione tipologica e stilistica**

La ceramica protogeometrica e geometrica festia costituisce una testimonianza significativa, all'interno del panorama cretese, della produzione dell'area centro-meridionale. La mancanza di repertori di riferimento o di pubblicazioni esaustive confrontabili, ad esempio, con quelli di Cnosso o della Creta orientale, rendono ancora più importante uno studio mirato.

Nell'economia di questa ricerca, che si propone una revisione generale degli scavi nel territorio festio, un'analisi dettagliata non è stata possibile. Tuttavia, nel corso dell'indagine sono emerse le caratteristiche principali di questa importante fase della produzione ceramica festia, tutt'altro che secondaria a nostro parere, che saranno qui brevemente illustrate, nell'attesa di poter procedere a uno studio specifico che renda giustizia alla grande quantità e alla rilevanza delle testimonianze.

Dall'analisi dei frammenti ceramici, risulta evidente che la produzione del circondario festio segua un unico percorso evolutivo col passare dei secoli. La creazione del vaso segue una tecnica che si riscontra a Festòs già a partire dall'Antico Minoico e

---

<sup>92</sup> Lo scavatore parla di «frammenti di una o più probabilmente di due urne di argilla» in PARIBENI 1904, coll. 710-713. Tuttavia, non è stata trovata traccia della seconda *larnax*.

<sup>93</sup> *ArchDelt* 42, 1987, B<sup>1</sup>, p. 548, pin. 320b.

che è attestata almeno fino all'Orientalizzante: il corpo del vaso consiste di due pareti, una interna e una esterna, che vengono addossate l'una all'altra<sup>94</sup>. È possibile verificare questa tecnica praticamente in tutti i frammenti analizzati, sia in quelli con pareti più spesse che in quelli con pareti molto sottili. In particolare, essa risulta più facilmente ossevabile negli esemplari rinvenuti a Petrokephali in cui, probabilmente a causa delle particolari condizioni di giacitura, le due pareti si sono fratturate e smussate in maniera autonoma e non sempre coincidente

In tutti gli esemplari, almeno a partire dal PG, è sempre attestato l'uso del tornio: le linee prodotte dalla rotazione sono particolarmente evidenti sulla superficie interna dei vasi di grandi dimensioni (Tav. 91, fig. 230). Dopo l'iniziale strutturazione al tornio del corpo del vaso, si procedeva tuttavia a interventi manuali: ciò è evidente, ad esempio, nel caso dell'aggiunta delle anse, che venivano 'saldate' in un secondo momento tramite la pressione dei polpastrelli sull'argilla ancora morbida.

In generale, continua nel PG una caratteristica fondamentale, già presente nel Sub-Min, che distingue questa produzione dalla precedente TM III: l'argilla non è mai completamente depurata e presenta sempre inclusi e degrassanti, anche negli esemplari finemente decorati. L'unico rivestimento è rappresentato dalla vernice. Le forme di piccole dimensioni presentano spesso la superficie esterna levigata, ma scompaiono gradualmente l'ingubbiatura e non si riscontra più il livello di accuratezza tipico della ceramica fine 'micenea'.

Dal punto di vista della fabbrica, possiamo distinguere quattro tipi di lavorazione. Una fabbrica 'grezza', con un impasto di argilla rossiccia o marroncina, con presenza di molti inclusi di medie o grosse dimensioni, in genere tipica di contenitori di grandi dimensioni come pithoi e anfore o di vasi da cucina. La fabbrica 'semigrezza' presenta, invece, un impasto realizzato con argilla beige o marrone chiaro, con una discreta quantità di inclusi di piccole e medie dimensioni; in genere, la superficie esterna viene lisciata, mentre all'interno rimangono visibili i solchi del tornio; la fabbrica semigrezza è solitamente utilizzata per vasi di medie dimensioni, come olle e brocche. La fabbrica 'semifine' presenta un impasto di argilla beige o rosata, con inclusi di piccole o piccolissime dimensioni e superfici esterna e interna lisciate; è utilizzata, in genere, per realizzare vasi di piccole dimensioni e di uso quotidiano, come i craterischi e le tazze. Da ultimo, la fabbrica 'fine' presenta un impasto molto ben depurato e privo

---

<sup>94</sup> Si ringrazia S. Todaro che mi ha illustrato questa tecnica di produzione.

di inclusi, con argilla beige o rosata e superfici levigate; è riservata, in genere, a vasi da mensa come le *lekanai*, alcune tazze decorate, o ai vasi di piccole dimensioni come le brocchette e gli *aryballoi*.

Per quanto riguarda le forme vascolari, per alcune in particolare è possibile seguire i passaggi dell'evoluzione delle caratteristiche formali e stilistiche. Ad esempio, i pochi *kalathoi* conservati permettono di osservare una certa evoluzione nella forma e una discreta varietà di tipologie. Complessivamente, sono stati rinvenuti tre *kalathoi* provenienti dall'insediamento e sette dalle necropoli. L'esemplare più antico, ancora risalente al Sub-Minoico, è di piccole dimensioni, con orlo verniciato e decorato con linee ondulate irregolari realizzate con una vernice rossa.

Nel periodo Protogeometrico aumentano le dimensioni, infatti il *kalathos* diventa più alto, ma diminuisce il rapporto tra il diametro della base e dell'orlo, come si nota nel *kalathos* G.8, databile al PG M. Nel Tardo Protogeometrico la forma tende a aumentare il diametro dell'orlo e a diminuire l'altezza, come in St.76. La decorazione è abbastanza standardizzata, con fasce orizzontali e una linea ondulata all'altezza delle anse.

Le pissidi, in genere di piccole o medie dimensioni, presentano caratteristiche formali molto diverse nel passaggio da una fase cronologica a un'altra. Tipiche del T PG e del PG B sono le pissidi a pareti diritte, prive di collo e con orlo ristretto rispetto al corpo del vaso, come CC.50 e Q.80. Il tipo globulare compare a partire dal PG tardo e continua anche nella fase Geometrica. Tra il PG tardo e il PG B le pissidi sono prive di anse, come Q.415. Per tutto il PG, sia nelle forme a pareti diritte che in quelle globulari, la decorazione principale si concentra sulla spalla, sul punto di massima espansione del vaso, mentre il resto del corpo presenta fasce orizzontali di diverso spessore; all'interno, in corrispondenza dell'orlo, si trova talvolta una fascia orizzontale.

Nella fase di transizione tra il PG e il G si ha l'aggiunta di due anse a cestello, poste tra il collo e il punto di massima espansione del vaso. La decorazione comprende ancora i motivi curvilinei tipici del PG B, ma la parte superiore e inferiore del vaso presentano più regolari fasce orizzontali.

A partire dal periodo Geometrico compare una nuova tipologia formale, la pisside cilindrica, che poteva fungere sia da contenitore che da coperchio: nel MG la decorazione si concentra soprattutto sulle pareti esterne (Q.159), ma a partire dal TG fino all'Antico Orientalizzante, è il fondo del vaso ad accogliere la decorazione principale, mentre il corpo è ricoperto da semplici fasce orizzontali (KK.1, Q.410, Q.104).

Un profilo carenato ricompare nel periodo Tardo Geometrico (Q.399): il profilo del vaso presenta un basso orlo ingrossato e ripropone le pareti diritte degli esemplari più antichi; le anse a cestello si trovano in corrispondenza della carenatura. La decorazione si estende su tutta la superficie esterna del vaso, mentre all'interno si trova una fascia orizzontale in corrispondenza dell'orlo. Nel periodo ormai Orientalizzante continua la forma a pareti diritte ricomparsa nel Tardo Geometrico, mentre si accentua maggiormente la carenatura del profilo e le dimensioni del vaso.

I crateri provenienti sia da tombe che da insediamenti sono tipicamente T PG (o della fase PG B (Pet.12).

Il tipico vaso pottorio in tutto il periodo Protogeometrico è il craterisco, la forma più frequentemente rinvenuta negli insediamenti, ma anche come componente dei corredi funerari. Il craterisco può considerarsi a tutti gli effetti un cratere a campana in miniatura, quindi segue passo passo l'evoluzione formale e decorativa del suo corrispettivo più grande. Nelle prime fasi del PG, il craterisco presenta un profilo globulare e ansette discostate dal corpo del vaso, mentre il peduccio è largo e appiattito, come notiamo in Q.4-5-6 e negli esemplari provenienti dalla 'Tomba della Strada'. A partire dal T PG e nel PG B, il craterisco presenta dimensioni minori, le ansette aderiscono maggiormente al corpo del vaso, diminuiscono il diametro dell'orlo e del peduccio, che diventa più alto e concavo, come notiamo in Q.14, Q.313. Nell'ultima fase il profilo si presenta lievemente carenato, come si nota in Q.2, e inizia gradualmente una evoluzione della forma verso la tazza, che riprenderà il profilo del craterisco, eliminando il peduccio. I craterischi più antichi presentano la superficie interna ed esterna completamente verniciate con vernice rossa, a eccezione dello spazio in corrispondenza delle ansette. Nel T PG, invece, è più frequente una decorazione a immersione: il vaso, tenuto dal peduccio, era immerso nella vernice dall'orlo fino alla parte al di sotto delle ansette e poi subito capovolto, operazione che spesso comportava la gocciolatura di vernice anche sulla parte inferiore risparmiata, come in Q.312.

A partire dal periodo geometrico, tra le forme pottorie compare la tazza, che soppianta del tutto il craterisco. Un precursore Protogeometrico potrebbe essere rappresentato da P.34. Le tazze geometriche presentano profilo globulare, ansa schiacciata verticale e un orlo poco distinto. Col l'avanzare della cronologia la tazza tende a restringersi sempre più nella parte superiore, all'attacco con l'orlo che diventa distinto già a partire dal Tardo Geometrico, fino alla classica forma 'a cuore' tipica del periodo Orientalizzante; le tazze di questa fase hanno un orlo distinto molto alto e uno

spessore molto sottile, tra i 2 e i 3 mm, sono ricoperte di vernice nera lucida e sembrano imitare prodotti metallici. La decorazione a immersione, a uno o a due lobi, è per tutto il periodo geometrico quella più tipica per questa forma vascolare, ma si conoscono esempi con orlo verniciato e motivi decorativi sul punto di maggiore espansione del vaso. L'interno della tazza era solitamente verniciato, mentre in un caso si notano delle fasce orizzontali più tipiche in altri vasi da mensa di forma più aperta, come i piatti o le *lekanai*.

Tra le forme da mensa, i piatti sono presenti a Festòs ma non molto numerosi. Tipico del periodo PG M è il piatto Q.7, che presenta pareti svasate e anse a cestello, probabilmente tre secondo il tipo più comune in questa fase. Sempre databile al PG è la versione con profilo meno squadrato e con due anse a cestello, come HH.1. Tipici del periodo MG e TG sono rispettivamente Q.179 e R2.2, classificabili come coperchi-piatti: si tratta di una forma versatile, certamente utilizzata per contenere cibi, ma anche in funzione di coperchio, come indica il sistema decorativo che si sviluppa proprio sulla superficie esterna e anche sul fondo del vaso. Un orlo largo a tesa piatta ed estroflesso e un fondo molto largo caratterizzano, infine, gli esemplari più tardi come CC.36 e CC.34, databile già al periodo Orientalizzante.

Altra forma vascolare di cui si riesce a individuare un'evoluzione abbastanza in linea con le produzioni cnosie è quella dei coperchi. Tra le tipologie più antiche sono da citare Pet.6 e Pet.13, che trova confronti nella la Creta orientale<sup>95</sup>. Del periodo AG o forse già MG è il coperchio onfaloide Q.424, forma presente ma non molto diffusa a Festòs. Molto frequente è, invece, il coperchio del tipo 'domed', senza pomello e a profilo arrotondato, in genere con un'ansa, completamente decorato con motivi circolari a partire dal MG.

Tra i contenitori di medie dimensioni troviamo i pithoi come V.3 e P.41, entrambi databili al Tardo PG. entrambi presentano una forma ovoidale, un collo cilindrico con orlo a tesa piatta estroflesso e due anse a cestello impostate sulle spalle. La decorazione principale è posta su una fascia risparmiata sulla spalla e consiste in serie di cerchi concentrici; sul resto del corpo del vaso sono presenti fasce orizzontali, mentre il collo è sempre verniciato, come pure la superficie interna dell'orlo.

Infine, una breve suggestione per quanto riguarda i cd. vasi a biberon. Il nome associato a questa tipologia vascolare, anche nella sua versione inglese (*feeding bottles*)

---

<sup>95</sup> TSIPOPOULOU 2005, Σ3549, p. 280, fig. 434, tav. 140.

indica la funzione di nutrizione dei neonati da sempre associata ad essi. Tuttavia, si potrebbe ipotizzare anche un uso diverso, magari connesso con la produzione di bevande alcoliche, come sembrerebbe suggerire la somiglianza con un esemplare moderno utilizzato per produrre la tipica grappa locale, il *raki*<sup>96</sup>.

Gli espedienti e i motivi decorativi tipici della ceramica di Festòs, nelle fasi PG e G, con qualche accenno alla successiva fase Orientalizzante, sono stati sintetizzati in tavole sinottiche al fine di fornire una sorta di repertorio di riferimento immediatamente consultabile.

Le forme potorie, i craterischi prima e le tazze dopo, presentano spesso una decorazione a immersione che sembra ad esse riservata e che solo raramente si riscontra in altre forme. Nel caso dei craterischi, per eseguire la decorazione, il vaso era tenuto dal peduccio; l'immersione poteva essere realizzata dall'alto verso il basso, creando un effetto molto simile a quello prodotto dalla verniciatura: da essa si distingue per il completo rivestimento della parete in corrispondenza dell'ansa e per la presenza di gocce di vernice sulla parte inferiore acroma; in altri casi, si effettuava una doppia immersione, immergendo obliquamente il vaso da un lato e dall'altro in maniera speculare, creando due lobi di vernice. Nel caso delle tazze, invece, l'esemplare era probabilmente retto dall'ansa, quindi solitamente si effettuava un'unica immersione.

Durante il PG, in particolare nelle forme aperte, cioè in crateri e craterischi, sono frequenti delle gocciolature realizzate sulla superficie interna del vaso, solitamente sulla parte superiore e quindi maggiormente visibile: esse hanno una forma irregolare ed erano probabilmente realizzate con pennellate o schizzi casuali di vernice.

La presenza di gocciolature nelle forme connesse con l'uso di liquidi potrebbe suggerire la volontà di richiamare, tramite questo espediente decorativo, la funzione del vaso.

Spesso, sulla superficie esterna dei craterischi, è presente anche un'unica gocciolatura sulla parte inferiore del vaso, che arriva fino al peduccio: è probabile che, a seguito dell'immersione nella vernice, il vaso venisse subito capovolto, dando come esito una gocciolatura che si trasformava in un espediente decorativo.

Le linee ondulate (Tav. 88) sono un motivo molto frequente nel periodo Subminoico e nelle prime fasi del PG e di solito consistono in una o due fasce ad andamento orizzontale irregolare: nel SubMin sono più spesse, come in Q.53, mentre nel cratere PG TS.32 compaiono come decorazione principale su una fascia risparmiata.

---

<sup>96</sup> Cfr. l'esemplare utilizzato nel Monastero di Monì Odighitria: WATROUS ET AL. 2004, pl. 6.38.

Il motivo decorativo, dopo uno iato nel T PG e nel PG B, ricompare come motivo principale in alcune tazze (Q.364) e *lekanai* (AA.72, Q.387, Q.356, Q.389) del Medio Geometrico.

Il motivo dei cerchi (Tav. 86) è il più significativo già dalle fasi iniziali del PG, in quanto segnala il passaggio a nuove tecniche decorative: il disegno a mano libera, che ancora caratterizzava la ceramica SM, è ora sostituito dall'utilizzo del compasso multiplo. I cerchi, quasi sempre presenti in forma concentrica, possono presentarsi in *set* da due a numerosi elementi. In generale, il numero dei cerchi diminuisce con l'avanzare della cronologia.

Il motivo dei cerchi concentrici caratterizza la maggior parte della produzione ceramica, a partire dall'inizio del PG fino alla fine dell'Orientalizzante, con una temporanea diminuzione delle occorrenze solo durante la fase PG B.

Al centro dei *set* di cerchi concentrici si nota spesso un' incisione creata dal puntello del compasso, che veniva poi ricoperta da vernice creando un puntino centrale. A partire dal PG M, al centro dei cerchi compaiono nuovi motivi decorativi, come le croci maltesi, puntini o pennellate irregolari che talvolta si estendono a tutti i cerchi risparmiati.

Il motivo dei semicerchi concentrici (Tav. 86) è presente sulla ceramica del PG, dall'inizio fino alla fase PG B. Può essere proposto sia sotto forma di semicerchi alternati verso l'alto e verso il basso, in cui la parte con diametro maggiore era tangente a una linea orizzontale, sia – soprattutto nel PG tardo – come fila di semicerchi pendenti, talvolta con *set* sovrapposti. Il motivo si trova sulle parti superiori di forme aperte, come i crateri a campana o sulle spalle di vasi per versare.

A partire dal PG, inoltre, si nota una drastica riduzione dell'uso di vernice rossa a favore di quella marrone, presente in diverse gradazioni in base al grado di diluizione della vernice stessa.

Motivo tipicamente geometrico è il meandro (Tav. 90), che nel MG si presenta in tipologie campite a segmenti, di grosse dimensioni, e occupa la parte principale e più visibile del vaso (ad es. la spalla). Nella successiva fase TG il meandro continua a essere presente ma diventa un motivo ancillare ed è associato ad altri motivi, come in Q.429, in cui compaiono anche volatili e foglie.

Infine, foglie e motivi floreali (Tav. 90), spesso costituiti da una combinazione di quattro o più foglie disposte a raggiera, sono molto frequenti nel TG.

Dal punto di vista della cultura materiale, la ceramica costituisce anche per le fasi protostoriche, come per le preistoriche, l'indicatore principale. La produzione ceramica segue un percorso evolutivo tipologico e stilistico molto simile a quello della produzione di Cnosso, il centro più ricettivo dell'isola e con rapporti diretti con l'Attica: questo confronto ci restituisce l'immagine di una Festòs meno 'provinciale' e meno caratterizzata da un 'ritardo culturale' di quanto si poteva pensare in passato.

Nel suo commento alla ceramica di Festòs, Rocchetti sottolinea più volte il «ristagno» e l'«attardamento culturale» caratteristico di questa produzione: il carattere agricolo del territorio e la distanza dai centri più dinamici come Cnosso influivano negativamente sullo sviluppo di nuove tecniche, ostacolato maggiormente da una predilezione per i tradizionali schemi micenei e addirittura minoici, che persistevano insistentemente nelle scelte locali. Al contrario, l'impressione che si ha da questo primo esame generale, è che la ceramica festia si inserisca in realtà abbastanza bene nel solco della produzione insulare. Il 'ritardo' culturale va di pari passo con quello di Cnosso, che può essere considerato il centro-guida di Creta, a sua volta in diretto rapporto con l'Attica: si tratta, cioè, di quel ritardo già osservato da Coldstream, secondo cui Creta il Protogeometrico cretese è in ritardo di 50 anni rispetto al Protogeometrico attico e che è contemporaneo al Medio Geometrico attico. Tuttavia, dal punto di vista insulare, a Festòs si può riscontrare un percorso evolutivo di forme e sistemi decorativi molto simile a quello di altre produzioni considerate più 'dinamiche', come quelle cnossie e priniote, fatto che dimostra un carattere tutt'altro che isolato del centro. Tuttavia, è indubbio che caratteristiche tipiche della produzione minoica e micenea persistessero ancora, rendendo unici gli esemplari della ceramica protogeometrica e geometrica festia: è interessante notare, per esempio, come le soluzioni decorative *white-on-dark* del periodo Tardo Geometrico o i motivi decorativi già Orientalizzanti, realizzati con vernici bianche e rosse su fondo nero, riprendano sorprendentemente la ceramica minoica di tipo *Kamares*.

Per quanto riguarda l'apparente 'regressione' dall'accuratezza tipica della ceramica micenea a quella successiva, si potrebbe ipotizzare il passaggio, evidente già a partire dal periodo Subminoico, da maestranze specializzate a una produzione affidata ad artigiani meno qualificati: questo cambiamento, potrebbe riflettere cambiamento delle condizioni sociali e dell'organizzazione delle attività e della distribuzione delle mansioni all'interno delle comunità. Questa regressione delle competenze artigianali,

del resto, è un fenomeno che a Festòs si verifica già a partire dal TM IIIC e che prosegue anche nelle fasi successive<sup>97</sup>.

È interessante notare che non c'è nessuna evidente differenza nella manifattura dei vasi provenienti dall'insediamento rispetto a quelli rinvenuti nei contesti funerari. Nel complesso, nella ceramica proveniente dai vari siti analizzati, si può notare una sostanziale uniformità non solo di forme e stili decorativi, come vedremo nelle sezioni seguenti, ma – cosa ancora più significativa – delle tecniche di produzione, a dimostrazione di una concreta identità culturale degli artigiani.

#### **5.4 Culti e cerimonie rituali? I possibili indicatori**

L'aspetto 'sacro' e 'rituale' del Protogeometrico e Geometrico festio è piuttosto problematico: le attestazioni sono infatti difficilmente decodificabili rispetto a quelle del precedente periodo palaziale, di cui si ha una conoscenza abbastanza estesa. Già semplicemente distinguere quali manifestazioni vadano inquadrare nella sfera del 'sacro' e quali nella sfera del più generico 'rituale' risulta complicato, anche perché è probabile che le due categorie si sovrapponevano nella gran parte dei casi.

Nessun edificio propriamente sacro è stato identificato per tutta la fase protostorica: le attività culturali, dunque, dovevano avvenire in uno spazio prettamente domestico. Non è individuabile nessuna architettura o spazio organizzato prettamente sacro: gli indicatori sono costituiti solo da oggetti e sono dunque più difficilmente riconoscibili.

L'unico edificio pienamente sacro presente a Festòs è il tempio situato nell'area meridionale della collina del palazzo, che secondo lo scavatore Luigi Pernier era dedicato a Rhea, ma che Nicola Cucuzza ha recentemente attribuito – in maniera convincente – a Leto<sup>98</sup>. La struttura presenta una pianta abbastanza singolare: rettangolare e molto allungata, con un'ingresso a Est, un pronao da cui si accedeva alla cella, attraverso la quale si raggiungeva un'altra cella retrostante. Il tempio, datato alla seconda metà del VII sec. a seguito di recenti indagini stratigrafiche condotte da Vincenzo La Rosa, mostra un rifacimento ellenistico e un pesante restauro moderno<sup>99</sup>.

---

<sup>97</sup> E. Borgna parla, per le produzioni riferibili al TM IIIC, di un «graduale e progressivo impoverimento e livellamento delle esperienze artigianali»: vd. BORGNA 2003, p. 320.

<sup>98</sup> CUCUZZA 1993.

<sup>99</sup> I lavori di restauro furono realizzati negli anni '30, sotto la direzione di Doro Levi e sono documentati nei taccuini conservati negli archivi della Scuola Archeologica Italiana di Atene: si trattò di un'opera di vera e propria anastilosi che interessò tutto l'edificio, a partire dalle fondazioni.

Proprio dall'area del tempio, già di piena età arcaica, provengono dei bronzi votivi più antichi. Il votivo sembra abbastanza certo, per il confronto con i materiali dell'Antro Ideo, che costituiscono il parallelo più spettacolare e rispondente anche dal punto di vista iconografico e stilistico, ma anche con quelli di altri siti, come il santuario di Zeus Dikteo a Palekastro.

I bronzi furono rinvenuti proprio agli inizi della prima campagna di scavo, nel 1900. Tuttavia, i metodi allora utilizzati – vale a dire fosse di saggio che vennero sistematicamente scavate a distanza più o meno regolare, al fine di individuare le aree più promettenti in cui concentrare lo scavo vero e proprio – non permisero di rintracciarne subito il contesto di provenienza. I disegni di Luigi Pernier sono quasi tutto ciò che rimane di essi<sup>100</sup>: lo stato dei materiali, già fortemente compromesso al momento del ritrovamento, peggiorò con il contatto con l'aria, le manovre per la rimozione e i tentativi di conservazione. Lo scavatore si affrettò, quindi, a far realizzare disegni dei materiali ancora leggibili e a descriverne nei taccuini altri stilisticamente rilevanti.

L'espressione «pochi frammenti superstiti» in riferimento a questi oggetti indica che la loro quantità doveva essere abbastanza cospicua, molto più elevata di quanto sia effettivamente documentato.

Negli anni, la cronologia dei bronzi è stata oggetto di un dibattito non ancora risolto: le posizioni più recenti oscillano tra la proposta di Canciani che colloca alcuni frammenti nell'ultimo quarto del VII sec. , e quella di La Rosa, Pappalardo, D'Acunto, Matthaus, che li collocano ancora nell'VIII sec.

Quando, nel 1910, Luigi Pernier pubblicò il tempio, scrisse che i bronzi furono ritrovati «poco sotto il livello del pavimento, presso la parete settentrionale del pronao» e questo gli dette modo di sostenere l'ipotesi che potesse trattarsi di oggetti pertinenti alla prima fase arcaica del tempio, poi trasformati in una sorta di deposito rituale contestuale al rifacimento ellenistico. Sostenitore della cronologia alta è invece Vincenzo La Rosa che ipotizza che «dette lamine vanno probabilmente ritenute semplice materiale di riempimento per la trincea di fondazione dell'edificio [...]. Il luogo sacro che essi possono indirettamente documentare nei paraggi va allora riferito al vicino quartiere di case di età geometrica». Le posizioni dei due studiosi sono dunque

---

<sup>100</sup> I materiali superstiti sono conservati al Museo Pigorini di Roma.

molto distanti, sia dal punto di vista del significato di tali oggetti nel contesto templare, sia dal punto di vista della loro collocazione originaria.

A seguito dell'analisi dei diari di scavo di Pernier, e in particolare di alcuni passi che vengono riportati di seguito, si propongono in questa sede alcune considerazioni.

«Lunedì, 18 maggio 1900: nelle fosse 58 e 61, le più basse, si sono ritrovati molti frammenti di bronzo fortemente corrosivo; alcuni sembrano appartenere a uno scudo [...], altri (dalla fossa 61) evidentemente ad un grande lebete con grande orlo rivoltato, orizzontale e una specie di ombelico nel fondo. Nella fossa 58 si è trovato anche un bacino di bronzo sul quale sono rappresentate con lavorazione a *repoussé* delle piccole mani aperte».

«Martedì, 19 giugno 1900: nella fossa n. 71, una delle più basse della china meridionale, insieme ad altri frammenti di bronzo, è stato trovato l'umbone d'uno scudo foggato a testa di leone. Per bene esplorare la china nel luogo vicino al quale furono trovati i bronzi, si fa una trincea in direzione da est a ovest».

«17 giugno 1907: al di sotto del pronao del tempietto, quasi sulla roccia e accanto alla roccia del lato Est si trovano cinque pezzetti di bronzo che mi sembrano appartenere ai lebeti e scudi ellenici arcaici».

Le fosse numerate alle quali Pernier fa riferimento sono i saggi realizzati durante la prima esplorazione della collina, che vennero numerati in ordine progressivo. Nella pianta disegnata dallo scavatore, proprio le fosse in cui vennero ritrovati i bronzi sono ripassate con un tratto a penna più deciso.

A causa di tali fosse e dei lavori di anastilosi degli anni '30, il contesto restituisce ben pochi dati stratigrafici certi. Tuttavia, la distribuzione dei bronzi al momento del ritrovamento sembra significativa. Mentre nella pubblicazione Pernier indica approssimativamente un unico punto di rinvenimento dei bronzi, nei diari descrive invece i gruppi di materiale come provenienti da tre fosse in modo abbastanza preciso: la mancanza di attacchi tra pezzi provenienti da fosse diverse, ma anche l'associazione di alcuni reperti tra loro, sembra escludere che potesse trattarsi di materiale mescolato in uno strato di riempimento, come sosterebbe La Rosa. L'ipotetica appartenenza dei frammenti bronzei trovati nel 1907 ai reperti del 1900, supposta da Pernier, non risulta verificata; del resto, non si può escludere che i frammenti si trovassero in corrispondenza di una delle tre fosse, forse la 58, dato che a scavo realizzato esse non erano più percepibili.

Si potrebbe pensare, dunque, non a materiale frammisto ad altri in un'operazione di riempimento, ma a veri e propri depositi rituali multipli. Per quanto riguarda il momento in cui quest'operazione fu effettuata, il ritrovamento dei bronzi al di sotto del pavimento ellenistico del tempio, indica come unico rapporto di anteriorità

solo quello rispetto alla fase ellenistica. Si tratterebbe, dunque, di un'operazione contestuale non alla costruzione originaria, ma al rinnovamento dell'edificio sacro.

Le funzioni e i significati che i bronzi assunsero nel corso dei secoli sono, dunque, molteplici. Nella prima fase, l'VIII sec., doveva esistere una sorta di santuario all'aperto definito da un *temenos*, secondo la proposta di Daniela Novaro<sup>101</sup>. Non sembra, rilevante, infatti, la mancanza di un edificio sacro per il periodo in questione e non si ritiene necessario lo spostamento dei bronzi nell'area del Quartiere. Come ha proposto la Novaro, i bronzi, in particolare per l'associazione di scudo e lebete, potrebbero indicare verosimilmente lo svolgersi di riti di iniziazione giovanile riservati alle sfere aristocratiche, in ragione della preziosità degli oggetti<sup>102</sup>. Da non dimenticare, tuttavia, è la presenza della «grattugia», che potrebbe rimandare a culti di tipo ctonio.

Nella seconda metà del VII sec. si assisterebbe alla monumentalizzazione dell'area sacra, con la costruzione di un tempio<sup>103</sup>, all'interno del quale si può ipotizzare la collocazione dei bronzi votivi già dedicati in passato e, forse, la deposizione di nuovi<sup>104</sup>: ciò permetterebbe di conciliare le proposte cronologiche che vanno dall'VIII sec. alla seconda metà del VII. I bronzi, quindi, anche in considerazione del loro numero cospicuo, non costituirebbero un unico episodio votivo, ma la loro deposizione potrebbe scaglionarsi nell'arco di oltre un secolo. La collocazione dei bronzi all'interno del tempio si accorderebbe perfettamente con la sua attribuzione a Leto, divinità preposta proprio ai rituali di iniziazione e ai riti di passaggio, e dimostrerebbe anche una continuità nelle pratiche di culto attestate nell'area.

Dopo un generale iato riscontrato nell'occupazione dell'area dopo la metà del VII sec., la terza fase di vita dei bronzi corrisponderebbe al rifacimento ellenistico del tempio: riprendendo l'originaria ipotesi di Pernier, è proprio in questo momento che furono collocati al di sotto del pavimento dei veri e propri depositi di fondazione multipli, che dovevano servire, dopo secoli, a ristabilire la sacralità del luogo.

---

<sup>101</sup> LEFÈVRE-NOVARO 2009.

<sup>102</sup> PRENT 2005, p. 522.

<sup>103</sup> Il fatto che non abbia lasciato tracce strutturali, a parte le trincee di fondazione individuate nel corso dello scavo condotto da La Rosa, può essere facilmente spiegato con l'utilizzo di materiali deperibili come il legno.

<sup>104</sup> La deposizione di scudi all'interno dei tempi è attestata e il tempio B di Kommòs rappresenta il confronto più vicino.

## 5.5. Festòs tra continuità e cambiamento

L'impressione che si ha dallo studio della cultura materiale, in questo caso soprattutto della ceramica, è quella di una sostanziale continuità nel passaggio dalle ultime fase del TM III all'inizio del PG. L'evoluzione delle forme vascolari, l'adozione di tecniche produttive rimaste invariate nei secoli, ma anche l'associazione di ceramica tipicamente TM III già PG nelle tombe porta a una negazione di qualsiasi iato. È probabile che l'impressione di cambiamento si debba ascrivere alla graduale trasformazione degli organismi sociali, piuttosto che delle componenti etniche.

Allineandosi con quanto già affermato da E. Borgna, possiamo pienamente sottoscrivere che «il fenomeno di discontinuità più nettamente percepibile nella crescita del sito sarebbe proprio delle fasi centrali del TM III»<sup>105</sup>.

Non sembra casuale, da questo punto di vista, la corrispondenza con quanto avviene nella vicina Haghìa Triada, che ha sempre intrattenuto con Festòs un sistema di rapporti e complementarietà di ruoli e funzioni: il centro, infatti, dapprima importante polo amministrativo e politico, dopo una fase di forte sviluppo e potenziamento che vede il suo culmine nel TM IIIA2, si esaurì lentamente, senza tuttavia distruzioni evidenti o traumatiche, fino a essere abbandonato proprio alle soglie del TM IIIB; le ultime evidenze sembrano arrestarsi alla prima parte del periodo, la fase IIIB1<sup>106</sup>. Dopo un evidente iato, si assiste a una parziale rifunzionalizzazione del centro, con una ripresa esclusiva dell'area del cd. 'Piazzale dei Sacelli', in cui è attestata una frequentazione di carattere culturale<sup>107</sup>, con deposizioni di oggetti votivi a partire dal periodo TM IIIC. Proprio il santuario del 'Piazzale dei Sacelli' ci sembra l'esempio lampante di una continuità, testimoniata anche nelle pratiche culturali, che sembra priva di cesure dal TM IIIC fino all'epoca protostorica.

Significative potrebbero essere anche le cd. sepolture terragne rinvenute agli inizi del '900 nella necropoli di Haghia Triada: si tratta due *larnakes* semplicemente deposte nel terreno, con una scarsa quantità di oggetti di corredo. A esse possono essere accomunate delle *larnakes* TM IIIB rinvenute nell'area a Sud-Ovest dell'area di scavo, che sembrano documentare il graduale passaggio a un'organizzazione per nuclei funerari.

---

<sup>105</sup> BORGNA 2003, p. 41.

<sup>106</sup> V. LA ROSA, Preliminary Considerations on the Problem of the Relationship between Phaistos and Hagia Triadha, in SHAW 1985, p. 53.

<sup>107</sup> A.L. D'AGATA, *Statuine minoiche e post-minoiche dai vecchi scavi di Haghia Triada (Creta)*, *Haghia Triada II*, (Monografie S.A.I.A., vol. XI), Padova 1999; D. PALERMO, Haghia Triada fra il XII ed il VII secolo a.C., in *Creta antica* 4 (2003), pp. 273-277.

Per quanto riguarda il rinvenimento di ceramica protogeometrica e geometrica in quantità molto elevate, tuttavia in assenza di livelli pavimentali certi, lascia permanere l'incertezza tra un insediamento *stable* o *unstable*, secondo la definizione di Whitley, che ancora permane anche nella revisione di Cucuzza. Del resto, Festòs sembra allinearsi alla situazione riscontrata in gran parte della Grecia, in cui si assiste al passaggio dal 'nomadismo' tipico delle ultime fasi del Tardo Bronzo a un'occupazione più stabile a partire dal periodo Submiceneo/Subminoico e Protogeometrico<sup>108</sup>.

Certamente, la ridatazione di molte evidenze al periodo Ellenistico riduce notevolmente, tuttavia, l'entità dell'insediamento Protogeometrico e Geometrico. Nell'economia del territorio, però, non possono essere trascurate le numerose testimonianze provenienti da agli contesti vicini, che nel complesso potrebbero indicare un sistema di piccoli insediamenti nel territorio, del tipo già osservato a Gortina, in cui in cui i siti di H. Ioannis, Profitis Ilias che vanno certamente raccordati all'interno di un unico *pattern* insediativo.

Solo brevemente accenniamo alle fasi successive. La fase arcaica testimonia indubbiamente un iato nell'occupazione insediativa del circondario festio: le evidenze archeologiche sono sporadiche e difficilmente riconducibili ad abitati. Sembra abbastanza certo che la sommità della collina del Palazzo non fosse più abitata in quel periodo e che il quartiere fosse ormai definitivamente abbandonato. Tuttavia, il rinvenimento di frammenti di ceramica arcaica e classica, seppur in scarsa quantità, nell'area del tempio, indica una frequentazione periodica dell'area sacra. Questo fenomeno potrebbe trovare un corrispettivo nella situazione di Profitis Ilias, a Gortina: l'abitato viene abbandonato nel VII sec. per far posto a un grande spazio culturale di tipo acropolico, secondo l'ipotesi di D'Acunto<sup>109</sup>.

Anche le altre colline del territorio festio presentano tracce di un qualche tipo di frequentazione in epoca arcaica, come le numerose testimonianze di carattere sacro rinvenute nell'Acropoli Mediana<sup>110</sup>. Per quanto riguarda il Christòs Effendi, significativo è il riferimento da parte di Taramelli a numerosi frammenti di vasi a figure nere sparsi sulla cima e sul lato orientale della collina, ai quali tuttavia non corrispose il rinvenimento di alcuna struttura<sup>111</sup>; ricco di suggestioni è soprattutto il recente rinvenimento di un frammento con l'incisione di un'alfa maiuscola, databile anche da

---

<sup>108</sup> LEMOS 2002.

<sup>109</sup> D'ACUNTO 2002, pp. 187-221.

<sup>110</sup> LA ROSA 1996.

<sup>111</sup> TARAMELLI 1901, p. 427.

un punto di vista epigrafico all'età arcaica, che lascia ipotizzare una dedica ad Athana e, probabilmente, di un'area sacra o di un tempio eretto in onore della divinità.

Insomma, se da una parte sembra esserci uno iato abitativo in età arcaica, dall'altra le testimonianze di carattere sacro e cultuale sono molto significative: la maggior parte delle evidenze sembra indicare una frequentazione a carattere santuarioale della sommità delle colline festie dell'area di tipo cultuale. Ancora, è significativo notare una sorta di 'specializzazione' delle aree sacre, ognuna delle quali sembra dedicata a una divinità e a un particolare tipo di culto: una organizzazione che sembra riflettere il futuro *pantheon* greco.

Le testimonianze di età arcaica e classica, discontinue e poco evidenti, restituiscono un'immagine ancora confusa di Festòs durante una fase che invece risulta particolarmente significativa in tutto il territorio ellenico, per la nascita della *polis* e dei sistemi politici, economici, sociali ad essa collegati.

Tra le evidenze archeologiche, fondamentale è certamente un frammento di epigrafe di contenuto giuridico proveniente da Chalara e posta cronologicamente tra la seconda metà e la fine del VI sec.<sup>112</sup>.

Da citare, per il periodo successivo, è l'ipotesi della Didier-Viviers di un sinecismo gortinio nel VI sec. a.C., con Festòs che, a partire dal V sec. a.C. diventa comunità periecica di Gortina: le serie monetali festie, infatti, sembrerebbero espressione di un centro autonomo, che probabilmente godeva dei diritti civili, ma non dei diritti politici, per i quali era alle dipendenze della potente vicina.

## 5.6 Sviluppi futuri della ricerca

*«Possano le aree del Palazzo e della città di Festòs [...] conservare ancora preziosi tesori, per essere visti da altri occhi, per irradiare anche nel futuro altra vivida luce»*

Doro Levi

La mancanza di sistematicità nella documentazione inerente agli scavi e l'incongruenza delle interpretazioni hanno costituito la premessa da cui è partito questo lavoro di ricerca. Tuttavia, al termine di questo percorso, si può affermare che si è raggiunto un buon livello di attendibilità, grazie all'applicazione di un metodo 'scientifico'. Si tratta di un lavoro ancora *in fieri*, che non può considerarsi

---

<sup>112</sup> DI VITA, CANTARELLA 1978, pag. 429; LA ROSA 1996, pp. 63-87.

assolutamente concluso. Un lavoro, tuttavia, per il quale sono state impostate solide basi di partenza secondo criteri rigorosi.

A revisione e studio analitico andrebbero sottoposti ora anche i vicini siti di Chalara e Haghia Fotinì, che presentano una successione di fasi di occupazione molto simili a quelle del Quartiere e per i quali si conosce ben poco. Il punto di forza di un database così strutturato è proprio la sua applicabilità anche allo studio di questi altri contesti, scavati negli stessi anni del Quartiere, con metodi di indagine archeologica e tipologie di documentazione molto simili. Anzi, l'utilizzo del medesimo database per lo studio analitico degli altri siti del circondario potrebbe aiutare a raccordare evidenze finora sconnesse, in cui è difficile ma necessario individuare collegamenti cronologici e funzionali. Da questo punto di vista, il 'Database Festòs', concepito come 'strumento' di lavoro, può a tutti gli effetti ritenersi un 'risultato' di questo percorso di ricerca.

Inoltre, andrebbero condotte indagini approfondite nelle aree della Tomba del Mulino e della Strada, in cui la presenza di frammenti chiaramente databili al TG, come TS.9 e TS.22, lascia una frequentazione prolungata nel tempo e non circoscritta al periodo SubMin/PG.

Infine, lo studio della ceramica, solo avviato in questa sede, potrebbe fornire un repertorio di riferimento per la Creta meridionale molto più ampio e articolato di quanto non si potesse supporre inizialmente, sia dal punto di vista formale che decorativo. Fondamentale, inoltre, sarebbe lo studio dettagliato e la documentazione anche grafica della ceramica oggi custodita nei magazzini del Museo di Iraklion, che non è stato possibile visionare ai fini di questa ricerca: una pubblicazione complessiva di tutta la ceramica di Festòs potrebbe finalmente fornire un repertorio di riferimento organico e di facile consultazione.

Si spera dunque di continuare, in vista di una pubblicazione definitiva, il lavoro di ricerca già avviato.

## ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE<sup>113</sup>

AMATO ET AL. 2012 = V. AMATO, F. LONGO, A. ROSSI, M. GHILARDI, D. PSOMIADIS, L. SINIBALDI, M. COLLEU, 'Holocene Palaeogeographical and Palaeoenvironmental Reconstructions of the Messara Alluvial-Coastal Plain (Southern Crete, Greece): the Phaistos Project and the Dikida Program, in *Aiqua Congress 2012. The Transition from Natural to Anthropogenic-dominated Environmental Change in Italy and the Surrounding Regions since the Neolithic*, 2012 (poster).

ANZALONE 2013 = R.M. ANZALONE, 'έσχατη Γόρτυνος? Problematiche archeologiche ed epica omerica nella Messarà della prima Età del Ferro', *ASAtene* LXXXIX (2011), 2013, pp. 147-185.

BLONDÉ, PERRAULT 1992 = BLONDÉ F., PERRAULT J.Y. 1992 (a cura di), *Les ateliers de potiers dans le monde grec aux le époques géométrique, archaïque et classique*, *BCH Suppl.* 23, 1992.

BOARDMAN 1998 = J. BOARDMAN, *Early Greek Vase Painting. 11<sup>th</sup>-6<sup>th</sup> centuries BC*, London 1998.

BOILEAU ET AL. 2009 = M.C. BOILEAU, A.L. D'AGATA, J. WHITLEY, 'Pottery technology and regional exchange in Early Iron Age Crete', in QUINN P.S. (a cura di), *Interpreting Silent Artefacts: Petrographic Approaches to Archeological Ceramics*, Oxford 2009, pp. 157-172.

BORGNA 2001 = E. BORGNA, 'Il periodo TM IIIB/C: la casa a ovest del piazzale I', in AA.VV., *I cento anni dello scavo di Festòs, Atti dei convegni lincei 173 (Roma, 13-14 dicembre 2000)*, Roma 2001, pp. 273-298.

BORGNA 2003 = BORGNA, *Il complesso di ceramica tardominoico III dell'Acropoli mediana di Festòs, Studi di Archeologia cretese III*, Padova 2003.

BRANDHERM, TRACHSEL 2008 = D. BRANDHERM, M. TRACHSEL, *A new dawn for the Dark Age?: shifting paradigms in Mediterranean Iron Age chronology*, *International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences*, Oxford 2008.

BREDAKI ET AL. 2011 = M. BREDAKI, F. LONGO, M. BENZI, 'Phaistos Project. An Italian-Greek Synergasia for a Study of the Settlement Area from the Neolithic to Late Antiquity, *Αρχαιολογικὸ Ἔργο Κρήτης. Πρακτικὰ τῆς 1 συνεδρίου (Ρέθυμνο, 28-30 Νοεμβρίου 2008)*, Ρέθυμνο 2011, pp. 348-361.

---

<sup>113</sup> Le abbreviazioni dei periodici seguono il sistema in uso nell'*American Journal of Archeology*. *The Journal of the Archaeological Institute of America*.

BREDAKI ET AL. 2011 = M. BREDAKI, F. LONGO, M. BENZI, 'Progetto Festòs. Ricognizioni archeologiche di superficie: le campagne 2007-2009', *ASAtene* LXXXVII (2009), 2011, pp. 935-978.

BREDAKI ET AL. 2012 = M. BREDAKI, F. LONGO, M. BENZI, 'Phaistos Project: Preliminary Results of the 2009-2010 Survey Campaigns', in M. ANDRIANAKIS, I. TZACHILI (eds), *Αρχαιολογικὸ Ἔργο Κρήτης. Πρακτικὰ τῆς 2 συνεδρίου (Ρέθυμνο, 26-28 Νοεμβρίου 2010)*, Ρέθυμνο 2012, pp. 274-287.

CALOI, NOVARO 2008 = 'Osservazioni sulle dinamiche insediamentali della Messara Occidentale. A proposito di L.V. Watrous - D. Hadzi-Vallianou - H. Blitzer (a cura di), *The Plain of Phaistos. Cycles of Social Complexity in the Mesara Region of Crete, Monumenta Archaeologica* 23), Los Angeles 2004', *ASAtene* LXXXIII (2005), 2008, pp. 503-520.

CANCIANI 1970 = F. CANCIANI, *Bronzi orientali e orientalizzanti da Creta*, Roma 1970.

CHRISTOPHILOPOULOU A. ???, 'Domestic Space and Community Identity in the Aegean Islands and Crete 1200-600 BC', .....

CHRISTOPHILOPOULOU 2013 = A. CHRISTOPHILOPOULOU, 'Does the Cretan house stand alone? Households in Geometric Crete viewed in the context of domestic architecture in the Cyclades and the Eastern Aegean', in W.D. NIEMEIER, O. PILZ, I. KAISER (eds.), *Kreta in der geometrischen und archaischen Zeit. Acten des Internationalen Kolloquium, Deutsches Archäologisches Institut Athen (27-29 Gennaio 2006)*, München 2013, pp. ....

COLDSTREAM 1988 = J.N. COLDSTREAM, 'Some Minoan Reflections in Cretan Geometric Art', in J.H. BETTS, J.T. HOOKER, J.R. GREEN (eds.), *Studies in Honour of T.B.L. Webster II*, Bristol 1988, pp. 23-32.

COLDSTREAM 2003 = J.N. COLDSTREAM, *Geometric Greece, 900 – 700 BC*, London, New York 2003, 2<sup>nd</sup> edition (1<sup>st</sup> edition 1977).

COLDSTREAM 2008 = J.N. COLDSTREAM, *Greek Geometric Pottery. A Survey of Ten Local Styles and their Chronology*, Bristol 2008, 2<sup>nd</sup> edition (1<sup>st</sup> edition 1968).

COLDSTREAM, CATLING 1996 = J.N. COLDSTREAM, H.W. CATLING (a cura di), *Knossos North Cemetery. Early Greek Tombs*, BSA S.V. 28, 1996.

COULSON 1990 = W.D.E. COULSON, *The Greek Dark Ages: A Review of the Evidence and Suggestions for Future Research*, Athens 1990.

CUCUZZA 1993 = N. CUCUZZA, 'Leto e il cosiddetto tempio di Rhea di Festòs', *Quaderni dell'Istituto di Archeologia della facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Messina*, vol. 8, 1993, pp. 21-27.

CUCUZZA N. 1997, 'Considerazioni su alcuni culti nella Messarà di epoca storica e sui rapporti territoriali fra Festòs e Gortina', *RendLinc s. IX*, 8 (1997), pp. 63-93.

CUCUZZA 1998 = N. CUCUZZA, 'Geometric Phaistos: a Survey', in W.G. CAVANAGH, M. CURTIS (a cura di), *Post-Minoan Crete* (Proceedings of the First Colloquium on Post-Minoan Crete held by the British School at Athens and the Institute of Archaeology, University College London, 10-11 November 1995), London 1998, pp. 62-68.

CUCUZZA 2000 = N. CUCUZZA, 'Funzione dei vani nel quartiere geometrico di Festòs', *Πεπραγμένα του Η' Διεθνούς Κρητολογικού Συνεδρίου (Ηράκλειο 1996)*, A1, Ηράκλειο 2000, pp. 295-307.

CUCUZZA 2005 = N. CUCUZZA, 'Festòs "post-minoica": note di topografia e di storia', *Creta Antica* 6, pp. 285-335.

CUCUZZA 2011 = N. CUCUZZA, 'Tombe e costumi funerari nella Festòs della Dark Age: qualche osservazione', in G. RIZZA, *Identità culturale, etnicità, processi di trasformazione a Creta fra Dark Age e arcaismo. Per i cento anni dello scavo di Priniàs 1906-2006, Convegno di Studi* (Atene, 9-12 novembre 2006), Catania 2011, pp. 359-371.

CUCUZZA 2013 = N. CUCUZZA, 'Minoan ruins in Archaic Crete', in W.D. NIEMEIER, O. PILZ, I. KAISER (eds.), *Kreta in der geometrischen und archaischen Zeit. Acten des Internationalen Kolloquium, Deutsches Archäologisches Institut Athen* (27-29 Gennaio 2006), München 2013, pp. 31-42.

D'ACUNTO 2001 = M. D'ACUNTO, 'Il periodo orientalizzante: una testa di felino in poros', in AA.VV., *I cento anni dello scavo di Festòs. Giornate Lincee (Roma, 13-14 dicembre 2000)*, *Atti dei convegni lincei* 173, Roma 2001, pp. 309-354.

D'ACUNTO 2008 = M. D'ACUNTO, 'La Lissè Pietre in Od. III, 293-296 ed i territori di Gortina e di Festòs in epoca arcaica', *Creta antica* 9, 2008, pp. 265-286.

D'AGATA 1999 = A.L. D'AGATA 1999, *Haghia Triada. II: Statuine minoiche e post-minoiche dai vecchi scavi di Haghia Triada (Creta)*, Padova 1999.

DESBOROUGH 1952 = V.R.d'A. DESBOROUGH, *Protogeometric Pottery*, Oxford 1952.

DESBOROUGH 1964 = V.R.d'A. DESBOROUGH, *The Last Mycenaeans and their Successors. An Archaeological Survey, c. 1200-c. 1000 B.C.*, Oxford 1964.

DESBOROUGH 1972 = V.R.d'A. DESBOROUGH, *The Greek Dark Ages*, Ernest Benn Limited, London 1972.

DICKINSON 2006 = O. DICKINSON, *The Aegean from Bronze Age to Iron Age. Continuity and change between the twelfth and eighth centuries BC*, London, New York 2006.

DI VITA, CANTARELLA 1978 = A. DI VITA, E. CANTARELLA, 'Iscrizione arcaica giuridica di Festòs', *ASAtene* LVI, 1978, pp. 429-435.

D'ONOFRIO 2007 = A.M. D'ONOFRIO, 'A Preliminary Survey of Evidence for Counters and Tokens in the Aegean and Hellenic World', in A.M. D'ONOFRIO (ed.), *Tallies, Tokens & Counters from the Mediterranean to India. Proceedings of the Meeting held at the Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"* (Naples 31<sup>st</sup> May 2004), Napoli 2007, pp.

DRERUP 1969 = H. DRERUP, *Griechische Baukunst in geometrischer Zeit*, *Archaeologia Homerica* II, O, Göttingen 1969.

EABY 2007 = M. EABY, *Mortuary Variability in Early Iron Age Cretan Burials*, PhD Dissertation, University of North Carolina at Chapel Hill, 2007.

EABY 2008 = M. EABY, 'Χρήση και επανααχρησιμοποίηση των θωλωτών ταφών της Κρήτης της πρώιμης εχοχής του σιδήρου', *Amaltheia* 39, 2008, pp. 31-41.

EABY 2009 = M. EABY, 'Early Iron Age Cretan Tholoi', in .....SOMA 2007, *Proceedings of the XI Symposium .....2009*.

EABY 2011 = M. EABY, 'Regionalism in Early Iron Age Cretan Burials', in J.M.A. Murphy (ed.), 'Prehistoric Crete. Regional and Diachronic Studies on Mortuary Systems', Philadelphia, Pennsylvania 2011, pp. 165-202.

FAGERSTRÖM 1988 = K. FAGERSTRÖM, *Greek Iron Age Architecture*, SIMA 81, Goteborg 1988.

FIANDRA 2000 = E. FIANDRA, 'Saggi a Sud del palazzo di Festòs', in *Πεπραγμένα του Η' Διεθνούς Κρητολογικού Συνεδρίου (Ηράκλειο 1996)*, A1, Ηράκλειο 2000, pp. 471-486.

FOX 2012 = R.S. FOX, *Feasting Practices and Changes in Greek Society from the Late Bronze Age to Early Iron Age*, BAR International Series 2345, 2012.

FREDERIKSEN 2011 = R. FREDERIKSEN, *Greek City Walls of the Archaic Period, 900-480 BC*, Oxford 2011.

GEROLA 1902 = G. GEROLA, 'Lavori eseguiti nella necropoli di Phaestos dalla Missione Archeologica Italiana dal 10 febbraio al 22 marzo 1902', *Rend. Lincei*, vol. XI, 1902, p. 318-333.

GERACI ET AL. 2001 = A.L. GERACI, F.F. LANDOLINA, G. FATUZZO, V. LA ROSA, P. MILITELLO, 'Fotografia aerea e telerilevamento. Il territorio di Festòs', in AA.VV., *I cento anni dello scavo di Festòs. Giornate Lincee (Roma, 13-14 dicembre 2000)*, *Atti dei convegni lincei* 173, Roma 2001, pp. 597-621.

GLOWACKI K. 2004, 'Household Analysis in Dark Age Crete', in L. PRESTON DAY, M.S. MOOK, J. D. MUHLY (eds.), *Crete Beyond the Palaces. Proceedings of the Crete 2000 Conference*, Prehistory Monographs 10, Philadelphia 2004, pp. 125-137.

HALBHERR F. 1901, 'Cretan Expedition XI. Three Cretan Necropoleis: Report on the Researches at Erganos, Panaghia, and Courtes', *AJA* 5, pp. 259-293.

HASAKI 2002 = E. HASAKI, *Ceramic kilns in ancient Greece: technology and organization of ceramic workshops* (Ph.D. Thesis, University of Cincinnati), 2002.

HATZAKI, SCHUSTER KESWANI 2012 = E. HATZAKI, P. SCHUSTER KESWANI, 'Mortuary Practices and Ideology in Bronze Age – Early Iron Age Crete and Cyprus: Comparative Perspectives', in G. CADOGAN, M. IACOVOU, K. KOPAKA, J. WHITELY (eds.), *Parallel Lives. Ancient Island Societies in Crete and Cyprus. Papers arising from the Conference in Nicosia organized by the British School at Athens, the University of Crete and the University of Cyprus, in November-December 2006*, London 2012, pp. 307-330.

HAYDEN 1981 = B.J. HAYDEN, *The Development of Cretan Architecture from LM IIIA through the Geometric Periods*, PhD dissertation, University of Pennsylvania, Ann Arbor: University Microfilms, 1981.

HAYDEN 1988 = B.J. HAYDEN, 'Fortifications of Postpalatial and Early Iron Age Crete', *AA*, 1988, pp. 1-21.

HAYDEN B.J. 2003, *Catalogue of pottery from the bronze and early iron age settlement of Vrokastro in the collections of the University of Pennsylvania Museum of archaeology and anthropology and the Archaeological Museum, Herakleion, Crete*, University of Pennsylvania, Philadelphia.

HODDER 1982 = I. HODDER, *Symbols in Action: Ethnoarchaeological Studies of Material Culture*, Cambridge 1982.

JOHNSTON 2013 = A. JOHNSTON, 'Writing in and around Archaic Crete', in pilz, kaiser ecc. 2013, pp.

KANTA 1980 = A. KANTA, *The Late Minoan III period in Crete. A Survey of Sites, Pottery and their Distribution*, SIMA LVIII, Goteborg 1980.

KOTSONAS 2006 = A. ΚΟΤΣΩΝΑΣ, 'Wealth and Status in Iron Age Knossos', *OJA* 25, n. 2, 2006, pp. 149-172.

KOTSONAS 2011a = A. ΚΟΤΣΩΝΑΣ, 'Quantification of ceramics from Early Iron Age tombs', in S. VERDAN, T. THEURILLAT, A.K. PFYFFER (eds.), *Early Iron Age Pottery: A Quantitative Approach. Proceedings of the International Round Table organized by the*

*Swiss School of Archaeology in Greece (Athens, November 28-30, 2008)*, BAR International Series 2254, 2011, pp. 129-138.

KOTSONAS 2011b = A. ΚΟΤΣΩΝΑΣ, 'Ceramic variability and drinking habits in Iron Age Crete', in A. MAZARAKIS AINIAN (a cura di), *The "Dark Ages" Revisited. Acts of an International Symposium in memory of William D.E. Coulson, University of Thessaly (Volos, 14-17 June 2007)*, Volos 2011, pp. 943-955.

LA ROSA 1978 = V. LA ROSA, 'Un capitello arcaico da Festòs', *CronCatania* 13, 1978, pp. 136-148.

LA ROSA 1987 = V. LA ROSA, 'Un inedito di Pernier', *Magna Graecia* 22 (settembre-dicembre 1987), pp. 14-17.

LA ROSA 1992 = V. LA ROSA, 'Phaistos', in J.W. MYERS, E.E. MYERS, G. CADOGAN (eds.), *Aerial Atlas of Ancient Crete* Berkeley and Los Angeles 1992, pp. 232-243.

LA ROSA 1996 = V. LA ROSA, 'Per la Festòs di età arcaica', in M.G. PICOZZI, F. CARINCI (a cura di), *Vicino Oriente, Egeo. Grecia, Roma e mondo romano. Tradizione dell'antico e collezionismo di antichità. Studi in memoria di Luci a Guerrini*, StMisc 30, Roma 1996, pp.

LA ROSA 1998-2000 = V. LA ROSA, 'Festòs 1994: saggi di scavo e nuove acquisizioni', *ASAtene* LXXVI-LXXVIII, 1998-2000, pp. 27-137.

LA ROSA 2005 = V. LA ROSA, 'Nuovi dati sulla via di ascesa alla collina del Palazzo festio dall'età minoica alla geometrica', *Creta Antica* 6, 2005, pp. 227-283.

LA ROSA 2013 = V. LA ROSA, 'A new Protogeometric road in the settlement of Phaistos', in NIEMEIER, PILZ, KAISER (Hrsg.), *Kreta in der geometrischen und archaischen Zeit, Akten des Internationalen Kolloquiums am Deutschen Archäologischen Institut, Abteilung Athen, 27.-29. Januar 2006*, Athenaia 2, 2013, pp. 43-58.

LA ROSA, PORTALE 1996-97, V. LA ROSA, C. PORTALE, 'Le case ellenistiche ad Ovest del Piazzale I a Festòs', *ASAtene* 74-75, pp. 215-395.

LEFÈFRE-NOVARO 2004 = D. LEFÈFRE-NOVARO, 'Les offrandes d'époque géométrique/orientalisante dans les tombes crétoises de l'âge du bronze: problèmes et hypothèses', *Creta Antica* 5 (2004), pp. 181-197.

LEFÈFRE-NOVARO 2007 = D. LEFÈFRE-NOVARO, 'Les débuts de la polis (l'exemple de Phaistos - Crète)', in *Ktema* 32, 2007, pp. 467-495.

LEFÈFRE-NOVARO 2009 = D. LEFÈFRE-NOVARO, 'Culti e santuari a Festòs in epoca altoarcaica. Per un'analisi funzionale', *Creta antica* 10/2, 2009, pp. 563-597.

LEFÈFRE-NOVARO 2013 = D. LEFÈFRE-NOVARO, 'L'organisation territoriale de la Messara occidentale de la fin du monde mycénien à la naissance del *Poleis*', in NIEMEIER, PILZ, KAISER (Hrsg.), *Kreta in der geometrischen und archaischen Zeit, Akten des Internationalen Kolloquiums am Deutschen Archäologischen Institut, Abteilung Athen, 27.-29. Januar 2006, Athenaia 2, 2013*, pp. 313-322.

LEMOS 2002 = I.S. LEMOS, *The Protogeometric Aegean. The Archaeology of the Late Eleventh and Tenth Centuries BC*, Oxford 2002.

LEVI 1945 = D. LEVI, *Early Hellenic Pottery of Crete*, Princeton 1945.

LEVI 1955 = D. LEVI, 'Attività della Scuola Archeologica Italiana di Atene nell'anno 1954', *BdA* 40, 1955, pp. 141-164.

LEVI 1956 = D. LEVI, 'Attività della Scuola Archeologica Italiana di Atene nell'anno 1955', *BdA* 41, 1956, pp. 238-274.

LEVI D. 1955-56, 'Atti della Scuola', *ASAtene* XXXIII-XXXIV, pp. 289-303.

LEVI D. 1957-58, 'Gli scavi a Festòs negli anni 1956 e 1957', *ASAtene* XXXV-XXXVI, pp. 193-361.

LEVI D. 1961-62, 'Gli scavi a Festòs negli anni 1958-1960', *ASAtene* XXXIX-XL, pp. 377-504.

LEVI 1964 = D. LEVI, *The recent excavation at Phaistos*, SIMA XI, Lund 1964.

LEVI D. 1965-66, La conclusione degli scavi a Festòs, *ASAtene* (1965-66), 1967, pp. 313-399.

LEVI D. 1967-68, 'L'abitato di Festòs in località Chalara', *ASAtene* XLV-XLVI, pp. 55-166.

LIPPOLIS ET AL. 2007 = E. LIPPOLIS, M. LIVADIOTTI, G. ROCCO, *Architettura greca. Storia e monumenti del mondo della polis dalle origini al V secolo, ....2007*.

LONGO 2010 = F. LONGO, 'L'ἀγορή di Omero. Rappresentazione poetica e documentazione archeologica', *AION* XXXI, pp. 199-223.

MAARSCHALK 2011 = R.L. MAARSCHALK, *Continuity and Change: Identity in LM IIIC to Hellenistic East Crete*, PhD Dissertation, University of Sheffield, 2011.

MANGANARO 1965 = G. MANGANARO, 'Nuove iscrizioni della Creta centrale ed orientale I. Iscrizioni di Festòs e Gortina', *RendLinc* 20, 1965, pp. 295-307.

MAZARAKIS AINIAN 1997 = A. MAZARAKIS AINIAN, *From rulers' dwellings to temples. Architecture, religion and society in Early Iron Age Greece (1100-700 B.C.)*, SIMA CXXI, 1997.

MAZARAKIS AINIAN 2007-08 = A. MAZARAKIS AINIAN, 'Buried among the Living in Early Iron Age Greece: Some Thoughts', in G. BARTOLONI, G. BENEDETTINI (a cura di),

*Sepolti tra i vivi. Buried Among the Living. Evidenza ed interpretazione di contesti funerary in abitato. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 26-29 aprile 2006)*, Scienze dell'Antichità 14/1, pp. 365-398.

MAZARAKIS AINIAN 2009 = A. MAZARAKIS AINIAN, 'Αρχιτεκτονική και κοινωνία κατά τους Πρωίμους Ιστορικούς χρονούς', *Αρχαιολογία και τέχνες* 112, 2009, pp. 18-30.

MICROSOFT 2001 = AA.VV. MICROSOFT, 'Passo per passo. Microsoft Access', Mondadori Informatica 2001.

MILITELLO 2001 = P. MILITELLO, 'Amministrazione e contabilità a Festòs. I', *Creta antica* 2, 2001, pp. 42-47.

MINTO 1921-22 = A. MINTO, 'Fortificazioni elleniche di Festòs', *ASAtene* IV-V (1921-22), 1924, pp. 161-175.

MONTECCHI 2007 = B. MONTECCHI, 'Alcune riflessioni sugli andreaia e sulle aghelai [in greco] cretesi', *ASAtene* LXXXV, serie III, 7, 2007, pp. 83-117.

MYERS ET AL. 1992 = J.W. MYERS, E.E. MYERS, G. CADOGAN, J.A. GIFFORD, *The Aerial Atlas of Ancient Crete*, Berkeley 1992.

NIXON 1990 = L. NIXON, 'Minoan Settlements and Greek Sanctuaries', in *Πεπραγμένα του ΣΤ' Διεθνούς Κρητολογικού Συνεδρίου*, A2, Χανιά 1990, pp. 59-67.

NOWICKY 2000 = K. NOWICKY, *Defensible sites in Crete c. 1200-800 B.C., (LM IIIB through Early Geometric)*, *Aegaeum* 21, Liège 2000.

NOWICKY 2002 = K. NOWICKY, 'From Late Minoan IIIC Refuge Settlements to Geometric Acropoleis: Architecture and Social Organization of Dark Age Villages and Towns in Crete', *Pallas* 58, 2002, pp. 149-174.

OSBORNE, CUNLIFFE 2005 = R. OSBORNE, B. CUNLIFFE (a cura di), *Mediterranean Urbanization 800-600 BC*, Oxford 2005.

PALERMO 1992 = D. PALERMO, 'L'officina dei *pithoi* di Festòs: un contributo alla conoscenza della città in età arcaica', *CronCatania* 31, 1992, pp. 35-53.

PALERMO 2001 = D. PALERMO, 'Il periodo protogeometrico e geometrico a Festòs: la documentazione ceramica', in AA.VV., *I cento anni dello scavo di Festòs. Giornate Lincee (Roma, 13-14 dicembre 2000)*, *Atti dei convegni lincei* 173, Roma 2001, pp. 299-308.

PALERMO 2003 = D. PALERMO, 'Haghia Triada fra il XII ed il VII secolo a.C.', *Creta antica* 4, 2003, pp. 273-285.

PALERMO 2005 = D. PALERMO, 'Cessavit ars? Coroplastica e coroplasti a Creta tra la fine del VII e gli inizi del VI secolo a.C.', in R. GIGLI (a cura di), *Megalai Nesoi. Studi dedicati a Giovanni Rizza per il suo ottantesimo compleanno*, Catania 2005.

PERNA 2011 = K. PERNA, 'LM IIC Burial Culture in Crete: A Socioeconomic Perspective', in J.M.A. Murphy (ed.), *Prehistoric Crete. Regional and Diachronic Studies on Mortuary Systems*, Philadelphia, Pennsylvania 2011, pp. 119-164.

PERNIER 1901 = L. PERNIER, 'Lavori eseguiti a Festòs dalla Missione Archeologica Italiana dal 15 febbraio al 28 giugno 1901', *Rendiconti acc. Lincei, serie V, vol X, fasc. 8°*, 1901, pp. 260-284.

PERNIER 1902 = L. PERNIER, 'Scavi della Missione Italiana a Phaestos 1900-1901. Rapporto preliminare (Il palazzo di Phaestos)', *MAL XII*, 1902, coll. 5-144.

PERNIER 1904 = L. PERNIER, 'Scavi della Missione Italiana a Phaestos 1902-1903. Rapporto preliminare', *MAL XIV*, 1904, coll. 313-500.

PERNIER, BANTI 1951 = L. PERNIER, L. BANTI, 'Il palazzo minoico di Festòs', 1951.

+ PERNIER L. 2009, 'La città ellenica sovrapposta al palazzo minoico di Festo in Creta', *Creta antica* 10/1, pp. 37-41.

POLIGNAC DE 1994 = F. DE POLIGNAC, 'Mediation, Competition, and Sovereignty: The Evolution of Rural Sanctuaries in Geometric Greece', in S.E. ALCOCK, R. OSBORNE (a cura di), *Placing the Gods. Sanctuaries and Sacred Space in Ancient Greece*, Oxford 1994, pp. 3-18.

POMADÈRE 2005 = M. POMADÈRE, 'L'attitude face à la mort des enfants dans les communautés égéennes pratiquant l'incinération (XIIIe -VIIIe siècles)', *Ktema* 30, 2005, pp. 153-160.

PRENT 2003 = M. PRENT, 'Glories of the Past in the Past: Ritual Activities at Palatial Ruins in Early Iron Age Crete', in R. VAN DYKE – S. ALCOCK edd., *Archaeologies of Memory*, Oxford 2003, pp. 81-103.

PRENT 2005 = M. PRENT, *Cretan Sanctuaries and Cults. Continuity and Change from LM IIC to the Archaic Period*, Boston 2005.

PRENT 2007 = M. PRENT, 'Cretan Early Iron Age hearth temples and the articulation of sacred space', in R. WESTGATE, N. FISHER, J. WHITLEY (eds.), *Building Communities. House, Settlement and Society in the Aegean and Beyond*, London 2007.

RACKHAM, MOODY 1996 = O. RACKHAM, J. MOODY, *The making of the Cretan Landscape*, Oxford 1996.

RENARD 1967 = L. RENARD, 'Notes d'architecture proto-géométrique et géométrique en Crète', *AntCl* 36, 1967, pp. 566-95.

RIZZOTTO 2009 = L.C. RIZZOTTO, 'Tombs and Necropoleis during the Protogeometric and Geometric Periods: Some Observations about Social Structures', in Ç.Ö. AYĞÜN (ed.), *SOMA 2007. Proceedings of the XI Symposium on Mediterranean Archaeology, Istanbul Technical University, 24-29 April, 2007*, 2009, pp. 321-329.

RIZZOTTO 2011 = L.C. RIZZOTTO, 'The Legacy of Minoan Past in Early Iron Age Cretan Burial Customs', in P. MILITELLO, H. ONIZ (eds.), 'SOMA 2011. Proceedings of the XV Symposium on Mediterranean Archaeology, Catania University, 3-5 March, 2011', ..., pp.

ROCCHETTI 1967-68 = L. ROCCHETTI, 'Il deposito protogeometrico di Petrokephali presso Festòs', *ASAtene* XLV-XLVI, pp. 181-209.

ROCCHETTI 1969-70 = L. ROCCHETTI, 'Depositi sub-micenei e protogeometrici nei dintorni di Festòs', *ASAtene* XLVII-XLVIII, pp. 41-70.

ROCCHETTI 1974-75 = L. ROCCHETTI, 'La ceramica dell'abitato geometrico di Festòs a occidente del Palazzo minoico', *ASAtene* LII-LIII, pp. 169-300.

ROCCHETTI 1978 = L. ROCCHETTI, 'Materiali ceramici a Festòs fra il XIII ed il X sec. a.C.', in *Antichità cretesi. Studi in onore di Doro Levi*, II, Catania 1978, pp. 149-152.

ROCCHETTI 1988-89 = L. ROCCHETTI, 'La ceramica della necropoli di Curtes', *ASAtene* 66-67, 1988-89 (1993), pp. 173-257.

ROCCHETTI 1991 = L. ROCCHETTI, 'Un motivo decorativo vascolare in Grecia tra la fine dell'età del Bronzo e l'inizio dell'età del Ferro, in MUSTI ET AL. (a cura di), 'La transizione dal Miceneo all'Alto Arcaismo. Dal palazzo alla città. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 14- 19 mars 1988', 1991, pp. 97-116.

SANDERS 1976 = I.F. SANDERS, 'Settlement in the Hellenistic and Roman Periods on the Plain of the Mesara, Crete, *BSA* 71, 1976, pp. 131-137.

SAPOUNA-SAKELLARAKIS 1978 = E. SAPOUNA-SAKELLARAKIS, *Die Fibeln der griechischen Inseln*, *PBF* XIV, 4, 1978.

SAVIGNONI 1904 = L. SAVIGNONI, 'Scavi e scoperte nella necropoli di Phaestos', *MonAnt* 14, 1904, coll. 501-666.

SCHWEITZER 1969 = B. SCHWEITZER, *Die geometrische kunst Griechenlands*, 1969.

SHAW, SHAW 2000 = J.W. SHAW, M.C. SHAW, *Kommòs IV. The Greek Sanctuary*, Princeton, Oxford 2000.

SIMANTONI-BOURNIA 1997 = E. ΣΗΜΑΝΤΩΝΗ-ΜΠΟΥΡΝΙΑ, *Αρχαιολογία των πρώιμων ελληνικών χρόνων. Οι αιώνες της διαμόρφωσης 1050-600 π.Χ.*, 1997.

SJÖGREN 2003 = L. SJÖGREN, *Cretan Locations. Discerning site variations in Iron Age and Archaic Crete (800-500 B.C.)*, BAR International Series 1185, Oxford 2003.

SJÖGREN 2007 = L. SJÖGREN, 'Interpreting Cretan Private and Communal Spaces (800–500 B.C.)' in WESTGATE, FISHER, WHITLEY (eds.), *Building Communities. House, Settlement and Society in the Aegean and Beyond*, London 2007, pp. 149–155.

SMALL 1998 = D. SMALL, 'Surviving the Collapse: The Oikos and Structural Continuity Between Late Bronze Age and Later Greece', in *Mediterranean Peoples in Transition: Thirteenth to Early Tenth Centuries BCE*, edited by S. Gitin, A. Mazar, and E. Stern, 283–291. Jerusalem: Hebrew University Press, 1998.

SNODGRASS 1971 = A.M. SNODGRASS, *The Dark Age of Greece: An Archaeological Survey of the Eleventh to the Eighth Centuries B.C.*, Edinburgh 1971.

SNODGRASS 2006 = A.M. SNODGRASS, *Archaeology and the Emergence of Greece. Collected Papers on Early Greece and Related Topics (1965-2002)*, Edinburgh 2006.

STAMPOLIDIS 1990 = Ν. ΧΡ. ΣΤΑΜΠΟΛΙΔΗΣ, 'Eleutherna on Crete; an interim report on the Geometric-Archaic cemetery', *BSA* 85, pp. 375-403.

STAMPOLIDIS 2001 = Ν. ΧΡ. ΣΤΑΜΠΟΛΙΔΗΣ, *Καύσεις στην Εποχή του Χαλκού και την Πρώιμη Εποχή του Σιδήρου (Ρόδος, 29 Απριλίου-2 Μαΐου 1999)*, Αθήνα 2001.

STAMPOLIDIS 2004 = Ν. ΧΡ. ΣΤΑΜΠΟΛΙΔΗΣ (a cura di), *Eleutherna: Polis-Acropolis-Necropolis*, Athens 2004.

STAMPOLIDIS ET AL. 2012 = Ν. ΧΡ. ΣΤΑΜΠΟΛΙΔΗΣ, Α. ΚΑΝΤΑ, Α. ΓΙΑΝΝΙΚΟΥΡΗ (eds.), *Athanasia: the Earthly, the Celestial and the Underworld in the Mediterranean from the Late Bronze and the Early Iron Age*, Iraklio 2010.

STAMPOLIDIS, GHIANNIKOURI 2004 = Ν. ΧΡ. ΣΤΑΜΠΟΛΙΔΗΣ, Α. ΓΙΑΝΝΙΚΟΥΡΗ (a cura di), *Το Αιγαίο στην πρώιμη εποχή του σιδήρου. Πρακτικά του διεθνούς συμποσίου (Ρόδος, 1-4 Νοεμβρίου 2002)*, Αθήνα 2004.

TARAMELLI 1901 = Α. ΤΑΡΑΜΕΛΛΙ, 'Cretan Expedition XIX. A visit to Phaestos', *AJA* 5, pp. 418-436.

TOMASELLO 1996 = F. TOMASELLO, 'Fornaci a Festòs ed Haghia Triada dall'età mediominoica alla geometrica', in *Κεραμικά Εργαστήρια στην Κρήτη από την αρχαιότητα ως σήμερα (Πρακτικά ημερίδας. Μαργαρίτες, 30 Σεπτεμβρίου 1995)*, Ρέθυμνο, pp. 27-37.

TSATSAKI 1998 = Ν. ΤΣΑΤΣΑΚΗ, *Η Πρωτογεωμετρική και Γεωμετρική κεραμική στην Κρήτη: κατανομή-εισαγωγές-εξαγωγές-διακίνηση-επιδράσεις*, Ρέθυμνο 1998.

ΤΣΙΠΟΡΟΥΛΟΥ 2005= Μ. ΤΣΙΠΟΠΟΥΛΟΥ, *Η Ανατολική Κρήτη στην πρώιμη εποχή του σιδήρου*, Ηράκλειο 2005.

VASILAKIS 1988-89 = Α. ΒΑΣΙΛΑΚΗΣ, 'Οικιστική και αρχιτεκτονική της Κρήτης στα ιστορικά χρόνια', *KretChron* 27-28, 1988-89, pp. 110-126.

VERDAN S. – KENZELMANN PFYFFER A. – THEURILLAT T. 2011 (a cura di), *Early Iron Age pottery : a quantitative approach : proceedings of the International round table organized by the Swiss School of archaeology in Greece (Athens, November 28-30, 2008)*, Oxford 2011.

WALLACE 2001 = S. WALLACE, 'Case Studies of Settlement Change in Early Iron Age Crete (c. 1200-700 BC): Economic Models of Cause and Effect Reassessed', *Aegean Archaeology* 4, 2001, pp. 61-99.

WALLACE 2003 = S. WALLACE, 'The Perpetuated Past: Re-use or Continuity in Material Culture and the Structuring of Identity in Early Iron Age Crete', *BSA* 98, 2003, pp. 251-277.

WALLACE 2010 = S. WALLACE, *Ancient Crete. From Successful Collapse to Democracy's Alternative. Twelfth to Fifth Centuries BC*, Cambridge 2010.

WATROUS ET AL. 2004 = L.V. WATROUS, D. HADZI-VALLIANOU, H. BLITZER, *The Plain of Phaistos. Cycles of Social Complexity in the Mesarà Region of Crete*, *Monumenta Archaeologica* 23, Los Angeles 2004.

WHITLEY 1986 = J. WHITLEY, *Style, Burial and Society in Dark Age Greece: social, stylistic and mortuary change in the two communities of Athens and Knossos between 1100 and 700 BC* (Unpublished PhD thesis, Cambridge University).

WHITLEY 1991a = J. WHITLEY, *Style and Society in Dark Age Greece. The changing face of a pre-literate society, 1100-700 B.C.*, Cambridge 1991.

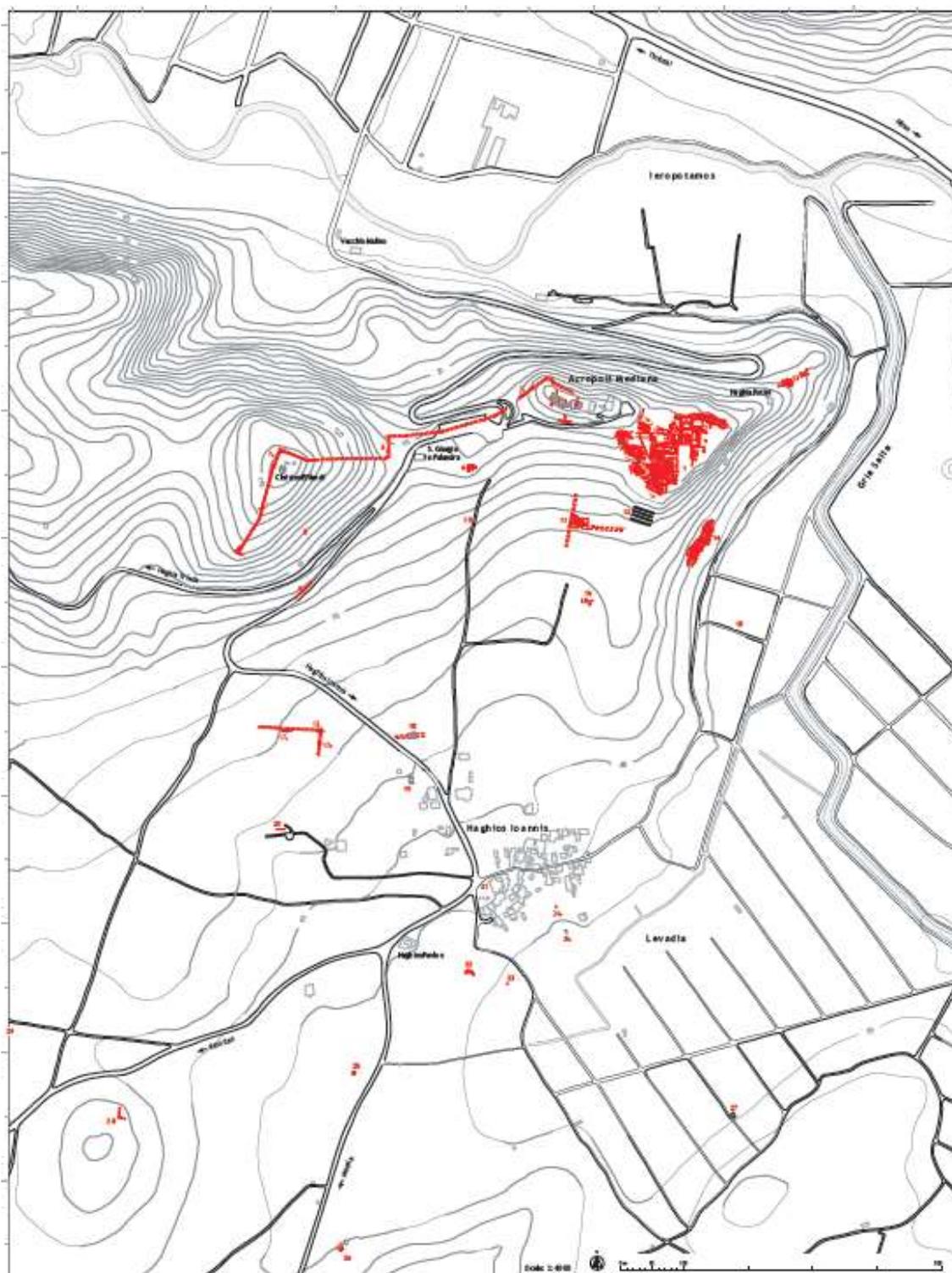
WHITLEY 1991b = J. WHITLEY, 'Social diversity in Dark Age Crete', *BSA* 86, pp. 341-365.

WHITLEY 1998 = J. WHITLEY, 'Knossos without Minos', *AJA* 102, 1998, pp. 611-613.

ΧΙΦΑΡΑΣ 2004 = Ν. ΞΙΦΑΡΑΣ, *Οικιστική της Πρωτογεωμετρικής και Γεωμετρικής Κρήτης. Η μετάβαση από την "Μινωική" στην "Ελληνική" κοινωνία*, Ρέθυμνο 2004.

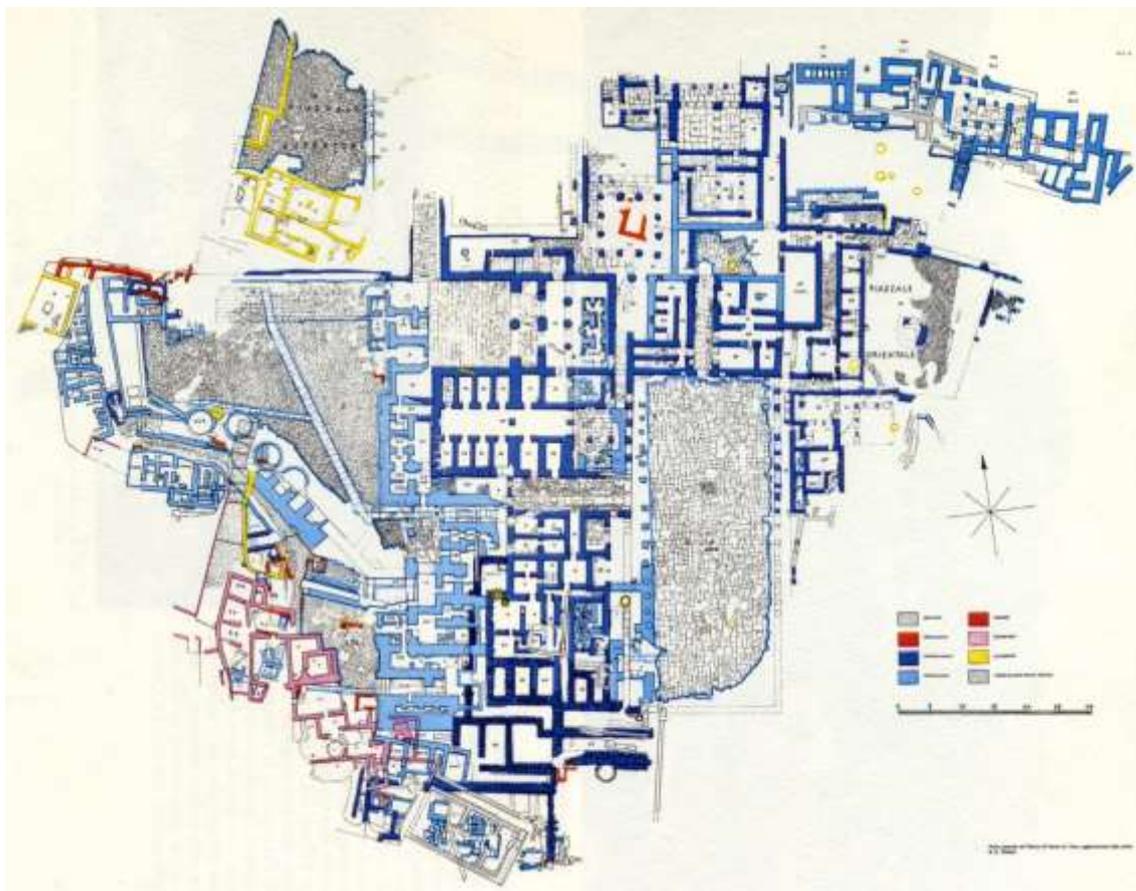
ΥΑΣΣΟΓΛΟΥ 1971 = Ν.Υ. ΥΑΣΣΟΓΛΟΥ, *A study of the soils of Messara valley in Crete, Greece*, Athens 1971.

## Tavola 1



Carta topografica del territorio festio con indicazione dei siti archeologici (da BREDAKI ET AL. 2009).

## Tavola 2



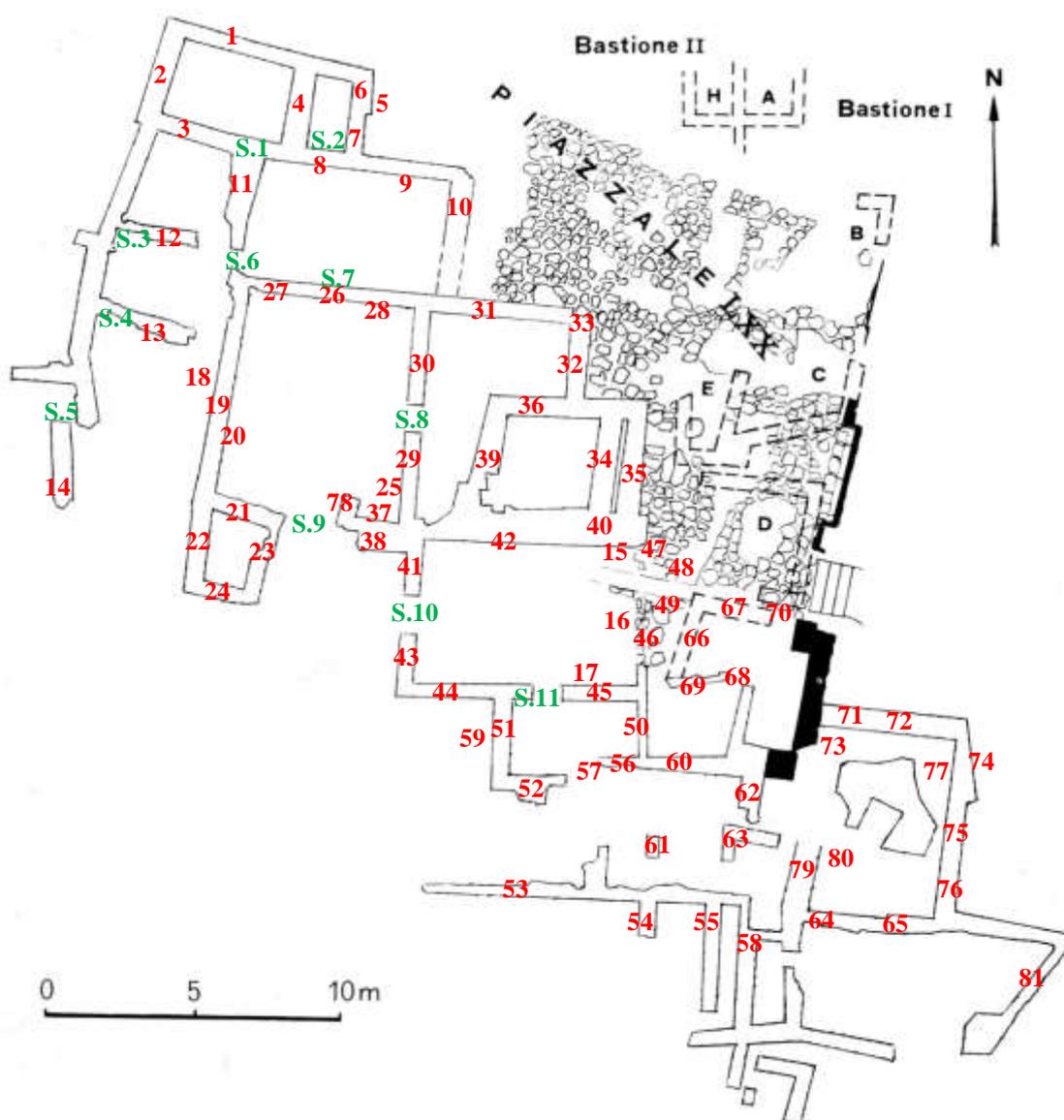
Planimetria delle strutture archeologiche individuate sulla collina del palazzo di Festòs.

### Tavola 3



Planimetria del Quartiere (da ROCCHETTI 1974-75).

# Tavola 4



Planimetria del Quartiere, con indicazione delle Unità Stratigrafiche Murarie analizzate (elaborazione da ROCCHETTI 1974-75).

## Tavola 5



Fig. 28



Fig. 29



Fig.30



Fig. 31



Fig. 32



Fig. 33



Fig. 34

**Fig. 28:** USM\_1, da Sud; **Fig. 29:** USM\_4, da Nord-Ovest; **Fig. 30:** USM\_2, da Ovest; **Fig. 31:** USM\_3, da Sud; **Fig. 32:** USM\_3, da Nord; **Fig. 33:** USM\_5, USM\_6, USM\_7, da Est; **Fig. 34:** USM\_7, da Ovest.

## Tavola 6



Fig. 35



Fig. 36



Fig. 37

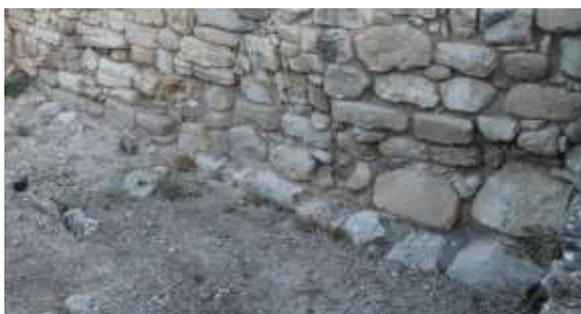


Fig. 38



Fig. 39

**Fig. 35:** USM\_8 porzione occidentale, da Nord; **Fig. 36:** USM\_8 porzione orientale, da Nord; **Fig. 37:** USM\_8, da Sud; **Fig. 38:** USM\_9, da Sud-Est; **Fig. 39:** USM\_10, da Est.

## Tavola 7



Fig. 40



Fig. 41



Fig. 42



Fig. 43



Fig. 44



Fig. 45

**Fig. 40:** USM\_11, da Nord; **Fig. 41:** USM\_11, da Est; **Fig. 42:** USM\_12, da Sud; **Fig. 43:** USM\_12, da Nord; **Fig. 44:** USM\_13, da Sud; **Fig. 45:** USM\_13, da Nord.

## Tavola 8



Fig. 46



Fig. 47



Fig. 48



Fig. 49

**Fig. 46:** USM\_2, USM\_14, da Ovest; **Fig. 47:** USM\_18, USM\_19, USM\_20, da Ovest; **Fig. 48:** USM\_21, da Nord; **Fig. 49** USM\_21, da Sud.

## Tavola 9



Fig. 50



Fig. 51

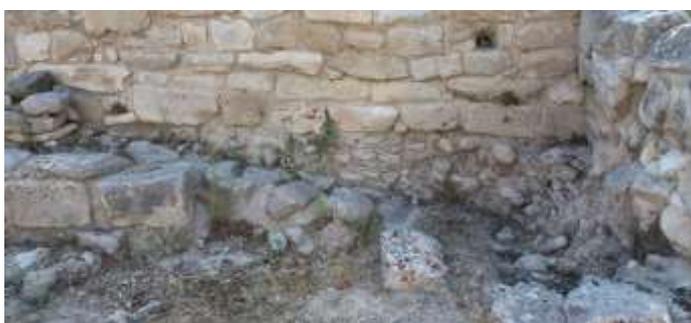


Fig. 52



Fig. 53



Fig. 54



Fig. 55

**Fig. 50:** USM\_23, da Ovest; **Fig. 51:** USM\_24, da Nord; **Fig. 52:** USM\_25, da Ovest; **Fig. 53:** USM\_26, da Nord; **Fig. 54:** USM\_26, USM\_27, USM\_28, USM\_31, USM\_39, da Sud; **Fig. 55:** USM\_31, particolare: concio di alabastro.

## Tavola 10



Fig. 56



Fig. 57



Fig. 58



Fig. 59



Fig. 60

**Fig. 56:** USM\_29, da Sud-Ovest; **Fig. 57:** USM\_29, da Est; **Fig. 58:** USM\_30, da Ovest; **Fig. 59:** USM\_31, da Sud; **Fig. 60:** USM\_31, da Nord.

## Tavola 11



Fig. 61



Fig. 62



Fig. 63



Fig. 64

**Fig. 61:** USM\_37, USM\_38 e USM\_78, da Nord-Ovest; **Fig. 62:** USM\_38, dall'alto; **Fig. 63:** USM\_38, da Sud; **Fig. 64:** USM\_38, particolare: reimpiego di un blocco con foro per un cardine.

## Tavola 12



Fig. 65



Fig. 66



Fig. 67



Fig. 68



Fig. 69



Fig. 70



Fig. 71

**Fig. 65:** USM\_32, da Ovest; **Fig. 66:** USM\_32, da Est; **Fig. 67:** USM\_33, da Est; **Fig. 68:** USM\_33, da Nord; **Fig. 69:** USM\_34 e USM\_35, dall'alto; **Fig. 70:** USM\_34, da Ovest; **Fig. 71:** USM\_35, da Est.

## Tavola 13



Fig.72



Fig. 73



Fig. 74



Fig. 75



Fig.76

**Fig. 72:** USM\_36, da Sud; **Fig. 73:** USM\_36, da Nord; **Fig. 74:** USM\_40, da Nord; **Fig. 75:** USM\_39, da Ovest; **Fig. 76:** USM\_39, da Est.

## Tavola 14



Fig. 77



Fig. 78



Fig. 79



Fig. 80



Fig.81

**Fig. 77:** USM\_41, dall'alto; **Fig. 78:** USM\_41, da Ovest; **Fig. 79:** USM\_43 e USM\_41, da Est; **Fig. 80:** USM\_42, dall'alto; **Fig. 81:** USM\_42, da Sud.

## Tavola 15



Fig.82



Fig. 83

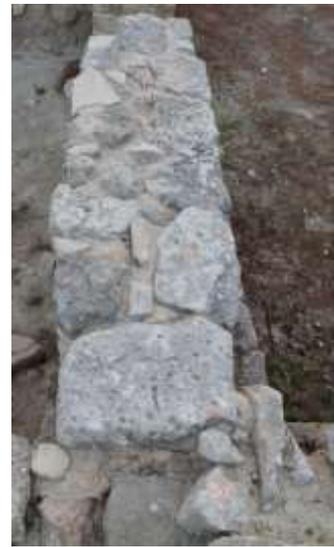


Fig. 84



Fig. 85



Fig. 86

**Fig. 82:** USM\_44, da Nord; **Fig. 83:** USM\_16 e USM\_46, da Ovest; **Fig. 84:** USM\_45, dall'alto; **Fig. 85:** USM\_17 e USM\_45, da Nord-Ovest; **Fig. 86:** USM\_45, da Sud.

## Tavola 16



Fig. 87



Fig. 88



Fig. 89

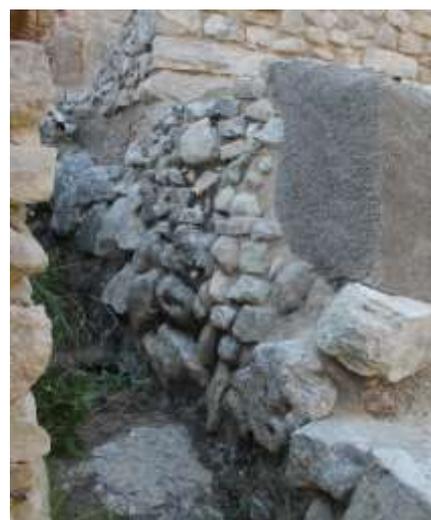


Fig. 90

**Fig. 87:** USM\_15, dall'alto; **Fig. 88:** USM\_15, da Sud; **Fig. 89:** USM\_47 e USM\_48, da Sud-Ovest; **Fig. 90:** USM\_49, da Nord-Ovest.

## Tavola 17



Fig. 91



Fig. 92



Fig. 93



Fig. 94



Fig. 95



Fig. 96

**Fig. 91:** USM\_59 e USM\_51, dall'alto; **Fig. 92:** USM\_51, da Est; **Fig. 93:** USM\_59, da Ovest; **Fig. 94:** USM\_52, da Sud; **Fig. 95:** USM\_52, dall'alto; **Fig. 96:** USM\_52, da Sud-Est.

## Tavola 18



Fig. 97



Fig. 98



Fig. 99



Fig. 100



Fig. 101



Fig. 102

**Fig. 97:** USM\_56 e USM\_57, da Sud; **Fig. 98:** USM\_56 e USM\_57, da Nord; **Fig. 99:** USM\_50, da Ovest; **Fig. 100:** USM\_60 e USM\_62, da Sud; **Fig. 101:** USM\_60, dall'alto; **Fig. 102:** USM\_61.



Fig. 103



Fig. 104

**Fig. 103:** porzione meridionale del Quartiere, da Sud-Ovest: in primo piano, la spalletta della rampa con i suoi contrafforti (USM\_53, USM\_54 e USM\_55); **Fig. 104:** porzione meridionale del Quartiere, da Sud-Ovest, con indicazione dell'andamento ascendente degli elementi della rampa.



Fig. 105



Fig. 106



Fig. 107



Fig. 108

**Fig. 105:** lastre della rampa (USM\_63); **Fig. 106:** particolare della spalletta della rampa con il suo contrafforte, con traccia del passaggio di carri (?); **Figg. 107 e 108:** particolari delle USM\_53, con tracce del passaggio di carri (?).

## Tavola 21



Fig. 109



Fig. 110



Fig. 111



Fig. 112



Fig. 113



Fig. 114



Fig. 115



Fig. 116

Fig. 109: USM\_10, da Ovest; Fig. 110: USM\_27, da Nord; Fig. 111: USM\_55, da Ovest; Fig. 112: USM\_58, dall'alto; Fig. 113: USM\_64, da Nord; Fig. 114: USM\_64, da Sud; Fig. 115: USM\_65, da Nord, dall'alto; Fig. 116: USM\_65, da Sud.



Fig. 117



Fig. 118



Fig. 119



Fig. 120



Fig. 121

**Fig. 117:** USM\_66, da Nord-Ovest; **Fig. 118:** USM\_70, da Sud; **Fig. 119:** USM\_67, USM\_68, USM\_69, USM\_70, da Nord; **Fig. 120:** USM\_72, da Nord, dall'alto; **Fig. 121:** USM\_72, da Sud.

## Tavola 23



Fig. 122



Fig. 123



Fig. 124



Fig. 125



Fig. 126



Fig. 127

**Fig. 122:** USM\_73 e USM\_77, da Ovest; **Fig. 123:** USM\_74, da Ovest; **Fig. 124:** USM\_75, da Ovest; **Fig. 125:** USM\_76, da Ovest; **Fig. 126:** USM\_79, da Est; **Fig. 127:** USM\_80, da Sud.



Fig. 128



Fig. 129



Fig. 130



Fig. 132



Fig. 131

Somiglianze con tecniche costruttive di altre strutture presenti nel sito

Fig. 128: in primo piano, muro ellenistico restaurato; in secondo piano, muro ellenistico privo di restauri; Fig. 129: muro ellenistico, dall'alto; Fig. 130: muro ellenistico con soglia d'ingresso; Fig. 131 e 132: strutture dei cd. sacelli.



Fig. 133



Fig. 134

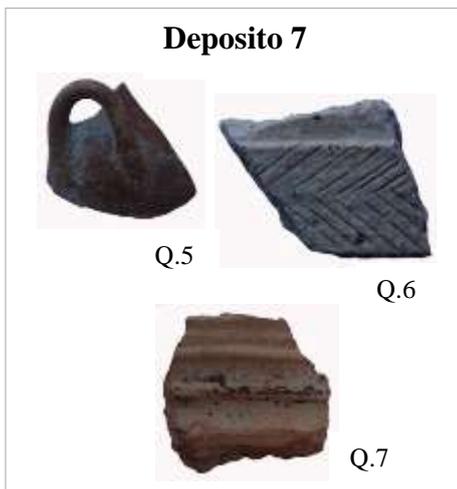


Fig. 135



Fig. 136  
\* Q. 8: scala 1:4.



Fig. 137

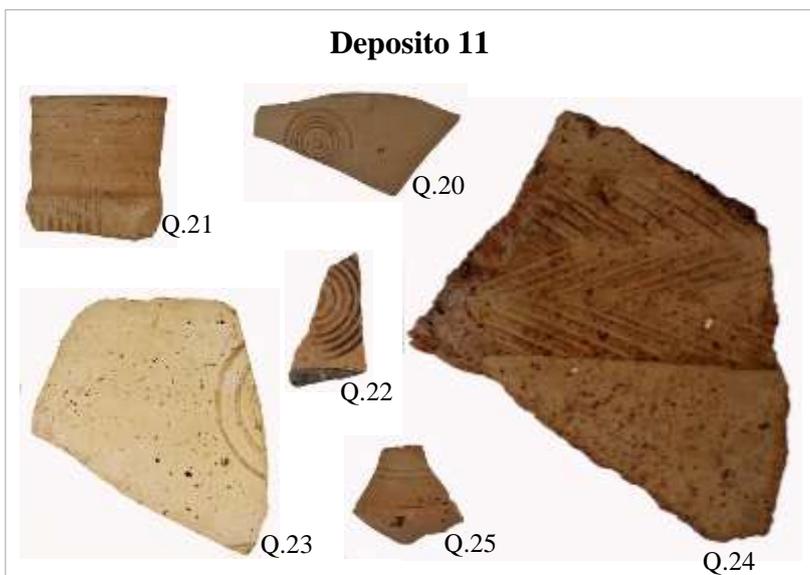


Fig. 138



Fig. 139



Fig. 140



Fig. 141



Fig. 142



Fig. 143

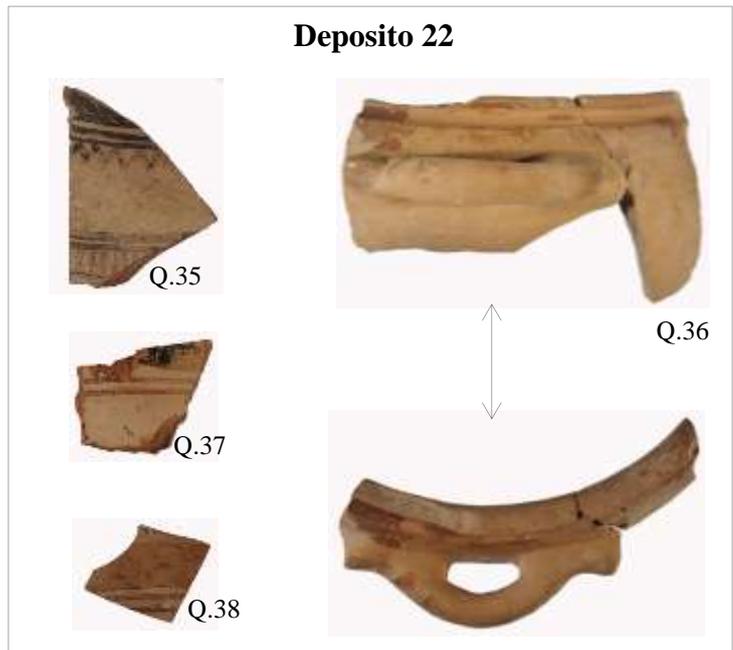


Fig. 144



Fig. 145

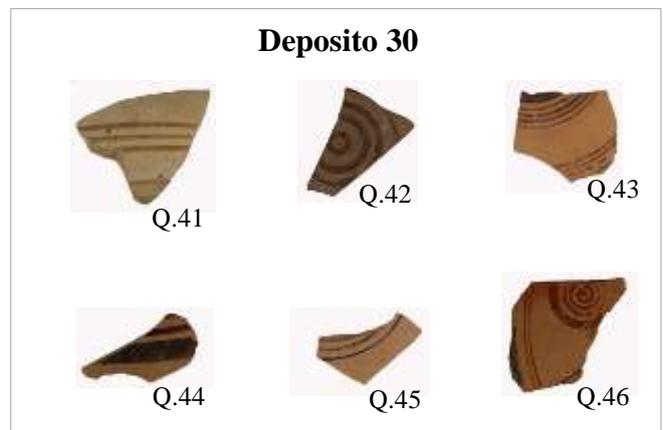


Fig. 146

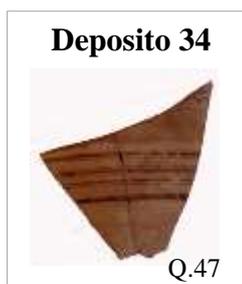


Fig. 147



Fig. 148



Fig. 148



Fig. 150

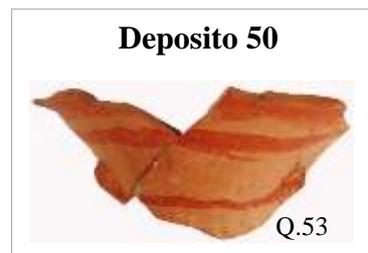


Fig. 151



Fig. 152



Fig. 153



Fig. 154



Fig. 155

\*Esemplare già pubblicato in ROCCHETTI 1974-75, qui integrato con nuovi frammenti.

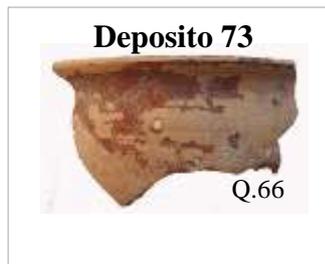


Fig. 156

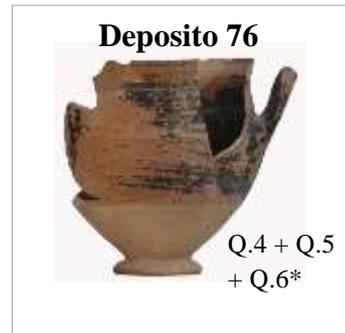


Fig. 157



Fig. 158



Fig. 159



Fig. 160

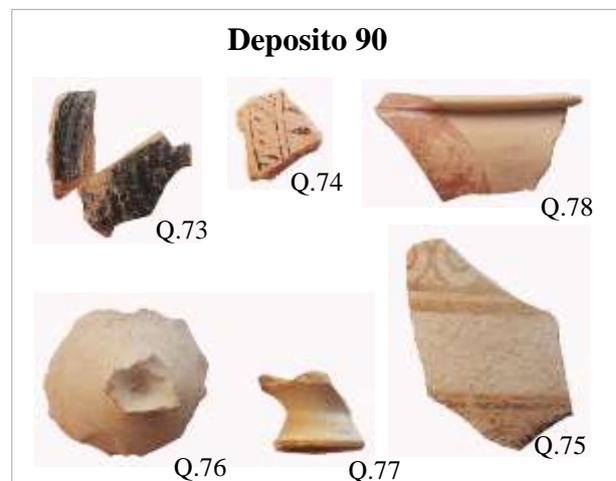


Fig. 161

\* Frammenti ricomposti, pubblicati come esemplari distinti in ROCCHETTI 1974-75.



Fig. 162



Fig. 163

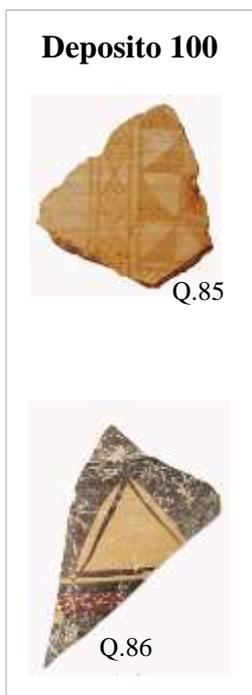


Fig. 164

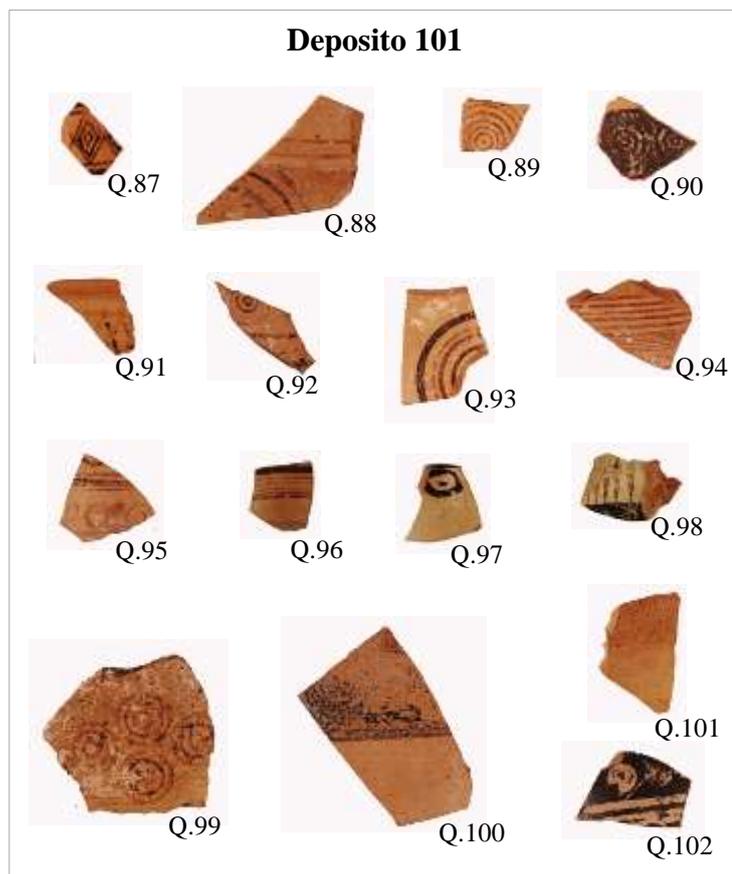


Fig. 165

# Tavola 31

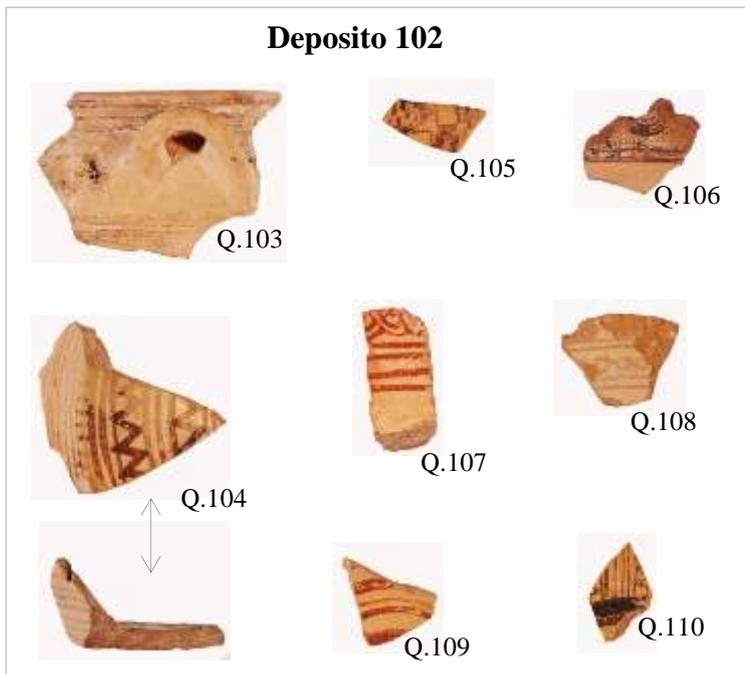


Fig. 166



Fig. 167



Fig. 168

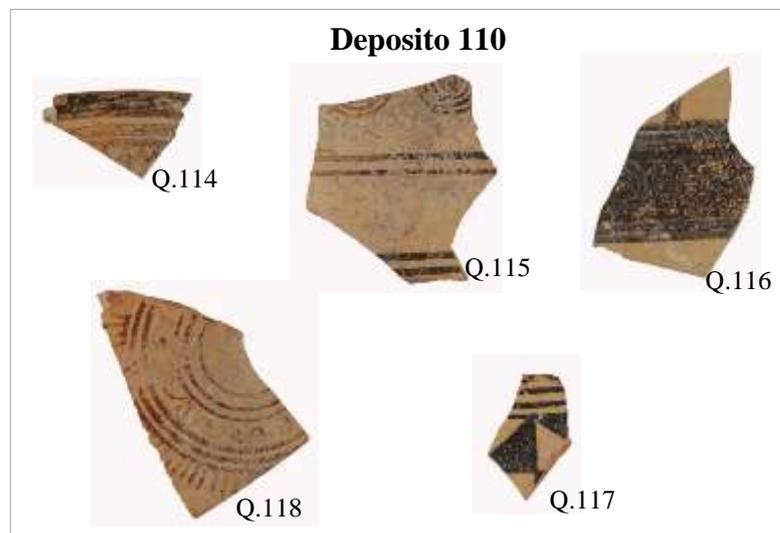


Fig. 169

## Tavola 32

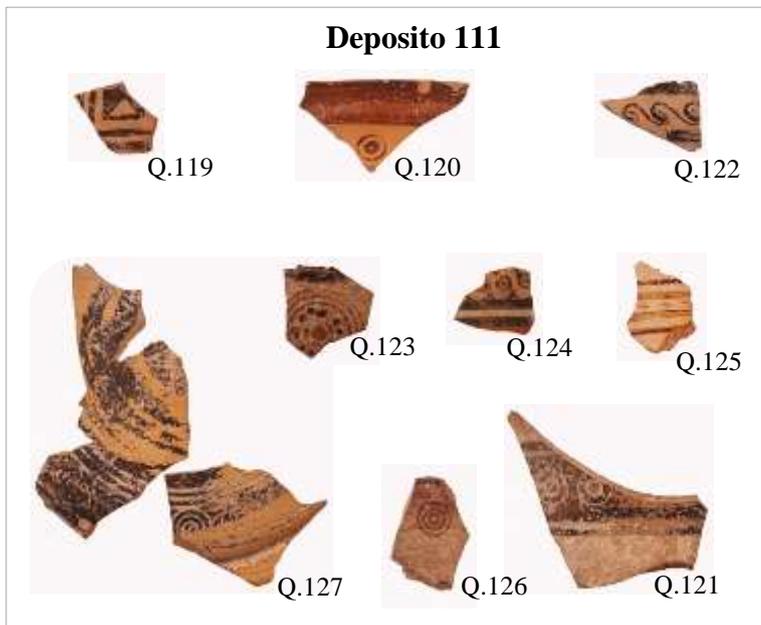


Fig. 170



Fig. 171



Fig. 172

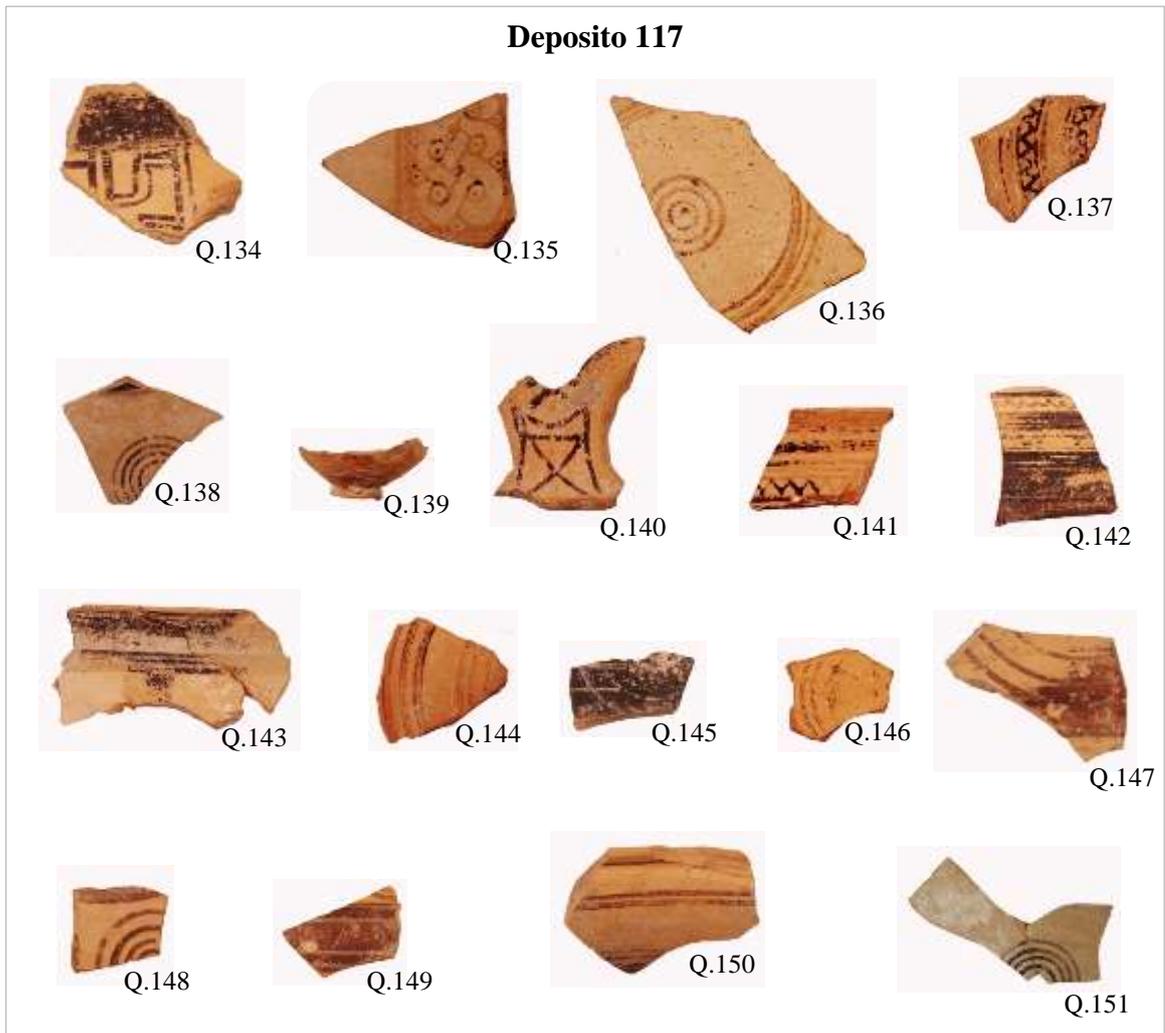


Fig. 173



Fig. 174

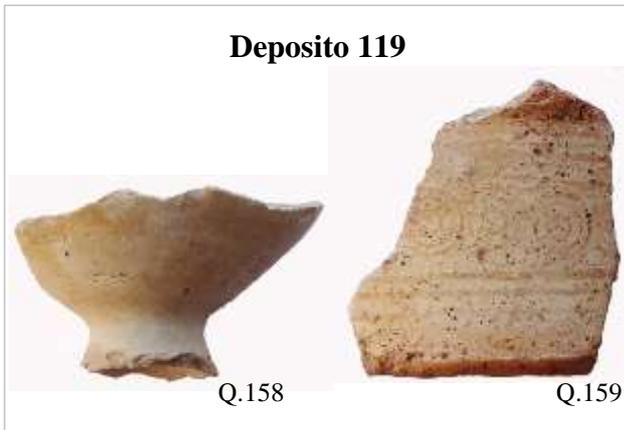


Fig. 175

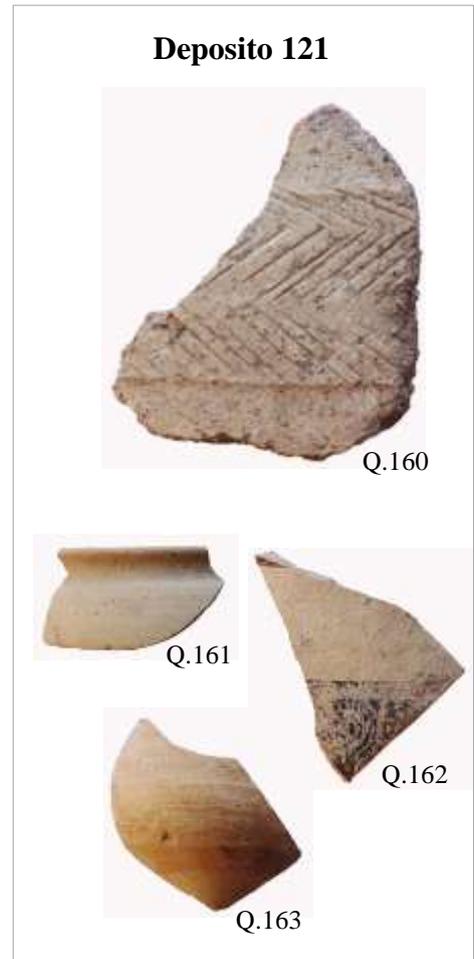


Fig. 176



Fig. 177

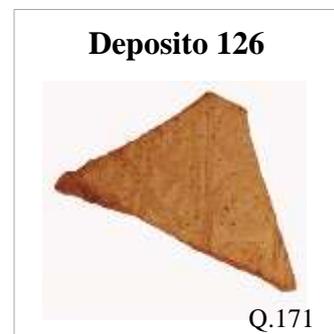


Fig. 178

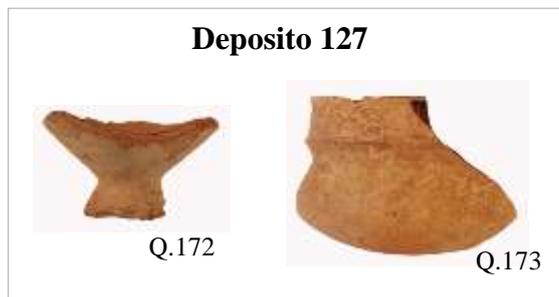


Fig. 179



Fig. 180

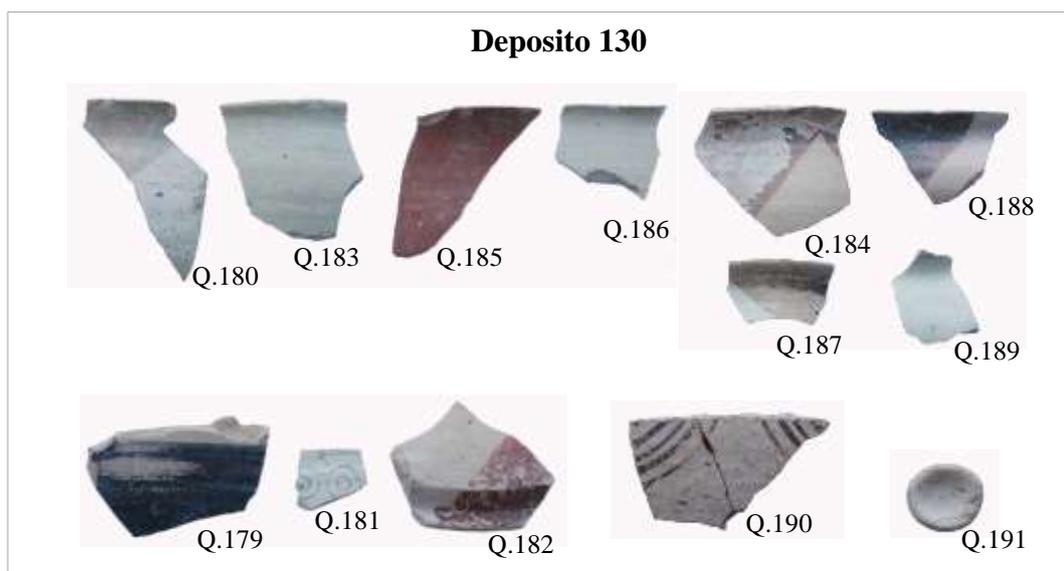


Fig. 181

\* Esemplare già pubblicato in ROCCHETTI 1974-75, qui integrato con altri due frammenti ricomponibili.



Fig. 182

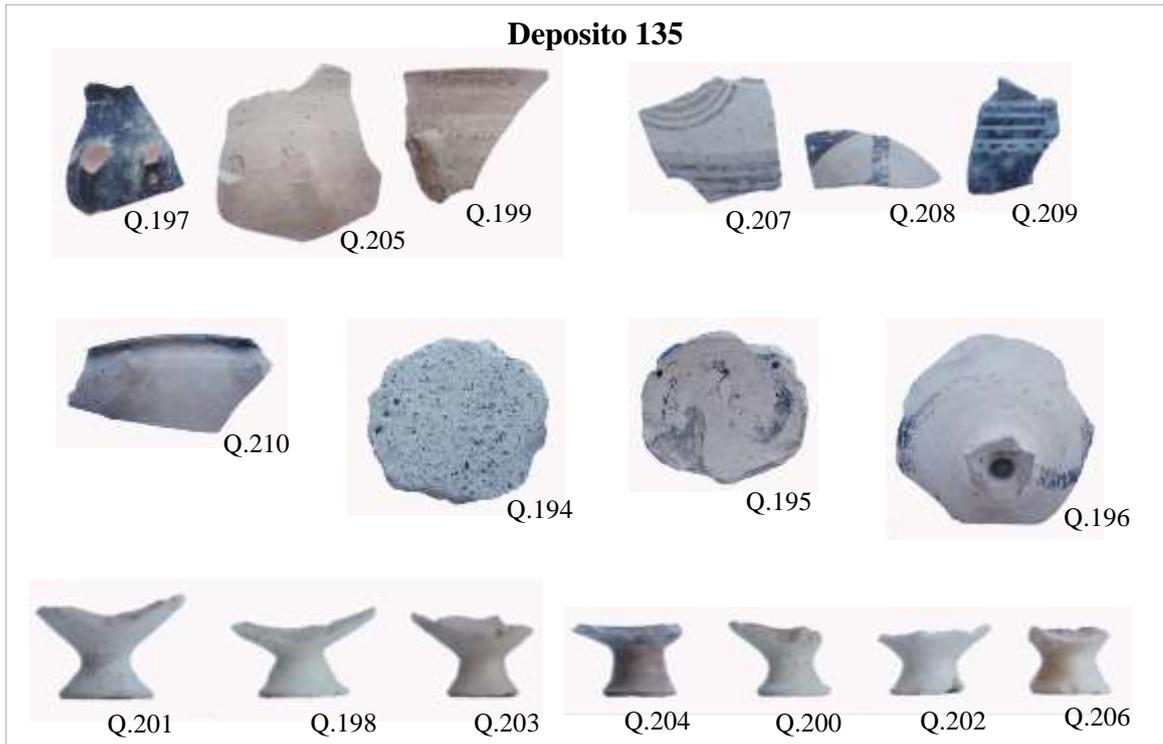


Fig. 183



Fig. 184



Fig. 185

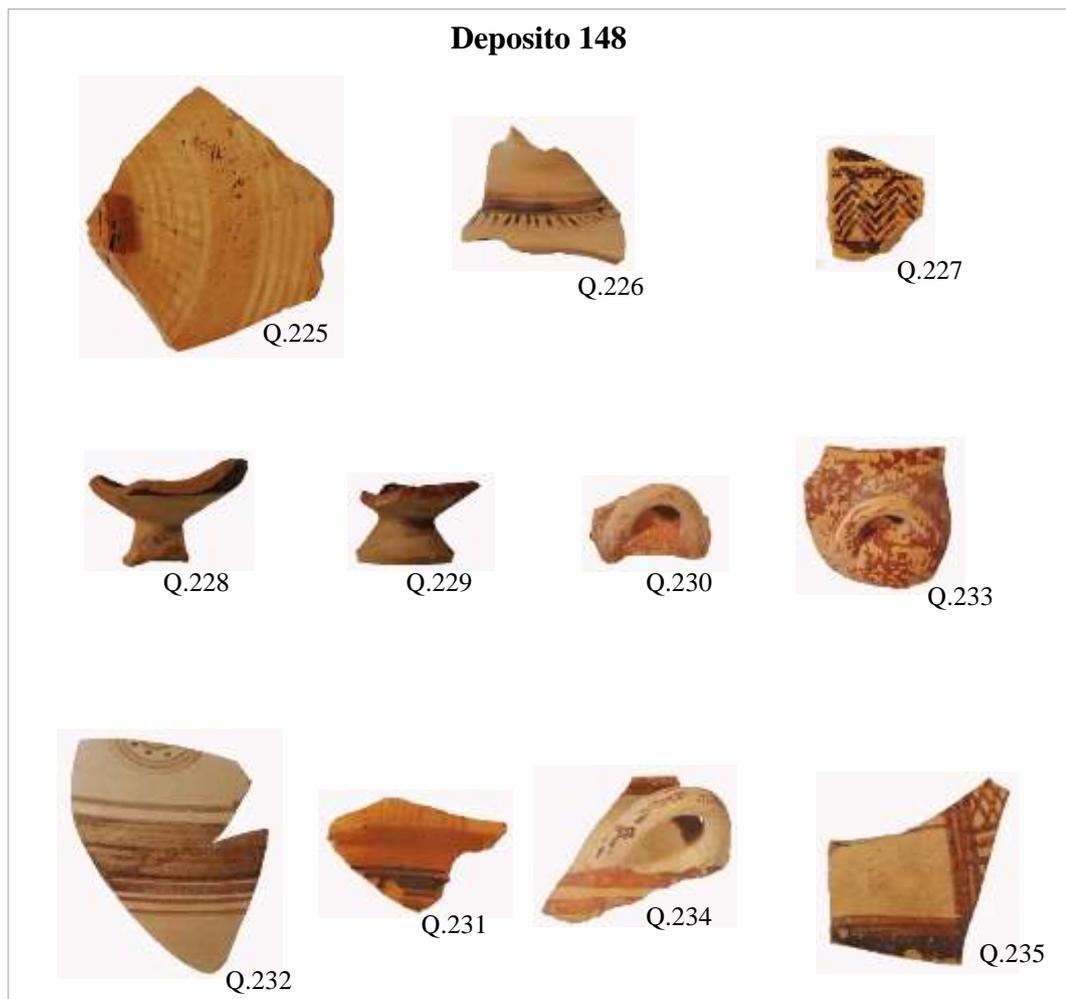


Fig. 186



Fig. 187



Fig. 188



Fig. 189

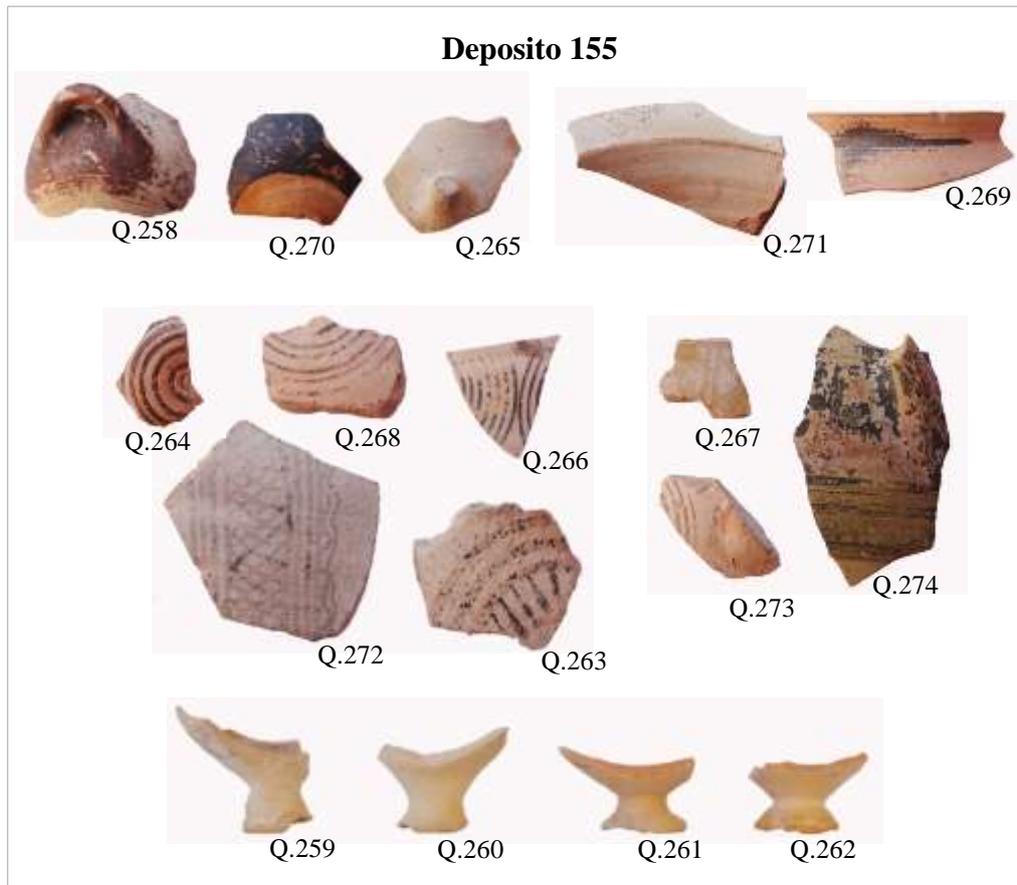


Fig. 190

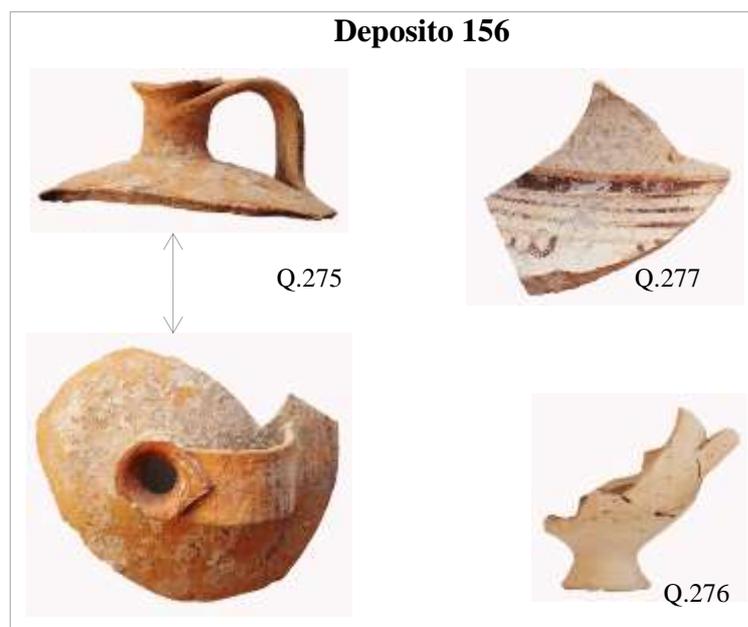


Fig. 191

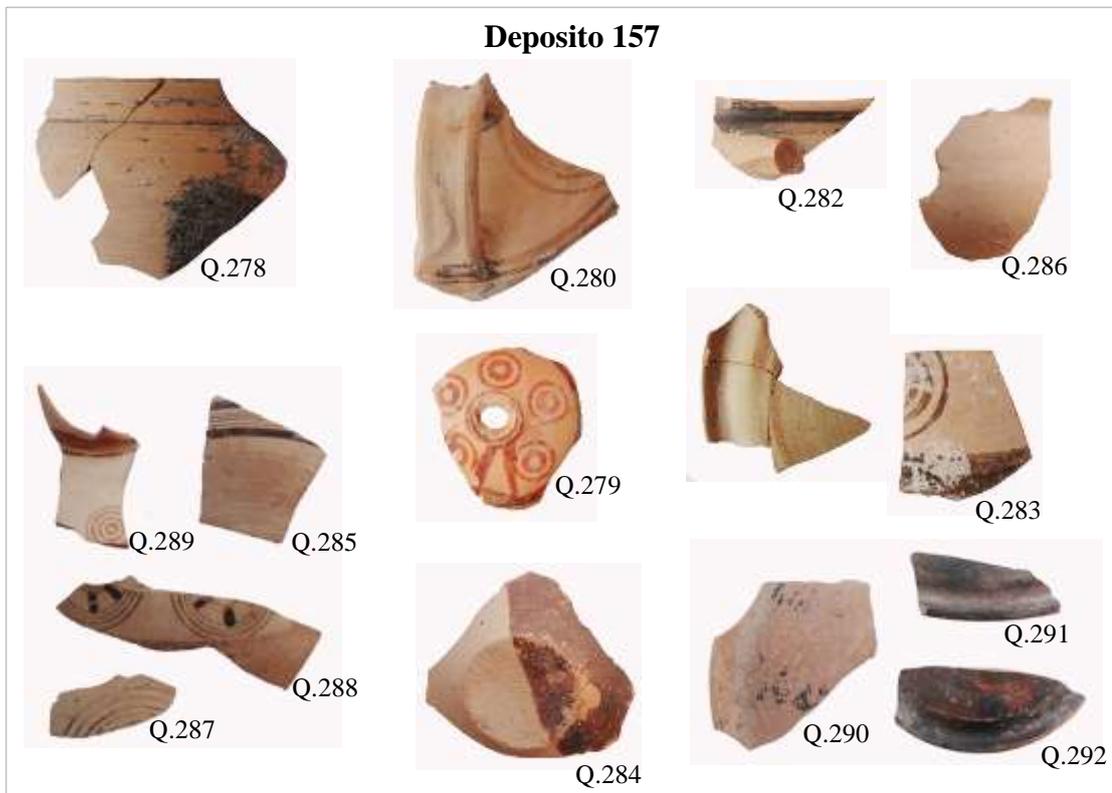


Fig. 192



Fig. 193



Fig. 194



Fig. 195



Fig. 196



Fig. 197



Fig. 198



Fig. 199

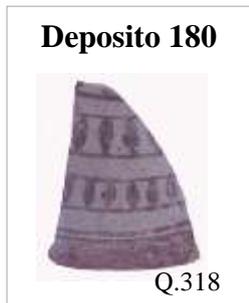


Fig. 200

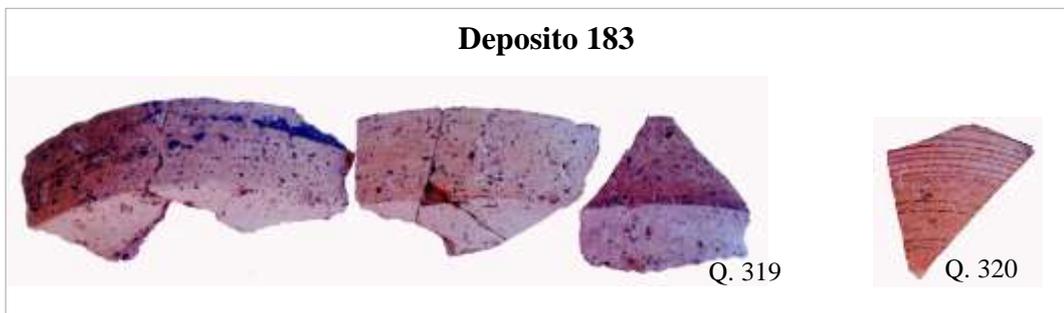


Fig. 201

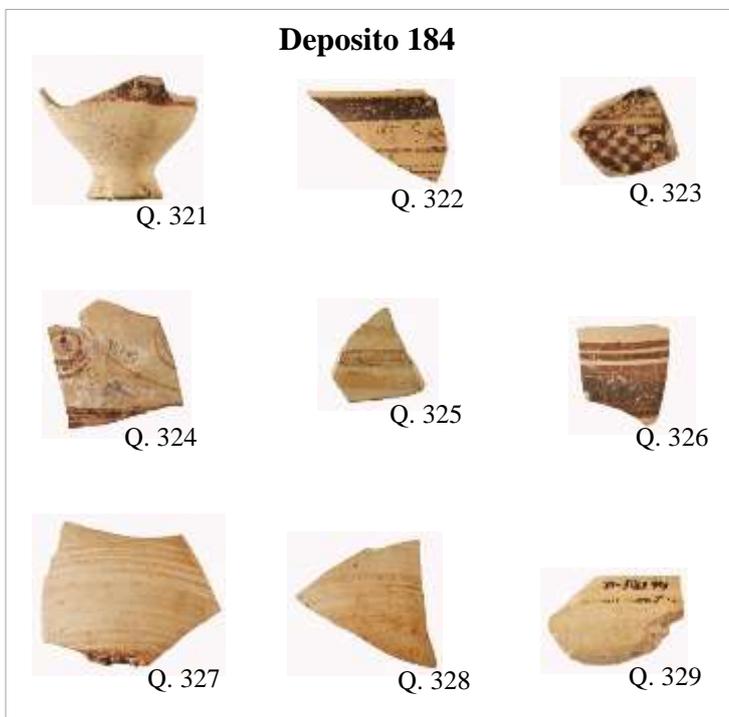


Fig. 202



Fig. 203

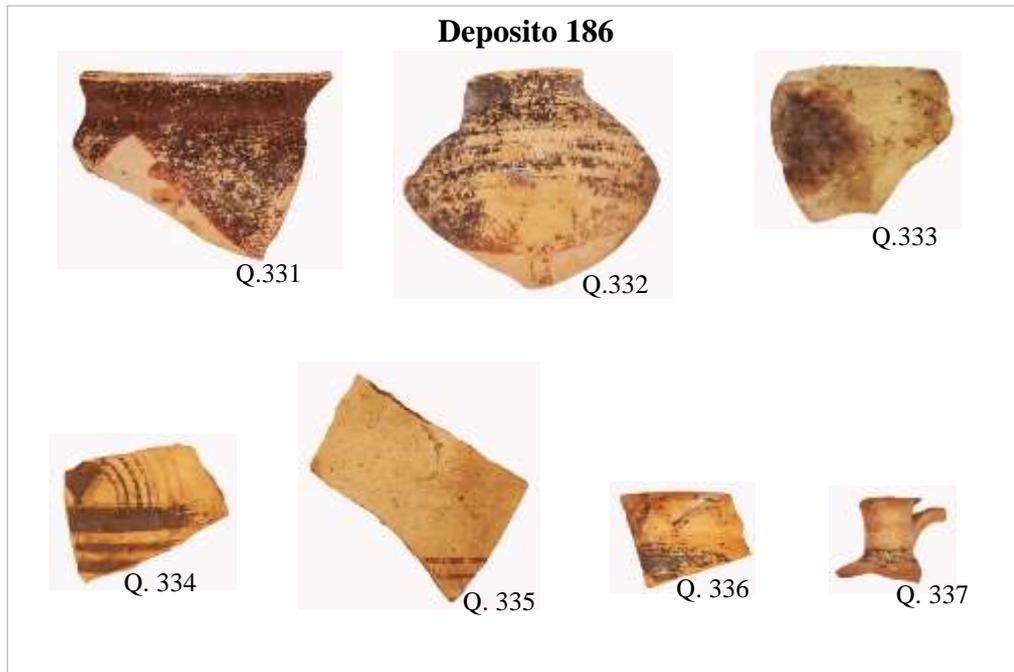


Fig. 204



Fig. 205



Fig. 206



Fig. 207



Fig. 208

Deposito 189



Q.378



Q.379



Fig. 209



Fig. 210

Deposito 192



Q.392



Q.393



Q.394



Q.395



Q.396



Q.397



Q.398

Fig. 211



Fig. 212

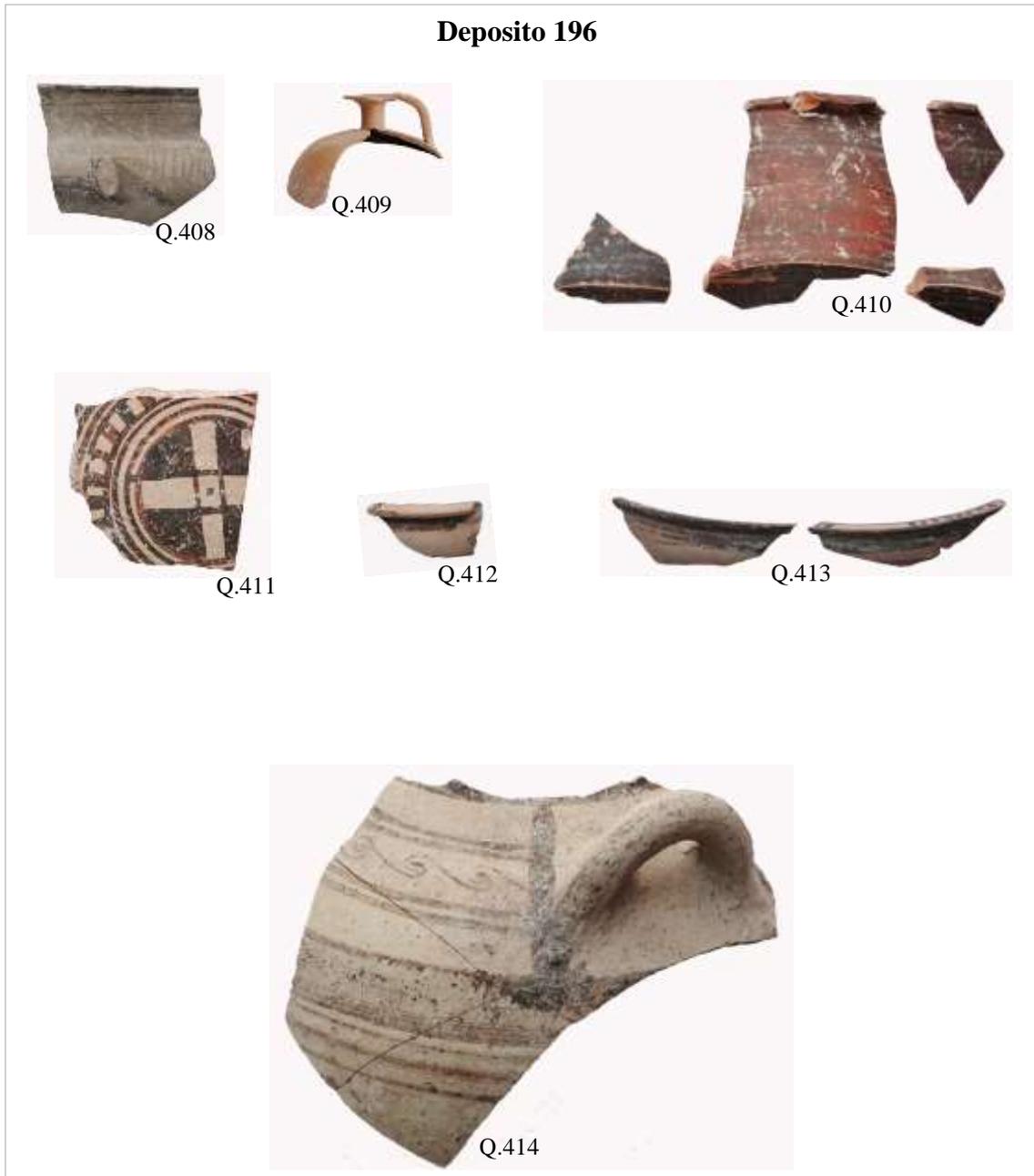


Fig. 213

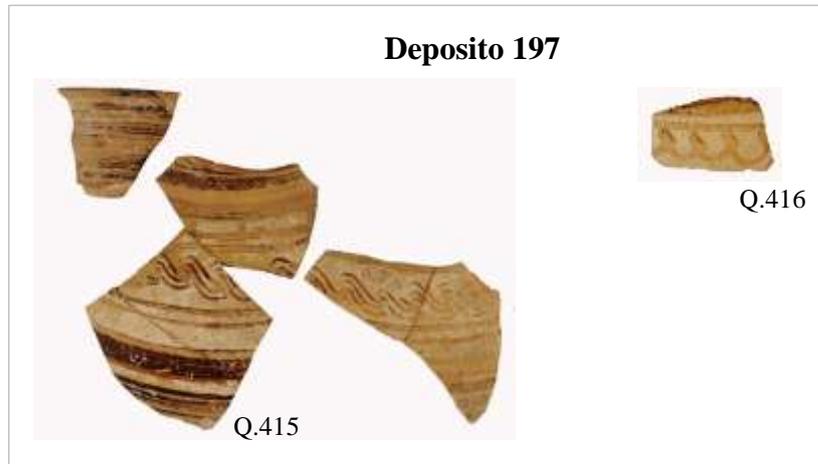


Fig. 214

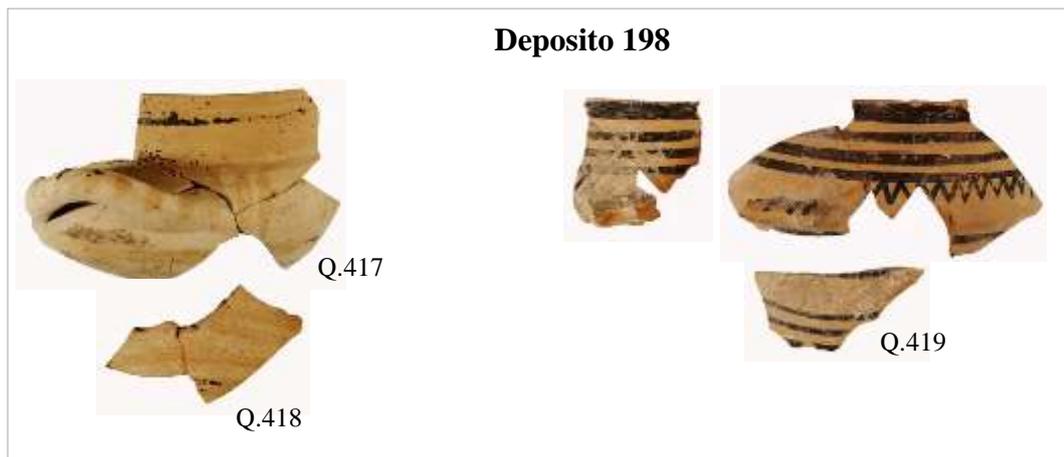


Fig. 215



Fig. 216



Fig. 217



Fig. 218



Fig. 219



Fig. 220

Frammenti 'Posteriori'



Fig. 221



Fig. 222



Fig. 223

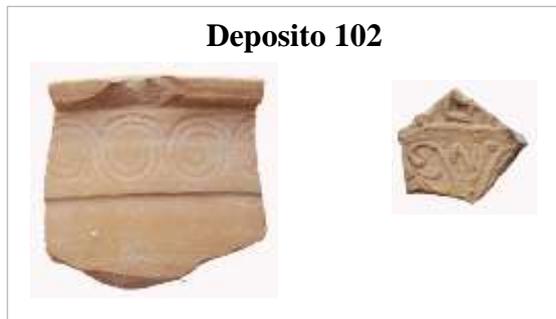


Fig. 224

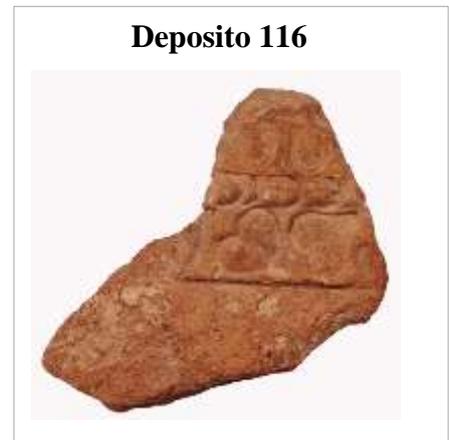


Fig. 225

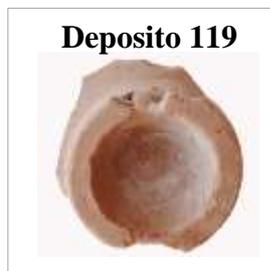


Fig. 226



Fig. 227



Fig. 228

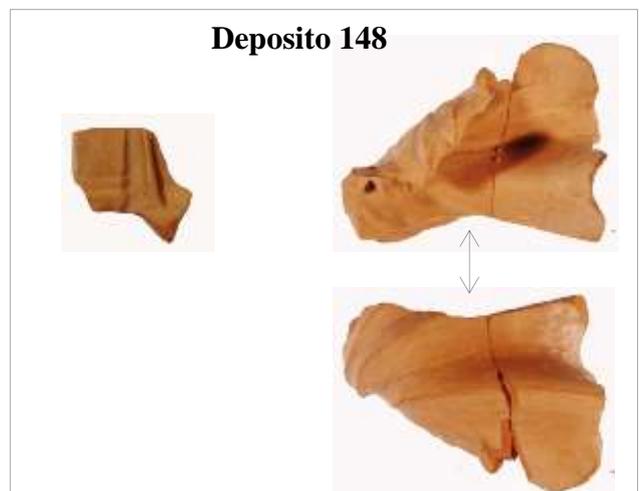


Fig. 229

# Tavola 55



TS.1



TS.2



TS.3



TS.4



TS.5



TS.6



TS.7



TS.8



TS.9



TS.10



TS.11

**Tavola 56**



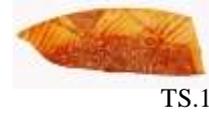
TS.12



TS.13



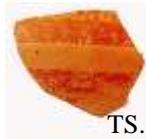
TS.14



TS.15



TS.16



TS.17



TS.18



TS.19



TS.20



TS.21



TS.22



TS.23



TS.24

TS.25



TS.26



TS.27



TS.28



TS.29

**Tavola 57**



TS.30



TS.31



TS.32



TS.33



TS.34



TS.35



TS.36



TS.37



TS.38



TS.39



TS.40

**Tavola 58**



TS.41



TS.42

**Tavola 59**



M.1



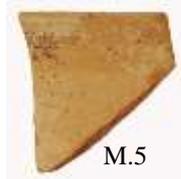
M.2



M.3



M.4



M.5



M.6



M.7



M.8



M.9



M.10



M.11



M.12\*



M.13\*

\* Gli esemplari M.12 e M.13 sono riprodotti in scala 1:4.

**Tavola 61**



Pe.12



Pe.5



Pe.13



Pet.1



Pet.2



Pet.3



Pet.4



Pet.5

**Tavola 62**



Pet.6



Pet.7



Pet.8



Pet.9



Pet.10



Pet.11



Pet.12

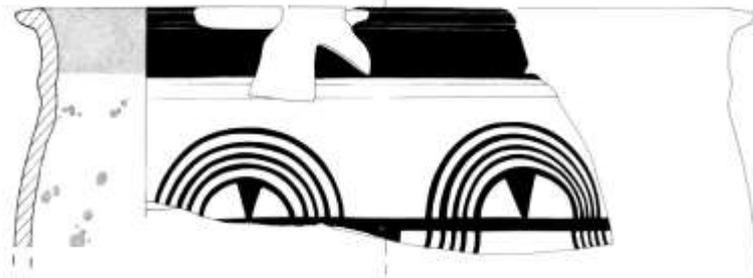


Pet.13

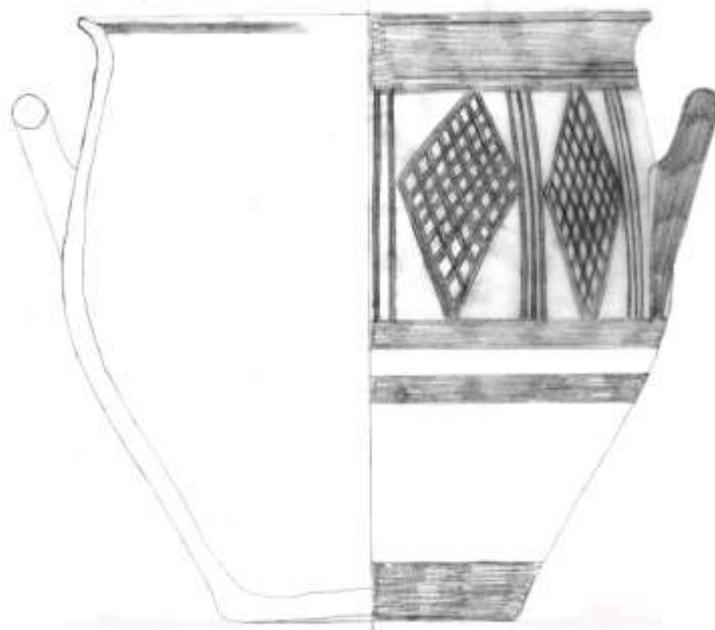


Pet.14

**Tavola 64**



G.7

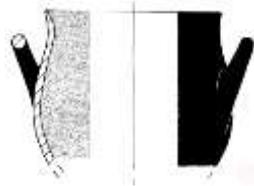


Pet.12

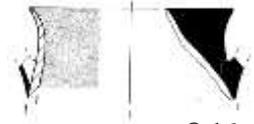
**Tavola 65**



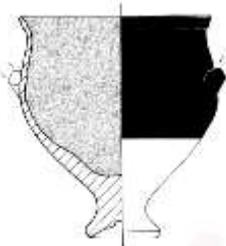
Q.4-5-6\*



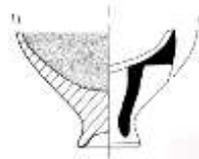
Q.15



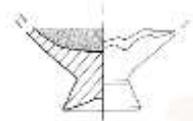
Q.16



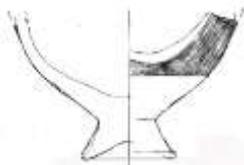
Q.14



Q.312

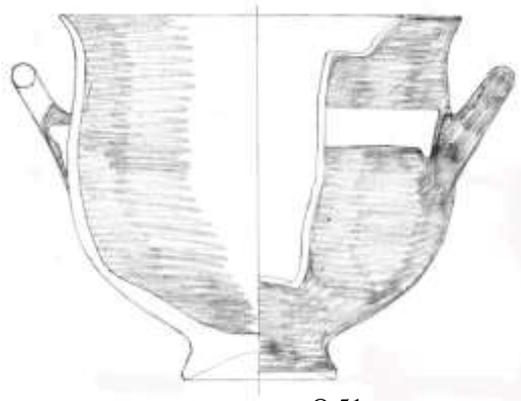


Q.313

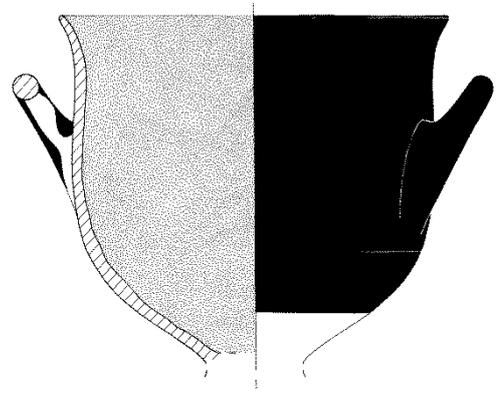


Q.228

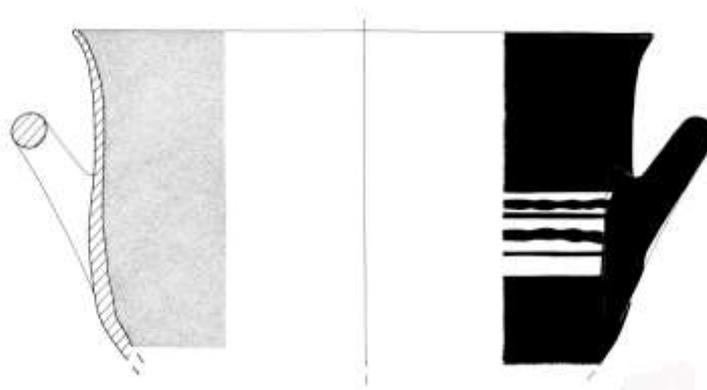
**Tavola 66**



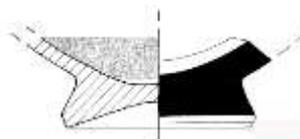
Q.51



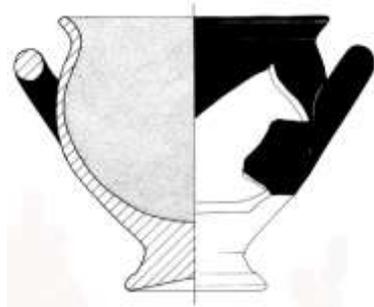
Q.1



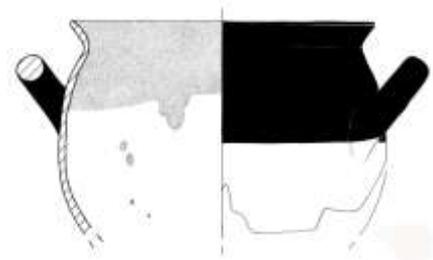
TS.32



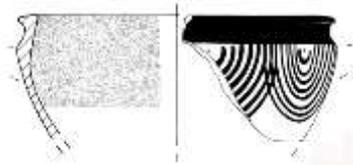
TS.36



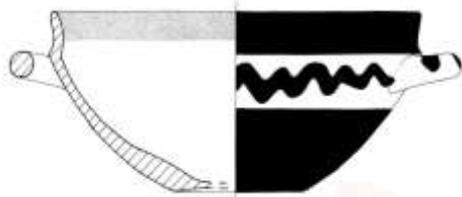
F.3397



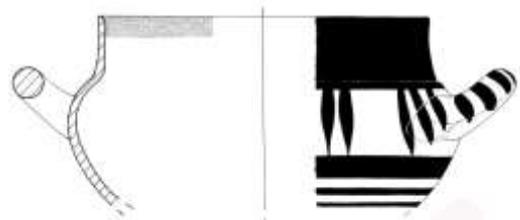
Q.72



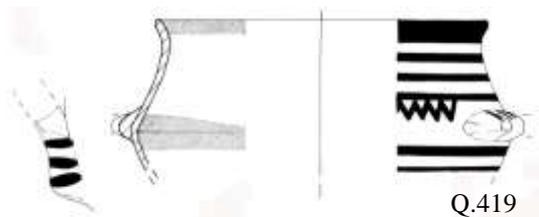
Q.218



P.27



Q.417

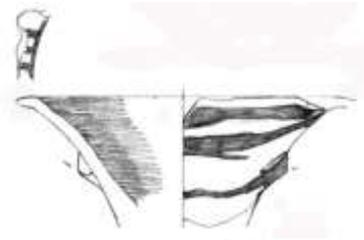


Q.419

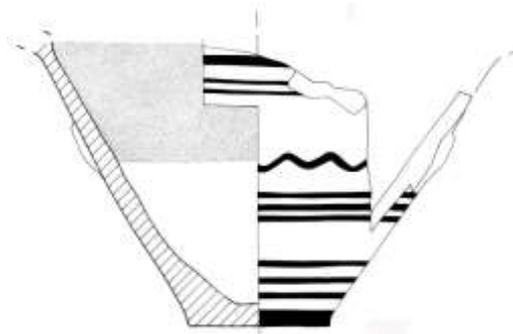


Q.408

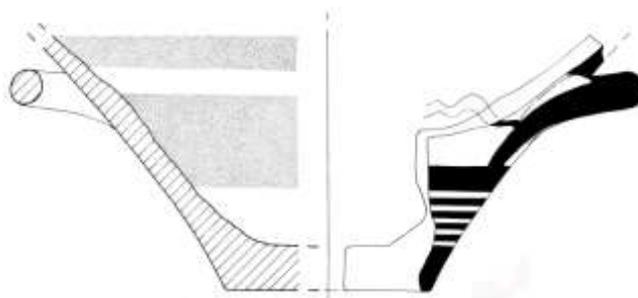
**Tavola 68**



Q.53

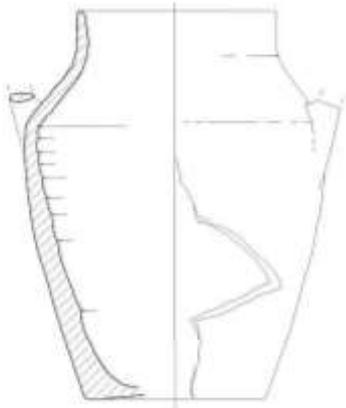


G.8

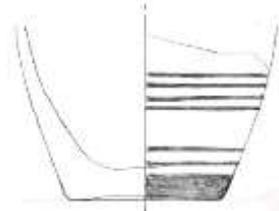


St.76

**Tavola 69**



Pet.8



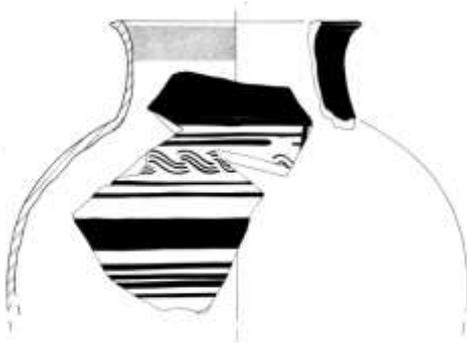
Pet.9



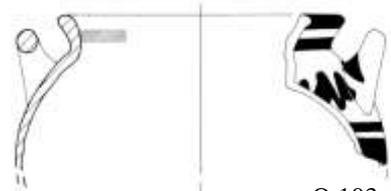
CC.50



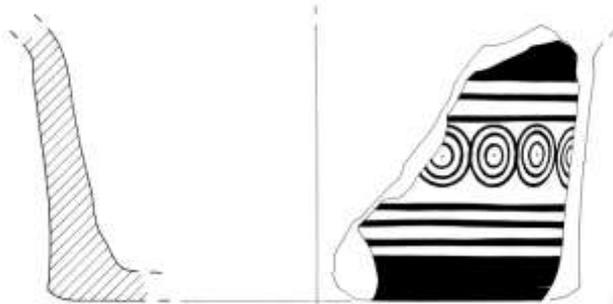
Q.80



Q.415

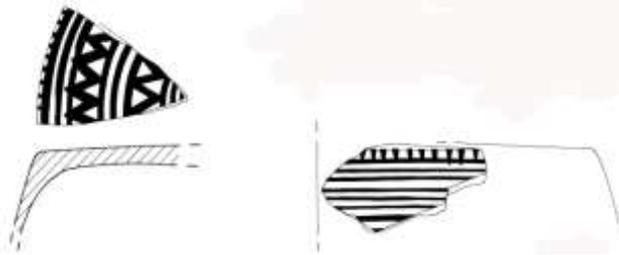


Q.103

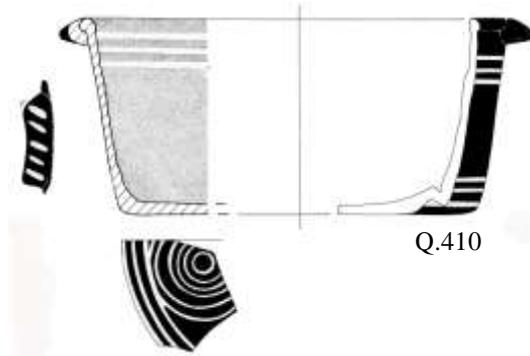


Q.159

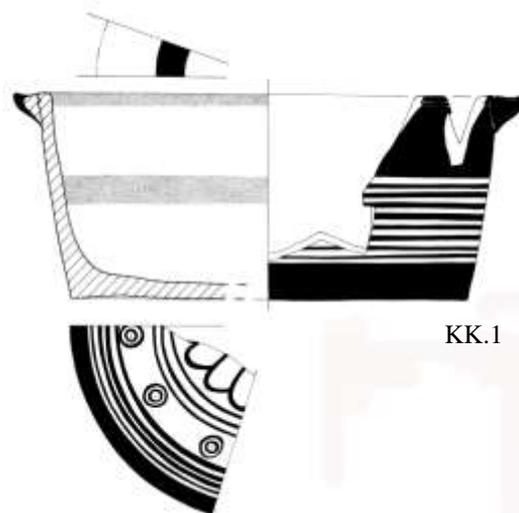
**Tavola 70**



Q.104

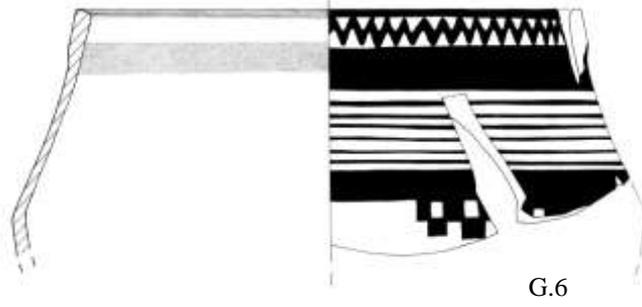


Q.410

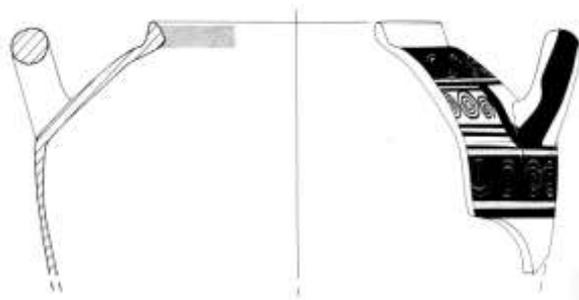


KK.1

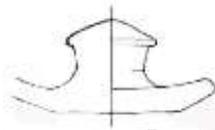
**Tavola 71**



G.6



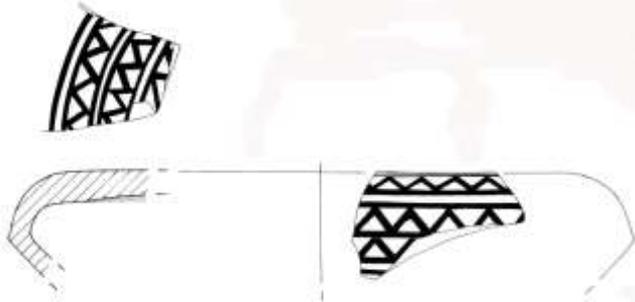
Q.368



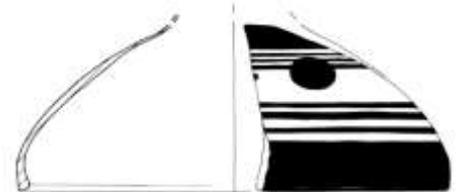
Pet.6



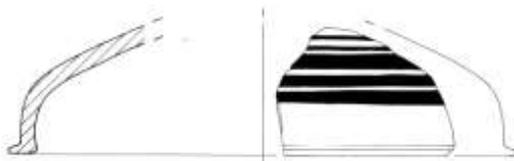
Pet.13



Q.424



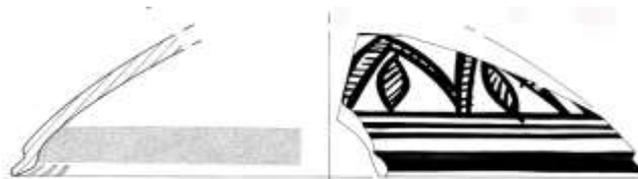
R1.21



ra.13



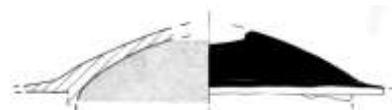
Q.221



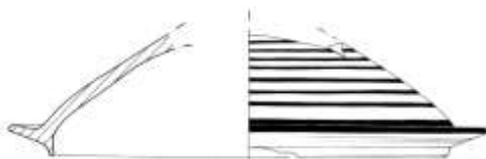
V.2



Q.363



Q.70

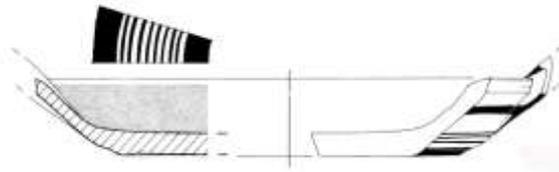


AA.73

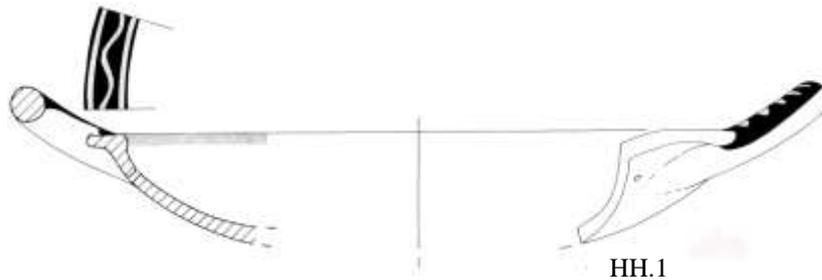


Q.212

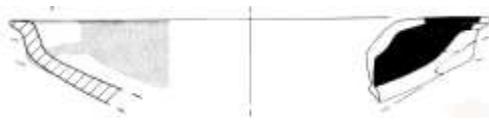
**Tavola 73**



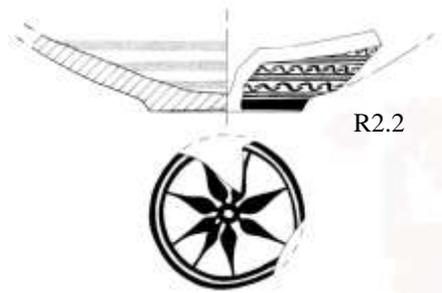
Q.7\*



HH.1



Q.179



R2.2



CC.36



CC.34

\*Esemplare pubblicato in ROCCHETTI 1974-75.

**Tavola 74**

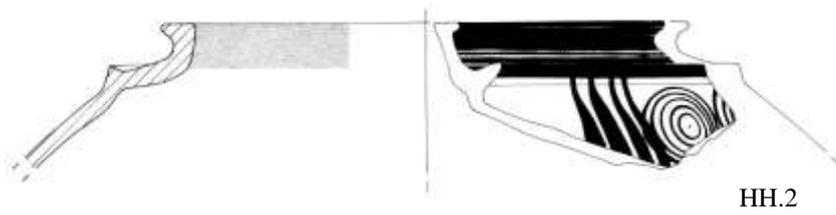
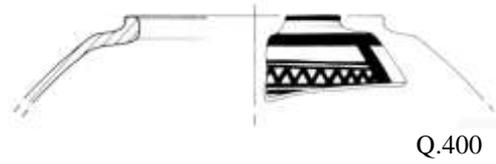
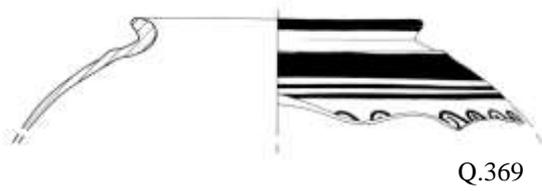
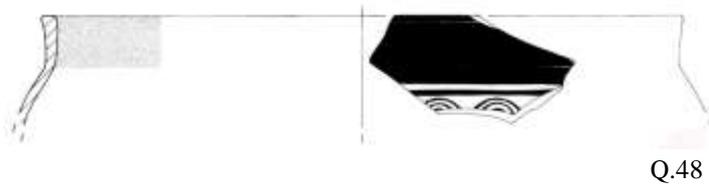
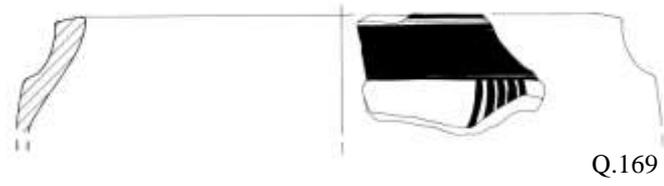
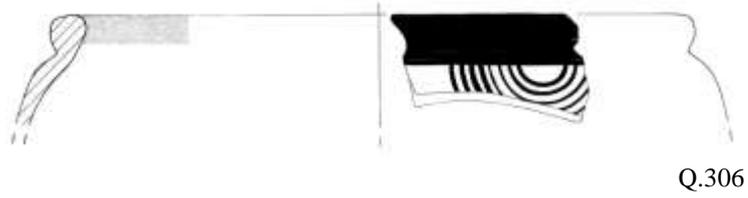
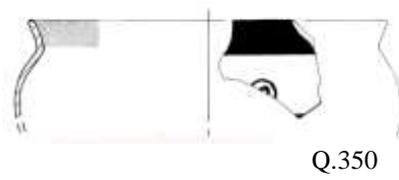
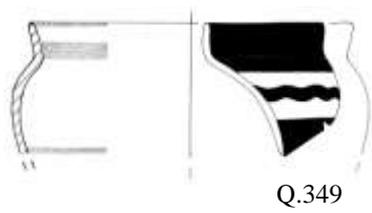
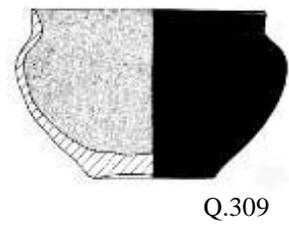
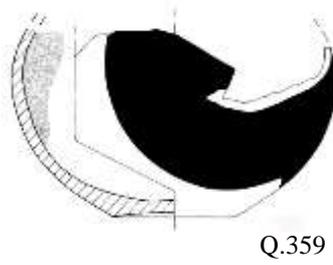
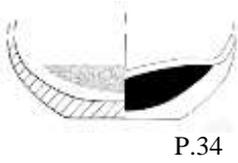
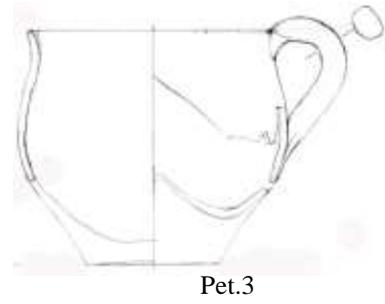
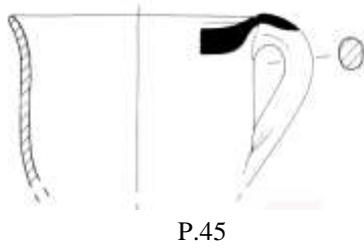
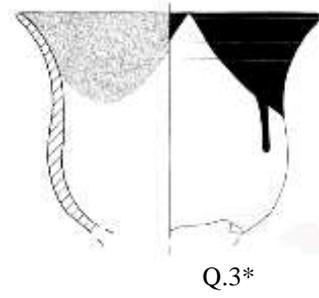
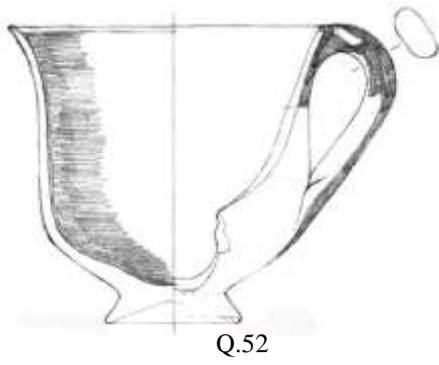
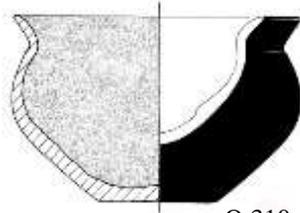


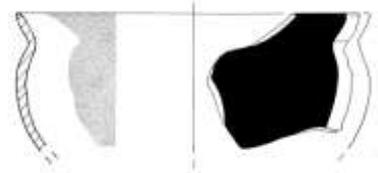
Tavola 75



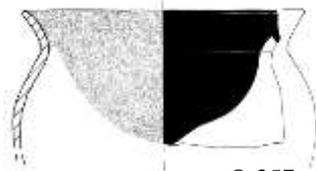
**Tavola 76**



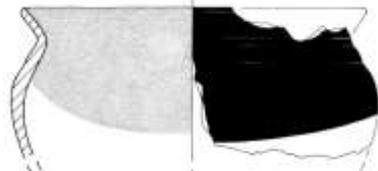
Q.310



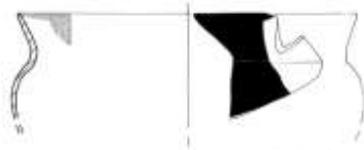
Q.355



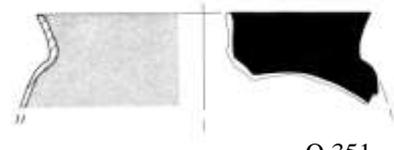
Q.357



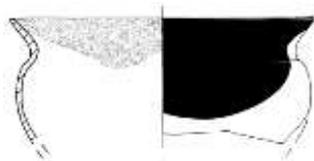
Q.314



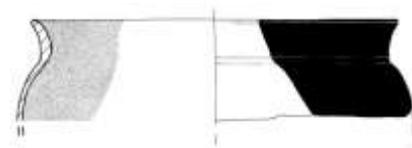
Q.356



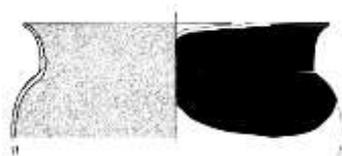
Q.351



HH.7



Q.380

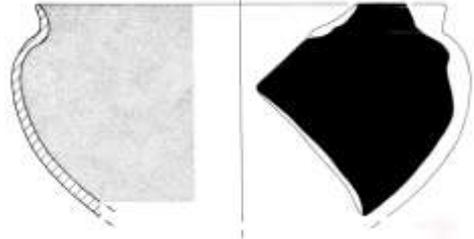


HH.8

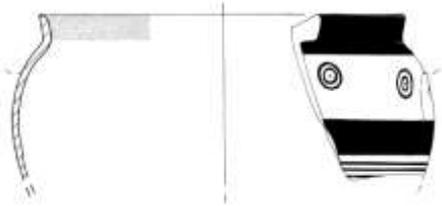
**Tavola 77**



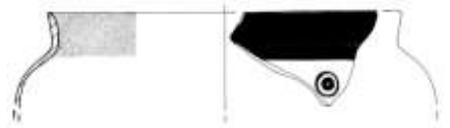
M.3



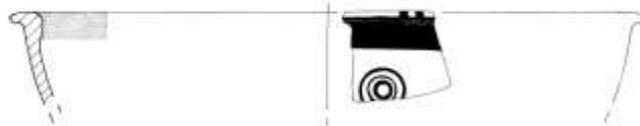
Q.311



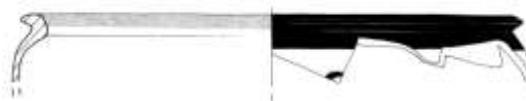
R1.11 + R1.12



Q.120

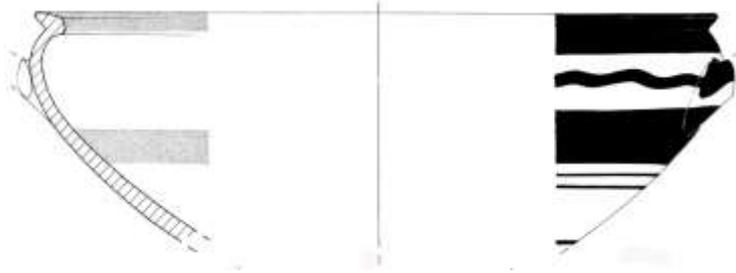


Q.71

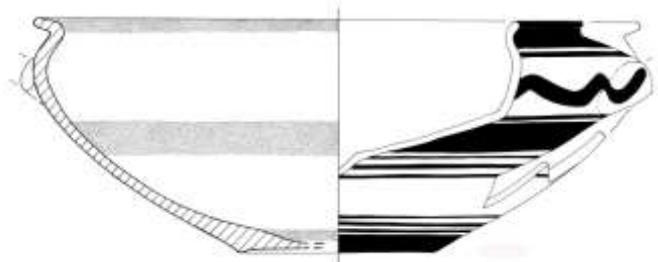


Q.361

**Tavola 78**



AA.72



Q.387



Q.366

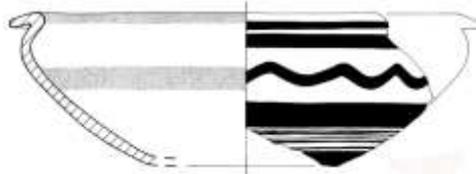
**Tavola 79**



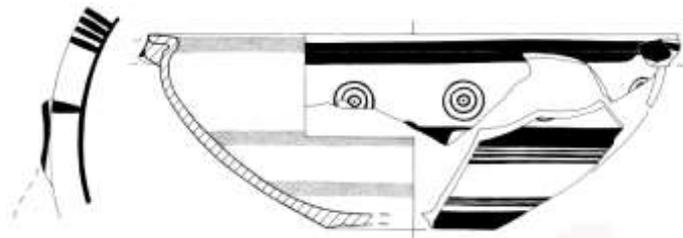
Q.413



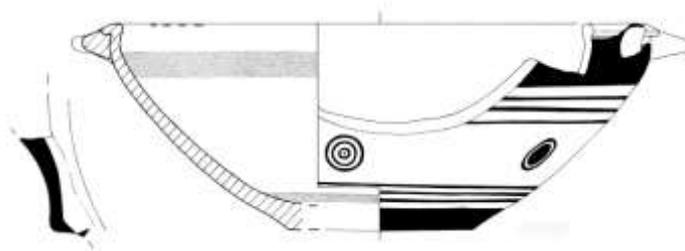
Q.412



Q.389



Q.399

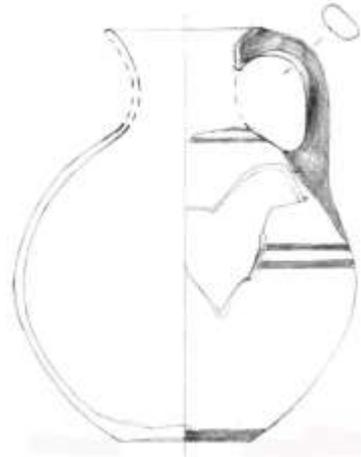


Q.367

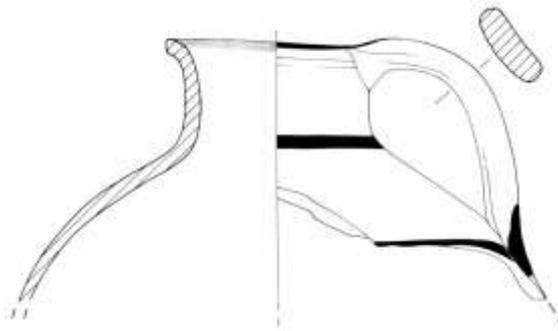
**Tavola 80**



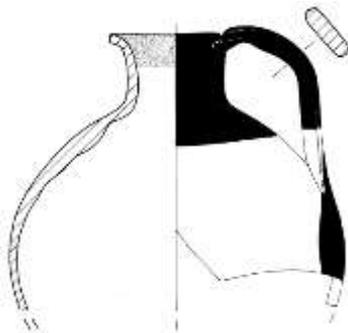
TS.39



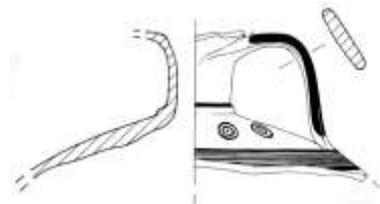
Pet.5



Q.397

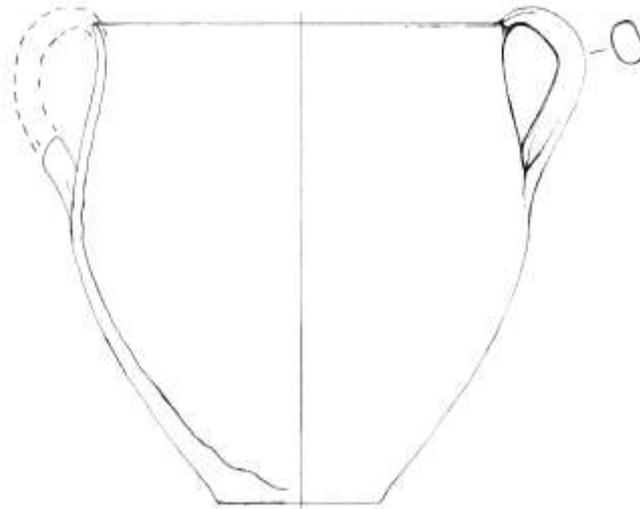


CC.8

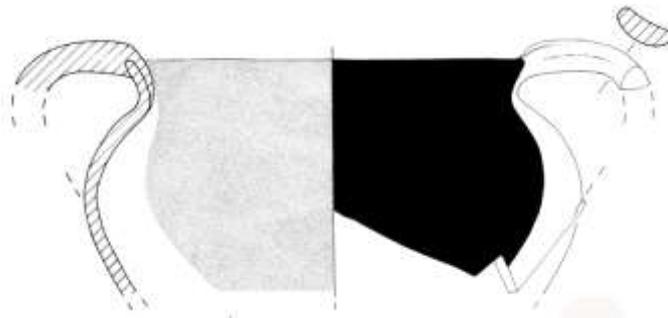


Q.275

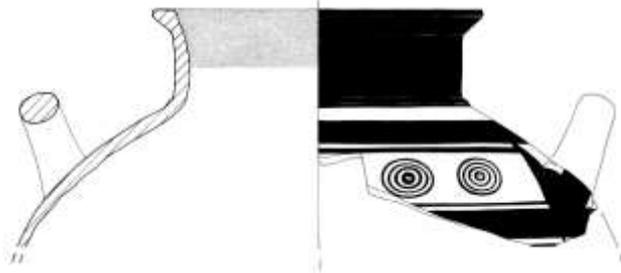
**Tavola 81**



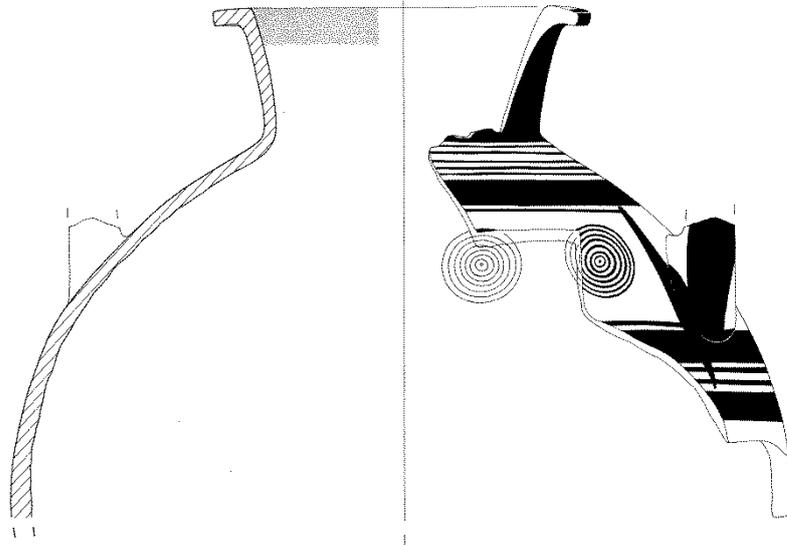
Pet.10



CC-P.10

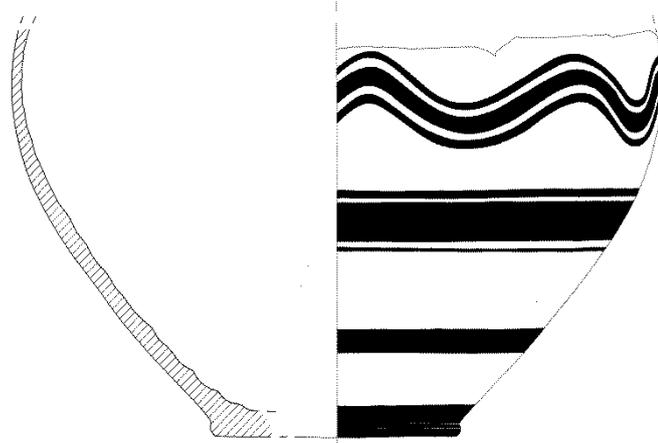


P.41

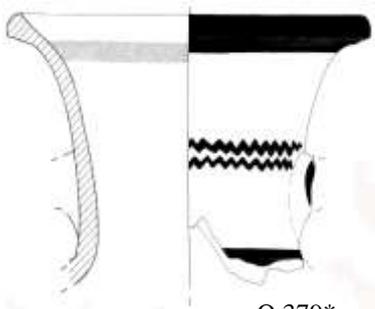


V.3

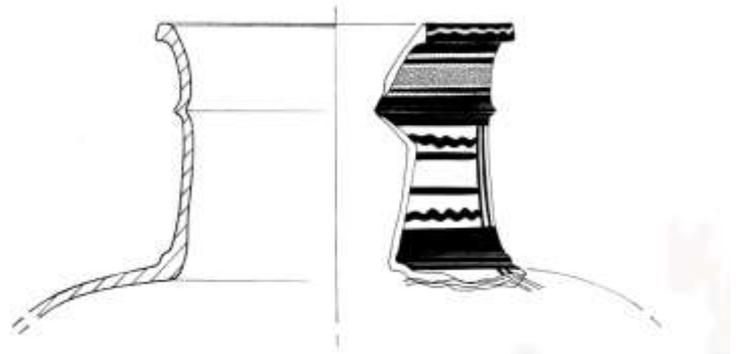
**Tavola 83**



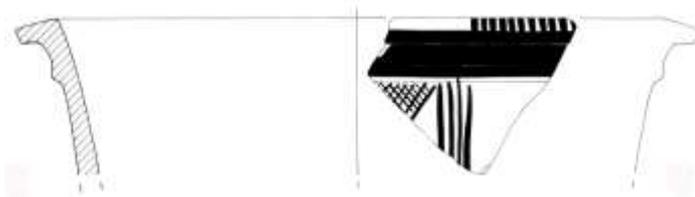
TS.42\*



Q.379\*

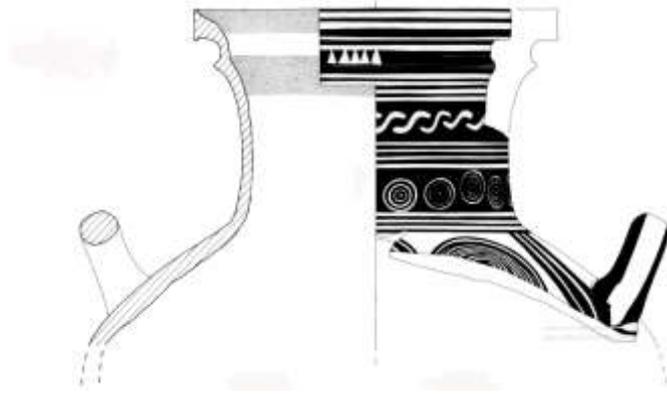


AA.68 + AA.70 + AA.71\*

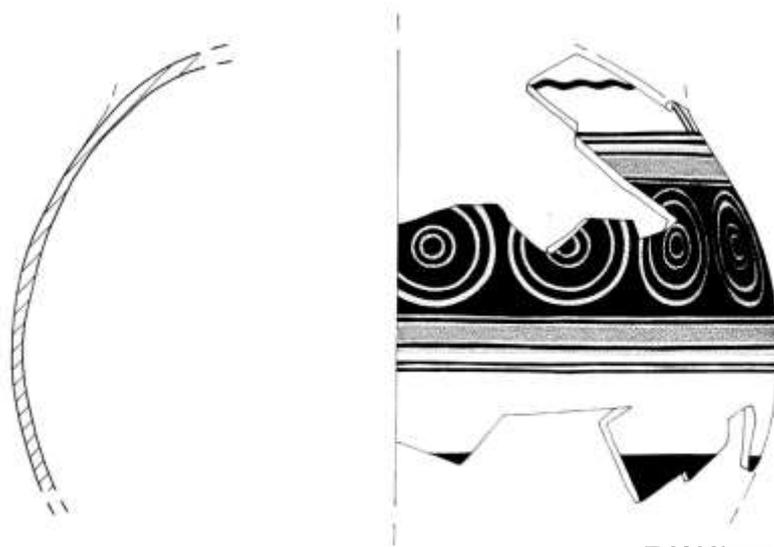


St.42\*

\*Gli esemplari sono in scala 1:4.



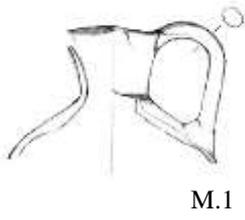
F.3823a



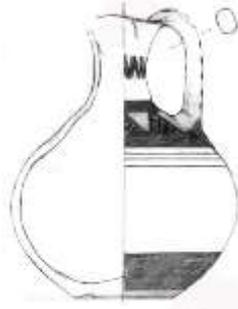
F.3823b

\*Gli esemplari sono in scala 1:4.

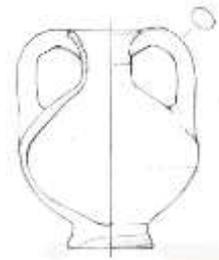
**Tavola 85**



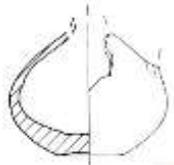
M.1



M.2



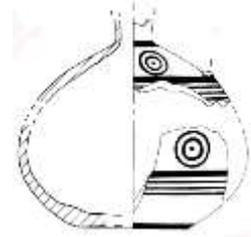
TS.26



CC.25



R3.38 + R3.65



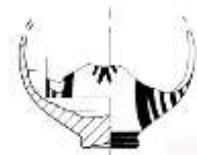
Q.392



Q.343



Q.317



P.40



R3.45

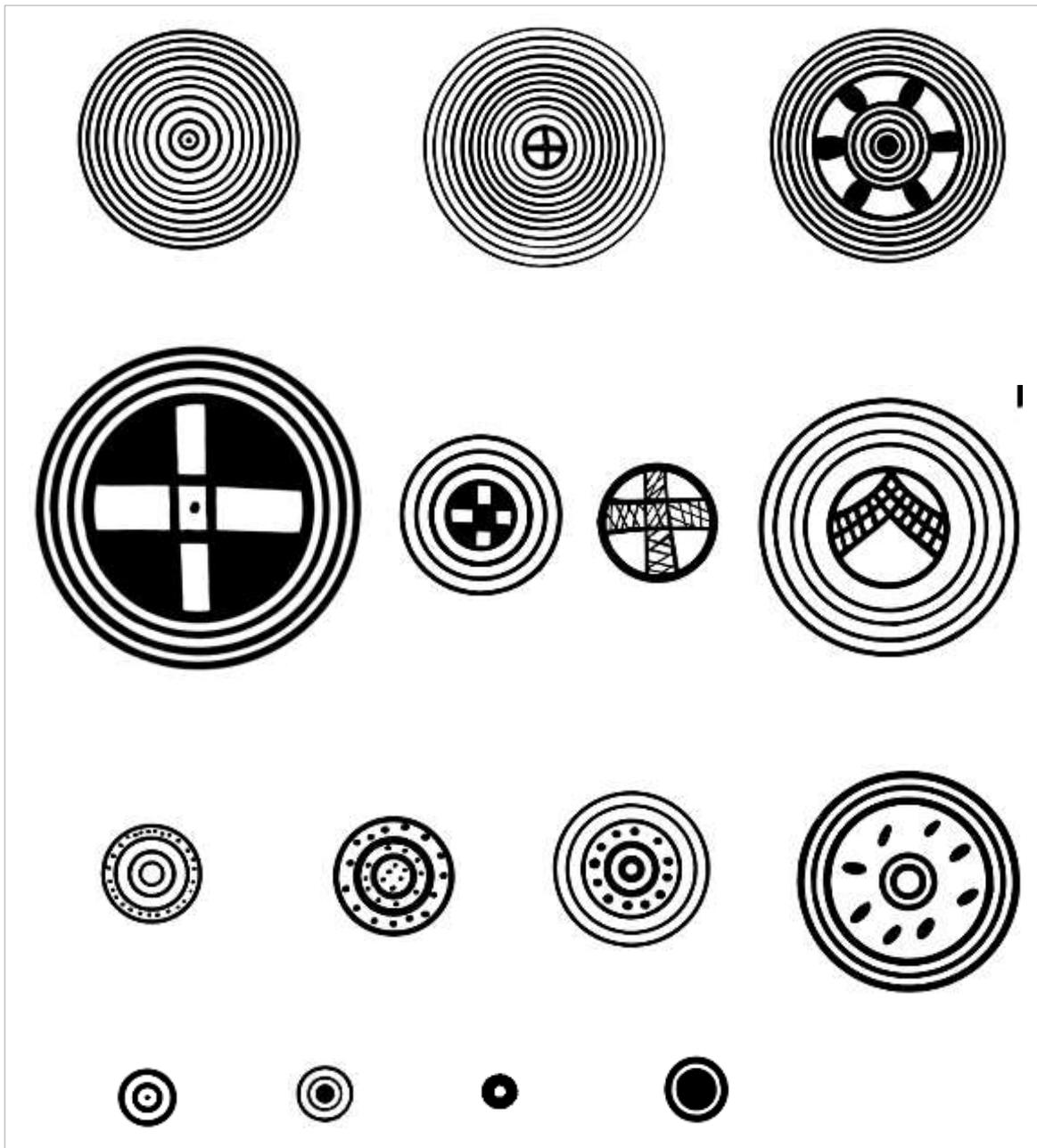


Q.409



Q.339

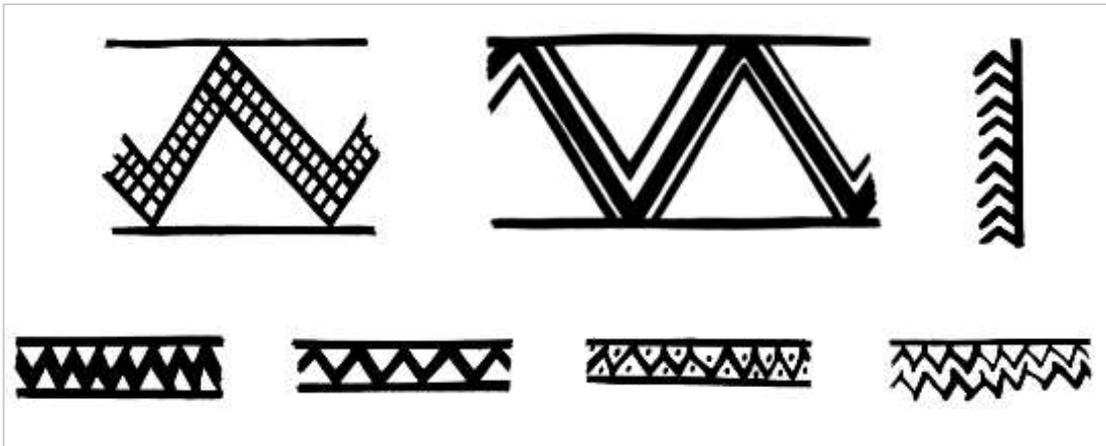
Cerchi



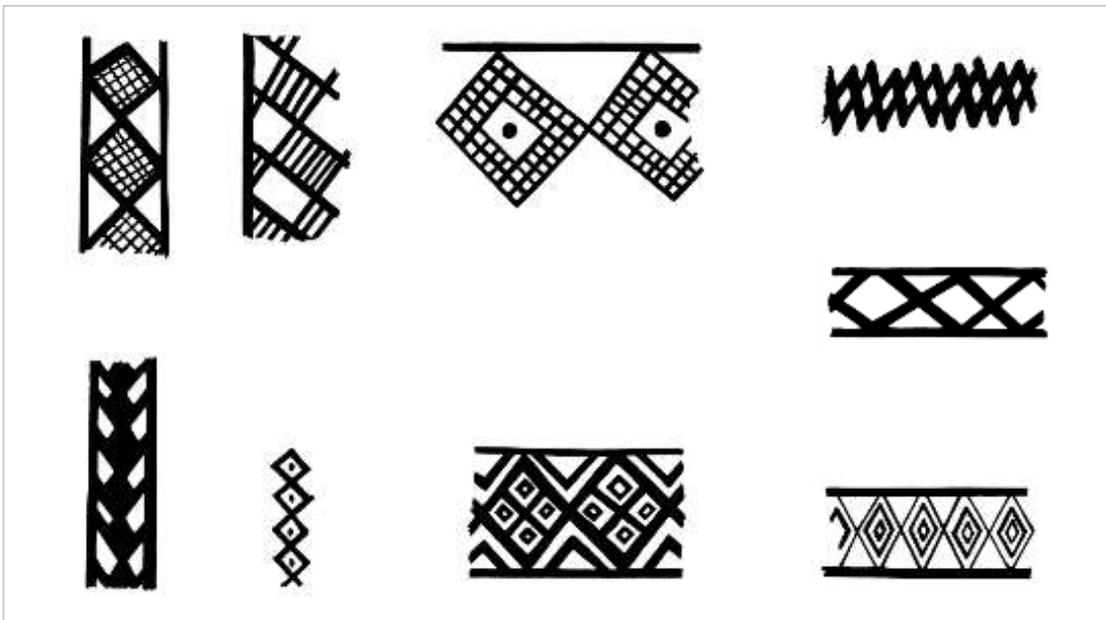
Semicerchi



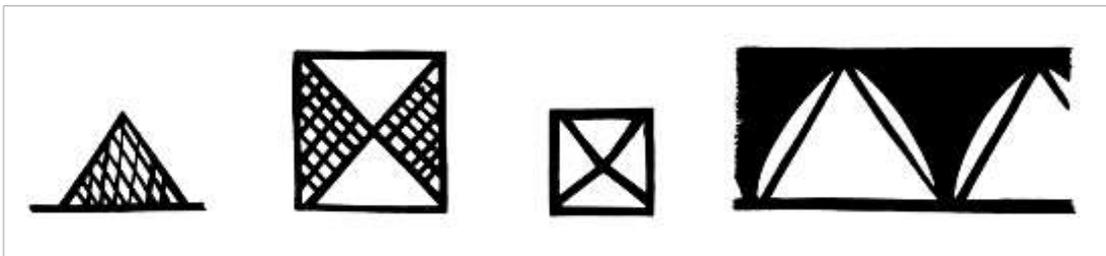
Zigzag



Losanghe



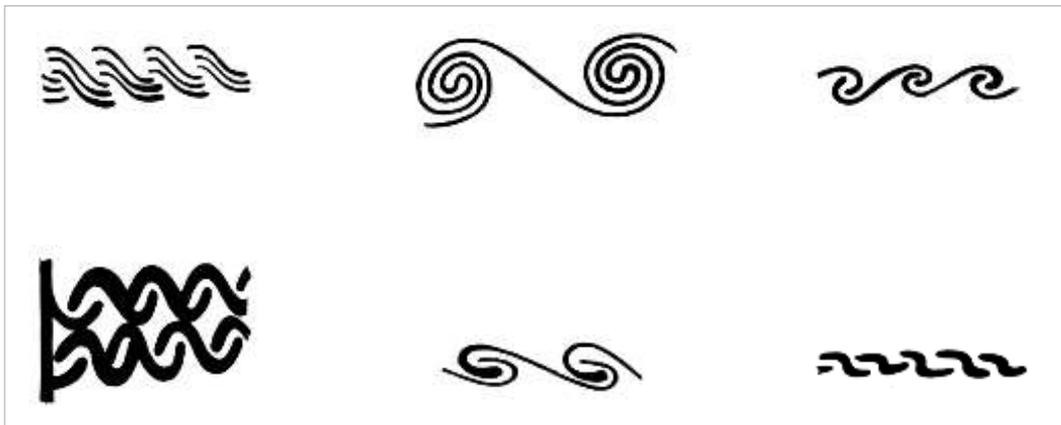
Triangoli



Linee ondulate



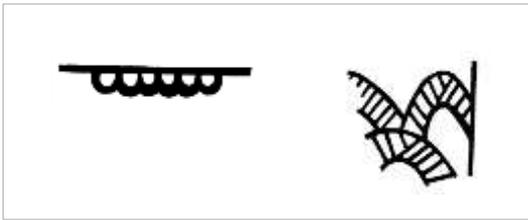
Quirks



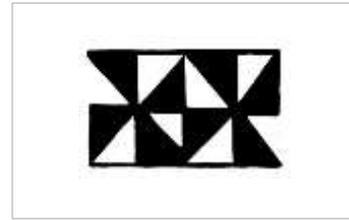
Trecce



Archi



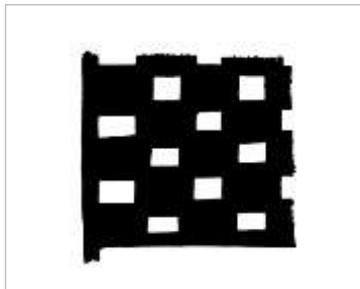
Pale di mulino



Rettangoli



Scacchiera



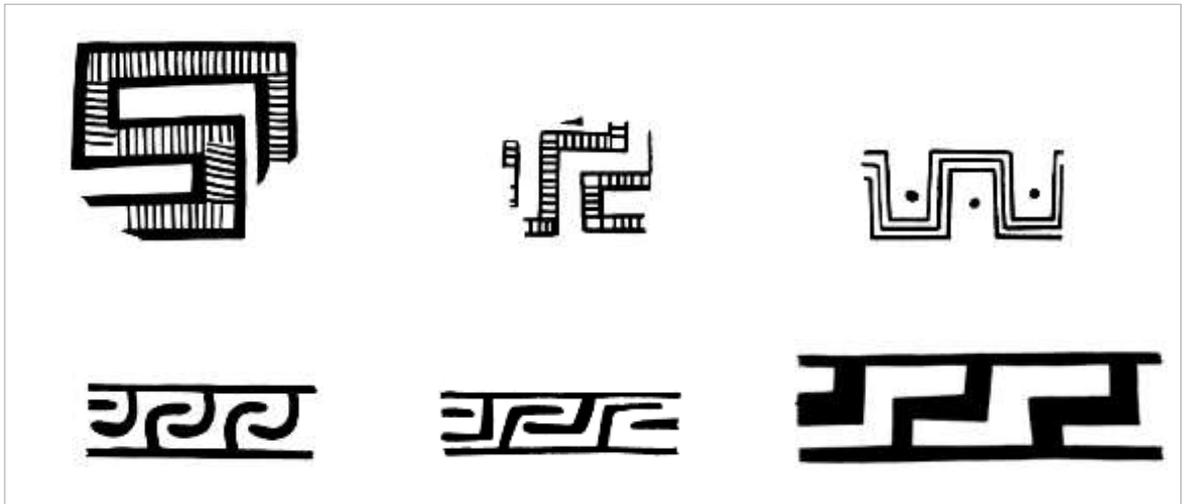
Puntini



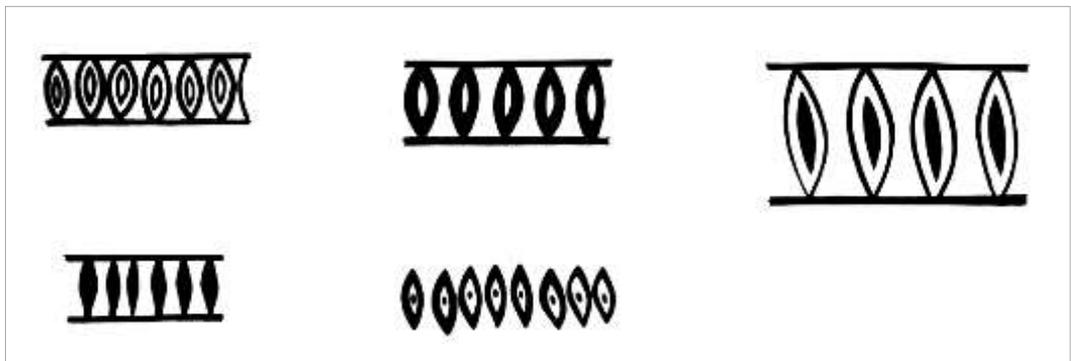
Segmenti



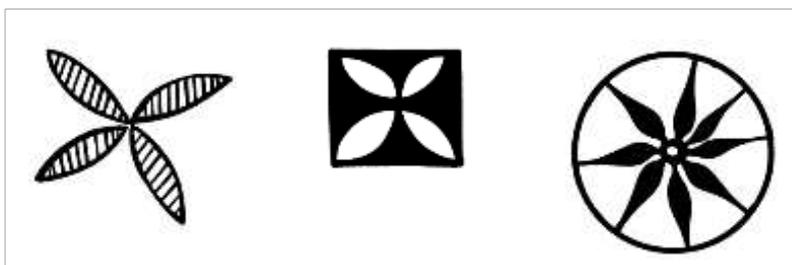
Meandri



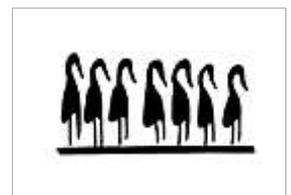
Foglie



Motivi floreali



Volatili



## Tavola 91



Fig. 230



Fig. 231



Fig. 232



Fig. 233



Fig. 234



Fig. 235

Fig. 230: solchi da tornio sulla superficie interna del *pithos* M.13; Fig. 231: frammento Orientalizzante con incluso (*murex*) nell'impasto dell'argilla; Fig. 232 e 233: esempi di : rispettivamente, collo cilindrico di brocchetta e frammento di parete; Fig. 234 e 235: tracce di uso quotidiano (preparazione di cibi?) rispettivamente in *pithos* Pet.14 e coperchio Pet.13.